STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 4

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 68.881 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 4 Gennaio 1984

Per la liberazione del pilota statunitense catturato dai siriani

GRAZIE, ASSAD LETTERA DI REAGAN

Il tenente Goodman, ieri a Francoforte, è in volo per gli Stati Uniti

Robert Goodman durante uno scalo nella base Usa in Germania nel viaggio Damasco-Washington

WASHINGTON — Il presidente americano Ronald Reagan ha ringraziato il presidente siriano Hafez Assad per la liberazione del pilota della Marina statunitense, tenente Robert Goodman, caduto prigioniero un mese fa nel corso di una incursione su posizioni siriane in Libano. Il capo dell'esecutivo di Washington ha detto che questo gesto rappresenta «un momento opportuno» per ambedue le nazioni di lavorare per la stabilità in Libano, incluso il ritiro delle truppe straniere da quel Paese.

Gli Stati Uniti, ha detto Reagan, sono pronti ad avvicinarsi al problema del Medio Oriente con «uno spirito rinnovato». Reagan ha anche avuto parole di lode per Jesse Jackson, il *leader* dei diritti civili che, con una missione non ufficiale e con una iniziativa del tutto personale, è riuscito ad ottenere la liberazione di Goodman.

Il pilota Goodman è transitato nelle prime ore di stamane dalla base aerea americana di Francoforte diretto alla base di Andrews, nel Maryland.

A Francoforte Goodman, che è accompagnato da Jackson, il quale è in corsa per la *nomination* (candidatura) democratica nelle prossime elezioni presidenziali, è salito a bordo di un VC-137 inviato espressamente dal governo di Washington per riportarlo in patria.

L'aereo farà scalo a Shannon, in Irlanda, prima del balzo atlantico fino al Maryland. Al suo arrivo negli Stati Uniti, il pilota liberato, dopo una visita medica all'ospedale della Marina a Bethesda, incontrerà il presidente Ronald Reagan.

Reagan aveva avuto ieri una conversazione telefonica con il rev. Jackson e con il tenente Robert Goodman. E' stato lo stesso Reagan a renderlo noto ai giornalisti dopo una riunione consultiva con il segretario di Stato George Shultz, e l'ambasciatore straordinario per il Medio Oriente, Donald Rumsfeld.

Poco dopo il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, ha chiarito che Reagan ha telefonato all'ambasciata americana a Damasco in mattinata ed ha parlato brevemente con Jackson e Goodman. A suo dire il Presidente ha detto testualmente a Jackson: «Qui a Washington è una gran giorno... tutti gli americani la ringraziano. In questa capitale tutti hanno pregato per lei... Io ho pregato per lei... Non potrei essere più felice...».

Parlando quindi con Goodman, Reagan ha detto: «E' bello sentire la sua voce. Ho parlato con sua moglie... ha molta fiducia in lei... Noi tutti abbiamo molta fiducia in lei».

TORINO MORTI SENZA NOME DUE DELITTI?

Uno alle Basse di Stura l'altro ripescato in Po

TORINO — Due cadaveri, ancora senza nome, turbano i sonni dei dirigenti della squadra mobile. Uno è di una donna bruciata viva in un'auto alla periferia della città, l'altro è di un uomo trovato nel Po, in avanzato stato di decomposizione. Sia l'uno, sia l'altro corpo non avevano indosso nulla che consentisse l'identificazione. Si sta tentando di risalire alle impronte digitali, ma è lavoro difficile e che rischia anche di essere inutile se le due persone non erano state schedate.

• A PAGINA 3

Tra Genova e Collegno

I MISTERI DELLA DONNA DAI NOVE LASCITI

GENOVA — Un'altra donna accusa Elena Settini, la «vecchina terribile» di Collegno. E' Angela Oliboli, abita a Genova nella zona di Albaro ed è stata completamente rovinata dalla donna. «E' vero — dice — era un mostro. In trent'anni avrà fregato quattro o cinque miliardi in tutt'Italia. Per colpa sua mi hanno sequestrato sette-otto appartamenti. Le truffe le faceva in coppia anche con il marito, Aldo Delle Piane. Poi lui è morto e lei si è messa a 'lavorare' da sola.

• A PAGINA 3

La «rivolta del pane» (venti morti)

NESSUN ITALIANO TRA I FERITI NEI MOTI IN TUNISIA

La polizia ha fatto uso di candelotti. Saccheggi di negozi, incendiati autobus. Scuole chiuse

TUNISI — Il coprifuoco e lo stato d'allerta non sono ancora riusciti a domare la «rivolta del pane» in Tunisia che ha già causato oltre venti morti e centinaia di feriti. Nessun italiano è stato fino a questo momento coinvolto negli incidenti.

In diversi quartieri di Tunisi si sono sviluppati incendi causati dai manifestanti, in un'atmosfera simile a quella delle sommosse operaie del gennaio 1978, che si conclusero con un bilancio di 51 morti ed oltre 300 feriti, secondo un bilancio ufficiale.

Le forze di polizia hanno fatto uso di candelotti lacrimogeni per disperdere i manifestanti, che lanciavano sassi. Agendo a piccoli gruppi, giovani hanno saccheggiato negozi, dato alle fiamme automobili ed autobus. La città di Tunisi è rimasta in preda al caos. Non hanno funzionato treni né taxi.

Sommosse sono scoppiate di nuovo a Gafsa, già sconvolta dalle manifestazioni di ieri. Nella città di Kef, 180 chilometri a Ovest di Tunisi, sono stati incendiati supermercati e il palazzo di giustizia. Violenti scontri sono avvenuti anche a Sfax.

Inoltre, sommosse con devastazioni di negozi e di proprietà private sono avvenute nelle periferie delle grandi città.

A quanto si è appreso, il principale partito d'opposizione tunisino, il «movimento socialdemocratico», ha deplorato la violenza usata dai manifestanti ed ha denunciato la «brutale» reazione dell'ordine, precisando che molti manifestanti sono rimasti uccisi.

Il presidente della repubblica tunisina, Habib Burghiba, che ieri si era recato a Monastir (160 chilometri da Tunisi) per presenziare ai festeggiamenti del cinquantenario del partito socialista desturiano, è rientrato in tutta fretta.

Burghiba ha emesso un decreto presidenziale con cui è stato decretato lo stato d'allerta e che sancisce tra l'altro «il divieto formale» di riunioni in pubblico di più di tre persone.

«Gli agenti dei servizi di sicurezza possono fare uso delle armi contro qualsiasi individuo sospetto che non osservi le disposizioni e cerca di fuggire, se non vi sono altri mezzi per fermarlo» afferma il decreto.

Il ministro della Pubblica Istruzione intanto ha annunciato che tutte le scuole e le università del Paese resteranno chiuse per quattro giorni a partire da oggi.

Esplosione nella notte

BRINDISI CROLLO IN BAR DUE MORTI OTTO FERITI

BRINDISI — Due morti e otto feriti sono il bilancio di un crollo causato da un'esplosione, avvenuta nel cuore della notte per cause ancora non accertate, in un bar al pianoterra di uno stabile di due piani nel quartiere periferico di Casale a Brindisi.

Sul posto si trovano numerose squadre di vigili del fuoco — alcune delle quali giunte da Lecce — agenti di pubblica sicurezza e carabinieri. Non è stato stabilito se il numero delle vittime sia definitivo perché ancora non è stato accertato se nel laboratorio di pasticceria, situato in un locale sottostante al bar, vi erano persone al lavoro.

Le vittime sono Maria Cucco, di 78 anni, inquilina dello stabile crollato e Ivano Melpignano, di 28, il quale — secondo quanto si è appreso — sarebbe il proprietario del bar-pasticceria. Tre dei feriti sono in gravi condizioni: Palma Cusmano, di 34 anni, Marco Pastore, di otto mesi, e Cosimo Pastore, del quale non è stata ancora accertata l'età. Sono tutti ricoverati nel centro di rianimazione dell'ospedale «Di Summa» di Brindisi. I vigili del fuoco continuano a scavare tra le macerie alla ricerca di altre persone. Tuttavia i soccorritori ritengono quasi definitivo il bilancio.

La decisione è della Conferenza episcopale italiana

TONACA O CLERGYMAN MAI PIU' DOPO IL 23 UN PRETE IN JEANS

Obbligatoria per sposarsi la maggiore età: diciotto anni per l'uomo e la donna. Cresima a 12 anni. Parroci «a tempo»

ROMA — Qualcosa cambia nella Chiesa: modifiche e limature di secondo piano, certo, ma in qualche caso tali da mutare abitudini e costumi largamente acquisiti, capaci di disegnare un'immagine dai contorni forse più rigorosi, meno elastici.

Le novità sono contenute nelle nuove disposizioni del Codice di diritto canonico. L'iter è durato qualche mese: prima la decisione della Conferenza episcopale, nel settembre scorso; poi la pubblicazione, in novembre; quindi il «sì» della Santa Sede e ora, dal 23 gennaio, l'entrata in vigore del complesso di norme approvate, con l'aggiunta di alcune integrazioni.

Le novità di maggiore interesse, e probabilmente di più vasta eco, riguardano l'abbigliamento dei sacerdoti, le parrocchie, i matrimoni religiosi, il sacramento della cresima.

Per quanto riguarda i sacerdoti, essi non potranno più indossare in pubblico abiti civili, ma dovranno attenersi strettamente all'uso dell'abito talare oppure del clergyman. Giovanni Paolo II, a quanto risulta, aveva anzi suggerito che persino il clergyman fosse proibito nel perimetro della città di Roma, in riguardo al suo carattere sacro. Ma è un giro di vite che non sembra verrà adottato.

Nelle parrocchie viene invece istituita la nomina a tempo determinato: finora i parroci potevano rimanere tali a vita, se il vescovo non provvedeva a destinarli a nuovi incarichi. Adesso invece, venendo incontro alle richieste del piccolo clero che a malincuore si vedeva assegnare per decenni in piccoli paesi, questo non sarà più possibile.

Per il matrimonio e per la cresima, la novità riguarda l'innalzamento dell'età prescritta: per sposarsi bisognerà avere 18 anni, così da adeguarsi alle norme dello Stato italiano e da evitare conflitti all'atto della trascrizione sui registri civili. Per la cresima invece sarà richiesta l'età di 12 anni.

Altri cambiamenti concernono l'istituzione nelle diocesi del «Collegio dei consultori», che rileva l'antico «Capitolo» nell'affiancamento al governo dei vescovi, e l'aumentata rappresentanza dei laici sia nell'amministrazione della diocesi, dove questi ultimi avranno anche alcuni poteri deliberativi, sia nei tribunali ecclesiastici, dove essi potranno essere impiegati come giudici, soprattutto nelle cause che coinvolgono comuni fedeli.

MADRID / Clamorosa delusione per Zeffirelli, la Scala e Bernstein

ESCORIAL PROIBITO A SCHILLER E VERDI

La «direzione del patrimonio nazionale» non autorizza il Don Carlos nel monastero: «E' trama da Spagna nera»

MADRID — La «Direzione del patrimonio nazionale spagnolo» non ha autorizzato la rappresentazione dell'opera «Don Carlos» di Verdi nel monastero dell'Escorial, presso Madrid.

Il Consiglio direttivo del patrimonio nazionale ha preso questa decisione all'unanimità il 28 novembre scorso, ma solo adesso è scoppiata la polemica. Il progetto, al quale sono interessati Franco Zeffirelli e La Scala di Milano, prevedeva sei rappresentazioni nel cosiddetto «Patio dei Re» del massiccio edificio, costruito per volontà di Filippo II quattro secoli fa (una da trasmettere a tutto il mondo per televisione) e prevedeva poi che l'opera fosse filmata. L'orchestra e il coro della Scala dovevano essere diretti da Leonard Bernstein, con la regia di Zeffirelli, e fra gli interpreti figuravano Katia Ricciarelli, Elena Obratsova, Nicolai Ghiaurov, Josep Carreras e Sergio De Salas.

Quello che stupisce è il motivo addotto dal Consiglio direttivo per negare il permesso, e cioè che l'opera, tratta liberamente da un dramma di Schiller, «fa rivivere la trama della Spagna nera». Il Consiglio è presieduto dal marchese di Mondejar, capo della Casa Reale, e comprende dieci membri, fra cui il sindaco di Madrid, Enrique Tierno Galvan.

Franco Zeffirelli

Nella sua riunione, il Consiglio ha espresso apprezzamento per il grande valore artistico dell'opera di Schiller e della musica di Verdi, e ha ritenuto logico che l'opera si rappresenti in Spagna: ma nell'Escorial, l'edificio che più si identifica con Filippo II, no. Nel monastero, a quanto pare, non può apparire il sovrano come un tiranno, diviso da un Don Carlos idealizzato da gelosie personali e politiche, con in più la presenza dell'Inquisizione. E' la storia o la leggenda della «Spagna nera», che nell'Escorial non viene apprezzata.

Il tenore catalano Josep Carreras ha commentato: «Se tutto questo fosse successo quindici anni fa ancora l'avrei capito, ma oggi...». Un portavoce dell'Associazione degli amici dell'opera di Madrid ha detto che il divieto gli sembra infelice.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Mercato attivo e sostenuto. Qualche presa di beneficio sui massimi. Chiusura: Fiderila 7680; Montedison 2218,25; Franco Tosi 17.150; Pirelli spa 1575; ifi 5000; Cir or. 5790, risp. 3630; Fiat or. 3490.

Altri prezzi: Generali 33.800-33.900; Farmitalia Erba 9850-9900; Olivetti risp. con convertibili 3140-3120; Mediobanca or. 361-359; Viscosa 1305-1310; Saipem 1130-1135; Fiat 3450.

ROMA — Sulla spinta di un'impennata che ha avuto origine a New York ieri, il dollaro è ritornato d'impeto su valori record quotando nella prima mattinata 1688-1686,50 lire.

Fino alle 24 di oggi: sulle regioni Nord Occidentali poco nuvoloso. Sulle rimanenti regioni piogge sparse, temporali e nevicate sulle Alpi e sull'Appennino centro settentrionale al di sopra dei 1000-1500.
Temperatura: in diminuzione.
Domani: al Nord poco nuvoloso con banchi di nebbia in Val Padana. Al centro e al Sud nuvolosità variabile a tratti intensa con precipitazioni sparse e tendenza a miglioramento sulle regioni peninsulari.

Il commerciante ucciso dal giovane

DELITTO DEL SORPASSO OGGI I FUNERALI

Sergio Vittore, l'ucciso. Oggi alle 14,30 i funerali. Il dolore della moglie e della figlia Loredana per una tragedia assurda

Si svolgono oggi alle 14.30 nella parrocchia della Chiesa della Salute in Borgata Vittoria, i funerali di Sergio Vittore il commerciante assassinato domenica in piazza Cattaneo. Ieri invece il magistrato che si occupa del caso ha deciso di sottoporre a perizia psichiatrica l'omicida Roberto Mercurio, e ha affidato l'incarico al professor Maccotta che sarà affiancato da un consulente di parte, il professor Bogetto, incaricato dagli avvocati Dal Fiume e Gribaudi, difensori dell'imputato. I famigliari della vittima, la vedova Lucia Cernusco e i figli Loredana e Roberto, si costituiranno parte civile nel processo, assistiti dall'avvocato Giorgio Del Grosso.

Mercurio, dopo alcuni giorni di sosta nelle camere di sicurezza della questura, dove è stato interrogato, è stato trasferito alle Nuove; il magistrato ha convalidato l'arresto in flagranza per «omicidio volontario aggravato». Agli atti dell'istruttoria dovranno anche essere allegati i risultati dell'autopsia che dovrà stabilire a che distanza è stato sparato l'unico mortale colpo della «357 Magnum» che ha fulminato Sergio Vittore, e le deduzioni dei periti balistici Nebbia e Viglino.

Questo per accertare fino a che punto c'è stata la volontà di uccidere da parte della guardia giurata. Questi infatti ha così ricostruito al giudice l'assurdo omicidio. «*Stavo guidando velocemente perché ero stato dalla mia fidanzata e avevo paura di far tardi a lavorare; è vero che ho sfiorato la Ritmo di Vittore, ma non l'ho toccata. Quando ci siamo fermati ai semaforo rosso dalla macchina sono scese due donne e un uomo che si sono messi a gridare. Mi sono sentito aggredito e ho tirato fuori la pistola ma non l'ho puntata alla tempia di nessuno. Non so come è partito quel colpo*».

Il fatto è che il colpo — secondo una prima ricostruzione del delitto — sembra sia stato sparato da distanza molto ravvicinata, solo una ventina di centimetri, quindi appare improbabile la versione del Mercurio, del colpo partito accidentalmente. Sarà invece fondamentale ai fini del giudizio, la perizia psichiatrica sul giovane sparatore, che dall'oggi al domani, si è trasformato in un omicida.

Nel suo stato di servizio nell'istituto di vigilanza «Cittadini dell'Ordine», è del tutto normale. Secondo le prime informazioni assunte sul suo passato, non ci sono segnali d'allarme, comportamenti anomali. Nel corso del 1983, ha fatto regolarmente tutti i giorni di riposo, facendo una trentina di ore straordinarie al mese che, aggiunte alle 38 settimanali previste dal contratto, danno una media di 48 ore la settimana; non certo un orario da incubo. Sempre nel corso dell'anno passato, è stato assente per malattia per 38 giorni in tutto, e non ha mai presentato certificati medici che comprovassero una incapacità di continuare il lavoro notturno o denunciassero particolari turbe da stress, esaurimento nervoso o altro. Una stranezza potrebbe essere considerato il fatto che continua a chiamare «fidanzata» Leonarda Castellano, la giovane che invece, è stato accertato, aveva già sposato civilmente. Il rito religioso e il trasferimento nella nuova casa (con i mobili già comprati) dovevano avvenire il 15 gennaio prossimo. Lo psichiatra Maccotta, che da domani comincerà i colloqui in carcere, ha chiesto trenta giorni di tempo per consegnare al giudice le risultanze della perizia.

FURTI D'AUTO / Un nuovo ingegnoso sistema

UN CAMBIO DI TARGHE CHE NESSUNO PUO' NOTARE

I ladri rubano ormai solo vetture nuovissime, e le rivendono dopo aver sostituito la targa con un'altra, «autentica», presa da una qualsiasi auto in sosta, sulla quale ne viene sistemata una falsa o rubata altrove. I proprietari raramente s'accorgono del trucco

La targa della vostra auto potrebbe essere stata sostituita

Una nuova «tecnica» è stata messa a punto dai ladri d'auto per riciclare gli automezzi rubati: sostituire la targa con un'altra, molto simile, rubata. Come funziona in concreto il metodo? L'organizzazione che ha rubato, ad esempio, una Giulietta con targa TOX12339 prima di falsificare il libretto di circolazione per rimetterla in commercio si mette alla ricerca per le strade della città una vettura con targa quasi identica.

Trovata la macchina adatta (sempre per fare un esempio, TOX11338) vengono invertite le targhe ai due automezzi ed il gioco è quasi sempre fatto. Accade infatti raramente che un automobilista abbia modo di accorgersi che alla propria macchina sono stati sostituiti i numeri: ovviamente quasi nessuno, quando risale in auto al mattino per andare in ufficio, va a controllare, almeno se l'auto è posteggiata dove era stata lasciata la sera prima. Inoltre molte volte gli automobilisti non ricordano nemmeno il numero della vettura.

Naturalmente esistono anche varianti al metodo sopra descritto (messo in atto soprattutto per «fregare» chi pensa di fare un buon affare e non ha l'avvertenza di andare a controllare il numero di telaio posto nel vano motore) perché altre volte viene più semplicemente falsificata, e non rubata, la targa di un mezzo regolarmente in circolazione. Il proprietario si accorgerà di aver già «venduto» la macchina solo quando a sua volta vorrà porre in vendita il mezzo che ha usato per anni.

Sono questi metodi comunque, anche se abbastanza originali ed inediti, che in Questura a Torino definiscono «marginali» al grande giro degli automezzi rubati che esiste in città. Le potenti organizzazioni che si spartiscono il mercato di miliardi rappresentato dal riciclaggio degli autoveicoli rubati si servono di ben altri mezzi.

La loro specialità principale consiste nel falsificare in modo quasi impeccabile i libretti di circolazione grazie ad attrezzature costose e sofisticate. Per la polizia risulta assai arduo sgominare queste bande: quasi sempre in manette finiscono solamente i «pesci piccoli», i manovali dell'organizzazione che non parlano perché sanno che quando usciranno dal carcere saranno adeguatamente compensati.

Eppure ogni giorno a Torino vengono rubati una cinquantina di automezzi. La maggior parte sono nuovi di fabbrica. Non vengono mai più ritrovati perché «riciclati» in modo insospettabile. E quasi sempre chi li compra, in buona fede, non verrà mai a scoprire di viaggiare, in realtà, su un'auto rubata.

oggi & domani

CIRCHI

DARK TOONI (Parco Rignano): Tutti i giorni 16-21. Fest. 15.30-18.30.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21
ARLECCHINO: ore 21 danza
BELLE ARTI: 15,30 e 21 pallo liscio
CLUB 84: ore 15,30-21 danza
DU PARC: 15,30-21 Egidiani
FORTUNA: ore 15,30 ingresso libero.
LA LUCCIOLA: 21 inizio ingr. libero.
LE 90: ore 21 Bal Musette
ODEON: 21,15-2 Ruvio d'Incenso
TROCADERO: 21 Danilo e Carmen Rizzi

IL PASSATORE a Rimagna (606 9158)
IL PASSATORE di Pietro e Angela
NEW MAJERLING - Discoteca Hotel (p. Cavoretto 2, tel. 606.3105)
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Buenos 3, t. 632.467). Bernard Thomas, Renzo Gamna, Silvana Del Rio, voci
SAN GIORGIO - Valentino - Balestrelli - Cassat orch. Chiambretti

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Bertolotto 3): P. Picasso
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra Sociale 15.30-19.30 (venerdì chiuso).
CORVO BLU - Giovane: Bruna Ricci
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284) Mostra della Tavoletta e del Bronzetto Grassi 15.30-19.30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mostre di Natale.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): 1ª fiera della grafica e del libro d'arte.
DAVICO: Personale Franco Sorga.
DAVIDE: (235.058): Mostra «Artistico 84»
CHEE (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale Orario 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): «Il cavallo» Masetti contemporanea.
LA GIOSTRA - Asti: Josip Pintaric.
LA LANTERNA - Alessandria: Personale inedita di P. Morando.
LA TELACCIA: 6° concorso pittura e grafica. Terra Nostra. Inf. Tel. 618.220.
LE IMMAGINI: G. Amalde Sartorio
MARCHINO: Grafica di Felice Casorati

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Gli uomini forti» (1918-1925) alle 18 e 21,15 «**Mecista alpino**» con B. Pagano, F. Schiavo, F. Minelli, E. Gerlach (Itala Film-Torino 1918 min 95).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO CARIGNANO (via S. Teresa 5, tel. 530.238): oggi riposo.

Preso, è accusato di duplice tentato omicidio

EX GUARDIA GIURATA DELLA FALCHERA LO SPARATORE DI CAPODANNO

Carlo Asquino, arrestato, è lo sparatore di Capodanno

In soli due giorni di indagini gli uomini della squadra mobile della questura al comando del dottor Pellegrino, sono riusciti a scoprire il criminale sparatore che la notte di San Silvestro aveva pensato bene di festeggiare l'ultimo dell'anno sparando un intero caricatore della sua pistola (regolarmente denunciata) terendo al viso Claudio Di Carlo, un ragazzo di 14 anni che stava in strada a vedere i botti di mezzanotte. Nelle camere di sicurezza della questura è finito Carlo Asquino, 42 anni, abitante alla Falchera in via Degli Ulivi 20, sposato e padre di tre figli, ex dipendente dei «Cittadini dell'Ordine». La polizia ha sequestrato la pistola, trovato i bossoli sotto il balcone da cui sono partiti i proiettili e rintracciato un secondo ferito — lieve — che aveva preferito curarsi da se, senza denunciare il fatto. Si tratta di Ciro Albanese.

Le indagini sono partite dal fatto che un proiettile è penetrato nell'abitazione di una donna, Virgilia Montession, 66 anni, in via Degli Aboti 37, nello stesso palazzo dove abita il ragazzo ferito. La pallottola ha bucato il vetro, la tapparella, e si è conficcato nel muro. Il commissario Pellegrino ha ricostruito la traiettoria del colpo individuando un gruppo di palazzi di fronte; è stato fatto un rapido controllo del porto d'armi concessi nel quartiere ed è venuto fuori il nome dell'Asquino.

Carlo Asquino dopo l'arresto non ha negato di aver sparato, ma sostiene di aver diretto i colpi in aria. E' stato denunciato per duplice tentato omicidio.

ULTIMA ORA

RAPINANO IL BANCO DI SICILIA

Hanno rapinato una banca a duecento metri dalla Questura. Stamane, alle 9,30, in corso Vittorio Vinzaglio all'angolo con corso Matteotti. Tre banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione nei locali dell'agenzia 4 del Banco di Sicilia, dopo aver immobilizzato la guardia giurata che in quel momento si trovava all'interno della banca, hanno imposto a clienti e impiegati di buttarsi a terra.

Il sindaco è tornato al lavoro, per lui un'altra interrogazione da Gaiotti

E' RIPRESA L'ATTIVITA' DELLA GIUNTA IN MUNICIPIO LUNEDI' PROSSIMO CONSIGLIO E ASSEMBLEA USL

Oggi si è riunita la giunta, lunedì prossimo ci sarà consiglio comunale e assemblea dell'unità sanitaria locale. L'84 per l'amministrazione civica parte con questi appuntamenti.

Il sindaco Novelli è ritornato al suo posto. Il suo è stato un fine anno turbato dalla polemica interrogazione del consigliere democristiano Sergio Gaiotti su eventuali lavori svolti dal fratello del sindaco in edifici comunali. In seguito alla risposta di Diego Novelli, Gaiotti ha presentato un'altra interrogazione: «Prendo atto che la ditta di un suo stretto parente ha eseguito lavori in stabili municipali per conto dell'impresa Gagliano e cioè in un rapporto di sub-appalto. Non ho però, con mio grande stupore, trovato traccia di relative delibere di giunta e di consiglio comunale. Il particolare manca a tutti gli effetti, ed è con notevolmente grave soprattutto alla luce delle recenti disposizioni della legge antimafia, l'esplicita approvazione per i lavori dello stabile ex Irv di via San Marino. Stupisce una così palese inosservanza di una precisa norma. Chiedo che anche su questo punto mi venga fornita una esauriente e dettagliata spiegazione.»

I chiarimenti si faranno in sala rossa, forse già lunedì prossimo, alla prima seduta. All'ordine del giorno del consiglio comunale ci saranno ancora centinaia di delibere per consentire il funzionamento della macchina comunale, ma soprattutto per favorire l'inizio di questi lavori che possono alleviare la crisi occupazionale. Si tratta di attivare gli investimenti per l'apertura di cantieri nei settori edilizia, trasporti, viabilità. Uno degli obiettivi più importanti dal monocolore poi è quello di dare il via entro la prossima primavera alle prime opere per la realizzazione della metropolitana. Nel frattempo, peraltro, ci sarà stata la preparazione e la discussione sul bilancio '84: una tappa fondamentale per sapere se Torino avrà di nuovo un governo stabile (se cioè i socialisti entreranno in giunta) oppure se si dovrà ricorrere anticipatamente alle urne.

Sempre lunedì prossimo si riunirà anche l'assemblea dell'usl. Si eleggerà il nuovo comitato di gestione, dal quale, in seguito, uscirà il neopresidente. Il professor Aldo Olivieri, infatti, ha deciso di non ricandidarsi e ha optato per la commissione che dovrà studiare la riforma e il decentramento dell'unità sanitaria locale 1-23. Questa scelta è stata resa nota dallo stesso interessato in una relazione conclusiva, nell'ultima seduta usl, alquanto polemica nei confronti dei partiti e dei gruppi interessati alla gestione della sanità.

Intanto la città sta riprendendo la fisionomia della normalità, dopo le festività. In piazza San Carlo da lunedì scorso non si può più parcheggiare. La presenza degli allievi vigili in centro (contro dischi orari scaduti e auto in divieto di sosta) tenderà a ridursi. Un po' alla volta anche loro saranno impiegati in tutti quei servizi che il loro Corpo prevede. L'ultimo, in ordine di tempo, ad esempio, è quello contro i posteggiatori abusivi. Ciechi in borghese hanno già fatto sequestrare la vettura di chi incautamente l'aveva affidata a un omino sprovvisto di patente. Per riavere l'auto bisogna pagare un milione di lire.

Oggi e domani

- Questa sera, alle ore 21, presso la sede della circoscrizione Lingotto-Mercati Generali, in via Monte Pasubio 65, il consiglio di circoscrizione convoca un consiglio aperto in cui verranno illustrate le delibere e raccolti pareri e suggerimenti da parte dei cittadini e delle forze sociali sul tema dell'assistenza economica.

- Domani, alle ore 21,30, sulla terza Rete televisiva, andrà in onda, a cura del TG 3, un servizio speciale dedicato alla mafia dopo gli ultimi omicidi. E' intitolato «Malavita a Torino: che cos'è cambiato. Autore dell'inchiesta è Franco Costa.

- Lunedì 9, alle ore 9, nella sala Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, sarà inaugurata la mostra «Cile dieci anni dopo», organizzata dal centro studi Anna Kuliscioff.

- Lunedì 9, alle ore 21, presso la sede del centro civico, in via Pasubio 65, si terrà la seduta pubblica del consiglio di circoscrizione Lingotto-Mercati Generali.

- Lunedì 9 gennaio, alle ore 20,30, nella sede del centro civico di via San Benigno 20/22, si riunirà il consiglio della circoscrizione Regio Parco, Barca, Bertolla.

- Rinviata al 4 febbraio le tavole rotonde sul rapporto «teatro-scuola» organizzate dalla Cooperativa Teatro Zeta e previste per i giorni 9, 16, 23 e 30 gennaio. Saranno dunque concentrate in una sola giornata, con inizio alle ore 10 e si terranno in via San Massimo 21.

- Mercoledì 11, alle ore 21,30, organizzato dal centro Jazz Torino, presso il Big di corso Brescia, si terrà il concerto del «Massimo Urbani Quartet», nel quadro della manifestazione Jazz Live, patrocinata dalla Regione Piemonte.

- Mercoledì 11, ore 21, nel quadro del convegno «Il tempo del disagio», presso l'Unione Culturale di via Cesare Battisti 4/b, conferenza di Tullio Kezich, critico cinematografico, sul tema: «Sulla nave dei folli con Fellini».

- Giovedì 12, ore 21, al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 32, per la serie: «Guida alpina, immagini e ruolo di una professione», saranno proiettati questi films: Nanga Parbat, 1936; Nanga Parbat, 1953. Ingresso gratuito.

- Lunedì 16, alle ore 21, presso la sede del centro civico di via Cigna 114, si terrà la riunione del consiglio di circoscrizione Lucento-Vallette.

- Venerdì 13, alle ore 20,30, nella sala Cral, via Assarotti 8, serata organizzata dal centro studi Anna Kuliscioff sul tema «Neruda e la poesia latinoamericana», con la partecipazione dei poeti Pietro Racchetto, Ermanno Moreno e Giovanni Magnani.

- Domenica 22, alle ore 15, presso il centro studi Anna Kuliscioff, a Villa Amoretti, corso Orbassano 200, si terrà la premiazione del concorso «Una poesia per la pace».

- Martedì 17, nella sede del consiglio di circoscrizione di Torino Centro, in via Lagrange 12, alle ore 20,30 sarà organizzata dal centro studi Anna Kuliscioff su «cultura e storia dell'America latina», con proiezione di audiovisivi e audizioni discografiche.

- Venerdì 20, nella sala Cral, in via Assarotti 8, alle ore 20,30, si terrà una tavola rotonda-dibattito organizzata dal centro studi Anna Kuliscioff sul tema «Cile oggi». Interverranno esponenti della resistenza cilena in esilio, forze politiche e organizzazioni sindacali.

- Venerdì 13 alle 17, «vernice» della nuova sede della Priuli & Verlucca editori, in stradale Torino 11, a Pavona Canavese, accanto allo stabilimento Olivetti. Ciga ed erbaluce a volontà.

- Venerdì 13 alle 21, presso il centro d'incontro di via Giuseppe 118/3, il centro studi «Dalla terra al cielo» organizza in collaborazione con il quartiere «Borgo Vittoria» una conferenza su «Alimentazione naturale per la salvaguardia della salute».

- Martedì 17, ore 21, al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 32, per la serie: «Guida alpina, immagini e ruolo di una professione», saranno proiettati questi films: Nanga Parbat, 1936; Nanga Parbat, 1953. Ingresso gratuito.

STAMPA SERA

Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamarsini, Giovanni Perpetuo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1983 LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 609 DEL 21-12-1953

echi di cronaca

DEAL-TO l'arredabagno

In via Nizza 41 e alla Città Mercato di Venaria, vi aspetta e vi offre direttamente dalla fabbrica tutto l'arredamento per il Vostro bagno. Consegna e installo a casa Vostra gratuitamente, per il pagamento nessun problema con il sistema Credi-Bagno. Tel. 241.288.

DISOCCUPAZIONE UN'EREDITA' PESANTE

In Piemonte 160 mila disoccupati 70 mila operai in integrazione. Restano i problemi irrisolti della Montefibre, dell'Indesit, della Ceat, della Montedison di Villadossola e Novara. Come uscirne?

Il 1983 se n'è andato, ma consegna in Piemonte una eredità pesante all'anno nuovo. Centosessantamila iscritti alle liste di disoccupazione (e di questi, quasi novantatremila sono in cerca del primo lavoro), settantatremila cassintegrati in tutta la regione. L'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro ha registrato nei dodici mesi appena trascorsi un tasso di disoccupazione dell'8,4 per cento, Tre punti in più rispetto al 1980 (quando aveva raggiunto quota 5,3%).

In provincia di Torino, i disoccupati ammontano a 105 mila unità: 17 mila persone che hanno perso il lavoro (la stessa cifra del 1982), 63 mila in cerca di prima occupazione. Tra gli occupati, 38 mila lo sono ad orario ridotto (ma l'anno precedente erano 108 mila) e 62 mila sono a zero ore.

Sono 695 le aziende piemontesi che hanno fatto ricorso alla cassa integrazione speciale nel 1983: tra queste 363 nel settore metalmeccanico, 122 in quello tessile, 101 nel chimico, 57 nei servizi. Resta Torino, ovviamente, l'area più colpita: sono concentrati qui il 77 per cento dei cassintegrati piemontesi; segue l'area novarese con il 9,8 per cento, l'Alessandrino con il 4,9, il Cuneese con il 3,7, il Vercellese con il 3,5. Sta meglio, tutto sommato, l'Astigiano: solo lo 0,6 per cento dei lavoratori in cassa vive o lavora in questa provincia.

Tra le eredità pesanti del 1983 che pure ha visto più volte sindacati ed imprenditori faccia a faccia, non solo sui tavoli torinesi ma anche su quelli della capitale, restano i problemi irrisolti della Montefibre, dell'Indesit per i settori elettronico ed elettromeccanico, della Ceat, della Montedison di Villadossola e Novara (chimica), delle cartiere, delle aziende siderurgiche sulle quali grava la spada di Damocle dei tagli all'acciaio previsti dalla Cee.

Particolarmente pesante la crisi che colpisce il Verbano-Cusio-Ossola. «*Una realtà che non è per nulla diversa da quella calabrese*», ha osservato la presidente del Comprensorio cusiano durante la visita del ministro del Lavoro a Torino.

Le prospettive di ripresa. Imprenditori e sindacati non sono ottimisti. Dall'industria non possono venire nuovi posti di lavoro. I processi di ristrutturazione e di ammodernamento tecnologico non sono certo in grado di favorire l'allargamento dell'occupazione. Possono servire a rendere meno pesante il costo del lavoro, a far sì che le nostre industrie siano maggiormente competitive.

Nuovi investimenti? Solo il 13,4 per cento degli imprenditori piemontesi prevede di fare investimenti nei prossimi dodici mesi. La ripresa non può venire dalla agricoltura; solo il terziario sembra in grado di assorbire un po' di mano d'opera.

Nella sola provincia di Torino, a fine anno, avevamo 354 mila occupati nell'industria (dodici mesi prima erano 500 mila), 40 mila nell'agricoltura (47 mila nell'82), 443 mila in altre attività (395 mila). Il forte incremento dei servizi sarebbe dovuto soprattutto al commercio, che registra 28 mila occupati in più e al settore pubblico-servizi, che annota un aumento di 14 mila unità. Questa crescita è anche la ragione principale del notevole incremento segnato dai lavoratori autonomi (da 210 mila a 228 mila), mentre per i dipendenti sono cresciuti praticamente stazionari. In sostanza, dunque, l'industria continua a perdere colpi (tranne le costruzioni che, in certi momenti, apparivano in ripresa), mentre il terziario cresce, lasciando il dubbio che lo faccia proprio nei comparti meno produttivi.

E' difficile, dunque, per Torino ed il Piemonte, uscire dal tunnel della crisi? La ripresa internazionale c'è; l'Europa spera di goderne i benefici. Ma per la nostra città e la nostra regione non sembra ancora così vicina.

IL PIEMONTE DEI SENZA-LAVORO

	% disoccupati	% in cerca di 1ª occupazione	% iscritti in cerca d'occ.*
1977	13,3	38,8	46,8
1980	13,3	58,4	34,3
1982	15,5	55,5	29,0
1983	18,3	54,4	26,3

* Iscritti negli uffici alla fine agosto, e percio' disposti a lavorare a particolari condizioni

LA VECCHIETTA TERRIBILE L'amica (da lei rovinata) racconta

BIDONI PER 4/5 MILIARDI NOVE TESTAMENTI UNA FOLLE FANTASIA

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «*Meno male che c'è Giacomo Valente che mi dà sempre qualche milione*, diceva. *Elena stravedeva per quell'uomo*». Angela Gilioli è un'amica della signora Elena Bettini (che avrebbe truffato anche il direttore amministrativo dell'ospedale di Collegno), abita a Genova nella zona di Albaro ed è stata completamente rovinata da questa donna. Suo marito di tutta la vicenda non vuol parlare e la ricorda con asprezza definendola «*quel mostro infame di centotrenta chili*».

«*E' vero* — ricorda l'ex amica con astio e gli occhi che le diventano lucidi per le lacrime represse —, *era un mostro. In trent'anni, poco meno, avrà "fregato" 4/5 miliardi in tutt'Italia. A me ha fatto fare un'ipoteca di cinquanta milioni su mie proprietà ed ha usato delle cambiali con la mia firma falsificata. L'ho querelata e per colpa sua mi hanno sequestrato 7-8 appartamenti. Sono tuttora in causa per dimostrare la mia innocenza. La truffe, quella ribalda, le faceva anche in coppia con il marito, Aldo Delle Piane. Poi lui è morto e lei ha messo a "lavorare" da sola. In quanto all'eredità, lasciamo perdere*».

— I nomi di qualche turlupinato?

«*Giancarlo Del Corso, a Pisa; Pio Maraggi e un certo Mei che ha rimesso settanta milioni ma in compenso ha ancora dei suoi gioielli. Questi due sono entrambi di Firenze. Invece* — prosegue — *nella capitale i truffati sono almeno un centinaio. A Roma, Elena manteneva anche una famiglia. C'è poi un certo avvocato Machiavello di Rapallo che dieci anni fa le ha dato settanta milioni, che regolarmente, come tutti gli altri, non ha più rivisti. Basti dire che Elena ha fatto nove testamenti. Inoltre, manteneva un canile con settanta cani nei pressi della capitale. Comunque* — commenta — *fra tanti sconfitti qualcuno ci avrà pur guadagnato. Di certo. Sarà vedere chi ha ereditato alla fine. I suoi incartamenti li ha l'avvocato Annibale Mauceri, che risiede nel capoluogo ligure. E ci avrà guadagnato anche Giancarlo Fassio, Ugo il suo autista, la moglie e le figlie. Elena si era perfino fatta protestante e dava soldi a quella Chiesa. Ne lasciava tanti, però, ai tavoli verdi del casinò di Sanremo e Saint Vincent. C'è poi il "medico" torinese, che qualcosa deve aver guadagnato pure lui. So che costui ha fatto un sequestro di 53 milioni su un palazzo di proprietà della Bettini a Genova, in piazza Sauli 7. Però non ha potuto venderlo perché era già stato sequestrato da altri creditori*».

Elena Bettini, la terribile vecchietta truffatrice, con i suoi cani. Il dottor Valente

— Quanti soldi ha ricevuto la signora Elena da Giacomo Valente, se lo ricorda?

«*Almeno cento milioni in contanti e assegni. Uno ricordo che era posdatato e siamo andati a cambiarlo mio marito ed io. Altri ventuno girati da un certo Corrado Bruinessa, di Ostia, che era un po' il suo factotum*».

— E i gioielli?

«*Quelli, sì, erano autentici e valevano molto perché erano stati sottratti ad uno zio di Delle Piane. Lei mi aveva confidato che a Torino li aveva in consegna un'amica di Valente. Una giovane e bella, senza figli, con i capelli castani. Quei preziosi, il direttore amministrativo li avrebbe pagati soltanto trenta milioni. Inoltre, egli aveva dei suoi quadri: del Tiepolo e un Ceruti. Dove saranno ora? Quando veniva a Genova, Giacomo Valente la portava nei più eleganti e costosi ristoranti liguri. Inoltre, è andata parecchie volte dall'avvocato della signora Bettini. Forse per trattare la vendita di quel palazzo e di quel terreno di settantacinquemila metri quadrati. Invece, quando Elena era ospite da noi, telefonava spesso a un direttore di banca torinese e parlava per metafore. Noi, in compenso, abbiamo le bollette telefoniche: 300-400 mila lire per volta*».

— Oltre al barboncino Kiss, cos'altro vi ha lasciato questa terribile signora?

«*Un sacco di guai che non riusciamo ancora a risolvere*».

Ivano Barbiero

Le indagini sulla giovane bruciata e il morto ripescato in Po

QUEI DUE CADAVERI SONO SENZA NOME

E dopo gli ultimi delitti gli «informatori» tacciono

Due cadaveri «scomodi», due inchieste difficili per la squadra mobile. Una donna bruciata viva in auto, un uomo gettato nel Po. Il primo, certamente, un delitto: sono stati trovati i fili di ferro con i quali la sventurata è stata legata prima di appiccare le fiamme alla vettura nella quale era rinchiusa. Il secondo potrebbe anche essere un suicidio, ma la polizia non può escludere che si tratti, invece, di uno dei tanti «regolamenti di conti» che hanno insanguinato la città negli ultimi mesi.

Il mezzo per arrivare all'identificazione dei due corpi è uno solo: le impronte digitali. Ma nell'uno, come nell'altro caso, impresa difficilissima: il fuoco ha ridotto in brandelli le dita della donna; l'acqua ha marcito quelle dell'uomo. La polizia scientifica, guidata dal dott. La Sala, è riuscita a ricostruire un polpastrello della carbonizzata, sta tentando di fare altrettanto per l'uomo del Po.

Ma anche quando sarà riuscita a completare il lavoro, il successo delle indagini è legato ad un filo: la presenza o meno di quelle impronte negli archivi di polizia. Se i due cadaveri non appartengono a pregiudicati o, comunque, a persone in qualche maniera schedate, sarà stata una fatica inutile e il «cervellone» centrale della polizia, a Roma, non potrà che rispondere: impronta appartenente a persona non nota a questo archivio.

Parallelamente al lato scientifico delle indagini, però, e non meno importante, corre il lato «umano». L'impegno, cioè, della squadra mobile per ricostruire i movimenti delle persone scomparse negli ultimi tempi. Si stanno vagliando tutte le denunce in questo senso, per raccogliere quegli elementi che consentano di trovare una traccia. I medici legali stanno esaminando i cadaveri per definire alcune misure caratteristiche delle ossa, eventuali fratture pregresse o recenti, eventuali protesi.

Certamente le condizioni in cui la polizia lavora non sono delle migliori: l'ondata di omicidi, tutti maturati nell'ambito della malavita, che ha percorso l'intero 1983, ha tappato molte bocche, anche di quelle disponibili a parlare. I «confidenti» della polizia e dei carabinieri sono diventati prudentissimi. Le «soffiate» scarseggiano. E senza informatori, tutti lo sanno, anche se nessuno lo dice, polizia e carabinieri sono ciechi e sordi. Per questo le indagini si presentano difficilissime.

Qui, in via Enna, alle Basse di Stura, è stato trovato il corpo carbonizzato d'una donna

Nuovi mutui contratti dalla Provincia

OPERE PUBBLICHE 43 MILIARDI

La Provincia ha contratto mutui per 43 miliardi. Serviranno per opere pubbliche da realizzare nei prossimi anni. I contratti sono stati firmati dal presidente Eugenio Maccari.

Trenta miliardi sono stati stipulati con l'Istituto bancario San Paolo di Torino, 8 miliardi con il Banco di Sicilia, 5 miliardi con il credito fondiario per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Di questi, circa dodici miliardi verranno assorbiti dai progetti per l'edilizia scolastica. Almeno tre serviranno per la ristrutturazione dell'istituto Avogadro di corso San Maurizio e dell'istituto Sommeiller di Torino, del Liceo di Pinerolo e dell'istituto tecnico di Giaveno.

Si tratta di lavori non più rinviabili che rispondono a nuove e mutate esigenze. Più di nove miliardi saranno spesi per opere di ristrutturazione di alcuni edifici scolastici alle norme di sicurezza.

Trentun miliardi andranno al settore della viabilità. In parte serviranno per opere nuove come il completamento di corso Allamano a Torino e il collegamento con l'ospedale di Rivoli, per la costruzione del ponte di Villar Perosa distrutto dalla alluvione del 1977, per la circonvallazione di Cirié, per quella di Reviglasco, per la costruzione di un sovrapassaggio sulla ferrovia Torino-Savona a Carmagnola sulla strada Torino-Cuneo.

Altri 11 miliardi verranno invece usati per il miglioramento di parecchie strade provinciali: asfaltature, allargamenti, costruzione muri.

Firmando gli accordi con le banche il presidente della Provincia Maccari ha rilevato che la quantità di mutui, pur essendo notevole, gioverà al sollievo della disoccupazione, andando ad aprire diversi cantieri nell'84 in tutta la provincia di Torino.

Maccari ha anche ricordato che nei prossimi mesi l'amministrazione provinciale sarà probabilmente potrà ancora stipulare altri mutui sul bilancio per un'altra trentina di miliardi che andranno ad aggiungere altri investimenti.

• Grave incidente ieri mattina a Perosa Argentina sulla strada statale 23 del Sestriere, in prossimità della frazione Meano. La guardia giurata della «Mondialpol» Flavio Follo, 35 anni, residente a Lusernetta in via Praversella 5, mentre stava rientrando a bordo di un'autovettura di servizio, per cause non ancora accertate è uscito di strada e s'è schiantato contro un muretto che fiancheggia la carreggiata.

TRISTE NATALE ALL'OMBRA DELLA CRISI PER I 42 DIPENDENTI SENZA STIPENDIO DELLA «GILIOLI» DI VOLPIANO

Il 1983 non è stato un anno propriamente positivo per la Gilioli Gelati, l'azienda dolciaria di Volpiano che nell'arco di dodici mesi ha subito ben quattro passaggi di proprietà: dal titolare, Fabrizio Gilioli, è passata al dott. Rosetto, industriale milanese che, dopo qualche mese, l'ha ceduta alla Kuma e, nell'autunno scorso, l'azienda è tornata nelle mani del legittimo proprietario.

L'interscambio commerciale non ha certo giovato alla ditta, che già una volta ha rischiato di vedersi pignorati tutti i macchinari per il mancato pagamento di un debito, di allora 70 milioni di lire, con l'esattoria di Volpiano, che poi concesse una dilazione sul pagamento, accontentandosi di riceverne al momento 30.

Ora, però, il fisco reclama il saldo, e per la direzione aziendale si ripropone l'alternativa di qualche mese fa: o il denaro nel tempo prestabilito, oppure i macchinari, per ora affidati al Comune di Volpiano con l'obbligo di procedere al pignoramento qualora il debito non fosse coperto entro il limite fissato dall'accordo.

Pare che in questi giorni rappresentanti della Gilioli si siano incontrati con i funzionari dell'istituto e abbiano ottenuto un'ulteriore proroga. Inoltre i 42 dipendenti della Gilioli non hanno percepito il salario del mese di dicembre, e neppure la tredicesima. Un triste Natale, all'ombra della crisi, e senza neppure troppe speranze (dopo tanti anni di storia aziendale travagliata) che le cose possano rimettersi a posto entro breve tempo.

«*Stando ai termini del contratto, i salari debbono essere corrisposti entro il quinto giorno del mese entrante, quindi non è ancora il caso di allarmarsi* — ha risposto Fabrizio Gilioli — *inoltre tutti i nostri dipendenti erano stati messi al corrente del momentaneo disagio economico in cui versa l'azienda, con la garanzia, però, di un'imminente ripresa. E i presupposti non mancano*».

Ma i contratti che avevate firmato con le ditte estere, sono stati sospesi? «*Purtroppo, pur essendo ancora validi, non sono ancora partiti i rapporti di intercambio che avevamo in programma con l'estero, ma dalla metà di febbraio, se le banche ci concedono il fido richiesto, e se la situazione si normalizza, non mancheremo di intraprendere anche questo canale commerciale*».

Simona Ghisilieri

Una iniziativa di giovani a Nizza-Millefonti

COOP CERCA LAVORO PER GIOVANI HANDICAPPATI

Ma le leggi (ed il modo con il quale vengono applicate) incoraggiano il lavoro nero? Se lo chiedono Beppe e Paola, due giovani animatori d'un gruppo di volontari che opera nel quartiere Nizza-Millefonti: «*Siamo quindici in tutto. Ci incontriamo nel tempo libero, cerchiamo di batterci contro l'emarginazione dei più deboli. Un impegno che sinora si è manifestato nell'accoglienza ad amici portatori di handicap, a ragazzi con problemi. Da proporre, sinora, abbiamo avuto solo l'amicizia, una esperienza di vita comunitaria. Col tempo è maturata una idea importante: creare una cooperativa di lavoro, per dare occasioni di occupazione a molti nostri amici*».

Continua Beppe: «*Il problema del lavoro ci è parso uno dei più gravi. Con la crisi, è sempre più difficile trovarlo e per gli invalidi l'attesa è ancora più lunga. E ciò rappresenta uno dei maggiori motivi di frustrazione per gli amici portatori di handicap o in difficoltà: non avere un impegno retribuito che possa farli sentire realizzati condiziona fortemente il loro inserimento nella comunità*».

Non potendo affrontare forti spese iniziali per l'acquisto di macchinari, i giovani della non ancora nata cooperativa si sono orientati verso lavori semplici: battitura a macchina, pulizia cantine e solai, pulizia scale e condomini... Ma i mesi sono trascorsi alla ricerca di lavoro, girovagando da un ufficio all'altro: tanti elogi, tante pacche sulle spalle, ma nessuna proposta concreta. «*Non c'è lavoro senza cooperativa, non c'è cooperativa senza lavoro. L'unica alternativa resta il lavoro nero*».

FRANCHINO CONFEZIONI
C.so CHIETI 2 - ang. C.so Belgio - TORINO
VENDITA PROMOZIONALE STRAORDINARIA PER RINNOVO LOCALI
FRANCHINO: le migliori marche uomo donna
Aut. Legge n. 80

ossola
GRUNDIG
Tv color | Video registratore 3 ANNI GARANZIA | Radio registratori
Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 267.021
Cirié - P.za S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Torinoi 517.838
535.833/4 - 538.113

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1500, tecnici L. 1500 dirigenti L. 2400. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 1500. Avvisi urgenti data fissa o ritiri: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.3188 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo paginando dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. SOGEFIM concede in pochi dni prestiti fiduciari ad artigiani, commercianti, dipendenti ed a chiunque possa documentare un reddito. Mutui rapidi su auto. Mutui su immobili. Corso Vinzaglio 29, - Torino tel 547 758 - 553.231.
ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commerciali piccole e medie industrie. Via G. Tarena 23, telefono 532 026.
MILEASING finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tasso medio interessanti. Interpellateci. Tel. 435.312.

UN PRESTITO?
senza formalità con la massima riservatezza concede a tutti privati in giornata. Nessuna spesa anticipata. Prestiti senza cambiali su autovetture e camion. A richiesta visita a domicilio. Gefi s.r.l., corso Vittorio Emanuele 40, telefono 517 040.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AVETE intenzione di cedere la vostra attività interpellateci subito! Unica rete di società. Tel. 650.8873.
A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendita attività di ogni genere e prezzo.
ALIMENTARI supermercato nel Canavese con alloggio 3mp locali ottimo stato vendo. Azienda Market 650.2175.

RE!

A - Siete alla ricerca di bar, ristoranti, trattorie? Non avete il contante sufficiente? Finanziamo direttamente i vostri acquisti nella nostra sede Via Lamarmora 27, telefono 548.503.
RE! cede bar super posizione commerciale orario corto chiusura domenicale incasso L. 450 mila giornaliere compresi più distributori. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.
RE! cede per vuoto zona piazza Adriano chiusura serale e festiva con fortissimo alloggio sovrastante numerosi annunci più ampie dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
RE! cede elegante negozio non su corso di forte passaggio ottimo reddito. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
RE! cede ristorante prestigioso zona Crocetta alloggio sovrastante alto reddito. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
RE! cede sali servizi zona stupendo incasso L. 800 mila giornaliere ottime forme di pagamento via Lamarmora 27, tel. 548.503.
S. RITA cede negozio 6 vetrine signorilmente arredato generi da regalo X XII SIV unico in zona alto reddito dimostrabile. Orlando 383.000.

4 Terreni

A L. 600.000
più 10 rate da L. 100 mila mensili il Punto Immobiliare S.p.A. vende 1000 mq di terreno servito da strada. Tel. 658.235.
ALBENGA Villanova privato vende vari appezzamenti terreno industriale vicino autostrada. Tel. 0182/50.573.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 6588 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali.

offerte

AFFARE privato svende in corso Peschiera 3 luminosi locali liberi nuovi uno 100 mq e 1400 mq piano negozi adatti per supermercato concessionaria o qualsiasi attività. Tel. 896.5804 - 896.7058.
BOX via Cardinal Massaia vendo L. 15 milioni a scelta solo L. 7 milioni trattabili. Tel. 806.6204.
CASAMERCATO 650.3605 libero adiacenze Mirafiori locale 350 mq con ufficio, adatto laboratorio. Prezzo allora.
INVIAMI vende in Piossasco ampio box libero alto 4 mt L. 14 milioni. Telefonare 818.283 - 516.988.
PRIVATO vende zona Mirafiori basso laboratorio luminoso 130 mq ristrutt. Tel. 704.968.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

A.A.A.A.A.A. A L. 250 mila settimanali più percentuali cercasi ragazzi/e per facile lavoro. Via Silvio Pellico 33/A.

impiegati

ESIM seleziona giovani dinamici per acquisizione immobiliare vi Rivoli e dintorni alle provvigioni tel. per appuntamento al n. 956.5455 - 982.4007.

15 Autovetture

A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi valutiamo la vostra vettura L. 1 milione in più della quotazione di «Il Giornale». Solo alla Lingotto e solo il 10 gennaio. Corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 68 anche sabato.
ACQUISTA auto Gilla piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35 tel. 491.674.
ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Uno, Fiesta, R4, R5, R14. Corso Raffaello 3, telefono 858.001.
AUTO RICCARDONE corso Svizzera 93/78 tel. 745.213 - 781.843: Ritmo, 131 Super, Panda 30, 05A, R5 Tl, Visa, Dyane 6, A 112, 127, Fulvino 600. Compravendiamo Citroën Renault Fiat Peugeot.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Uno. C so Raffaello 3, tel. 858.001.

1.000.000
Valutiamo L. 1 milione la tua auto acquistando una
NUOVA A112
Offerta valida fino al 10 gennaio. Lingotto concessionaria Lancia Autobianchi. Due indirizzi: corso Orbassano 72 e corso P. Ottone 68 (anche il sabato).

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO monocamere o bicamere libera stima immediata pagamento contanti. Tel. 011/650 3024 - 650 8564.
ACQUISTO urgentemente da privato appartamento libero di 2 camere cucina servizi con eventuale box. Tel. 598.898.

APPARTAMENTI, locali sfitti, ville cascine in Torino Casamercato. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 6588. a. M. d'Azeglio 33 - Torino.

CARETTA o villetta indipendente con terreno acquisto pagando in contanti. Tel. 599.857.

EDILCASE
20ennale esperienza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione in contanti del vostro appartamento. Telefonare 548.154.
NUCLEO famigliare 3 persone cerca alloggio di 3 camere cucina servizi zona Crocetta S. Rita. Tel. 598.896.

19 Vendita alloggi

A. VIA Alfieri 4 zona S. Paolo liquidiamo al piano terreno 5 vani+ uso negozio magazzino occupato. Lire Case 546.476.
A. VIA Portuta 7 (via Borgaro) alloggi 3 camere cucina cucinino bagno box auto vendo Lire Case, telefono 546.476.
ADIACENTE via Venaria/via Massa casa appartamenti liberi richiesamo in affitto bonariamo dei vichi doppioni, con locali arredati, 3 camere ingresso bagno L. 27 milioni contanti più mutuo, monocamere libere L. 13 milioni 500 mila più mutuo, offerta limitata. Tel. 857.8956.
AFFARE 515.988 vende Mirafiori libero recente via Tagliabò panoramico camera cucina cucinino terrno bagno.
AFFARE 516.988 libero Italia 91 via Genova grandioso salone 3 camere cucina ristrutturato mutuo facilissimo.
AFFARE 518.086 vende libero adiacente corso Trapani via Sette Comuni camere cucina cucinino terrno bagno.
AFFARE 518.085 libero adiacente via Nizza via Finalmarina 2 camere cucinino terrno bagno L. 52 milioni.
AFFARE corso Palermo, 2 camere cucina bagno e servizio L. 25 milioni 250 mila. Tel. Immobiliarelora 549.781.
AFFARE via Maddalena 28, camere cucina bagno. Minimo contanti e dilazioni. Tel. Immobiliarelora 549.781.
ALPIGNANO zona residenziale libero salone 2+3 camere cucina ristrutturato box permute. Esim tel. 958.5455.
ANTICIPA ai donanti, gli atti interessati percepiti vanno investiti. Centralissima libera alla mansarda, via Giovera separata, riscaldamento 2 camere, cucina, ingresso, bagno, posto auto L. 39 milioni contanti più rata di L. 480 mila mensili. Tel. 687.60.58.
CASABIANCA lamosi di Beinasco libero signorile 2 camere cinello cucinino servizi L. 60 milioni. Tel. 531.008.

CASAMERCATO A 650.3605 libero via Maroncelli e Monicelli su 2 piani 6 camere cucina 2 servizi lavanderia ripostiglio 2 box terrazzo.

CASAMERCATO B 55.66 libori 1-2-3-4 camere cinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO C 650.3605 libera Rivalgiasco villa unifamiliare salone 4 camere cucina biservizi box giardino.
COLLEGNO (S. Monica) libero ampio salone 3 camere cinello cucinino servizi box permute dilazioni. Esim 958.1035.
CORSO Bramante 91 alloggi 3 1/2 e 4 camere anche libori portineria terrno bagno isolamento Lire Case vende. Tel. 546.476.
CORSO Valdocco adiacenze libero signorile recente salone 2 camere ingresso cucinino grande bagno. Tel. 530.082.
GABETTI 5767 vende libero adiacente c. Agnelli v. De Canal salonone 2 camere cucina bagno cantina box mutuo.
GABETTI 5767 vende libero corso Massimo d'Azeglio signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi.
GABETTI 5767 vende libero zona Montalcino corso Novara appartamento ristrutturato camera cinello cucinino bagno.
GABETTI 5767 vende libero San Salvario via Cigna camere cucina ingresso bagno cantina L. 41 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende Crocetta corso Dante luminoso ingresso 2 camere cucina bagno L. 28 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero piazza Solferino corso Regio Parco in palazzina di 2 piani 4 camere cucina bagno cantina.
GABETTI 5767 vende libero zona Cittadella via Donizetti appartamento panoramico salone 2 camere cucina bagno.
GABETTI 5767 vende libero Mirafiori via Sette Comuni camere cinello cucinino ingresso bagno cantina piano alto.
GABETTI 5767 vende via Cavallermaggiore adiacente via Di Nanni 2+3 camere cucina bagno cantina casa d'epoca.
GABETTI 5767 vende libero via Livorno angolo corso Umbria camera cucina bagno cantina L. 20 milioni 500 mila.
GLI atti interessati percepiti vanno investiti. Libera ristrutturata completamente casetta in via Crimea/via (piazza Rivoli) composta da 3 piccole camere cantina e garage. Tel. 857.00.58.
GLI atti interessati percepiti vanno investiti. Villa libera centro Pianezza recente giardino, orto mq 1350 recintato, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, altro salone magazzino-garage 2 auto, prezzo L. 140 milioni più piccolo mutuo. Fiduciaria immobiliare, telefono 557.8958.
INVIAMI vende in via Garibaldi alloggio libero di 4 vani cucina servizi L. 83 milioni. Telefonare 818.283 - 516.988.
LA GINEVRA 447.5651 adiacenza corso Potenza libero: camera cinello cucinino bagno, ottime condizioni.
LA GINEVRA 447.5651 nazionale in Barriera di Milano grossa casa camera cinello e 2 camere cinello.
LA GINEVRA 447.5651 zona S. Paolo libero 2 camere cucina ingresso bagno casa recente. Facilissimo.
LIBERI via Nicomede Bianchi 2°/3° piano 1+3 camere cucina terrno bagno prezzo affare vende Lire Case, tel. 544.107.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo dilazioni Casamercato 6588.
LIBERO Borgo San Paolo, 2 camere cucina bagno. Minimo contanti e dilazioni. Tel. Immobiliarelora 549.781.
LIBERO Mirafiori, camere cucina bagno minimo contanti e dilazioni. Tel. Immobiliarelora 549.781.
LIBERO presso lago Sempione ottimo stato soggiorno camera cucinino bagno centrale L. 42 milioni. Esim 519.801.
LIBERO presso corso Monte Cucco camera cucina bagno riscaldamento L. 30 milioni 505 mila. Esim 519.801.
LIBERO signorile zona corso Raffaello casa d'epoca salone 3 camere cucina biservizi. Esim 519.001.
LIBERO via Brandizzo ingresso 2 camere cucina servizi mq 75 2 settimi terrazzo L. 45 milioni. Grimaldi 557.0105.
LIBERO via Tripoli ingresso 2 camere cinello cucinino servizi L. 46 milioni 800 mila dilazioni. Esim 519.801.
MANSARDA libera piazza Crispi 4 vani ingresso servizi ripostiglio mq 60 3° piano L. 24 milioni. Grimaldi 557.0105.
PRIVATO vende o permuta alloggio in villa salone 3 camere doppi servizi 60 mq terrazzo 2 posti auto zona Mirafiori. Tel. 707.2927.
RIVOLI corso Francia libero signorile 130 mq salone 2 camere cucina doppi servizi box. Grimaldi Rivoli 953.2837.
RIVOLI libera casetta indipendente 5 vani e servizi, terreno mq. 900 ca. Permute. Esim 958.72.95.
RIVOLI via Cagliero libero in palazzina ristrutturata 4 camere servizi L. 79 milioni. Grimaldi 557.0105.
S. RITA libero ingresso camera tinello cucinino servizi mq 55 ottimo commia L. 61 milioni. Grimaldi 557.0105.
UTIP 547.826 libero Cruento in palazzina recente: 2 camere tinello cucinino terrno bagno box. Mutuo, dilazioni.
UTIP 547.828 libero grossi prezzi Risorgimento, via Bianzè soggiorno camera cucina terrno bagno facilissimi.
UTIP 547.828 libero grandioso prossi via Nizza via Lavagna doppiolla 4 camere cucina biservizi dilazioni.
UTIP 547.826 libero borgo Vittoria 3 camere cucina servizio posto auto L. 62 milioni mezzo mutuo e dilazioni.
UTIP 547.828 vende prossi corso Massaua via S. Antonio da Padova ben tenuto 2 camere cucina L. 20 milioni.
UTIP 547.828 vende libero prossi corso Montecucco via Borgaretto 2 camere tinello cucinino terrno bagno.
UTIP 547.828 vende libero prossi corso Unione Sovietica via Arnaldo da Brescia 2 camere cucina terrno bagno.
VIA Vernmiglia, anche liberi frazionamento stabile via Galarini, via Spanna. Alcantarone, riscaldamento centrale, 1 camera, cucina, bagno L. 17 milioni contanti L. 12 milioni mutuo ipotecario, 3 camere, cucina, bagno L. 27 milioni contanti L. 18 milioni mutuo; 3 camere, cucina, bagno L. 34 milioni contanti L. 24 milioni mutuo Cassa di Risparmio. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.56.56.
VICINO corso Francia via Silvertrand vendo libero 2 camere tinello cucinino bagno casa recente. Tel. 740.469.
VILLETTA libera S. Mauro 3 camere tinello cucinino terrno bagno box giardino vende dilazionando Uno 547.835.
VOLVERA libero in perazzina 2 camere tinello cucinino servizi box dilazioni. Esim tel. 953.4307.

20 Domande affitto

A fungionario urge in Torino alloggio arredato o villetta per uso seconda casa. Garantito annuale direttamente con la ditta. Telefonare 770 516.

21 Offerte affitto

A. ARBIANO ufficio arredato in Torino di 3 vani servizi 2 linee telefoniche libero subito. Tel. 595.234.
A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi stessa casa. Tel. 657.035 Immob. Unica srl.
ADIACENTE Microelectrica affittasi ufficio mq 120 ampio ingresso 4 camere servizi tutti a nuovo, linee telefoniche già predisposte. Telefonare 616.075.
COMUNE A. 504.113 affitta Crocetta stupenda casa uffici recenti signorili di 60 e 100 mq con telefono.
PED-A-TERRE scelti e riservati arredati stessa casa a minimo 30anni L. 140 / 180 / 200 mila, no abitazione. Tel. 581.735.
TECNOKARA 545.662 affitta locale mq 200 uso ufficio magazzino con passo carraio corso M. D'Azeglio n. 60.
ZONA semicentrale ottimi appartamenti di 1-2-3-4 camere stesso stabile. Telefonare 532.554.
ZONA vende mansarde centro residenza ultimi eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti i servizi. Tel. 749.2831.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CASA da vitalizio a 40 km da Torino 5 vani cantina terreno 1400 mq vendesi L. 32 milioni sull'chiedere contanti 12 milioni. Tel. 011 540.647.
A. CASETTA splendida 32 km Torino panoramica 2 camere servizi cantina L. 27 milioni. Tel. 011 540.647.
ABITAZIONE in campagna vicinanze Villafranca Piemonte 4 vani giardino vendo L. 33 milioni. Tel. 0121 71 821.
ANDORA o Albenga pagamento 30 mesi senza interessi possibilità mutuo, appena L. 6 milioni anticipo scegli e tua mano, in fabbricato vicino mare. Ampi terrazzi copertura termo autonomo gas città. Tel. 0182 642 280 - 011 784 602.
BARDONECCHIA viale Roma libero recente soggiorno camera cucinetta termo bagno no 3% vende Uno 547.826.
CASA storicità subito stupenda possibilità Valvarenta comoda ingranditi soli vendo L. 28 milioni pagabili un terzo al contrario, un terzo con mutuo, un terzo in 30 mensilità da 400 mila senza interessi. Tel. 011 781.881.
ROMAROMERO vendesi villa di 5 vani tripli servizi box auto e giardino di mq 1700 Casa-Nova 930 0705.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA affittiamo stagione o mese alloggi. Tel. 011 630.078.
CERVINIA affittasi splendido monolocale con angolo cottura 4 posti letto, bagno terrazzo e garage. Tel. 011 804.113.

47 Alberghi, pensioni

PIETRA Ligure pensione Albatros 019 847.208 sul mare cucina dietetica riscaldamento Inverno L. 22 mila.

49 Informazioni

ALLA Stinga investigazioni, controllo infedeltà, indagini, rintracci; Via Pisano 39. Tel. 850.4967.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538 862.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878.027 via Mazzini 27.

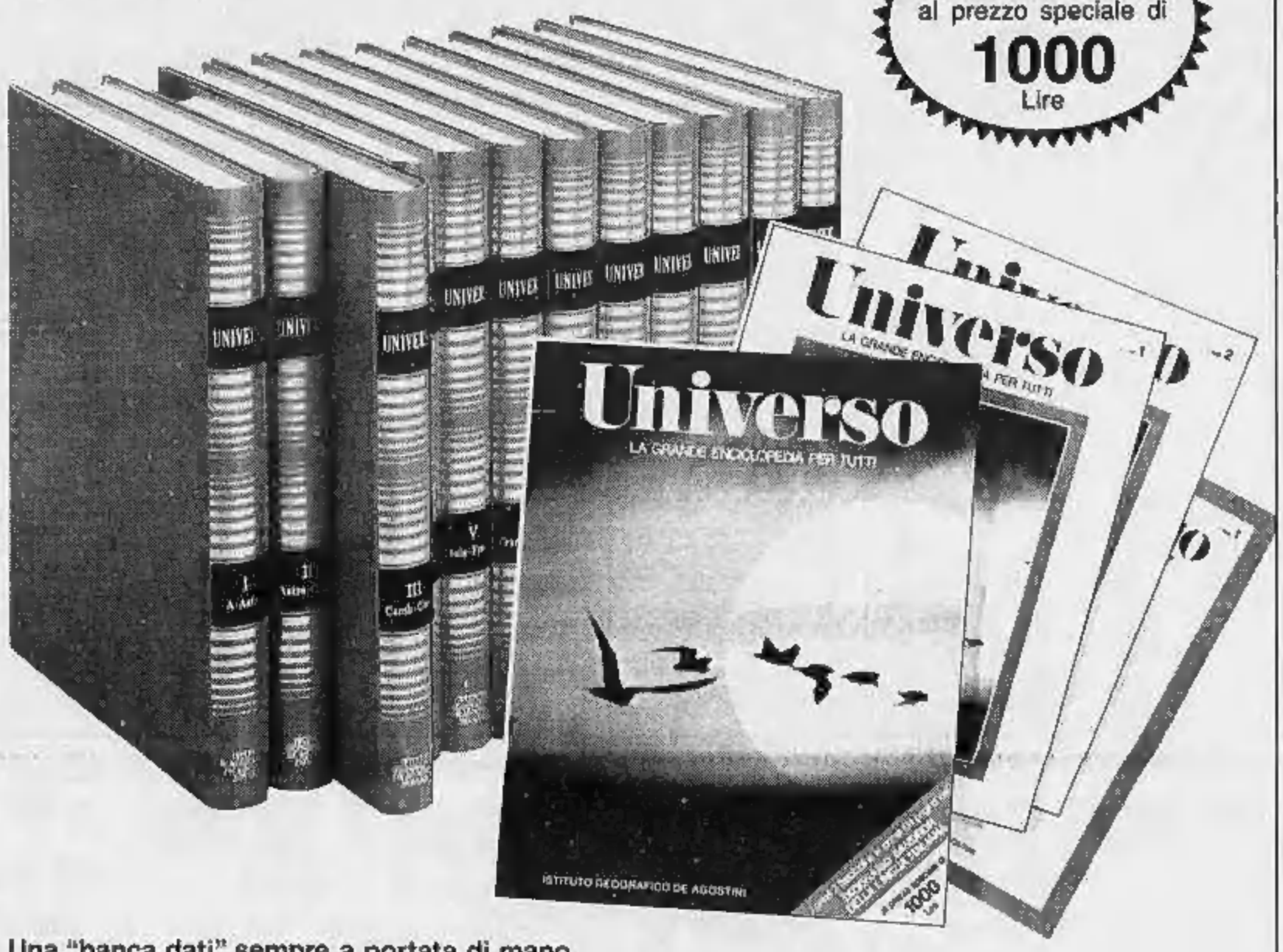
DA OGGI IN EDICOLA

Universo

LA GRANDE ENCICLOPEDIA PER TUTTI

ARTE · STORIA · LETTERATURA
GEOGRAFIA · FISICA · CHIMICA · SCIENZE
MEDICINA · ECONOMIA · INFORMATICA
CIBERNETICA...

il primo
e il secondo fascicolo
al prezzo speciale di
1000
Lire



Una "banca dati" sempre a portata di mano

Un'enciclopedia per chi ha sempre meno tempo a disposizione e meno possibilità di memorizzare un patrimonio culturale in continua espansione. Un indispensabile strumento di consultazione per la ricerca, lo studio, il lavoro. Una nuova formula. Una vera 'banca dati', un centro di informazioni nella tua libreria, con tutte le nozioni che cerchi, dettagliate e complete. 'Universo' ha un potenziale informativo articolato in 15 mila voci, redatte da specialisti delle varie discipline, e un indice analitico di 80 mila vocaboli per agevolare la consultazione.

Caratteristiche dell'opera

160 fascicoli di 32 pagine in edicola settimanalmente a L. 2200
12 volumi complessivi nel formato di cm 22,2 × 16,1
Rilegature in similpelle con impressioni in oro e pastello
5760 pagine in totale
15 000 voci disposte in ordine alfabetico con il supporto visivo di 13 000 illustrazioni a colori e in nero

e in più
IN OMAGGIO il primo fascicolo di 64 pagine del

DIZIONARIO SANDRON DELLA LINGUA ITALIANA

un necessario complemento alla tua enciclopedia
70 000 voci • 2176 pagine

34 fascicoli di 64 pagine in edicola ogni settimana a lire 1200.

Con il secondo fascicolo **IN OMAGGIO** la copertina del volume.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Piste «povere» a Sestrière

SE NEVICASSE UN PO'

Code lunghe decine di metri al Cit Roc. Innevamento migliore rispetto al resto della Val di Susa

Sole e neve sulla Banchetta

SESTRIERE — Quando al mattino aprono gli impianti la coda al «Cit Roc», uno dei principali skilift delle piste del Sestriere, è lunga alcune decine di metri. Al «colle» sono ancora i giorni del tutto esauriti malgrado Natale e Capodanno siano ormai volati via: rimangono molti sciatori in vacanza, quasi la metà dei 3000 proprietari d'alloggio ed i turisti delle settimane bianche alternati al Grand Hotel (120 mila lire al giorno) o nelle pensioni (80 mila tutto compreso). Poi, soprattutto, c'è ancora un po di neve malgrado la scarsità delle precipitazioni in questo inizio di stagione ed il caldo vento di scirocco che ha trasformato le giornate di fine dicembre in un caldo mese di marzo.

Come al solito al Sestriere l'innevamento è di gran lunga migliore che nel resto della Val di Susa anche quando si sentirebbe la necessità di una bella nevicata. La situazione non è delle migliori, e si sta rapidamente aggravando, per tutta la Valle e perfino al Sestriere sulle piste più alte («La Motta») e più frequentate (il tratto inferiore della Banchetta e della Kandahar) affiorano sassi e ciuffi d'erba.

Rimane invece buona la situazione sulla maggior parte delle piste all'Anfiteatro e sul pianoro davanti all'abitato del Sestriere tradizionale campo scuola.

Le scuole di sci funzionano a pieno regime ed i maestri non hanno per ora attimi di pausa perché persino gli appassionati dello sci che arrivano al mattino e ripartono alla sera scelgono in massa il Colle per l'assenza discreto innevamento. Solo il tempo, completamente la stagione, rimane eccezionalmente sereno le signore si distendono al sole, limpido come a marzo ed aprile.

Le giornate scorrono serene, ma molti turisti se ne andranno prima del previsto se entro qualche giorno non giungerà una bella nevicata che rimetta definitivamente in sesto le piste di tutta la Val di Susa.

m. v.

CUNEESE: 60 MILA SCIATORI IL FUTURO NON E' ROSEO

CUNEO — Le nevicate alla vigilia di Natale sono state provvidenziali, hanno salvato una stagione che sembrava ripetere le nefaste conseguenze di due anni fa, quando cioè la neve rimase latitante sulle nostre montagne fino a gennaio provocando forti perdite economiche che non sono state ancora recuperate. Quanti sono stati in questi giorni gli sciatori nelle oltre trenta stazioni di sport invernali del Cuneese? Cifre ufficiali non sono note perché dappertutto c'è la tendenza per ovvi motivi fiscali a barare sulle presenze. Secondo calcoli prudenziali gli ospiti fissi, coloro cioè che trascorrono sulla neve le vacanze sino all'Epifania sono non meno di 60 mila. Altri 30-40 mila sono invece pendolari, raggiungono i centri turistici al mattino e rientrano in città al tramonto.

Se il periodo delle Feste registra il pienone sulle piste e negli alberghi le prospettive non sono altrettanto buone per gennaio, febbraio, marzo che sono i mesi tradizionalmente dedicati alle «settimane bianche». Ci sono prenotazioni, ma non nella misura che gli operatori turistici si aspettavano. Essendo in gran parte studenti i frequentatori delle «settimane bianche» appare evidente che la crisi che dilaga nelle città, con un crescendo di disoccupazione e cassa integrazione, ha spinto le famiglie dei giovani a stringere i cordoni della spesa e la prima fra quelle non obbligatorie a essere sacrificata è appunto quella della settimana di vacanza sulla neve.

Gli imprenditori sanno che i tempi del boom sono ormai finiti e che la concorrenza si sta facendo spietata, hanno fronteggiato la crisi con una politica di prezzi contenuti sia per gli impianti di risalita che per le settimane bianche. Le tariffe nell'attuale stagione sono aumentate mediamente solo del 10 per cento, quindi molto al di sotto del tasso di inflazione; ma soprattutto si è dato largo spazio agli sconti e alle tariffe preferenziali con abbinamenti e accordi che si concretizzano in sostanziose riduzioni dei prezzi ufficiali. Un esempio significativo: nel Monregalese le stazioni tra le più note e attrezzate offrono un abbonamento annuale che consente di frequentare tutti gli impianti a 350 mila lire mentre lo sciatore se dovesse acquistare singolarmente i sei abbonamenti annuali dovrebbe spendere più di 800 mila lire.

A Limone Piemonte per incentivare la frequenza degli sportivi ripetono anche quest'anno la riserva bianca, un comprensorio sciistico che comprende 32 impianti di risalita tutti collegati, per cui è possibile frequentare senza togliersi gli sci dai piedi per oltre 90 chilometri di piste. Gli abbonamenti vanno dalle 18 mila lire per il giornaliero alle 300 mila lire per sciare 25 giorni anche non consecutivi, cioè praticamente una stagione. La riserva bianca comprende tutti gli impianti di Limone Piemonte, Limonetto e Colle di Tenda.

Gianni De Matteis

Piccola storia degli sport invernali

NEVE E GHIACCIO, DUE ELEMENTI OSTILI CHE OGGI FANNO DIVERTIRE

Sci, slitte e pattini sono nati da un'esigenza pratica, quella di spostarsi con relativa facilità su un ambiente ostile. Neve e ghiaccio però non creano solo problemi, spesso diventano un'occasione di divertimento, alle cui origini c'è un modo di procedere che nessun altro tipo di suolo consente: lo scivolare. Ai bambini sembra quasi una magia, sembrò forse agli antichi cacciatori del Nord. Resta il fatto che ancora oggi diverte pazzamente milioni di sciatori e pattinatori adulti.

Sappiamo tutto dello sci perché fin dall'antichità (almeno nelle specialità che vengono chiamate appunto alpine, cioè discesa e slalom) trovò nelle nostre Alpi il suo terreno ideale: pendii di tutte le inclinazioni e neve abbondante. Clima relativamente mite e forte insolazione contribuiscono ad assestare la neve e renderla quindi facile.

Gli sport del ghiaccio, invece, hanno bisogno di un ambiente naturale più nordico e ci sono meno familiari. I laghi finlandesi per parecchi mesi sono attraversati regolarmente da camion: da noi, invece, «far ghiaccio» è un'impresa quasi disperata e gli unici impianti che diano garanzie di continuità sono quelli artificiali, costosissimi.

Pattinare però è così divertente che già nel lontano 1924 il Comune di Milano, per far fronte ad una domanda sempre crescente, costruì il palazzo del ghiaccio. Altri ne seguirono l'esempio e fra queste parecchie località alpine che vedevano nella «pattinoire» un'ottima alternativa al monopolio dello sci. La maggior parte di questi impianti sorgono in Trentino-Alto Adige, regione che ha clima e tradizione più rivolte a Nord che al Mediterraneo, con il risultato che oggi il campionato di serie A di hockey è affare interno di queste «lande» con solo Varese a fare da intruso.

Eppure l'hockey in Italia ebbe i natali proprio a Torino nel 1911; non ebbe però un'infanzia felice e neanche, tranne brevi periodi, una serena maturità, visto che oggi la squadra torinese disputa il torneo di serie C insieme a Courmayeur, Cogne e Ala di Stura. Carenza cronica di impianti e scarsa utilizzazione dei medesimi hanno esteso questa situazione a tutta l'Italia nord-occidentale. E' un peccato perché la domanda è tutt'altro che scarsa e nelle epoche di apertura gli impianti sono letteralmente presi d'assalto.

Sport invernali in 2 manifesti inizio secolo

Alcuni sport del ghiaccio sono sufficientemente conosciuti, altri meno. Dell'hockey si è detto: è uno sport maschio, estremamente veloce e spettacolare; certi interventi possono apparire violenti, ma i giocatori hanno un equipaggiamento che li protegge a sufficienza.

Il pattinaggio artistico è uno degli spettacoli che esaltano di più l'equilibrio e la grazia, estende notevolmente le possibilità della danza. Verso la fine del secolo scorso vennero stabilite le regole fondamentali e il primo campionato del mondo si svolse a Pietroburgo nel 1896.

Il pattinaggio di velocità è il più naturale e antico. Ha però bisogno di piste molto lunghe (minimo 333 metri, massimo 400), simili a quelle per l'atletica. Esistono solo due corsie e ad ogni giro gli atleti devono cambiarle in una zona delimitata di 70 metri. Le distanze vanno dai cinque ai diecimila metri.

Due parole ancora sul curling, una specialità che da noi è quasi del tutto sconosciuta. In pratica è il gioco delle bocce su ghiaccio. Il campo è lungo 42,07 metri e si deve collocare la boccia il più vicino possibile al centro di tre cerchi concentrici. Il curling è di origine scozzese e le «bocce», che si chiamano «stones», sono in pratica delle pignatte di pietra tornite, munite di un manico per poterle lanciare e pesano ognuna 20 chilogrammi. La squadra è composta da cinque giocatori che possono modificare velocità e direzione della boccia senza toccarla, ma usando scopini e raschietti sul ghiaccio.

Una precisazione per quelli che intendessero dedicarsi a questo sport: un gioco di «stones» costa 3 milioni. Due milioni di canadesi, 500 mila scozzesi e 20 mila giapponesi praticano questo sport.

In una località come Courmayeur la «patinoire» non attira soltanto i turisti. La neonata società Hockey Club ha due diramazioni: lo Skating Club (velocità) e l'Artistic Club. I soci iscritti sono 150 e le adesioni per i corsi di avviamento delle tre specialità solo nelle scuole elementari sono state più di cento: questo su una popolazione di 2700 abitanti.

La squadra di hockey, alla quale hanno aderito entusiasticamente tutti gli aficionados di precedenti esperienze, disputa assieme al Torino il campionato di serie C e nonostante la poca esperienza ha buone possibilità di piazzamento.

Per quanto riguarda le manifestazioni, il calendario è nutritissimo. Alcune di queste, come le finali regionali dei Giochi della Gioventù (in programma per l'11 febbraio 1984) sono a larga partecipazione popolare. In programma alcuni partite di hockey ad alto livello e numerose manifestazioni di pattinaggio artistico con partecipazione di atleti nazionali. Tra quelli poi che verranno partecipare, verranno organizzati tornei di hockey-ramassa, una variante simpatica: si gioca con normali scarpe da ginnastica, una palla, una vecchia scopa di saggina e tanta voglia di divertirsi.

Gianluigi Miletto

Tutti i Colleghi della Direzione Commerciale Italia della Ing. C. Olivetti & C., Spa partecipano con viva commozione al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Silvano Rovera

— Milano, 3 gennaio 1984

Gli Amici e i Colleghi della Direzione Amministrazione Italia della Ing. C. Olivetti & C. Spa sono vicini e partecipano commossi al dolore della famiglia di

Silvano Rovera

Alessandro Alexievich
Elisabetta Alberini
Luigi Arzelli
Orazio Barattini
Giorgio Bolzoni
Adolfo Bordogna
Enrico Bottazzi
Gerardo Campagnoli
Edgardo Caserio
Carlo Cattaneo
Enzo Cena
Erina Cerruglia
Giovanni Cozzi
Andrea Crivelli
Isabella de Fronzo
Sergio Farraro
Maria Fiochi
Gianfranco Frangolini
Andrea Giordano
Francesco Gui
Vincenzo Izzo
Vilma Longa
Luigi Lovi
Vincenzo Milito
Maria Teresa Nora
Renato Oberto
Ulisse Parisio
Piero Pin
Lorenzo Schillirò
Francesco Scopazzo
Anna Maria Spinelli
Adriano Straudino
Rodolfo Tescari
Giacomo Torri
Carlo Tosetti
Riccardo Uvida
Lorenzo Vezzetto

— Milano, 3 gennaio 1984

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

Silvano Rovera

Renzo Alfieri
Francesco Barberis
Albino Bellazzini
Giovanni Cardosso
Giuseppe Dutto
Pierluigi Ferraro
Angelo Fornasari
Roberto Frallini
Gianpiero Garelli
Flavio Giolito
Vincenzo Iannelli
Rome Isola
Franco Lattes
Carlo Lugnani
Maggiorino Marco
Giorgio Marietti
Mario Milani
Domenico Otella
Carlo Ponte
Luigi Rossi
Giovanni Russo
Enrico Sargentini
Giovanni Vaccarono

— Ivrea, 3 gennaio 1984

Si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Silvano Rovera

Marisa Bellazzini e Lisandro Cantoni che lo ricordano con stima e affetto

— Milano, 3 gennaio 1984

È prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Enzo Lo Vetere

Lo annunciano affranti la moglie Pia, il figlio Franco, il fratello Rosario con Rina, Mariangela, Pina e parenti tutti. Funerale oggi, ore 14,30 parrocchia S. Agnese, corso Monnalisa 38, con partenza dall'ospedale S. Vincenzo.

— Torino, 4 gennaio 1984

Rina Boeri e famiglia partecipano al dolore

Cesare, Lidia, Claudia Rolando partecipano di cuore al dolore dell'amico SARINO.

Le Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione generale ed i Dipendenti della B.p.A. Compagnia Ausilia di assicurazione partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Vincenzo Lo Vetere

Presidente del Collegio Sindacale

ricordandone la preziosa collaborazione e le sue alte doti professionali e morali.

— Torino, 4 gennaio 1984

I Componenti del Collegio Sindacale della B.p.A. Compagnia Ausilia di assicurazione ricordano con profondo rimpianto il loro presidente

avv. Vincenzo Lo Vetere

e porgono ai familiari le più sentite condoglianze

— Torino, 4 gennaio 1984

Nonci Mafrin e figli, affettuosamente vicini a Pino e Franco

La famiglia Lissi partecipa commossa al dolore per la scomparsa dell'

avv. Enzo Lo Vetere

— Torino, 2 gennaio 1984

Amministratore, Condirettori, Impiegati e Custode Stabile Corso Giovanni Lanza 119 partecipano al dolore della famiglia

Si uniscono al dolore del dott. Rosario Lo Vetere gli amici

Mariateresa e Simone Aletino
Carlo Atabino
Franca e Salvatore Atabino
Rosalba e Simone Bonaiguera
Luisa Crassano
Enza Lopardo Guzzo
Violetta Papazian
Carmen e Piero Russello

Bruno e Lida Assunto con Vera, Sara e Fiorella Di Cindio, Rosario Assunto, Francesca Zanetov con Paolo e Pierpaolo si stringono al cuore i carissimi Pia e Franco, Rosario e Pina, e insieme con loro piangono l'amatissimo cugino

Enzo Lo Vetere

— Torino, Milano, Roma, 3-1-1984

L'Amministratore unico e il Collegio sindacale della Società Lampade Elettriche Radio Spa prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia per la dolorosa perdita dell'

avv. Enzo Lo Vetere

da lungo tempo Presidente del Collegio sindacale della Società.

— Milano, 3 gennaio 1984

Partecipano al lutto:
Diego Vaglialindi
Roberto Mazzanti
Giantommaso Spartino
Domenico Brignola

È serenamente mancata

Elisabetta Oddone (Betina)

L'annunciano i cugini Cogno, Maggiora. Funerali giovedì 5 ore 10,10 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 2 gennaio 1984

Ricordano con affetto la cara BETTINA

Luigi Avezzano e Francesca Marengo
Ada, Grazia ed Eugenio Avezzano
Jose e Yanni Marengo

È mancato

Aldo Del

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Luciana, la figlia Marina con il marito Gianni, i nipoti Giacomo, Andrea e Giovanni Bellisio. La tumulazione nella cappella di famiglia in Cesare Monterotondo.

— Torino, 1 gennaio 1984

Renato Bertello Varetti partecipa al grande dolore di Luciana e Marina

Emanuele Enrichetta Bona
Arnaldo Carla Tezzetti
partecipano affettuosamente per la perdita del caro ALDO.

Gaia, Mary e Mirco si associano al lutto.

Partecipano al dolore Luigi e Gio. Rosa e Chicco, Consolata e Degi, Paolo ed Enrico.

Con il coraggio e la dignità di sempre ha combattuto l'ultima battaglia della sua lunga vita intensa e operosa

Vittorio Barbieri

Cavaliere della Repubblica
Primo Sindaco di Murisengo dopo la Liberazione

Vivo nel ricordo di quanti ne ammirarono le elevate virtù morali e civiche e ne lenirà il duro della sventura e dell'occupazione straniera, lasciando esempio di fermezza e di fede negli ideali di libertà e di giustizia sociale. Lo piangono i figli Tonino, Piero, Gaetano e Pina con le loro famiglie, la cognata Margherita e Teresa, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al prof. Giorgio Calleri per la sua affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo a Murisengo il 5 gennaio p.v. alle ore 14 presso la Chiesa Parrocchiale e poi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Asqui Torino, 3 gennaio 1984

La famiglia Martinengo partecipa al dolore della famiglia Barbieri per la scomparsa del

cav. Vittorio Barbieri

— Torino, 3 gennaio 1984

Partecipano al dolore della famiglia Barbieri

Pierino Meis
Piera Anselmi
Germana Balsi
Mirta Scelta
Giusy Picani

È mancata

Maria Teresa Cantore in Levra

ex Rinaldi

anni 52

A funerali avvenuti lo annunciano il marito Michele, la figlia Piera, le sorelle Anna, i fratelli Alberto, Giampiero con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. La presenza è partecipazione e ringraziamento

— Beinasco, 1 gennaio 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Rivetti in Aroasa

Lo annunciano con immenso dolore il marito Serafino, i figli Alvise, Daniela con Antonella, Giancarlo, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medici curanti, infermiere della Villa di Salute. Funerali oggi ore 11 nella Parrocchia S. Giuseppe di Nizza.

— Torino, 4 gennaio 1984

Paola, Emilia, Luisa Sardi partecipano al dolore

prof. Riccardo Levaldi e famiglia
dott. Giorgio Demichelis e famiglia
dott. Maria Grazia Marega e famiglia
con Antonietta Zambruno
dott. Elisa Carlo Giuliani

partecipano al dolore dell'amica dott. Alvise Aroasa per la perdita della madre signora

Caterina Rivetti in Aroasa

— Traforella, 4 gennaio 1984

La Casa di cura Villa di Salute di Traforella partecipa al dolore della famiglia Aroasa per la perdita della loro congiunta signora

Caterina Rivetti in Aroasa

— Traforella, 4 gennaio 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Carlo Azzario

Martinetto ne annunciano la moglie Rosina con la figlia Franca e Gabriella, i generi Giulio e Carlo, i nipoti Enrico, Riccardo ed Elena, i cognati Gelsa, Eugenio e parenti tutti. Le esequie giovedì 5, ore 8,30, parrocchia «S. Anna», indi la salma proseguirà per San Secondo di Pinerolo per la tumulazione. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 3 gennaio 1984

La famiglia Conti Fecelli partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico CARLO.

Mario Carla Cassese e figli partecipano affettuosamente al dolore di Gabriella Rosa Franca.

Guido Turini e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

Carlo Azzario

— Torino, 3 gennaio 1984

Dopo lunga sofferenza è mancato

Olindo Caon

La pensionata la moglie, la figlia, la nuora, l'adorata Daniela, il fratello, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. Funerali telefonare 696 736

— Torino, 3 gennaio 1984

La famiglia Rovarina partecipa con dolore al lutto della famiglia Caon.

Partecipa famiglia Bodisco

Crudelmente è mancato

Giovanni Crosetta

ex Maresciallo
Vigili del Fuoco

Addolorati lo annunciano figli, sorella, nuora, genero, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Madonna delle Rose, indi tumulazione nel Cimitero di Cirié.

— Torino, 4 gennaio 1984

Gli zii Angelina e Filippo si uniscono a Luciana e Alfredo nel dolore per la perdita del PAPA'.

«Signore, non ti chiediamo perché ce l'hai tolto, ti ringraziamo per averceto dato»

Improvvisamente è mancato il

prof. Antonio Faure

Lo annunciano la moglie Rita Compagnone; i figli Melania con Alberto Matrella, Marco e Luca; Mariangela con Franco Chiesa, Sandra e Daniele; Piero con Kitty Sigrist, Cristina e Simona, il fratello, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 con ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Monviso 26

— Sauze d'Oulx, 3 gennaio 1984

Le famiglie Chiappino Tedisi partecipano commosse al dolore di Melanie e congiunti.

È mancata

Caterina Martiglengo ved. Bertolino (Ninin)

anni 86

Lo annunciano figlio, nuora, nipoti e pronipoti. Funerali giovedì 5 con messa ore 14,30 parrocchia S. Gaetano, Regio Parco. Un particolare ringraziamento alla signorina Cleveri e Personale Casa di riposo Villa Verde. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 gennaio 1984

Ci ha precedute nella casa del Padre

Cinzia Piccolini in Seletto

Ne danno l'annuncio marito, figlia, genero, nipoti e parenti. Funerale giovedì ore 10 ospedale Martini (via Tolmino)

— Torino, 2 gennaio 1984

Beppe Sergio e famiglie si associano al dolore dell'amico Angelo.

La Società D.E.A. grande parte, con profondo cordoglio, al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del loro compianto

Gilberto Meschini

— Grugliasco, 4 gennaio 1984

È mancato

Giovanni Marson

La piangono moglie, figlio, nuora, nipote. Funerali oggi ore 14,30 da via Buonarroti 17.

— Michelino, 4 gennaio 1984

Lions Club Chivasso partecipa al dolore del socio dottor Gianluigi Razzano per la scomparsa della mamma signora

Marinteresa Razzano

— Chivasso, 3 gennaio 1984

Improvvisamente è mancata

Silvia Ricchiardi in Morena

anni 30

Ne danno il triste annuncio il marito Roberto, la figlia Roberta, i genitori, i fratelli, i suoceri, i cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 partendo dall'ospedale Nuova Astanteria Martini in largo Ostiarco alle ore 8 per proseguire per Cumiana dove si terrà la funzione religiosa nella chiesa di S. Croce Immacolato alle ore 10 con partenza da via Negrelli 13

— Torino, 3 gennaio 1984

Partecipano al immenso dolore del collega Roberto Morena per la perdita della sua cara SILVIA:

Renzi Scaglione
Bressa C. e Figli
Cerruto Rossella
Dema di Rizzo
Di Dio e Germanetti
Nina Maida
Luciano Tonus
Giuseppe Vezzosi

Gisella e Riccardo, Nini, Piero e Tonzella e famiglie partecipano al dolore dei cugini Avataneo per la scomparsa del caro

Giovanni Avataneo

— Poirino, 3 gennaio 1984

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Angelo Cerutti per il decesso della mamma

Margherita Mangiarotti ved. Cerutti

— Torino, 3 gennaio 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari

Francesco Rosina

anni 61

L'annunciano la moglie Ottavia, le figlie Laura, Silvana e Franca, generi, nipoti e parenti. Funerale oggi 4 gennaio partenza dalla cappella dell'ospedale Maria Vittoria Martini di via Cigna

— Torino, 3 gennaio 1984

Profondamente è mancata

Alessandra Pellegri ved. Palmero

Addolorati lo annunciano i figli Marcello e Sergio con i loro cari. Funerale giovedì 5 p.m. ore 8,30 parrocchia S. Antonio Abate p. Stampalia 17

— Torino, 3 gennaio 1984

Con animo straziato, a tumulazione avvenuta, i nonni Serena e Maria Antonietta Fraola, Alvise e Maria Luisa Felici i genitori Massimo e Berenella, il fratellino Alvise, gli zii ed i parenti tutti annunciano la morte del piccolo

Sereno Felici

di mesi 20

— Castelnuovo Vicentino, 4-1-1984

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Manfieri Camparolano Villa profondamente commossa ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara mamma

Margherita Quaglia ved. Manfieri

Santa messa di trigesima 29 gennaio 1984 ore 10 S. Monica.

— Torino, 4 gennaio 1984

La famiglia Malparasio, profondamente commossa della affettuosa partecipazione dimostrata nella dipartita della cara MAMMA ringrazia di cuore quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La messa di trigesima sarà celebrata il 27-1 alle ore 18,30 nella Parrocchia di Pozzo Strada.

— Torino, 3 gennaio 1984

La famiglia Negro profondamente commossa per la dimostrazione di affetto e stima tributata al caro

Renzo Negro

ringrazia quanti hanno partecipato al loro grande dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il 31 gennaio 1984 alle ore 18,30 nella parrocchia Patrocinio S. Giuseppe (via Bighieri).

— Torino, 4 gennaio 1984

ANNIVERSARI

1982 **Elio Corbella** 1984

Sempre con noi

4 Gennaio 1983 — 4 Gennaio 1984

dott. Domenico Oberto

I suoi cari lo ricordano

1983 — 1984

rag. Giovanni Milà

Nella tristezza di un vuoto incolmabile moglie e figlie lo ricordano con infinito affetto e immutato rimpianto. Messe domani ore 9,30 chiesa S. Cuore di Gesù

1983 — 1984

Giulio Santomauro

La sua fede vive nel suo ricordo

1981 — 1984

Giovanni Novarello

Con l'amore di sempre tua Jacqueline

1983 — 1984

Carla Ceppo

Con la fede di sempre Clara. S. Messa domani 10,30 Consolata 17,30 Moglia di Alessio

1983 — 1984

Guido Tesiore

I suoi cari lo ricordano con un atto di rimpianto. Messa di anniversario 7 gennaio ore 17 Parrocchia di Druda

1979 — 1981

Luigi Piccolis

Sempre ricordato. S. Messa ore 18,30 del 4-1-1984 Chiesa S. Lorenzo presso Castello.

1983 — 1984

Italo Borca

Un anno vi allontana da noi ma il tuo ricordo è sempre vivo come profondo è il compianto. Santissime Messe saranno celebrate domenica 8 gennaio ore 11,30 santuario San Genesio, mercoledì 11 gennaio ore 8 duomo Santa Maria Assunta

— Chivasso, 4 gennaio 1984

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone
LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 14-19
Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maronco, 22

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

UNO STRANO PROGETTO PER LE PIENE DEL SESIA

L'eccesso d'acqua si dovrebbe sfogare in 2 enormi vasche (200 ettari). Preventivata una spesa di 30 miliardi. Il piano ha suscitato accese polemiche. Secondo alcuni le 2 «casse d'espansione» non serviranno

Greggio. Il troncone del metanodotto esploso durante la piena del Sesia nel settembre dell'81

VERCELLI — *Polemiche accesissime per il progetto anti-alluvione nel fiume Sesia suggerito dal Magistrato del Po: lo contestano i produttori agricoli della zona interessata (da Vercelli ad Arborio), il Comprensorio vercellese e la segreteria provinciale della dc.*

Per risolvere l'annoso problema delle piene lungo la sponda destra del fiume, il Magistrato del Po ha proposto la costruzione di due enormi vasche di espansione, una a Caresanablot, l'altra fra Arborio e Greggio. Secondo questo progetto, le vasche — per un totale di oltre 200 ettari — sarebbero in grado di assorbire le ondate di piena della Sesia. Fra espropri di terreni e scavo delle vasche, la spesa dell'opera è stata quantificata intorno ai 30 miliardi. Secondo la dc provinciale, l'ultima a intervenire nella vicenda, le due «casse d'espansione» non serviranno assolutamente a niente.

Dice la segreteria democristiana: «Un solo dato basterebbe ad evidenziare l'inutilità della spesa. Complessivamente, le due vasche, cioè le due buche che si vogliono scavare lungo la sponda destra del fiume, potrebbero raccogliere 14 milioni di metri cubi d'acqua quando nel solo paese di Villata un'inondazione che non causò gravi danni fu prodotto da ben 100 milioni di metri cubi».

La dc fa quindi notare che le due «vasche» sarebbero ricolmate in fretta, ben prima delle piene, dalle acque delle risaie e dalle falde acquifere, che vi confluirebbero naturalmente. Anche i sindaci dei due Comuni maggiormente interessati al progetto — Aldano, Arborio e Caresanablot — hanno protestato ritenendolo inattuabile. Anche Pierluigi Roncarolo, sindaco di Oldenico, prende posizione su una vicenda per la quale si sta battendo da anni. Osserva: «E' assurdo scavare delle vasche di espansione quando basterebbe aprire delle savanelle in mezzo all'alveo del fiume che è ostruito da detriti e da piantagioni (pioppetti, ecc.).

«Il vero problema infatti — insiste Roncarolo — è di far defluire l'acqua anche verso la sponda sinistra, impedendole di passare totalmente da quella destra, con gravissime conseguenze per i nostri argini. Per ottenere questo risultato — conclude Roncarolo — sarebbe sufficiente estrarre la ghiaia in mezzo al fiume, altro che le costosissime e forse inutili vasche di espansione».

Enrico De Maria

A 445 agricoltori cuneesi 40 milioni

RISARCITI I DANNI CAUSATI DA SELVATICI

L'indennizzo fissato dall'amministrazione provinciale - Le devastazioni alle colture provocate da lepri, branchi di cinghiali, corvi e fagiani

CUNEO — 445 agricoltori si spartiranno quaranta milioni di lire: è la somma che l'Amministrazione provinciale ha messo a disposizione degli aventi diritto per risarcire i danni che lepri, cinghiali, fagiani, corvi hanno provocato ai raccolti nel 1982. La delibera, proposta dalla Giunta, è stata esaminata dal Consiglio e approvata: i mandati di pagamento possono quindi partire mentre si stanno già avviando le pratiche di rimborso per il 1983.

La voracità della selvaggina che scorrazza e vola sui terreni coltivati del Cuneese è un problema antico. Le organizzazioni sindacali dei contadini, in testa la Coldiretti, sostengono da sempre che vi sono troppi cinghiali e torme di corvi i quali devastano i campi.

Le associazioni che difendono la natura e i selvatici ribattono che gli agricoltori esagerano nei danni soprattutto da quando la Provincia si è dichiarata disposta al risarcimento. In mezzo ai contendenti ci sono i cacciatori le cui delusioni per i carnieri semivuoti anche nelle prime giornate della stagione venatoria sono note.

E sono tutte sommate i soldi dei cacciatori a rimborsare i presunti danni subiti dagli agricoltori. Delle tasse salate che versano per la loro passione una quota finisce alla Regione che a sua volta trasferisce i soldi alle amministrazioni provinciali per effettuare i ripopolamenti e per pagare la porzione di raccolti che la selvaggina consuma per sfamarsi.

I conti sono comunque in attivo. Negli anni 1980 e 1981 la Regione ha concesso all'amministrazione provinciale 192 milioni — una somma analoga è stata offerta alle altre Province piemontesi — e la spesa per il biennio è stata di 70 milioni. Nel 1982 il trasferimento è stato di 160 milioni con una spesa effettiva di poco più di 40 milioni. L'Amministrazione provinciale ha quindi in cassa ancora 150 milioni per rimborsare i danni segnalati all'agricoltura nel 1983 e per quelli che possono verificarsi nell'anno appena iniziato.

Il contadino che scopre i propri terreni saccheggiati segnala l'accaduto al Servizio di Vigilanza della Provincia che manda sul posto degli incaricati per accertare l'entità del danno. La pratica, con la quantificazione del rimborso, passa poi ad una speciale commissione formata da esperti e rappresentanti dei gruppi consiliari che vaglia le richieste, le conferma o le respinge.

La maggioranza delle 445 pratiche liquidate per il 1982 riguardava danni provocati dai cinghiali soprattutto nel Cebano e nelle valli monregalesi. Nelle zone di pianura sono invece fagiani e lepri che preoccupano gli agricoltori e li inducono a rivolgersi all'Amministrazione provinciale per ottenere il risarcimento.

Le somme liquidate non sono comunque elevate, non meno di 50 mila lire, non più di 600 mila. Nel 1982 il rimborso nel massimo l'ha ottenuto un contadino di Moretta al quale i fagiani hanno mangiato tutto il mais appena seminato nel campo.

g. d. m.

Imperia: è sospettato di essere stato lui a sparare

IN CARCERE LO ZIO DELL'ASSASSINATO

Oggi la prova del guanto di paraffina

IMPERIA — E' stato convalidato il fermo di polizia nei confronti di Giuseppe Gioffrè, 43 anni, zio di Francesco Gioffrè, il venticinquenne ucciso l'altra sera con un colpo di pistola al cuore: l'uomo, sospettato di omicidio e furto aggravato, è stato rinchiuso in carcere, a disposizione della magistratura. E' stato interrogato a lungo, ieri pomeriggio, nella caserma dei carabinieri.

Nonostante sia stato messo alle strette dal sostituto procuratore della repubblica, dr. Bruno Novella, Gioffrè ha respinto ogni addebito: si è limitato soltanto a ammettere di aver rubato al nipote un portamonete, contenente pochi spiccioli. Gli è stato trovato in tasca durante una perquisizione. Si ignora se se ne sia impossessato prima o dopo la morte del congiunto. Proprio il furto del borsellino, tuttavia, potrebbe essere stato il movente del delitto: alla reazione di Francesco, Giuseppe avrebbe afferrato una pistola e avrebbe fatto fuoco.

Avrebbe poi atteso qualche ora, prima di avvertire la Guardia Medica (è stata chiamata alle 23, mentre, secondo il dr. Oddone, autore del primo, sommario esame necroscopico, il decesso risaliva al più tardi alle 19), ed avrebbe cercato di far ricadere la responsabilità dell'omicidio su un misterioso personaggio, «venuto ripetutamente a cercare, in giornata, Francesco». Il magistrato ha comunque disposto l'esame del guanto di paraffina.

Pare che, durante gli interrogatori, Gioffrè abbia aghignazzato, tinto di non capire la gravità della situazione in cui si trova. Un'abile messinscena, oppure, come ha ipotizzato qualcuno, l'uomo non è del tutto sano di mente? Il dramma è maturato in un ambiente misero e squallido: un alloggio di via Maresca, nella zona portuale di Oneglia, di proprietà della madre della vittima, ora ricoverata a Cerialé.

Qui Francesco da quattro mesi fa si era trasferito a Imperia da Palmi, dove lavorava come guardia giurata, e aveva trovato un'occupazione come aguttiere in un ristorante di Diano Marina, aveva ospitato lo zio, fratello della mamma, che si era diviso dalla moglie, e cercava una sistemazione.

Per oggi, è atteso l'arrivo dalla Calabria della consorte e della figlia di 3 anni: la donna potrebbe contribuire a chiarire alcune circostanze non troppo ben definite, e al vaglio degli inquirenti che, per il momento, non hanno escluso la pista di un delitto a sfondo passionale.

Stefano Delfino

Un'azienda di Casteggio

PAGA LIQUIDAZIONI CON ASSEGNI A VUOTO

VOGHERA — *(e. p.)* I sindacati hanno presentato al pretore di Casteggio la richiesta di sequestro conservativo dei beni della I.P.C., la fabbrica di sacchetti di plastica per l'immondizia che ha cessato la produzione a causa di una grave crisi di liquidità; l'azienda ha pagato ai dipendenti un acconto di 180 mila lire degli stipendi arretrati con assegni a vuoto.

I lavoratori, in assoluta buona fede, avevano presentato all'incasso gli assegni scoperti e ora dovranno rimborsare alle banche le somme riscosse.

Il sequestro conservativo, che sarà seguito dalla richiesta di fallimento, dovrebbe impedire lo smantellamento dell'azienda e garantire ai 14 dipendenti il pagamento dei salari che non venivano più corrisposti dall'agosto scorso.

La fabbrica, che ha sede a Casteggio, è occupata da circa un mese dai lavoratori, i quali sono stati tutti licenziati e verrà sgomberata quando l'autorità giudiziaria apporrà ai cancelli i sigilli di sequestro.

FORSE TORNA SUL LAGO D'ORTA IL BATTELLO PUBBLICO

Servizio ripristinato dopo 30 anni

NOVARA — *Torneremo a vedere il battello del servizio pubblico sul lago d'Orta? La domanda è di attualità anche se il ventilato ripristino della navigazione (dopo circa 30 anni) ha diviso amministratori pubblici, albergatori ed operatori turistici in due fazioni. Ci sono i «favorevoli», che vedono nel battello di collegamento fra i vari centri del lago un incentivo per il turismo, e ci sono i «contrari» per i quali il gioco non vale la candela.*

Ma lo «spacco» più netto si è registrato fra Regione Piemonte e Provincia di Novara. La prima è per la navigazione, la seconda no. «Sono nettamente contrario all'iniziativa — afferma Franco Fornara, presidente dell'amministrazione provinciale — perché la considero un inammissibile ed assurdo spreco di denaro pubblico, specie in un momento di estrema carenza di risorse e quindi di esigenza di qualificazione della spesa».

Dice Fornara che questa è l'undicesima volta in un secolo che si tenta inutilmente di far funzionare un battello sul lago d'Orta, e oggi senza neppure le motivazioni che giustificavano l'operazione quando — qualche decennio fa — non c'erano i collegamenti via strada che ci sono adesso e che uniscono tutti i centri del lago.

Il presidente della Provincia ricorda il parere, sull'argomento, del direttore della navigazione sul Lago Maggiore secondo il quale la navigazione nel Cusio non può sopravvivere perché la gestione non è economicamente sostenibile, mentre resiste quella fra Orta e l'isola di S. Giulio perché è l'unica tratta economicamente valida.

«Secondo il direttore della navigazione sul Lago Maggiore — dice Fornara — la cosa che fa più male al cuore è vedere circolare un battello vuoto, ed è questo uno spettacolo che noi cusiani abbiamo avuto sotto gli occhi tanti anni e che dovrebbe far riflettere prima di tentare per l'ennesima volta un'operazione destinata a sicuro fallimento».

Se si vuole dare un sostegno al turismo lacuale — aggiunge Franco Fornara — invece di pensare ad un inutile battello si provveda all'incremento della capacità ricettiva, al coinvolgimento di tutte le comunità cusiane, si segua l'esempio di Stresa creando una struttura al di là della stagione estiva. Del mezzo miliardo di costo dell'ipotetico battello (senza contare le spese di manutenzione e del ripiano dei costi di esercizio) si potrebbe utilmente muovere in qualcuna di queste direzioni e il turismo, l'economia locale in generale, ne trarrebbero di sicuro maggiore giovamento».

m. sa.

● SALUGGIA — *(a. r.)* E' ripresa alla casa di riposo l'attività del cineclub, con un ciclo di proiezioni di film di vario genere. Le proiezioni avvengono ogni martedì pomeriggio.

Pubblicate le motivazioni della sentenza

BIELLA, «SCONTI» AI RAPITORI «PENTITI» PER IL SEQUESTRO DEI DUE BAU'

Anche una rapina fra le accuse al gruppo degli otto imputati.

BIELLA — I fratelli Vincenzo e Giuseppe Terlizzi, due degli otto imputati recentemente processati dal tribunale di Biella per il sequestro dei figli del commercialista biellese Pier Camillo Baù, Filippo e Simona, sono stati condannati a 6 anni di carcere soprattutto per una rapina commessa durante il rapimento. La curiosità scaturisce dalla lettura delle motivazioni della sentenza del tribunale che, come è noto, ha condannato a complessivi cento anni di carcere sei degli otto imputati.

La pena più severa i giudici l'hanno inflitta a Giacomo Giove, 56 anni, e al figlio Paolo, 26, condannandoli a 26 anni e 3 mesi di carcere ciascuno. Ad Antonio Mirabelli, 39 anni, indicato con i Terlizzi come l'organizzatore del colpo, sono stati inflitti 18 anni; Giacomo Proietti, 40 anni, dovrà scontare invece, 17 anni, Vitalia Cicu, 37 anni, moglie di Vincenzo Terlizzi, e Giuseppe Proietti, 31 anni, fratello di Giacomo, sono stati assolti.

I fratelli Terlizzi, come è chiaramente spiegato nelle 60 pagine della sentenza, pur essendo due dei maggiori responsabili del sequestro, sono stati anche gli unici a dissociarsi dal resto del gruppo, liberando di loro iniziativa gli ostaggi. Hanno così potuto usufruire delle attenuanti previste per i «pentiti», ma non hanno potuto sottrarsi all'accusa di rapina, ritenuta, in sede di giudizio, «il reato più grave».

Durante il sequestro, dalla casa dei Baù sparirono oggetti preziosi che secondo i Terlizzi furono presi dai Giove a loro insaputa, ma che vennero riconsegnati poi agli ostaggi al momento della liberazione. Come spiega la sentenza, però, la banda aveva deciso di compiere una rapina durante il rapimento in quanto, come ha ammesso Giuseppe Terlizzi, avrebbero dovuto andarsene da casa Baù con la loro Mercedes.

Secondo i giudici biellesi, non ha avuto rilevanza giuridica il fatto che in pratica siano stati poi presi oggetti d'oro al posto dell'auto, visto che tutti erano d'accordo per approfittare dello stato di impotenza in cui erano stati ridotti Milena Fistarol e i figli Filippo e Simona. I magistrati hanno anche spiegato perché è stato inflitto il massimo della pena ai Giove, in rapporto al loro comportamento processuale. Paolo Giove, tra l'altro, tre giorni dopo l'arresto, pur dichiarandosi innocente, non seppe dire cosa aveva fatto alle 19 del 20 dicembre '82, quando cioè fu compiuto il sequestro.

Durante il processo ha invece fatto venire a testimoniare Amelia D'Agruma, sua figlia Lucia, convivente col giovane, e il fratello della ragazza, Fazio. Tutti e tre hanno giurato che il 20 dicembre fu un giorno memorabile perché Amelia D'Agruma era arrivata il giorno prima da Campanarizzo e tutti insieme erano andati a fare acquisti per l'imminente matrimonio. «Come è possibile — si sono chiesti i giudici — che un fatto così memorabile sia stato ricordato dall'imputato solo al processo e non quando venne interrogato dal magistrato inquirente?».

Oltre a questo, si sono aggiunti altri elementi di riscontro inoppugnabili e i giudici non hanno potuto concedere a Paolo Giove e al padre nessuna attenuante.

Maurizio Alfisi

Fornirà i pasti a 500 persone

MENSA INTERAZIENDALE AGLI ORAFI VALENZANI

VALENZA — Lunedì prossimo, 9 gennaio, una lieta ed utile novità aspetta i lavoratori orafi al rientro dalle ferie natalizie. Entrerà in funzione infatti la prima mensa interaziendale orafa, una realizzazione unica in Italia per il numero di ditte coinvolte e la vastità dell'utenza cui si rivolge.

Infatti al Consorzio mensa, che gestisce l'iniziativa, hanno aderito quasi tutte le ditte orafe cittadine, circa 300, ed in teoria gli aventi diritto ai pasti, cioè i dipendenti di queste ditte, sono oltre 3500.

E' la prima volta nel nostro Paese che un'iniziativa del genere viene portata a termine in un settore tanto frammentato e, a rigor di logica, diviso da interessi contrastanti. Ma è anche vero che il «caso Valenza» è unico in Italia e comunque, nonostante un forte spirito di solidarietà che accomuna gli orafi cittadini, ci sono voluti tre anni per arrivare alla mensa interaziendale.

La proposta faceva parte di quella «vertenza Valenza» che, con la mediazione del Comune, sindacati e confederazioni artigianali composero nel 1980. Allora l'oreficeria cittadina si trovava in un momento decisamente migliore dell'attuale e c'era carenza di manodopera specializzata, quindi la necessità di offrire maggiori servizi ai lavoratori per «impedirne la fuga».

Oggi l'economia orafa valenzana ha conosciuto — seppure in misura lieve — per la prima volta dopo tanti anni il fenomeno della disoccupazione, ma la mensa è rimasta uno degli obiettivi principali. Perché sono moltissimi i pendolari che ogni giorno sono costretti a pranzare a Valenza.

La mensa, che verrà inaugurata nei locali di via Pellizari sopra il supermercato Coop, ha una capienza di 180 posti, ma con turni adeguati può offrire un pasto caldo a 500 persone. All'ogni lavoratore il pasto costerà 3400 lire: il resto del costo totale — quattromila lire — sarà a carico del Consorzio cui tutte le aziende associate versano lo 0,50 per cento del monte salari. Non è escluso che in futuro la mensa venga aperta anche ad altre categorie.

p. b.

UN CORSO AD IMPERIA PER DIVENTARE ASSAGGIATORI D'OLIO

Verrà inaugurato il 9 gennaio e proseguirà fino al 23 marzo nella sede della Camera di commercio

IMPERIA — *(a. de.)* *Assaggiatore d'olio d'oliva, antico mestiere in via di estinzione. Per rivalutare una professione importantissima in una provincia dove l'olivicoltura, nonostante la crisi, continua ad essere una delle colonne portanti dell'economia, la Camera di commercio di Imperia, in collaborazione con l'organizzazione nazionale degli assaggiatori d'olio d'oliva (Onaoo), ha indetto un corso propedeutico per una categoria che, grosso modo, equivale a quella del «sommelier».*

Il corso sarà articolato in due periodi, dal 9 al 13 gennaio e dal 19 al 23 marzo. Le lezioni teoriche saranno tenute nella sede dell'ente camerale, mentre quelle pratiche saranno svolte «sul campo», cioè in alcuni dei 300 frantoi oleari esistenti nella provincia.

Saranno relatori illustri docenti, che hanno da sempre contribuito a dare al settore dell'olio d'oliva una giusta valutazione e una qualificazione del prodotto», come sottolinea Orazio Sappa, direttore della Camera di commercio.

Quali intendimenti si prefigge il corso? «Quelli di proporre tecnicamente e scientificamente la categoria degli assaggiatori di olio d'oliva, e di propagandare il prodotto presso i consumatori, facendo loro conoscere le caratteristiche organolettiche e dietologiche dell'olio d'oliva, risponde Sappa. Un'azione promozionale, quindi, intesa a dare la giusta collocazione ad un alimento prettamente mediterraneo e avviato in questi ultimi anni a riconquistare il suo mercato naturale.

TREDICENNI VIOLENTANO COETANEA

VOGHERA — *(e. g.)* Due ragazzini tredicenni abitanti a Stradella avrebbero usato violenza ad una ragazza di 14 anni, M. G., pure di Stradella, dopo averla sequestrata. L'episodio, denunciato ai carabinieri dai genitori della vittima, sarebbe avvenuto ieri.

La ragazza, secondo il suo racconto, sarebbe stata fermata dai due tredicenni in piazza Vittorio Veneto durante il mercato e costretta a seguirli in un vecchio stabile diroccato, dove i due sequestratori l'avrebbero violentata.

I due ragazzini sono già stati rintracciati dai carabinieri e dopo l'interrogatorio messi a disposizione della procura della Repubblica di Voghera e del tribunale dei minorenni di Milano, che dovranno chiarire tutti gli aspetti della oscura vicenda.

● MONCRIVELLO — *(a. r.)* L'amministrazione comunale di Moncrivello e l'Usl 48 hanno indetto per sabato il primo incontro con l'anziano. Nel corso del pomeriggio verranno discussi i problemi dell'anziano nella società. La relazione introduttiva sarà tenuta dal prof. Antonino Villa.

Calano le esportazioni di motociclette

IN CRISI LE «DUE RUOTE» ITALIANE LE GIAPPONESI LE BATTONO SU TUTTI I MERCATI ESTERI

MILANO — I mercati esteri stanno diventando sempre più difficili per i veicoli italiani a due ruote mentre, contemporaneamente, sono in continua espansione le importazioni in Italia di moto straniere, soprattutto giapponesi. Le conseguenze sono facili da prevedere: «*Anche se per il 1983 avremo un saldo attivo della bilancia commerciale (nei primi sei mesi l'attivo è stato 15% miliardi)* — afferma Giuseppe Zunino, presidente dell'Ancma, l'associazione che raggruppa i costruttori di biciclette e di moto — *dobbiamo prendere atto con preoccupazione che negli ultimi anni questo attivo tende a diminuire*».

I costruttori italiani hanno tentato di correre ai ripari chiedendo lo stato di crisi per il loro settore, ma finora dal ministero dell'Industria non sono arrivate che risposte negative.

Entrando più nei dettagli, Zunino ha proseguito definendo la situazione «non rosea per nessuno, ma stabilizzata per le biciclette, le moto di media cilindrata, le parti staccate e gli accessori in genere».

La produzione italiana di biciclette appare bloccata da tre anni sugli stessi livelli: al 30 settembre di quest'anno erano state fabbricate un milione e settecentomila unità, esattamente la stessa cifra dell'82 e prima ancora dell'81.

Nei primi sei mesi di quest'anno, su un totale di 2[illegible] mila biciclette importate in Germania, quelle italiane erano poco meno di 23 mila, pari al 13,3%. Si è trattato, in pratica, di un risultato negativo visto che nei primi sei mesi del 1982 la Germania aveva comprato 77 mila biciclette italiane. Sono clamorosamente aumentate, invece, le importazioni tedesche di soli telai italiani: 37 mila nei primi sei mesi del 1983 (+46,4%).

Qualche nota positiva viene dalla Francia, dove negli ultimi anni si è allargata la fascia delle importazioni di biciclette: 508 mila nel 1980, 523 mila nel 1981 e 589 mila nel 1982, su un mercato complessivo interno che negli stessi anni è oscillato tra i due milioni e i due milioni e mezzo di unità.

La bicicletta interessa ancora i giovani

La moto diventa sempre più giapponese

Dal mercato delle motociclette giungono segnali contraddittori (anche se prevalentemente negativi), diversi da Paese a Paese e per fasce di cilindrata.

In Inghilterra nei primi nove mesi di quest'anno c'è stata una riduzione generalizzata del mercato delle due ruote del 24%. Particolarmente colpiti sono stati i ciclomotori e le cilindrate comprese tra i 150 e i 200 cc, mentre gli scooter hanno messo a segno un aumento delle vendite del 42%.

In Francia è in atto da parecchi anni un calo del mercato interno dei ciclomotori (360 mila unità vendute nel 1982 contro più di un milione nel 1974), mentre ha tenuto bene quello delle motociclette. Qui, a farla da padroni, sono i giapponesi che con le loro marche occupano i primi quattro posti nella graduatoria delle importazioni.

Al quinto posto, e al primo rispetto le case italiane, c'è la Vespa Piaggio che con 1300 unità ha aumentato le proprie vendite del 9,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. La Fantic Motor occupa la settima posizione (dopo la tedesca Bmw), ma ha avuto una contrazione del 21%. Grosso calo sul mercato transalpino anche per Guzzi (—30%), Ducati (—28%), Cagiva (—40%) e Gilera Piaggio (—30%).

I dati delle esportazioni italiane in Germania sono molto disomogenei. I ciclomotori tengono bene e c'è stata una leggera crescita delle moto di cilindrata compresa tra i 50 e i 250 cc. Oltre i 250 cc i prodotti italiani hanno accusato una leggera contrazione, mentre un vero e proprio crollo si è verificato per gli scooter: nei primi sei mesi di quest'anno le vendite sono scese dalle 18.900 unità dello stesso periodo dell'anno scorso a 5500 unità.

Qualche speranza di espansione potrebbe venire dal mercato americano. I primi sei mesi di quest'anno hanno visto negli Stati Uniti un drastico calo di tutte le importazioni straniere di motocicli e di ciclomotori, ma a perdere sono stati soprattutto i giapponesi.

In alcune fasce precise, invece, i costruttori europei hanno saputo conquistare significative fette di mercato: fra i 90 e i 200 cc gli europei hanno incrementato le proprie vendite del 140%, e dell'80% nelle maximoto oltre i 750 cc.

RINCARA L'ADDIZIONALE SULL'ENERGIA ELETTRICA MENTRE AUMENTANO I CONSUMI NAZIONALI

ROMA — L'addizionale sui consumi di energia elettrica che i Comuni e le Province possono istituire per far fronte alle loro necessità finanziarie aumenta da 9 a 11 lire a chilowattore per i consumi delle utenze domestiche, e da 4 a 4,5 lire per i consumi delle altre utenze: è una delle disposizioni meno note contenute nella legge finanziaria per il 1984 pubblicata in un apposito supplemento della «Gazzetta Ufficiale» del 30 dicembre scorso uscito il 2 gennaio.

L'addizionale sui consumi di energia elettrica viene applicata da qualche anno da molti comuni italiani: la legge sulla finanza locale del febbraio 1982 aveva confermato la facoltà di istituire l'addizionale per gli anni 1983, 1984 e 1985. La legge finanziaria ha invece aumentato adesso la misura dell'addizionale prevista per ogni chilowattora consumato per il solo 1984.

Intanto la produzione di elettricità a dicembre è risultata superiore del 5,8% a quella del dicembre 1982. Dopo l'incremento del 7% registrato a novembre, il dato di dicembre conferma i sintomi della ripresa produttiva che dovrebbe consolidarsi nei primi mesi dell'anno.

In tutto il 1983 sono stati prodotti dall'Enel 183 miliardi di Chilowattora, con un aumento dell'1,1% rispetto al 1982. L'incremento della produzione, che data l'impossibilità di immagazzinare l'energia elettrica, rispecchia l'andamento della richiesta e quindi dei consumi, è dovuta secondo le prime indicazioni ad un duplice fenomeno: una battuta d'arresto nella caduta dei consumi industriali ed un aumento dei consumi non industriali, in particolare le stufette accese per combattere il freddo di novembre e dicembre.

In dicembre l'aumento più vistoso nella produzione elettrica si è avuto nel compartimento di Cagliari +10,8% (+1,8% in tutto il 1983) dovuto essenzialmente alla ripresa delle attività industriali nel settore dell'alluminio; al secondo posto il compartimento di Napoli con +10,5% (+4,1%); seguono il compartimento di Milano con +7,5% (+0,3%); Palermo +7,2% (+4,8%); Venezia +5,8% (—2,2%); Roma +5,6% (+3,3%); Firenze +5% (+2,3%); Torino con +3,7% (—0,4%).

Per la realizzazione di zone industriali in Calabria

FINANZIAMENTI CEE MALE UTILIZZATI PRIMI RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

BRUXELLES — Nel dicembre 1979 il Fondo europeo di sviluppo regionale ha finanziato con 3,7 miliardi di lire un progetto per una stazione di degassamento delle navi nel porto di Messina, che però non è compreso nella lista dalla quale, a norma di legge, il ministero della Marina mercantile doveva scegliere i posti in cui tali impianti devono essere realizzati.

E' una delle anomalie rilevate dalla relazione annuale della Corte dei conti delle Comunità europee, che ha ora pubblicato le sue osservazioni sull'esercizio 1982 del bilancio comunitario.

Circa la costruzione di zone industriali in Calabria, la relazione rileva che, per i casi di Marina di Maida e di Saline Ioniche, il cui completamento era stato finanziato per il 1976 e 1978 (con finanziamenti Cee di 2,8 e 3,8 miliardi di lire, rispettivamente) non c'erano

Le parti già realizzate sono rimaste inutilizzate o hanno continuato ad essere sfruttate come zone agricole

tra l'altro terreni disponibili per cui quattro anni dopo la scadenza dei termini la realizzazione dei progetti era ancora parziale.

Analogo rilievo, si afferma, riguarda la zona industriale di Corigliano Scalo/Cassano (aiuto Cee 3,9 miliardi di lire), che avrebbe dovuto essere completata nel 1981. La Corte ha anche rilevato il caso di un consorzio che è stato privato dei lavori che gli erano stati assegnati. E nota che «*anche le parti già realizzate di queste zone industriali è rimasta ampiamente inutilizzata, o ha continuato, in certi casi, a essere utilizzata per attività agricole*».

Occorre quindi chiedersi, conclude la Corte dei conti Cee, quale sia il contributo apportato dalle infrastrutture in questione allo sviluppo della regione e se sia giustificata la concessione di nuovi aiuti (1.4 miliardi di lire) assegnati nel 1981 per la zona industriale di Marina di Maida.

Per quanto riguarda l'aeroporto di Lamezia Terme, che avrebbe dovuto favorire lo sviluppo economico della Calabria (aiuto del fondo regionale pari a 3,3 miliardi di lire), «*il traffico, quattro anni dopo l'inizio dell'attività nel 1977, non raggiungeva nemmeno un decimo delle previsioni*».

Proroga alla «legge Formica» costerà 250 miliardi

ROMA — La proroga fino al 30 giugno delle agevolazioni sulla compravendita delle case previste dalla «legge Formica» (che sarebbero dovute scadere il 31 dicembre scorso) costerà allo Stato 250 miliardi di lire che saranno recuperati grazie all'aumento del prezzo della benzina deciso dal governo: è quanto si rileva dal decreto-legge che ha prorogato i termini di numerosi provvedimenti legislativi, entrato in vigore il 1° gennaio con la sua pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

Tra le altre proroghe decise dal Consiglio dei ministri che comportano oneri per il bilancio dello Stato vi sono quelle relative al trattamento di integrazione salariale previsto da alcune norme (45 miliardi), al trattamento di cassa integrazione per i dipendenti di alcune società della Gepi (60 miliardi), uno stanziamento di cinque miliardi per il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi statali dell'impiego nelle regioni Campania e Basilicata e lo sgravio contributivo previsto dalle leggi per il Mezzogiorno (300 miliardi per il 1984).

Si accentua la crisi nell'industria voghorese

VOGHERA — Alla Grave, che produce valvole per gasdotti e oleodotti, sono da lunedì sospesi 120 operai su 200, e venerdì prossimo presso l'Associazione industriali, in un incontro tra azienda e sindacati, si deciderà se dovranno essere collocati in cassa integrazione ordinaria o straordinaria. Se prevarrà quest'ultima soluzione sostenuta dalla direzione la cassa verrà applicata anche nei confronti di 30 impiegati.

Crisi anche alla Zincor di Varzi, la fabbrica del gruppo Lavezzari, specializzata in lamiere verniciate per l'edilizia e le industrie di elettrodomestici. Da lunedì è iniziata la cassa integrazione ordinaria di tredici settimane per 45 dipendenti.

Sono pure in cassa integrazione per sei mesi 51 operai delle Fornaci Pedretti, ripartiti fra gli stabilimenti di Casei Gerola, Castelnuovo Cervesina, Codevilla e Voghera. In queste aziende, oltre alla cassa integrazione, è previsto il licenziamento di 60 addetti.

L'esportazione di vino entra in fase calante

VENEZIA — Le esportazioni di vino nei primi sette mesi del 1983 hanno registrato un calo del 34 per cento in quantità e del 15 per cento in valore. Secondo i dati forniti dall'Ivram, la caduta del settore vinicolo, che nel 1982 aveva chiuso in bilancia commerciale con un attivo di 1300 miliardi, è stata causata, fra l'altro, da una vendemmia più abbondante nei Paesi concorrenti (Francia e Germania) e da una più agguerrita campagna di marketing e promozione di francesi e tedeschi.

Anche le esportazioni in Usa hanno subito un rallentamento passando da 1,49 milioni di ettolitri nel gennaio-agosto 1982 a 1,53 milioni nello stesso periodo del 1983 con un aumento piuttosto contenuto (+3%) rispetto agli incrementi degli anni precedenti. Unica nota positiva per le esportazioni del vino italiano nel 1983 è la tenuta dei vini di qualità, in particolare dei Doc e degli spumanti.

Aumentata di 41 mila unità la mobilità in Lombardia

MILANO — Dal 1982 al 1983 la mobilità in Lombardia è aumentata di 41 mila unità (da 298 a 339 mila) nel flusso di uscita, mentre è rimasto stazionario quello di entrata: questo il dato che si rileva dallo studio che il servizio statistico della Regione ha condotto. Ciò significa che un lavoratore ogni sette, in conseguenza della crisi produttiva, è interessato al fenomeno. In quest'ambito le donne conoscono una mobilità più che doppia rispetto ai maschi. Il 90% dei lavoratori e il 75% delle lavoratrici in mobilità si ritira dal mercato del lavoro.

Quanto alla mobilità intersettoriale, è il terziario che assorbe occupati provenienti dagli altri settori (+20 mila circa) oltre che le persone in cerca d'occupazione (+18 mila) mentre l'industria perde occupati verso altri settori (—26 mila) e fuori dal mercato (—10 mila).

CREDITO A BREVE TERMINE PREFERITO DALLE BANCHE

ROMA — *Le disposizioni impartite dalla Banca d'Italia venerdì scorso circa l'espansione del credito al settore produttivo nel 1984 costituiranno il tema centrale della riunione del comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana (Abi), in programma il 10 gennaio.*

L'obiettivo di 28 mila miliardi di credito al settore produttivo, con una crescita del 12,5 per cento, è stato già oggetto di valutazione in tutte le maggiori banche italiane, soprattutto a fini operativi in quanto, venendo a cessare il regime di «moral suasion» o «plafond morale», gli istituti di credito dovranno, in un certo senso, d'ora in avanti, autoregolamentarsi nell'esercizio degli impieghi.

Appare evidente che una sorta di «codice» potrà essere definito soltanto in sede Abi sempre che non arrivino altre disposizioni da parte della Banca d'Italia, magari dopo un primo periodo di rodaggio del nuovo regime di «libertà controllata».

Questo l'orientamento per il 1984 che verrà presentato il 10 gennaio alla riunione dell'Abi

Indicazioni circa il futuro comportamento delle banche sono comunque già emerse nei maggiori istituti, infatti, si sarebbe fissato il principio di privilegiare nel prossimo futuro il credito a breve termine, piuttosto che quello a medio e lungo.

Questa indicazione ha un esplicito valore operativo non potendo infatti le banche determinare a priori i propri limiti di espansione nella concessione del credito — in quanto il limite posto da Bankitalia riguarda tutto il sistema e nell'arco di dodici mesi —, attraverso il credito a breve gli istituti si creerebbero una maggiore flessibilità rispetto a ipotetici rientri che l'Istituto centrale potrebbe chiedere qualora si accorgesse che il sistema viaggia su valori di crescita maggiori a quelli ipotizzati.

Da qui la richiesta dell'Istituto centrale alle aziende di credito «di continuare a effettuare la speciale segnalazione mensile sull'andamento degli impieghi». Questo evento — viene fatto rilevare tra i tecnici delle banche — porterà ad una nuova distinzione tra istituti che operano nel breve e quelli che operano a medio e lungo termine, primi fra tutti gli istituti di credito speciale.

Dal lato dei tassi, si sostiene unanimemente, difficilmente si potranno portare ritocchi verso il basso nel breve periodo anche perché il credito a breve — comportando un maggiore rischio in quanto difficilmente suffragato da garanzie reali — spinge sempre i tassi verso l'alto e non viceversa.

C'è anche da rilevare che dai primi conteggi fatti presso alcuni uffici studi di banche, il credito a disposizioni per l'84 non appare sostanzialmente in crescita rispetto all'83. Prendendo in considerazione soltanto il credito bancario, che lo scorso anno ha raggiunto i 22 mila miliardi, si prevede per quest'anno una crescita di pari importo (22.000 miliardi) che significherebbe un +12,5% sulle consistenze del credito bancario a fine 83 (circa 175 mila miliardi).

Nell'83, però, i flussi di credito bancario sono cresciuti di circa il 14,3%, percentuale superiore di 1,8 punti al tasso di incremento previsto per l'84. D'altro canto, questi 22.000 miliardi previsti quest'anno per il settore potrebbero costituire il limite massimo di espansione degli impieghi bancari, se verrà rispettata la distribuzione del credito produttivo stimata per l'83.

Voluta da 16 banche

UNA CARTA DI CREDITO NAZIONALE

ROMA — Il progetto per una nuova carta di credito nazionale, che dovrà sostituire quelle già in circolazione in Italia, è stato presentato da un gruppo di sedici banche alla Banca d'Italia e all'Abi.

Il progetto prevede la costituzione di una società interbancaria che, attraverso la realizzazione e la gestione del nuovo sistema, consentirà al nostro Paese di raggiungere, entro cinque anni, dimensioni europee, con una circolazione valutabile attorno ai cinque milioni di carte di credito.

Le sedici banche, che costituiscono la nuova società sono: Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Istituto San Paolo di Torino, Banco di Roma, Banco di S. Spirito, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Genova, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano.

Bilancio del 1983 alla Camera di commercio di Vercelli

«ANNO AVARO DI SODDISFAZIONI I TESSILI E IL RISO TENGONO IL PASSO»

VERCELLI — A conclusione dell'anno il dottor Marcello Biginelli, presidente della Camera di commercio di Vercelli, nel fare una prima valutazione sull'andamento produttivo in provincia, ha sottolineato come «*sul fronte industriale il 1983 ha continuato ad essere un anno avaro di soddisfazioni*». Tuttavia Biginelli ha posto in evidenza «*il favorevole andamento di alcuni settori dell'industria tessile-laniera biellese; le scelte coraggiose operate dagli imprenditori del settore, tese in primo luogo a confermare lo standard qualitativo della produzione, che stanno riscuotendo il meritato successo soprattutto sui mercati internazionali*».

Per quanto riguarda il comparto agricolo «*gli esiti sono stati parzialmente condizionati dalle vicende climatiche non del tutto favorevoli*». Comunque la produzione del riso dovrebbe aver raggiunto nel 1983 circa 4 milioni di quintali su una superficie coltivata prossima ai 73 mila ettari. Con tale produzione, pari al 40 per cento di quella nazionale, la provincia di Vercelli mantiene la sua posizione di leader fra le province italiane produttrici di riso. I prezzi del riso sono però giudicati «*scarsamente remunerativi*».

Nel suo rapporto Marcello Biginelli ritiene che si possa uscire dalla morsa della crisi in provincia di Vercelli, sviluppando il settore terziario e soprattutto avendo un occhio attento «*nella valorizzazione delle potenzialità turistiche*».

Nelle sue conclusioni il dottor Biginelli ha fatto un cenno all'ipotizzata realizzazione nel Vercellese di una seconda megacentrale nucleare. «*La Camera di commercio* — ha detto Biginelli — *riconosce essenziale la costruzione di centrali termonucleari per la produzione di energia; tuttavia nell'ipotesi di realizzazione della centrale di Trino dovranno essere fornite alle comunità locali sia le più ampie garanzie di sicurezza che la più assoluta salvaguardia dell'economia agricola che rimane l'unica fonte di ricchezza realmente sicura*».

In tema di insediamenti nucleari anche il consiglio direttivo dell'Associazione commercianti — di cui è presidente lo stesso Biginelli — si dichiara favorevole al problema, purché l'insediamento non sia un mero fatto contingente ed episodico ma — ove gestito con le dovute capacità — possa «*rappresentare il fulcro di una inversione di tendenza nell'andamento economico ed occupazionale del Vercellese da lungo tempo inspiegabilmente perseguito*». L'Associazione commercianti ritiene peraltro necessario che «*per la salvaguardia delle popolazioni residenti vengano fornite le massime garanzie in ordine alla sicurezza dell'impianto ed alla sua compatibilità con la realtà ambientale esistente*» e ritiene parimenti indispensabile «*la più ampia tutela delle attività agricole presenti nella zona che rappresentano un elemento essenziale per il sistema economico del vercellese*».

Walter Nasi

ACCORDO ENEL-RENAGRI PER PANNELLI SOLARI NELLE AZIENDE AGRICOLE

ROMA — *Diffondere nelle campagne l'uso dei pannelli solari per ottenere acqua calda per le necessità dell'azienda agricola e per gli usi domestici: ecco l'intesa tra il Renagri, centro promosso dalla Confagricoltura per l'uso delle energie rinnovabili e l'Enel.*

L'accordo — informa un comunicato della Confagricoltura — prevede una campagna di informazione sull'impiego dei pannelli solari, sulla tecnologia semplice che assicura consistenti risparmi nei consumi di carburante ed elettricità nella conduzione dell'azienda agricola, sulle agevolazioni di pagamento concesse dall'Enel.

L'Enel anticipa il 70 per cento del costo totale dell'impianto ad un tasso d'interesse conveniente (10,35 per cento per il Mezzogiorno e dell'11,35 nel resto del Paese); la restituzione avviene con addebito sulle bollette in cinque anni.

Il restante 30 per cento può essere coperto con contributi che lo Stato fornisce, attraverso le Regioni, sulla base della legge 308 del 1982 per il risparmio energetico.

I pannelli solari assicurano una copertura del fabbisogno annuale d'acqua calda per l'azienda agricola e per l'abitazione anche fino all'80-85 per cento.

Il Renagri informa che una famiglia di cinque persone che vive in campagna può coprire il proprio fabbisogno di acqua calda con quattro metri quadrati di pannelli, il cui costo è di tre milioni a installazione completata. Lo Stato contribuisce con 900 mila lire e l'Enel anticipa due milioni.

Un impianto più grande, necessario per fornire acqua calda ad una azienda zootecnica con 35-40 capi bovini, richiede 15-16 metri quadrati di pannelli. Il costo totale è di 10 milioni: lo Stato ne assicura tre e l'Enel anticipa i restanti sette.

Intanto è stato comunicato ieri che la Banca Nazionale dell'Agricoltura ha concordato con la Confcoltivatori particolari condizioni per favorire l'accesso al credito agli agricoltori associati. L'accordo prevede anche operazioni di credito ordinario alle migliori condizioni riservate ai clienti primari.

Sondaggio Censis

L'indagine è stata promossa dall'amministrazione provinciale. L'obiettivo: raccogliere dati certi sulla situazione economico-sociale per «affrontare compiutamente la cosiddetta questione di Napoli». L'inchiesta è stata affidata al Censis, il Centro studi investimenti sociali, che ha operato su un campione di tremila famiglie.

Ebbene, è risultato, tra l'altro, che fra coloro che lavorano ben il 50% è impegnato per più di otto ore al giorno, mentre il 14% lavora più di dodici ore. Inoltre, il 60% dichiara che «bisogna avere meno pretese e lavorare di più». Nel 60% dei nuclei familiari c'è una persona che lavora, nel 22% ce ne sono due o più e soltanto nel 18% dei casi non vi è nessuno impegnato in un settore produttivo.

«Dal sondaggio — ha spiegato il direttore del Censis, Michele Dau — si evidenzia una realtà enormemente più complessa e vivace rispetto ai molteplici e ricorrenti stereotipi sulla società napoletana». E può dirsi che Napoli è «sfaticata».

e. b.

NAPOLI NON E' «SFATICATA»

Il ministro Granelli

Costo lavoro, Libano, disarmo

UN GENNAIO DI FUOCO PER IL GOVERNO

ROMA — La «seconda fase» della manovra economica, la politica estera, e la riforma istituzionale. Sono questi i tre grandi temi che caratterizzano la ripresa dell'attività politica. Per la verità, le vacanze dei nostri politici non sono ancora terminate: il Parlamento riprenderà a funzionare a pieno ritmo soltanto nella seconda metà di gennaio, e il Consiglio dei ministri verrà convocato la settimana prossima. Ma importanti scadenze si avvicinano, e impongono un dibattito anticipato: il 12 gennaio riprende la trattativa triangolare sul costo del lavoro; quattro giorni dopo, a Stoccolma, si apre il «conclave» che vedrà riuniti i ministri degli Esteri di quasi tutto il mondo; e il 18 gennaio infine, si riunirà la Commissione parlamentare per le riforme istituzionali.

Così il presidente del Consiglio è già rientrato a Roma. L'impegno ufficiale di oggi è la relazione alla Commissione parlamentare di controllo sui servizi segreti, ma Craxi ha già avviato una lunga serie di contatti con i suoi più stretti collaboratori e con i ministri direttamente interessati, per un esame dei problemi sul tappeto.

● **Manovra economica** — Il prossimo Consiglio dei ministri sarà interamente dedicato a questo problema. Occorre infatti varare i provvedimenti per colmare il «buco» di diecimila miliardi apertosi nel disavanzo pubblico (nuovi inasprimenti fiscali in vista, dunque); il governo nella sua collegialità, deve poi esprimere il placet al piano organico che De Michelis presenterà a sindacati e imprenditori; e bisogna infine inaugurare quella «seconda fase» della politica economica, che dovrebbe portare alla realizzazione della tanto sospirata politica dei redditi.

Sono proprio questi temi che destano preoccupazione nel sindacato e preannunciano serie difficoltà per il dialogo a tre della «grande verifica». Cgil, Cisl e Uil ribadiscono infatti un no deciso a nuove tasse e ad aumenti tariffari non concordati, pena l'interruzione di ogni discorso sulla scala mobile. Ma un segnale di distensione, Craxi lo lancia lunedì: il responsabile per la politica economica del pci, Franco Manca, il quale assicura che «*è indispensabile, per sviluppare correttamente la politica dei redditi, uno stretto collegamento alla questione del costo del lavoro, di quella delle tariffe, dei prezzi e dell'equo canone*».

● **Politica internazionale** — A Stoccolma, dal 16 gennaio, si incontreranno i 35 ministri degli Esteri dei Paesi occidentali. Pur se in un palazzo diverso, ci saranno anche i loro colleghi del Patto di Varsavia, ed è già stato deciso un incontro diretto tra Shultz e Gromyko. La speranza è che a Stoccolma venga ripreso il dialogo per il disarmo nucleare, e il nostro governo deve mettere a punto la strategia per favorire decisamente tale dialogo. L'ultima speranza che potrebbe scongiurare, seppur in extremis, l'installazione degli euromissili a Comiso.

● **Libano** — Il ministro Granelli ha chiesto ufficialmente una riunione specifica del governo sulla questione libanese, e ad ogni buon conto, ieri sera Craxi ha parlato a lungo con il ministro della Difesa Spadolini, appena rientrato da Beirut. A Palazzo Chigi si dà per imminente il dimezzamento del nostro contingente (a Beirut resteranno per ora mille militari), giustificato anche con l'analogo provvedimento eseguito ieri dai francesi. Il governo però, dopo aver fatto sua la richiesta di Pertini, deve ora stabilire tempi e metodi per il ritiro definitivo delle nostre truppe: Andreotti ha già annunciato che se entro l'anno il Libano non sarà pacificato, i nostri soldati torneranno.

● **Riforme istituzionali** — Entro il giorno 20, annuncia il suo presidente Bozzi, la Commissione parlamentare per le riforme istituzionali avrà concluso la discussione generale sui problemi e sulle proposte. Si aprirà così la fase più «spinosa», per la formazione delle sottocommissioni (quattro o cinque) che dovranno elaborare le proposte concrete, accettabili dalla maggioranza quanto dall'opposizione.

Gianni Pennacchi

In un articolo su l'Unità: non basta l'ostruzionismo

NAPOLITANO ATTACCA LA LINEA DEL SEGRETARIO BERLINGUER

Giorgio Napolitano

ROMA — C'è polemica nel pci sul modo di «*fare opposizione*» al governo. Giorgio Napolitano — da tempo indicato come il «polo» che aggrega gli oppositori al segretario Berlinguer — scrive oggi un articolo su *l'Unità* in cui si chiede, fra l'altro, quale deve essere l'atteggiamento dei comunisti nei confronti di Craxi, come debbano essere condotte le *battaglie* in Parlamento e quali, in sostanza, debbano essere i contenuti della *strategia dell'alternativa*.

Il contrasto, non di poco conto, trae origine dal malcontento sorto in seno al partito in occasione del dibattito sulla Finanziaria. Il governo era in difficoltà e un'opposizione dura dei comunisti — che avrebbero potuto utilizzare a fondo le armi del regolamento — avrebbe forse costretto il *pentapartito* a ricorrere all'esercizio provvisorio, nell'impossibilità di vedere approvata la legge entro il 31 dicembre. Napolitano, appoggiato dalla Jotti, la spuntò su Berlinguer: a fronte di alcune concessioni del governo alle richieste del pci, l'opposizione fu più morbida.

Napolitano, in sostanza, sostiene che la funzione di una forza politica come il pci «*non può di norma consistere nel non far passare i provvedimenti del governo*» per quanto siano giudicati negativamente; è soltanto la validità delle proposte «*in un confronto non settario con le altre forze*».

ANDREOTTI PROPONE UNA POLITICA DI COOPERAZIONE CON IL GABON

E' il primo ministro degli Esteri italiano a visitare l'ex colonia francese

LIBREVILLE — «La politica di cooperazione allo sviluppo dell'Italia potrebbe utilmente servire, per il modo in cui è realizzata, come esempio per un dialogo Nord-Sud». E' con questo giudizio positivo che i dirigenti locali hanno accolto ieri a Libreville il ministro degli Esteri Giulio Andreotti.

Andreotti è il primo ministro degli Esteri italiano a visitare il Gabon. Ex colonia francese, indipendente dal 1960, ha un territorio vasto quanto l'Italia continentale e con appena un milione e 200 mila abitanti, il Gabon — per la sua stabilità politica, notevoli ricchezze petrolifere e minerarie (terzo produttore mondiale di manganese e sesto di uranio) e la buona situazione finanziaria recuperata dopo un periodo di crisi — è lo Stato più ricco dell'Africa nera.

Domani Andreotti avrà colloqui politico-economici con il presidente del Gabon

Due milioni per ogni neonato partorito e riciclato a coppie senza figli

ANCHE PROSTITUTE ITALIANE E STRANIERE NEL RACKET DEI BIMBI VENDUTI

Il caso incredibile di una ragazza tredicenne

PALERMO — Si hanno clamorose conferme sulle storie di bambini venduti in Sicilia. Sembra ormai certa l'esistenza di un racket con ramificazioni in tutto il Sud. Pare anche assodato che prostitute di varia nazionalità residenti in Italia (ma ci sarebbero pure donne non di «vita») siano nel giro e vendano per due milioni i bimbi da loro partoriti (quali, a loro volta, verrebbero riciclati a coppie senza figli per altre varianti tra i dieci e i venti milioni).

E' la prima volta che in Italia si scava così a fondo per venire a capo dell'odioso smercio delle creature «*frutto della colpa*». Sarebbero già stati accertati dai carabinieri della compagnia di Marsala 12 casi di compravendita, mentre starebbero progredendo le indagini su un altro centinaio di casi sospetti. Tra le straniere sotto inchiesta vi sono jugoslave, rumene e bulgare, nonché giovani donne siciliane, calabresi, della Basilicata, del Molise, della Campania e della Puglia.

«*Gli sviluppi del nostro lavoro al momento sono imprevedibili*», ha detto ieri uno degli investigatori a Marsala, dove viene mantenuto riserbo sulle singole vicende che quasi sempre hanno retroscena con risvolti altamente umani, con le più varie connotazioni. L'inchiesta sinora ha ruotato attorno ad una catetrica di 77 anni, Maria Marsala, di Vita, un paese di tremila abitanti in provincia di Trapani, che è stata arrestata in ottobre per la vendita di un neonato finito per alcuni milioni nell'sfioggio di una coppia di Mazara del Vallo che non aveva potuto avere figli e li desiderava più di ogni altra cosa al mondo. Coinvolta in passato in numerosi casi di procurato aborto, la quasi ottuagenaria levatrice, a quanto pare, era al centro del racket fiorente soprattutto tra Sicilia e Calabria.

Un investigatore ieri sera ha confermato che tra i casi più toccanti vi è quello di una ragazzina di 13 anni, a suo tempo venduta dalla ragazza madre che l'aveva data alla luce, che adesso avrebbe a sua volta venduto per due milioni il bambino avuto da un incontro con un uomo malgrado la sua giovanissima età.

Un altro caso riguarda la moglie di un detenuto che, venduto il bambino avuto dopo l'arresto del marito, adesso lo vorrebbe restituito. «*Come potevo tirarlo su da sola?*», ha detto la donna, convinta però dal marito a chiedere la restituzione del piccolo il quale è finito chissà dove.

Negli ultimi tre giorni, sempre in Sicilia, sono scoppiati due scandali: a Partinico presso Palermo, dove una ventenne ha ceduto la sua bimba di 20 giorni ad una coppia che l'ha portata negli Stati Uniti senza il permesso del giudice, e a Mussomeli, vicino a Caltanissetta: qui la vendita di un bambino, Dario, ora di tre anni, ad una coppia di Roma, ha messo nei guai anche Calogera Volpe Angilella, presidentessa della sezione di Caltanissetta dell'Ente per la protezione dei fanciulli, che è stata denunciata per interesse privato.

Antonio Ravida

Gli hanno sparato un colpo al cuore

MILANO, ESECUZIONE DELLA MALA UCCISO IN UN BAR (DROGA?)

CINISELLO BALSAMO — «Esecuzione» della malavita in un bar di Milano. Con un colpo di pistola al torace è stato ucciso questa notte Giovanni Spagnolo di 38 anni, originario di Messina. L'omicidio è avvenuto in un locale di via XXV Aprile.

Secondo i primi accertamenti, Spagnolo era in compagnia di alcuni amici quando è stato avvicinato da due uomini. Dopo una breve discussione uno di questi avrebbe estratto una pistola sparando un solo colpo, che ha raggiunto Spagnolo al torace. E' stato subito trasportato all'ospedale milanese di Niguarda dove è morto poco dopo.

Gli investigatori ritengono che possa essere stato ucciso da persone implicate nel traffico di sostanze stupefacenti. Gli assassini sono subito fuggiti in auto, ma alcuni testimoni che sono ora interrogati dalla polizia.

A carico di Giovanni Spagnolo vi sono precedenti penali.

MILANO — Il cadavere di un uomo, ucciso a colpi d'arma da fuoco, è stato trovato nel tardo pomeriggio di ieri alla periferia sud di Milano. Si tratta di Salvatore Mancuso, di 34 anni.

Il corpo è stato trovato dalla polizia stradale, avvertita da una telefonata anonima, sotto il ponte della tangenziale ovest della città, in fondo a via Ripamonti. Quando gli agenti sono giunti sul posto, l'uomo rantolava: è stata immediatamente chiamata un'autoambulanza ma Mancuso è morto poco dopo.

Accanto al corpo sono stati trovati alcuni bossoli: poco distante un'auto «Fiat 127» con le portiere aperte.

Salvatore Mancuso, che era nato a Scordia (Catania), risulta incensurato: a suo carico solo una diffida del questore di Parma.

BARI — Uno scheletro umano è rimasto impigliato nella rete a strascico del motopeschereccio «Orsa Maggiore» in navigazione a circa dieci miglia da Bari, tra le frazioni di San Giorgio e Torre a Mare.

Rientrati in porto, i pescatori hanno depositato la rete con le ossa e brandelli di indumenti sul molo Sant'Antonio.

Non si esclude che i resti appartengono al pescatore barese Pasquale Bonante, di 39 anni, scomparso in quella stessa zona di mare nell'aprile del 1982.

Una ricognizione dei resti alla presenza dei congiunti del Bonante è stata disposta dal sostituto procuratore della Repubblica Vito Savino, il quale ha autorizzato il trasporto dello scheletro all'obitorio del Policlinico.

I rapitori del mobiliere brianzolo Ambrogio Elli

I SOLDI O L'ORECCHIO

Il padre della Bauer: vendo anche la casa

MONZA — L'ultimatum imposto dai rapitori del mobiliere brianzolo Ambrogio Elli, 51 anni, da Giussano, è scaduto e la famiglia vive ore d'angoscia per la sorte del congiunto. La somma richiesta per il riscatto è lungamente al di sopra delle possibilità: sei miliardi. I rapitori fanno leva sui sentimenti e diventano sempre più tracotanti e minacciosi: «*Pagate* — hanno ingiunto — *altrimenti potremmo anche tagliargli un orecchio*».

Ambrogio Elli è da tre mesi nelle mani dei rapitori. L'azienda poggiava tutta sulle sue capacità poiché il fratello Egidio è gravemente ammalato, prostrato dal dolore, dal '75 quando alcuni banditi fecero irruzione nello stabilimento e durante una rapina gli uccisero il figlio Sandro. Al suo posto è subentrata la figlia Orazia, che ha ora 26 anni. Una donna dinamica che in questi tre mesi ha fatto tutto da sola per mandare avanti l'azienda.

A Orazia Elli sono anche affidate le trattative con i banditi, ma lei non sa dove e come racimolare una somma così ingente per liberare il zio. Ora l'avvocato della famiglia ha deciso di interrompere il silenzio stampa e si è rivolto allo Stato per chiedere un aiuto nelle trattative. Tutto ciò che gli Elli potevano fare, sostiene, è stato fatto per cui «*è giusto che intervenga lo Stato, anche finanziariamente o, comunque, come crede opportuno*».

Giussano. Bruna Miolo, la moglie del rapito

Analoga situazione a Bologna per la famiglia Bauer. «Pur di riavere mia figlia sono disposto a vendere anche la casa. Datemi almeno notizie», questo il testo di un messaggio che il padre di Patrizia Bauer, la ragazza rapita due mesi fa a Bologna, vuol far pervenire ai banditi e che ieri ha consegnato ai cronisti. Si tratta praticamente di un segnale da far pervenire ai rapitori della figlia e il testo evidentemente è stato concordato con gli emissari dei malviventi.

Giovanni Bauer, però, ha detto anche ai giornalisti che si, lui è disposto a pagare il riscatto (la richiesta sembra sia intorno ai tre miliardi), ma è riuscito a mettere insieme nonostante tutti i suoi sforzi soltanto un terzo della cifra.

«Non sto mercanteggiando sulla vita di mia figlia — ha detto — tutti possono controllare che più di così non potevo fare». «Questo è tutto quello che ho e sono pronto e mi impegno a comportarmi lealmente — ha concluso — quello che potevo fare in questo frattempo l'ho fatto, ora aspetto che coloro i quali tengono Patrizia rispondano con correttezza e chiarezza pari alla mia, facendomi giungere una prova di vita di mia figlia».

La setta statunitense cerca proseliti in tutto il mondo

I MORMONI SBARCANO A ROMA

Sono 5 milioni i seguaci di Smith

Perché hanno rinunciato ad avere ufficialmente più mogli

ROMA — *A gruppi di due o tre, sempre molto giovani e spesso appena diciottenni, percorrono le strade ed i parchi delle principali città italiane con aria disinvolta, anche se un po' spaesata. Inappuntabilmente vestiti, con abiti di taglio inconfondibilmente americano, si rivolgono sorridenti ai passanti e, a chi ha voglia di ascoltarli, raccontano tutto sulla chiesa di Joseph Smith. A chi non ha tempo chiedono l'indirizzo per una visita a domicilio. Sono i missionari della chiesa mormone, una setta protestante americana che negli ultimi cinque anni ha lasciato l'ambito locale dell'Ovest statunitense per lanciarsi a fare proseliti in tutto il mondo.*

Una confessione singolare, quella mormone, il cui attuale leader, il «presidente» Spencer Kimball, 88 anni suonati, ha festeggiato in questi giorni il decennale del suo insediamento. Il merito di aver dato alla chiesa una dimensione internazionale è suo, con una «rivelazione» che gli occorse il 9 giugno del 1978. In quel giorno, il presidente Kimball capì, a dire il vero con un certo ritardo rispetto all'andamento della storia, che i mormoni erano rimasti nell'errore per 148 anni e che il tempo delle discriminazioni era ormai finito: così cadde la norma per cui per un secolo e mezzo i negri erano stati banditi dal sacerdozio nella chiesa mormone.

Nel giro di due anni dalla «rivelazione» di Kimball, i suoi missionari, avventurieri in Africa per la prima volta, avevano già convertito trentini persone solo in Ghana ed in Nigeria. Il numero delle missioni nel mondo è salito da 169 a 185, ed i fedeli, che prima del 1978 erano all'incirca tre milioni, sono a tutt'oggi oltre cinque milioni. Come se non bastasse, tempi mormoni sono attualmente in costruzione nei Paesi più disparati, dal Messico alle Filippine, dal Sudafrica al Giappone, dall'Australia alla Repubblica Democratica Tedesca.

La «rivelazione» di Kimball riguardante l'ammissione nella chiesa dei negri viene considerata alla stessa stregua di un'altra svolta fondamentale nella storia dei mormoni: l'abolizione della poligamia nel 1890. La facoltà per ogni uomo di avere più mogli risaliva alla fondazione della setta mormone, verso la metà del diciannovesimo secolo, da parte di Joseph Smith, il quale affermò di aver avuto una serie di visioni nelle quali era stato spronato a restituire la chiesa cristiana alle tradizioni ed ai valori dei tempi apostolici. E poiché i patriarchi del Vecchio Testamento avevano più di una moglie, Smith pensò che la stessa cosa sarebbe stata lecita per i suoi fedeli.

La poligamia dei mormoni ebbe però all'origine anche altre motivazioni. Le prime comunità della nuova setta furono fanaticamente osteggiate, e nei loro confronti si instaurarono ben presto dure forme di discriminazione. I seguaci di Joseph Smith li videro quindi costretti a ritirarsi dalle zone più popolate degli Stati Uniti di quei tempi, dirigendosi sempre più verso Ovest, in territori dove si avventuravano solo i pionieri più audaci ed intraprendenti.

In quell'ambiente ancora selvaggio, i mormoni avevano bisogno di crescere e moltiplicarsi per rafforzare la loro chiesa, e la poligamia sembrava fatta apposta per quell'intento. Nel loro lento e travagliato viaggio verso l'Ovest, i mormoni trovarono finalmente il posto adatto per creare una comunità: in una zona desertica di quello che è oggi lo Stato dello Utah fondarono una città, Salt Lake City, attualmente diventata una metropoli ricca e industriosa.

Pare che la spinta a rinunciare alla prassi della poligamia non fu tanto per i mormoni di carattere teologico, quanto di ordine pratico. Il territorio dello Utah aveva nel frattempo chiesto di entrare a far parte della Federazione degli Stati Americani, e ciò non sarebbe stato concesso se prima i mormoni non avessero smesso di collezionare mogli.

Ma la rinuncia alla poligamia non è stata facile per la chiesa di Joseph Smith. Fin dall'inizio aspramente contestata dai fedeli strettamente ortodossi, la monogamia è ancora oggi rifiutata, secondo le ultime stime, da almeno 35.000 mormoni che, attraverso vari stratagemmi per non violare il codice civile, hanno due, tre, o persino dieci mogli, come Alex Joseph, il sindaco della cittadina di Big Water, naturalmente nello Utah. Joseph non ha problemi con la legge per una ragione molto semplice: una delle sue dieci mogli ricopre l'incarico di consulente giuridico della comunità di cui lui è primo cittadino.

Certo, per i mormoni poligami le cose non sono sempre così facili. Lo scorso autunno un agente di polizia con tre mogli, Royston Potter, ha citato in giudizio i suoi superiori che lo avevano licenziato per poligamia. Dopo aver perso la causa ed essere stato in più scomunicato dalla chiesa mormone, ha dovuto rinunciare a convivere con le tre donne. Ora ha trovato un altro lavoro e si divide equamente con le sue compagne in tre appartamenti diversi. In tribunale, Potter aveva cercato di convincere il giudice che era poligamo non per una soddisfazione personale, ma per ubbidire ai comandamenti di Dio.

E JACKSON PREPARA LA «NOMINATION»

Con il clamoroso successo a Damasco il leader nero si avvantaggia sugli altri candidati democratici

WASHINGTON — L'America è stata colta totalmente di sorpresa, e con sentimenti divisi, dal successo conseguito a Damasco dall'aspirante presidenziale negro Jesse Jackson che ieri è riuscito a ottenere dalla Siria il rilascio del pilota di colore Robert Goodman, catturato un mese fa durante una «rappresaglia» aerea Usa nel Libano.

Le reazioni ufficiali sono di unanime e patriottico compiacimento. Comprensa quella del presidente Reagan, che a nome di «tutti gli americani» si è detto «compiaciuto» dall'imminente ritorno a casa del «coraggioso militare». Reagan non ha comunque mancato di sottolineare il passo siriano come incoraggiante anche per la sua controversa politica libanese.

Ma l'inatteso e clamoroso successo di Jackson non può suscitare grande compiacimento in molti ambienti politici, a cominciare appunto dall'amministrazione Reagan che stava ancora tentando di negoziare senza esito — tramite l'ambasciatore Usa a Damasco, Robert Paganelli — per il difficile rilascio del pilota e che non aveva fatto nulla per incoraggiare l'iniziativa dell'aspirante presidenziale negro.

«Sconsigliato» dal recarsi a Damasco, a un certo punto Jackson aveva rilanciato la palla a Reagan dicendosi pronto a non partire se il presidente glielo avesse esplicitamente chiesto. Ma Reagan, in vacanza in California, non ha mai restituito la telefonata mentre il dipartimento di Stato, senza poter né voler impedire una missione «a titolo puramente privato», ha continuato ad ammonire sulle inesistenti possibilità di un risultato positivo.

Ma, oltre all'inevitabile imbarazzo per l'amministrazione, il successo di Jackson dà molti altri motivi per preoccuparsi anziché rallegrarsi. Appena un mese fa l'esponente di colore si è aggiunto ad un gruppo di altri sette democratici aspiranti alla candidatura del partito per le presidenziali del prossimo novembre, con «favorito» l'ex vice presidente Walter Mondale. La sua entrata in lizza era stata giudicata priva di concrete speranze di vittoria.

BIMBI DI BEIRUT

Beirut. Un bimbo di un quartiere sciita gioca alla guerra con i suoi compagni, mascherato, come ha visto fare agli adulti

GLI ISRAELIANI BOMBARDANO LE BASI SCIITE

Voli di cacciabombardieri questa mattina su postazioni di integralisti islamici filo-iraniani

GERUSALEMME — *Aerei israeliani hanno attaccato oggi due basi di guerriglieri integralisti filoiraniani nella zona di Baalbek, in Libano, ha annunciato un portavoce militare a Tel Aviv. Egli ha detto che tutti gli aerei sono rientrati alle basi di partenza senza danni e che i piloti hanno riferito di aver colpito accuratamente gli obiettivi.*

Fonti militari hanno riferito che le due basi erano state occupate alcuni mesi fa da guerriglieri legati all'Iran che le hanno utilizzate come centri operativi e di addestramento. Una delle basi si trova in un ex campo della gendarmeria libanese, un chilometro a Sud di Baalbek. L'altra base è in un edificio utilizzato in passato come albergo. Il obiettivo distano 1 chilometri a Sud-Ovest di Baalbek.

Anche ieri l'aviazione israeliana aveva compiuto un'incursione nella stessa zona.

Intanto si è riunito ieri a Beirut il «Comitato di coordinamento», diplomatico e militare, dei rappresentanti dei quattro Paesi (Italia, Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti) che partecipano con propri contingenti alla forza multinazionale di pace in Libano.

Su quanto discusso nella riunione, presieduta dal di Stato libanese *Amin Gemayel, vige il più stretto riserbo, ma fonti informate concordano nel ritenere sia stato trattato il futuro ruolo della forza di pace in Libano, dopo le notizie sul suo ridispiegamento nella città di Beirut.*

Scaldato il plasma a 30 milioni di gradi

L'URSS E' PIU' VICINA ALLA FUSIONE ATOMICA

MOSCA — Gli scienziati sovietici sono riusciti a scaldare del plasma fino a 30 milioni di gradi e a mantenere questa temperatura per un periodo record di 15 centesimi di secondo. L'agenzia «Tass» ha riferito ieri che l'esperimento costituisce un significativo progresso verso il controllo della fusione termonucleare, futura fonte inesauribile di energia.

La «Tass» ha detto che questo successo «senza precedenti» è stato ottenuto a Gorki, un grosso centro industriale a circa 400 chilometri da Mosca, dove ha sede l'Istituto di fisica applicata dell'Accademia delle scienze dell'Unione Sovietica.

Secondo quanto ha dichiarato alla «Tass» il direttore del centro di Gorki, Andrei Gaponov-Grekhov, l'obiettivo è di raggiungere i 100 milioni di gradi, temperatura alla quale si presume di poter controllare la fusione termonucleare, e a questo fine è in costruzione nell'Unione Sovietica un complesso di 24 giratroni con una potenza complessiva di 5000 chilowatt.

Finora, con un complesso di soli quattro giratroni e una potenza di 500 chilowatt è stata ottenuta la temperatura di 30 milioni di gradi.

L'ANGOLA E' DISPOSTO AD UN ACCORDO DI TREGUA DOPO I RAID SUDAFRICANI

NEW YORK — *Il governo dell'Angola si è dichiarato disposto ad accettare la tregua temporanea offerta recentemente dal Sudafrica, ma a tre condizioni, tra cui l'inizio dell'applicazione del piano per l'indipendenza della Namibia entro il 15 marzo prossimo.*

La risposta angolana è stata trasmessa attraverso le Nazioni Unite analogamente alle proposte presentate da Pretoria il 15 dicembre scorso.

In una lettera indirizzata al segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar, e il cui testo è stato reso noto ieri, il presidente angolano José Eduardo dos Santos dichiara che «per contribuire ad una soluzione rapida, pacifica e durevole del problema della Namibia», il suo governo «non si opporrà ad una tregua di 30 giorni a partire dal 31 gennaio 1984».

Pone però le seguenti tre condizioni: Perez de Cuellar deve ottenere l'assenso anche della «Swapo» (l'organizzazione del popolo dell'Africa del Sud-Ovest); il governo sudafricano deve ritirare le sue unità militari dall'Angola e deve «promettere solennemente» *di intraprendere il processo per l'indipendenza della Namibia nei quindici giorni successivi alla tregua.*

Il capo delle milizie sud-libanesi ha ricevuto i sacramenti

IL MAGGIORE HADDAD RICOVERATO E' GRAVE (AMMALATO DI CANCRO?)

TEL AVIV — Il maggiore Saad Haddad, capo delle milizie cristiane sud-libanesi da anni sostenute da Israele, versa in gravi condizioni. Un sacerdote è stato chiamato al suo capezzale, secondo fonti dell'ospedale di Haifa dove è ricoverato. Haddad, che ha 48 anni, sarebbe affetto da un cancro ma i medici ripetono che egli è vittima di un avvelenamento per il quale è stato più volte ricoverato negli ultimi tempi nell'ospedale «Rambam» di Haifa.

Poco dopo l'esplosione della guerra civile in Libano, nel 1975/76 Haddad disertò l'esercito regolare libanese per combattere per un «Libano indipendente», come ha sempre ripetuto reagendo ad accuse di tradimento e di collaborazionismo con Israele. In effetti egli venne riabilitato indirettamente nell'accordo tra Israele e il governo di Beirut raggiunsero il 17 maggio 1983 per lo sgombero di tutte le forze straniere.

Nel trattato infatti Haddad venne indicato come futuro comandante di una «brigata territoriale».

Haddad è stato nuovamente ricoverato domenica scorsa, trasferito urgentemente dalla sua cittadina natale sud-libanese di Marjaioun.

Saad Haddad

Fondo monetario concede un prestito allo Zaire

WASHINGTON — Il Fondo monetario internazionale ha annunciato di avere concesso allo Zaire un prestito di 324,5 milioni di diritti speciali di prelievo (circa 360 milioni di dollari). Di questa cifra, 114,5 milioni di diritti speciali di prelievo saranno disponibili immediatamente per consentire al Paese africano di far fronte a una diminuzione degli introiti derivanti dalle esportazioni.

La somma restante costituisce un credito «stand-by» che potrà essere utilizzato dal Paese beneficiario nell'arco dei prossimi 15 mesi nel quadro dell'attuazione di un piano di risanamento economico e finanziario.

Fermate in Gran Bretagna venticinque pacifiste

LONDRA — La polizia di Newbury ha fermato venticinque donne sostenitrici della campagna per il disarmo nucleare (Cnd) in due incidenti avvenuti nei pressi della base missilistica britannica di Greenham Common.

Quattordici sono accusate di avere usato, nonostante il divieto del proprietario, i servizi del ristorante più vicino all'accampamento pacifista, il Little Chef, undici sono state fermate per reati contro l'ordine pubblico durante una successiva manifestazione di protesta organizzata davanti al locale.

Urss: non sarà allungato l'orario di lavoro

MOSCA — Il quotidiano «Trud», organo dei sindacati sovietici, ha riconosciuto oggi che «molti cittadini» sono preoccupati di dover lavorare di più in seguito alla campagna per l'efficienza e la disciplina della produzione lanciata da Yuri Andropov; e ha cercato di tranquillizzare i propri lettori affermando che «non sono previsti» né l'abolizione del riposo al sabato né un allungamento dell'orario di lavoro giornaliero.

In risposta alla lettera di un operaio, il giornale ha detto di aver ricevuto «molte» altre richieste di chiarimenti sulla questione e ha fatto intervenire un esperto ministeriale secondo il quale «non sono affatto previste» né l'una né l'altra possibilità.

Delegazione europea in America Centrale

CARACAS — Tre italiani — l'ex ministro Mario Pedini, oltre a Luciana Castellina e Jas Gawronski — fanno parte di una delegazione del Parlamento europeo che si appresta a visitare l'America Centrale.

L'annuncio è stato dato dalla rappresentanza diplomatica della Comunità nel sub-continente americano, che ha sede in questa capitale.

La delegazione sarà diretta da Pieter Dankert.

Tre «estremisti» condannati in Cile

SANTIAGO DEL CILE — Tre estremisti, accusati di possesso di armi ed esplosivi e di avere incendiato un autobus dei carabinieri nel 1978, sono stati condannati a pene da cinque a dieci anni di prigione da una corte marziale di Santiago.

I condannati sono Alejandro Lembach (10 anni di carcere), Fernando Alba (8 anni) e Rita Pena (5 anni). Una quarta persona, Juan Aguilera, accusata di favoreggiamento, è stata condannata a 103 giorni di carcere, pena già abbondantemente scontata.

A Mosca ministro Esteri della Germania Est

MOSCA — Il ministro degli Esteri della Germania Orientale Oskar Fischer è giunto ieri a Mosca per una visita ufficiale in Unione Sovietica. L'ha annunciato l'agenzia di notizie sovietica Tass. Ad accoglierlo all'aeroporto c'era il suo omologo russo, Andrej Gromyko.

Salvador: offensiva ribelli per le prossime elezioni?

NEW YORK — Esperti dei servizi segreti statunitensi ritengono che la guerriglia di sinistra nel Salvador stia preparando un'offensiva per turbare le elezioni presidenziali che avranno luogo in quel paese il prossimo marzo. Lo scrive il settimanale *Newsweek* nella sua rubrica «Periscope», aggiungendo che i guerriglieri potrebbero anche tentare di assassinare uno o più candidati.

Da parte loro, precisa poi il periodico, i leader del moderato partito democristiano del Salvador hanno però fatto sapere di essere più preoccupati degli attentati dovuti alle «Squadre della morte» di estrema destra che non dalla guerriglia di sinistra.

Furti e corruzione dilagano sotto tutte le ideologie

LA GUERRA DELLE SUPERPOTENZE CONTRO LA CRIMINALITA' GLI STATI UNITI: «SPESSO IMPOTENTI»

Dallas. L'arresto d'un bandito mascherato

NEW YORK — Con un giro di affari annuale che sfiora il miliardo di dollari (quasi mille e 700 miliardi di lire) i crimini contro la proprietà a New York rappresentano una vera e propria economia sotterranea che sfugge ad ogni regola di controllo fiscale e assicurativo e che per sopravvivere usa piani sistematici di attacco e si avvale di una rete di connivenze sempre più organizzata, spesso coinvolgente attività legittime.

«I crimini contro la proprietà», afferma il capitano Katz, comandante della sezione furti e rapine della polizia di New York, *«stanno diventando una vera e propria piaga del nostro tempo. Senza adeguate sanzioni rischiano di contagiare ognuno di noi». «Il vero problema»*, spiega Katz, *«non sono i ladri, ma i ricettatori. Per dirla con un antico proverbio»*, ha continuato, *«il ladro non è il topo che va a sfarfallare il formaggio, ma il buco dove si rintana. Se i ladri non avessero tanti posti dove "piazzare" la merce trafugata, non si verificherebbero tanti furti in città».*

«Le nostre leggi», puntualizza il prof. Robert Blakey della «University of Notre Dame» di South Bend nell'Indiana, *«hanno tradizionalmente messo a fuoco la figura del ladro. Adesso è necessario cambiare obiettivo. La chiave per risolvere questo tipo di crimine è certamente la figura del ricettatore».*

«Se si riuscisse a punire severamente il ricettatore, di qualsiasi tipo esso sia», dice ancora il capitano Katz, *«riusciremmo a interrompere la catena che parte dal ladro e spesso finisce all'ignaro consumatore ma che passa obbligatoriamente attraverso di lui». «Il giro»*, continua, *«sta assumendo dimensioni così vaste da investire tutti i settori dell'economia della nostra città».*

«Persino i negozianti, quelli che appaiono distinti e al di sopra di ogni sospetto, non sono più quelli di una volta. Anche loro sentono irresistibile l'attrazione di riservare un piccolo margine delle loro attività alla merce trafugata che permette redditi più alti».

«Purtroppo — conclude Katz — *ciò che succede è che il ricettatore, ammesso che si riesca a scovarlo, se la cava con una condanna con la condizionale».*

In realtà le pene erogate ai ricettatori sono miti e spesso si trasformano in un non luogo a procedere se gli inquirenti si decidono a collaborare alle indagini

IN CINA ESECUZIONI «A TAPPETO»

PECHINO — *Secondo il settimanale «Sistema legale cinese» (Zhongguo Faxhi Bao), il regime è riuscito negli ultimi mesi a ridurre del 40 per cento gli omicidi, le rapine ed altri reati, grazie alle drastiche misure adottate per il mantenimento dell'ordine pubblico dopo la rilassatezza del 1966-76.*

L'apposito decreto dello scorso agosto ha dato alla polizia più ampi poteri per la cattura dei delinquenti e ai giudici la possibilità di condannare a morte senza intralci coloro che causano «grave danno al pubblico».

Taluni attivisti del movimento internazionale per la tutela dei diritti civili hanno espresso preoccupazione per la frequenza degli arresti e delle esecuzioni capitali in Cina, ma fin *il governo di Pechino ha replicato che in ciascun caso è stato applicato strettamente la legge. In Occidente si ritiene che il numero dei giustiziati abbia superato i 5000.*

E' sorprendente il talento dei sovietici per aggirare la legge

IN URSS RUBANO ANCHE I TRENI

L'economia costituita in buona parte da attività illegali

MOSCA — Da quando Yuri Andropov è salito al potere la stampa sovietica riferisce regolarmente dei complicati sistemi spesso illegali per fare soldi in Urss e delle severe pene comminate ai colpevoli. La messa in guardia dello stato è inequivocabile. Ma l'economia sommersa soddisfa bisogni che l'economia di stato non può soddisfare e non sembra perciò possibile che essa sia eliminata per la pressione delle autorità.

Quasi in ogni città si tiene un rumoroso mercato di contadini dove, maiali, pomodori e altre merci sono vendute da privati a privati. Le autorità sono ambivalenti per queste attività definite *«sopravvivenze del passato capitalista»*.

I coltivatori di fragole dell'Ucraina guadagnano anche 32 milioni di lire in una sola stagione se si spostano a Mosca o su altri lontani mercati. La stampa condanna la crescita di questi *«pescicani rurali»* in quanto focolaio per un risorgere della *«mentalità piccolo borghese»*.

Le attività illegali costituiscono comunque la grossa parte dell'economia privata sovietica. Il talento dei sovietici dell'aggirare la legge è sorprendente. Un gruppo di operai usava piccioni viaggiatori per far uscire orologi dalla fabbrica. Un altro gruppo in un'altra fabbrica faceva arrivare automobili direttamente dalla catena di montaggio nelle mani di ansiosi acquirenti.

Talvolta commerci illegali sono attivati da impiegati e dirigenti delle industrie di stato al solo fine di raggiungere gli obiettivi di produzione fissati dal piano. Così alcuni impiegati delle ferrovie di Krasnoyarsk hanno addirittura rubato un treno ad una compagnia rivale. Il direttore di una fabbrica di mobili intervistato dalla *Izvestia* su come avesse potuto procurarsi le materie prime che gli avevano consentito di aumentare la produzione oltre la quota fissata ha risposto: *«Chi è senza peccato scagli la prima pietra»*.

Incoraggiati anche dal privilegio delle burocrazie di partito che hanno accesso agli speciali negozi dove non esiste la penuria di beni di qualità, molti cittadini sovietici sono costretti ad attività sommerse e illegali data la modestia dei loro salari, la cui media attuale è di circa 350 mila lire mensili. Redditi aggiuntivi sono necessari anche per acquistare beni scarsi come abiti, appartamenti, automobili e cure mediche di qualità.

Per i sovietici interessati a questi beni un piccolo esercito di mediatori e speculatori agisce come necessario tramite. Per saltare il turno nella lista di attesa di una casa popolare si vogliono circa 33 milioni a Kuibyshev. Per soddisfare il desiderio più costoso di una dacia gruppi di cittadini «liberi» possono facilmente costruire un «castello-giardino» con materiale rubato, e talvolta, sulla terra appartenente ad un kolkhoz.

Per soddisfare la domanda di beni occidentali dai blue jeans agli occhiali da sole non vi sono solo traffici di contrabbando. Alcune imprese producono «fuori listino» tali merci. Vi sono poi sparse nel territorio sovietico migliaia di fabbriche illegali.

BOUTIQUE
monique
alta moda
FORTI Sconti
fino al 50%
per vendita promozionale
• VIA NIZZA 86
• VIA XX SETTEMBRE 54
• MONIQUE TRICOT via S. Teresa 18

Per un primario importante istituto di ricerca moderno nella zona di TORINO
CERCHIAMO
GIOVANI da avviare alla professione più richiesta e più remunerativa:
PROGRAMMATORE
PROGRAMMATRICE
per corsi intensivi. Breve addestramento teorico a Torino. Stipendio nel settore 800 mila circa.
Per colloquio a TORINO telefonare 02/204 3386 - 02/870 0720 oppure scrivere: INFORMATICA SOLEDA - Via Palestrina 28 - 20124 MILANO

LA STAMPA
tutto scienze
tutto libri
tutto dove
dà di più

Anno 70 (Conto corrente con la Posta) TORINO - Giovedì 2 Aprile 1936 - Anno XIV MATTINO Num. 80

ABBONAMENTI

ITALIA E COLONIE — Anno — Sem. — Trim. — ESTERO Anno — Sem. — Trim.

Nel numero: L. 52 — 27 — 14 — L. 120 — 62 — 32
Coll'aggiunta della Domenica: L. 80 — 41 — 21 — L. 175 — 90 — 46

Direzione e amministrazione: TORINO Via Bertola 34 - Galleria de La Stampa

Ogni numero Cent. 20

Telefoni de LA STAMPA n. 40-41
(40 numeri ricercabili)

LA STAMPA

Frangar, non flectar

Inserzioni a pagamento

Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di una colonna: Annunci mortuari, L. 2 - Finanziari, L. 2 - Avvisi commerciali pagina di testo, L. 4, ultima pagina, L. 5. Per i Piccoli Annunci, condizioni in testa alla pubblicità. Nel testo del giornale: Avvisi commerciali L. 10 per millimetro - Prezzi d'abbonamento - Necrologie e Ringraziamenti - Economici, L. 20 per linea compresi. Pagamento anticipato. L'Amministrazione de La Stampa si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare.

Rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - S. A. Via Santa Teresa, N. 1 - Piazzetta della Chiesa
Telefoni dell'Unione Pubblicità Italiana: 42-039 - 55-961

IL NEGUS IN FUGA

20.000 uomini della Guardia e 15.000 irregolari attaccano le nostre posizioni dell'Ascianghi ma vengono battuti con perdite disastrose

Settemila abissini uccisi e 15.000 feriti

Il Comunicato N. 170

ROMA, 1 notte.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda diramа il seguente Comunicato Num. 170:

« Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

« Ieri il Negus ha impegnato una grande battaglia con le sue truppe migliori nella zona del Lago Ascianghi. La battaglia, che ha avuto fasi di estrema violenza, si è conclusa con la vittoria delle nostre truppe.

« Con successivo comunicato saranno dati ulteriori particolari ».

Il Comunicato N. 171

ROMA, 1 notte.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda diramа il seguente Comunicato Num. 171:

« Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

« Le truppe del Negus, dopo la battaglia ingaggiata ieri nella zona del Lago Ascianghi, hanno iniziato il ripiegamento verso il sud. Quoram, dove il Negus aveva posto il suo Quartier Generale, è stato occupato il 31 marzo. Le truppe del Negus hanno subito gravissime perdite nella battaglia.

« L'esercito del Negus, che era composto di 20 mila uomini della Guardia con truppe delle migliori regioni, fornite di armi moderne di ogni specie, ha attaccato per tre giorni la nostra posizione fortificata dell'Ascianghi e di Mai Ceu.

« La giornata si è chiusa con la piena vittoria delle nostre armi.

« L'azione abissina, che era prevista, si è svolta dalle 6 del mattino alle ore 12, con due ondate di attacco frontale, precedute da violenta preparazione di artiglieria e di aviazione. Le truppe del Negus hanno subito gravissime perdite. Sul fronte sono stati trovati 7000 cadaveri di abissini. Le perdite dei reparti nazionali: morti 51, feriti 152; eritrei tra morti e feriti circa 800.

« La nostra aviazione ha partecipato arditamente ed efficacemente alla battaglia, fatta segno a vivace reazione contraerea, che ha colpito molti apparecchi.

« Da notizie di prigionieri risulta che le truppe abissine partecipanti alla battaglia erano circa 20 mila e che il Negus ha personalmente partecipato agli attacchi contro il nostro fianco sinistro.

« Nel settore occidentale le nostre colonne procedono da Adi Remoz verso il sud, accolte con manifestazioni di simpatia dalle popolazioni.

« Tutti i capi della vasta regione dell'Uolcait, che si estende fino al torrente Casà, si sono presentati per fare atto di sottomissione al nostro Comando militare in Adi Remoz. In tale località è giunto anche un gruppo di notabili delle Tsegghedè per presentare l'omaggio di quelle popolazioni.

« L'aviazione della Somalia ha bombardato a Bullale (a sud di Dagabur) il quartiere generale della armata abissina di Harrar e colonne in marcia lungo il torrente Giarer. La reazione anti-aerea, particolarmente violenta, non ha impedito che tutti gli obiettivi siano stati colpiti ».

Ras Cassa, Sejum e Immirù assistono alla battaglia

L'eroico slancio degli Alpini e degli Eritrei - Settanta aeroplani in azione - L'apparecchio di Vittorio Mussolini colpito dalle granate etiopiche - [illegible] nemica sotto il fuoco delle artiglierie e degli aerei - Le nostre perdite: 63 nazionali morti e feriti e 800 eritrei tra morti e feriti

Una colonna [illegible] su Gondar

(Da uno dei nostri inviati)

Quartier Generale, 1 notte.

Che il negus, [illegible] trincerato [illegible] del Tembien, [illegible] contato di [illegible] l'armata [illegible]

La situazione

Il negus, col suo esercito di truppe scelte, è stato sbaragliato nella regione del Lago Ascianghi dalle truppe del primo Corpo d'Armata sinfonicato da quella ottima, [illegible] il grosso dell'ultimo, e senza dubbio del migliore esercito che l'Abissinia avesse potuto mettere insieme. Il grande piano strategico concepito dal Maresciallo Badoglio ed attuato con perfetta comprensione con richiamo valore, con inesauribile entusiasmo e con una straordinaria resistenza dal comando e da tutti i reparti dipendenti si svolge con una successione di vittorie, di portata sempre maggiore.

E' troppo presto per commentare dettagliatamente la battaglia. Prima ancora che [illegible] abbia un'idea esatta di quanti elementi, quale ci è stato [illegible] da uno dei nostri inviati speciali sul fronte nord: le fanterie della gloriosa Imperiale hanno inferto all'attacco [illegible] una delle loro « puntate » guerresche. Non il gelido [illegible] che ogni esercito civile ha per lo meno sui manuali di uno degli ufficiali, ma l'urto frenetico di una massa di uomini che va all'assalto con più fanatismo che preparazione alla guerra moderna. Questo dimostra che gli scioani restano sempre [illegible] — sono barbari e belluini — anche se il loro padrone ha impiegato i servizi di ufficiali di qualche nazione « bianca », anche se gli hanno messo le fonte intorno ai polpacci e il berretto alla guappesca in testa.

Altro esempio che, oltre a dar sempre conto di quanto la battaglia sia stata dura e — per gli abissini — disperata, è stato dal modo come essi si sono battuti all'attacco più franchi. Secondo la tattica tradizionale e preferita: di-scolveremo ancora di questo accorgersi che, eseguito dopo gli attacchi frontali, serve di salvare le sorti della giornata nei momenti [illegible] al fianco dell'avversario.

Anche se, qualche volta, l'attacco laterale consente risultati apparentemente [illegible] maggiori e più immediati, richiede sempre maggiore dispendio di energia e di sangue di quanto ne richieda un ben condotto attacco frontale. Per cui un attacco sui fianchi va tentato prima e durante, ma mai dopo un attacco frontale; e, se gli abissini hanno invertito questa elementare regola, è segno evidente che la disperazione ha prevalso sul ragionamento e che [illegible] ripetutamente contro i nostri fianchi sono stati [illegible] dal nulla — che era [illegible] — uomini scelti — [illegible] sforzo di prolungare la [illegible] [illegible] parecchie [illegible] [illegible] [illegible]

Una rete televisiva americana sta girando alla Casa Bianca uno sceneggiato su un conflitto Usa-Urss. Coinvolti tutti i Paesi europei del Golfo Persico. E' il ciak sulla terza guerra mondiale...

Popolazioni kurde sulle montagne: una lotta continua per l'indipendenza

Il punto più «caldo» del Medio Oriente

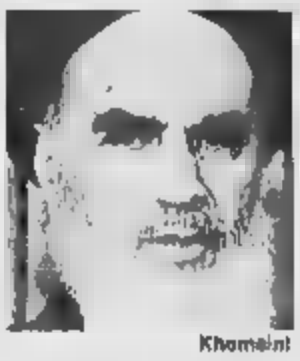
DALL'IRAN L'APOCALISSE?

E' NEMICO ESTERNO, L'IRAK, E OPPOSIZIONE INTERNA, I KURDI, IN MEZZO UNA POLVERIERA

E' di alcune settimane fa la notizia che la rete televisiva statunitense ABC, la stessa che «Il giorno dopo», ha preparando uno sceneggiato (girato alla Casa Bianca e interpretato da veri uomini politici) su di un conflitto diretto Usa-Urss. Secondo gli autori, la Terza Guerra Mondiale, in cui si evita per un soffio la catastrofe nucleare e che coinvolge il fronte europeo oltre al Golfo Persico, nasce in Iran.

Può sembrare questa ipotesi, dal momento che l'area più calda del Medio Oriente sembra essere il Libano e il problema più spinoso quello palestinese. Ma dal fronte Iran-Irak giungono per la più le notizie della propaganda, tratte dalle radio di regime o dai comunicati ufficiali dell'uno e dell'altro stato maggiore.

Ben diverse sono le notizie che si ottengono per esempio



Khomeini

comunicando dall'Europa con i quartieri generali dell'opposizione iraniana o ascoltando le trasmissioni in lingua persiana di Hagir Toimurian alla Bbc. Da queste fonti emerge un fatto. Le grandi offensive iraniane, quella dell'estate scorsa nella regione di Haj Omran e di quest'autunno nella zona di Marivar-Sardasht e nella valle del fiume Shiller, non sono dirette tanto contro il nemico iracheno, quanto a domare l'opposizione interna, arroccata nel Kurdistan.

Il popolo kurdo, in totale circa 20.000.000, non ha mai accettato la spartizione del proprio territorio tra Turchia, Iran, Irak e Siria avvenuta alla caduta dell'impero ottomano, rivendicando da allora l'autonomia.

In Iran il contributo delle forze kurde alla caduta dello scià era stato considerevole e la nuova Repubblica aveva promesso l'agognata autonomia, ma quasi subito Khomeini e Bani Sadr avevano scatenato contro villaggi e città kurde i carri armati e l'aviazione. Da allora, nonostante il massiccio impiego di uomini e mezzi e il pesantissimo blocco economico, la resistenza kurda ha continuato a tener testa a Khomeini.

Non solo. Il Kurdistan è diventato il baluardo dell'opposizione iraniana al regime dei mullah. In Kurdistan la situazione politico-militare è controllata da due organizzazioni, il partito democratico kurdo d'Iran (pdki), di tendenza centrista e il Komala, «Unione marx-leninista delle masse lavoratrici del Kurdistan». Il pdki si è unito con i «liberali» di Bani Sadr e i mujahiddin islamici di Rejavi (entrambi in esilio a Parigi mentre Ghassemlu, il leader del pkdi, è in Kurdistan) in un Consiglio nazionale della resistenza. Quindi ospita, istruisce e arma anche alcuni mujahiddin. Il Komala è riuscito, con l'Unione dei militanti comunisti iraniani e con i Feddayin del popolo (cosiddetti «di minoranza», movimento dell'estrema sinistra distrutto da Khomeini), a fondare il 2 settembre scorso il partito comunista d'Iran.

Venti milioni di persone che non hanno mai accettato la spartizione del loro territorio tra Turchia, Iran, Irak e Siria e rivendicano l'autonomia. Il «tradimento» di Khomeini e le sanguinose repressioni

«QUEST'INVERNO SCACCEREMO GLI INVASORI»

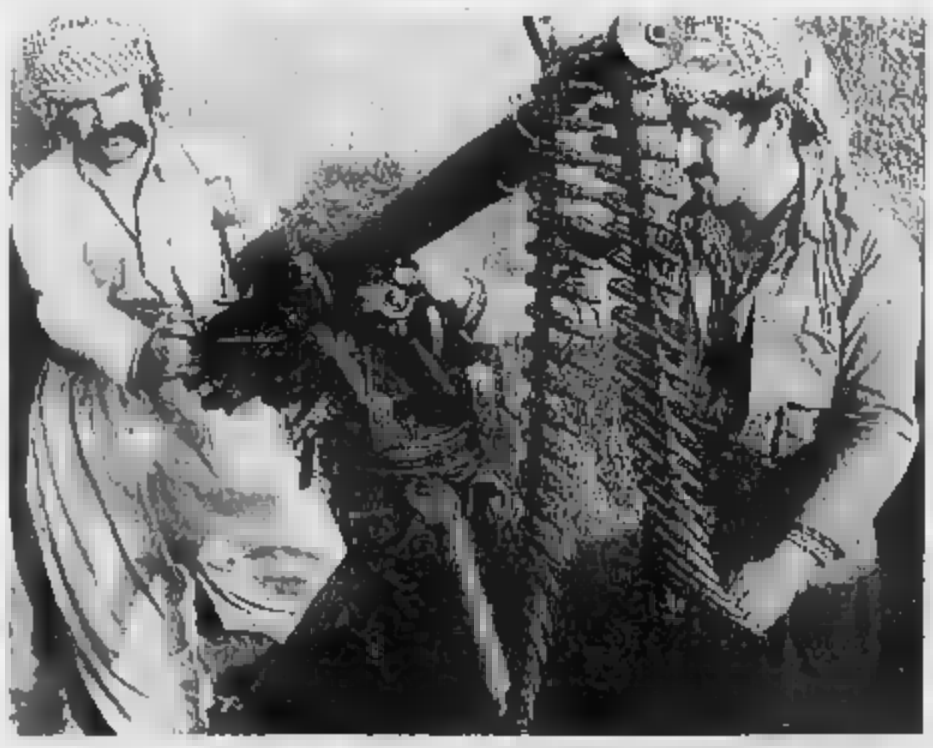
Sulle montagne del Kurdistan i partigiani si preparano alla battaglia finale

E C'E' GIA' CHI TEME UNA SECONDA REPUBBLICA DI MAHABAD...

«La rivoluzione islamica non è stata, in realtà, una rivoluzione — ci ha detto in un'intervista Youssi Ardalan, portavoce del Komala —. Operai e contadini hanno rovesciato lo scià, ma non erano organizzati in modo da prendere il potere, che quindi ha potuto essere confiscato dagli ayatollah». Infatti il partito comunista iraniano Tudeh, filosovietico, aveva un seguito scarso (il Tudeh ha trascorso per 40 anni, dicono in Iran) e appoggiò il regime di Khomeini fino al maggio scorso, quando l'Imam se ne liberò con l'accusa di spionaggio al lavoro dell'Urss.

Secondo Ardalan (laureato in matematica, politico militante dal '63 che ha trascorso diversi anni nelle carceri dello scià) la costituzione del nuovo potere d'Iran «avrà un effetto deleterio per le masse lavoratrici iraniane, decretando il fallimento del populismo islamico dopo la già avvenuta distruzione dei partiti revisionisti Tudeh e Fanfbarane (filocinesi). La dittatura islamica che si regge sul terrore non è certo la rivoluzione voluta dal popolo iraniano. Tale rivoluzione, e non è soltanto una guerriglia, è in corso ora nel Kurdistan. Il regime islamico, attanagliato dalla crisi economica, dai conflitti all'interno della sua stessa leadership, dallo scontento popolare, è costretto a continuare la guerra contro l'Irak. Una pace nelle attuali condizioni segnerebbe la sua fine, mentre il perdurare dello stato di guerra gli consente di continuare a combattere anche la rivoluzione interna».

In effetti le operazioni militari di Khomeini, stando ai bollettini e alle radio del pdki e del Komala (uniti nella lotta seppure divisi nell'ideologia) che difficilmente possono esagerare in quanto si rivolgono agli stessi abitanti delle zone di operazione, sono tutt'altro che successi. I Pasdaran e le truppe di Khomeini si muovono a interi battaglioni, con colonne motorizzate e prima ancora di incontrare l'esercito iracheno cadono sempre più spesso negli agguati tesi dalle formazioni kurde iraniane talvolta appoggiate dagli aguerriti kurdi iracheni dell'Unione patriottica del Kurdistan (upk). E con l'inverno, dicono i leader di queste formazioni, le montagne del Kurdistan diventeranno per le truppe islamiche una trappola mortale.



Sopra guerriglieri kurdi, sotto giovani armati

La situazione economica in Iran è critica, scioperi e manifestazioni in Kurdistan raccolgono un'adesione di massa, le atrocità khomeiniste non fanno che aumentare l'ostilità della popolazione e denunciano la debolezza del regime; le università sono chiuse (mentre in Irak funzionano salvo la facoltà di Medicina e quindi peraltro si accede, come ad altre scuole, previo esame ideologico).

«Le milizie di Khomeini possono aver ottenuto qualche successo — dice ancora Ardalan — ma Kurdistan la sconfitta politica del regime è totale, esiste un solo angolo del Kurdistan in cui il governo centrale non venga considerato invasore. Nonostante la gigantesca offensiva del marzo scorso molte aree sono ancora sotto il controllo completo dei Peshmerga (i partigiani kurdi, n.d.r.). Nelle zone "non liberate" l'appoggio senza riserve della popolazione consente ai Peshmerga la più ampia possibilità di movimento».

E forse questo scenario ha avuto ispirato agli autori dell'Abc l'ipotesi di un Iran diviso, nell'84, tra due Stati contrapposti in modo da attirare la diretta interferenza delle due superpotenze. Ci sarebbe anche un precedente. Nel '46 i kurdi riuscirono a fondare la Repubblica indipendente di Mahabad, distrutta dopo 11 mesi dall'intervento americano.

E per completare il quadro, occorre tener presenti il petrolio e le altre risorse minerarie del Kurdistan e il fatto che nel nord della Turchia (zona militarizzata in cui sono presenti i due terzi dell'esercito turco) la Nato ha due sue basi strategiche, con l'aeroporto militare nell'area di Van.

Come tutte le ingiustizie della storia, anche la spartizione del Kurdistan e la negazione dei diritti umani e nazionali del suo popolo è una miccia innescata. In Europa sembra accorgersene soltanto la Francia, che opera a favore del popolo kurdo nei settori umanitario, culturale e dell'informazione. Eppure potrebbe essere proprio l'Europa a prendere in seria considerazione il problema, che è drammatico anche in Iran e Turchia, impegnandosi almeno sul piano della solidarietà umana e della comprensione politica.

Laura Schrader

Pensioni

IL MODULO «DM 1» VA RESTITUITO ENTRO IL 31 GENNAIO

«Ho recentemente ritirato lo stampato distribuito dall'INPS contraddistinto dalla sigla RED. 1 presso la banca che mi paga la pensione. Allo sportello mi hanno detto però che, una volta compilato e firmato, non lo dovrò riconsegnare a loro...

«A chi devo mandarlo? Ritengo alla Previdenza Sociale ma vorrei essere certo. Esiste qualche altro mezzo meno gravoso dato che ho settantasei anni e non posso starmene in piedi a lungo? Ringraziandovi per la spiegazione, ringrazio molto e distintamente saluto».

Mario Biagini, *Novara*

Effettivamente le banche (e almeno tutte) si limitano a consegnare ai pensionati che riscuotono presso gli sportelli il modulo RED. 1. Una volta compilato lo stampato (attenzione: la firma va autenticata presso gli uffici municipali ovvero direttamente agli sportelli dell'INPS) il modulo potrà essere restituito alla Previdenza Sociale tramite qualsiasi ufficio postale ovvero un ente di patronato, entro trenta giorni dal ritiro.

«Sono un vostro fedele lettore e desidero un chiarimento su un problema molto personale... Dal 1978 una mia zia è trasferita in Germania presso il figlio. In precedenza abitava a Torino nella mia stessa casa per cui ancor oggi io mi occupo di tutte le incombenze relative al suo alloggio cui abito) oltre alle pratiche della sua pensione che incasso come delegato e che provvedo poi a trasferire all'estero...

«All'ufficio postale ha ritirato recentemente insieme all'ultimo bimestre anche uno stampato di colore azzurro in cui vengono richiesti i redditi del 1982 e del 1983 posseduti dalla zia. Prima di inviare questo documento in Germania desidero sapere come deve essere compilato e da chi può essere autenticata la firma. Potrei, come delegato alla pensione, firmare io il modulo e consegnarlo successivamente Previdenza Sociale? Quale conseguenze deriverebbero alla zia dalla riconsegna del modulo di che trattasi?».

Aristide Merlo, *Torino*

Il nostro lettore, nel ritirare la pensione alla posta presso l'ufficio postale, ha avuto la «sgradita» sorpresa di dover consegnare il famoso (o famigerato) modello RED. 1, che la Previdenza Sociale ha inviato, in base a precise disposizioni di legge, a tutti i propri pensionati di vecchiaia al minimo ed ai titolari di pensione di invalidità in età inferiore a quella prevista per la pensione di vecchiaia. Il modulo, su cui si sono versati i classici fiumi di inchiostro, deve essere restituito entro trenta giorni dalla consegna e comunque non oltre il 31 gennaio prossimo, presso un qualsiasi ufficio postale ovvero direttamente alle sedi dell'INPS, debitamente compilato e sottoscritto dal pensionato. La firma, recita la legge, dev'essere autenticata. Il nostro affezionato lettore desidera dunque sapere quali formalità deve esperire visto e considerato che la zia, per conto della quale incassa la pensione, si è da tempo trasferita all'estero.

Se la congiunta, come ci sembra di capire, ha stabilito la propria residenza in Germania, le recenti norme restrittive introdotte dalla legge 638/83 non la toccano assolutamente. Esclude infatti l'articolo 8 bis della legge in questione.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

CLAUSOLE «OSCURE» E CONTRADDITTORIE NELLA POLIZZA FURTO

«Come mai — scrive una lettrice di Grugliasco — le polizze assicurazioni riportano clausole condizioni minuscole che per leggerle è necessaria una lente d'ingrandimento? Non solo, ma la mia polizza per furto casa, contiene regole che, a quanto pare, si contraddicono una con l'altra. Per poterla interpretare alla perfezione ho dovuto sottoporla a un commercialista. Se la stessa situazione dovesse presentarsi a persona molto avanti con l'età, oltre che dal commercialista e da un legale, le regole andrebbero riviste da un esperto assai preparato».

Sono anni che si parla di questa situazione. Molti suggeriscono di «riformare» le condizioni di contratto, rendendole più comprensibili. Perfino l'Ordine dei periti (associazione fra assicuratori), spinge affinché i «diritti dell'assicurato» siano meglio tutelati.

«Dopo alcuni mesi di trattative con la compagnia assicuratrice di controparte — scrive un lettore di Milano — riesco a mettermi d'accordo sulla cifra da liquidarmi. Fatto ciò, ho atteso altri due mesi prima che mi giungesse l'assegno. In pratica, oltre al tempo perso per la trattativa, ho dovuto rimetterci pochi soldi a causa della perdita degli interessi. Perché, dunque, nel risarcimento non includono anche gli interessi determinati dalle lunghissime attese? Quando si deve fare l'assicurazione, la compagnia esige soldi contanti ma, quando debbono fare il loro dovere, fanno orecchie da mercanti. Non è forse un servizio pubblico quello delle assicurazioni obbligatorie?».

Diciamo subito che la «regola» del risarcimento con ritardo è ormai scomparsa da tempo. Le compagnie che si comportano nel modo accennato dal lettore sono poche. Può però succedere che, per qualsiasi disguido, la pratica impieghi molto tempo prima di essere esaurita. Naturalmente l'occhio del legislatore dovrebbe vigilare su di un servizio che, come sottolineato da chi ci scrive, è pubblico.

«Dopo due furti nel mio alloggio — scrive M. Graziella Botalon di Torino — mi sono decisa ad assicurarmi. Per poter esaudire questo mio desiderio, ho dovuto penare non poco: infatti ho contattato ben quattro agenzie di assicurazioni e tutte, salvo l'ultima, mi hanno posto un mucchio di domande e, se volevo assicurarmi, avrei dovuto modificare internamente la porta d'ingresso e le finestre. A questo punto mi è venuta in mente una circostanza di alcuni decenni fa: per andare in Spagna bisognava avere le referenze di un parroco».

Per prima cosa bisogna considerare che l'assicurazione non è obbligatoria, in seconda analisi non è giusto che una società garantisca dal rischio del furto un appartamento che sembra essere nassa soggetto a «visite» di ladri. Quindi, prima di accettare il rischio, la compagnia esige determinate garanzie che, se rispettate alla virgola, non daranno sorprese di sinistro. Di conti fatti, per la società che ha assunto la garanzia, è necessario che ci sia equilibrio tra quanto l'impresa incassa come «premio» e la probabilità di rischio che la copertura comporta.

Facciamo un esempio. Il signor Rossi, che abita in un appartamento sito al piano rialzato, con porte leggerissime e finestre accessibili dall'esterno, subisce un furto. Poi un secondo e, a questo punto, decide di assicurarsi. La compagnia, vistosa dello stato di cose, pretende misure di sicurezza assai più valide: porte blindate, avvolgibili fermati dall'interno e così via. Se il proponente non accetta, è chiaro che un rischio del genere non interessa a nessuno.

A cura di
Giuseppe Alberti

Anche l'avvocato Agnelli ha detto che il polacco è sotto esame

BONIEK ORA TI GIOCHI LA CONFERMA

I prossimi mesi saranno decisivi. Zibì non smentisce i contatti del suo manager con il Manchester ■ precisa: «Se la Juve vuole mandarmi via non mi spedirà dove vorrà. Deciderò io»

Dopo Gentile e Tacconi anche Tardelli. La Juventus non trova pace e diventa sempre più una squadra-ospedale. La ferita al cuoio capelluto rimediata sabato ad Avellino non è cosa da poco e forse impedirà al centrocampista di scendere in campo contro il Genoa. Visto che Tacconi si allena ma potrà [illegible] a giocare forse solo dalla portita [illegible] domenica 15 gennaio ad Ascoli e che Gentile accusa ancora fastidio al ginocchio sinistro e che quindi dovrebbe saltare anche la gara con i rossoblù, la situazione [illegible] si presenta certo rosea. Il 1983 [illegible] è chiuso con l'infermeria piena ed il nuovo anno inizia nel peggiore dei modi. A questo [illegible] aggiungere che Scirea stringe i denti ma ha fitte lancinanti alla caviglia sinistra e che Bodini ieri ha [illegible] l'allenamento per forti dolori allo sterno ed alla schiena. Gli ultimi due però contro la squadra di Simoni [illegible] al loro posto.

Un quadro abbastanza sconfortante alla vigilia dell'ultima partita del girone d'andata, quella che dovrebbe regalare alla Juventus il platonico titolo di campione d'inverno. Le soluzioni non mancano a Trapattoni, [illegible] il momento è davvero [illegible], la jella non abbandona la Juve che comunque finora è [illegible] a non interrompere il [illegible] cammino al vertice nonostante una lunga serie di contrattempi. [illegible] Tardelli non dovesse farcela, Trapattoni punterebbe [illegible] Vignola, sempre prontissimo nei momenti [illegible] difficili.

Ieri anche l'avvocato Agnelli [illegible] dato la carica alla squadra. Ha chiesto ai giocatori scudetto e Coppa Coppe, ha parlato [illegible] dei due stranieri, confermando ufficialmente Platini e «rimandando» Boniek che d'ora in avanti sarà sotto attento esame. In pratica Zibi [illegible] arbitro del [illegible] futuro bianconero. Il polacco ci terrebbe a [illegible] alla Juventus, ma pensa anche ad un domani diverso. Il [illegible] manager Antonio Caliendo si è incontrato a Milano con un emissario del Manchester [illegible] United. Un modo come un altro per non restare spiazzati se a fine campionato la Juve decidesse di rinunciare a Boniek.

Boniek, polacco sotto esame

Il polacco spiega: *«In questo momento mi interessa solo la Juventus, ma è normale che il mio manager stia già lavorando per me, perché in questo momento non si sa se la Juventus mi vorrà ancora a fine stagione. Io ho firmato due anni fa [illegible] contratto per due anni con un'opzione sul terzo. Tutto con stile e serenità. Io spero di restare, [illegible] ci sono problemi. L'avvocato Agnelli mi ha incoraggiato, mi ha detto che quest'anno vuole vincere qualcosa, come sempre. Sono d'accordo con lui. Prima cerchiamo di vincere campionato e Coppa poi penseremo al futuro. Sono tranquillo»*.

Tranquillo sì, ma deciso. Continua infatti Boniek: *«Se la Juventus vuole mandarmi via non può spedirmi dove vuole. Sarò io a scegliere la mia nuova squadra. In questo momento si parla tanto di una mia partenza, certe [illegible] mi danno fastidio ma non [illegible] farci nulla, fa parte del gioco. In genere ogni due o tre anni [illegible] devi cambiare aria, è la legge»*.

Intanto [illegible] sembra [illegible] oppresso dall'ombra di Platini. Michel è [illegible] prime pagine dei quotidiani, è l'ub[illegible] del [illegible] e questo forse infastidisce il polacco che sabato ad Avellino ha detto senza mezzi termini: *«Non sono il servitore [illegible] Platini»*. Boniek ha a disposizione [illegible] tempo per rispondere alle critiche, per confermare di poter [illegible] utile alla Juve tanto quanto lo è Platini. Commenta Zibi: *«Michel è famoso in tutto il mondo, ha vinto il Pallone d'oro battendo non solo me ma [illegible] tutti i più forti calciatori europei. Ma anche questo rientra nelle [illegible] gole del gioco: qualche anno fa si parlava solo [illegible] me, ora la popolarità tocca tutta a lui. I conti li faremo comunque alla fine della stagione»*.

Quasi una sfida lanciata all'amico di sempre con il quale ha voluto brindare sabato notte [illegible] nuovo [illegible] ad [illegible] fortuna della Juventus [illegible] nick è comunque onesto. Ecco [illegible] si giudica: *«So bene [illegible] valgo — spiega — e so benissi[illegible] [illegible] potrei dare [illegible] più, da otto, [illegible] nove, mentre finora [illegible] meritato al massimo un sei o poco più. Perché? Colpa mia [illegible] dubbio, anche se il mio impegno è stato sempre totale. A [illegible] [illegible] cosa non funziona, ma non riesco a darmi una spiegazione logica»*.

L'avvocato Agnelli l'ha riportato alla realtà, [illegible] farà riflettere [illegible] [illegible] [illegible] essere un osservato speciale.

Fabio Veraguano

BERSELLINI RINGRAZIA L'AVV. AGNELLI «ERA ORA CHE QUALCUNO SCOPRISSE IL TORO...»

Bersellini con Trapattoni prima del derby

Andiamo indietro nel tempo. A quando cioè il Torino si preparava a vincere lo scudetto. Allora l'allenatore era Gigi Radice e non Bersellini, ma il discorso era lo stesso, andava cioè dall'incredulità alla quasi paura di accennare ad un argomento che era tabù da un quarto di secolo. Com'è cambiato, adesso? E' sempre proibito parlare di scudetto ed addirittura non si può neppure accennare a questa parola magica, senza che i (diretti interessati) facciano corna vialattee-sime?

Bene, qualcosa è cambiato. Chiaro che nessuno dei giocatori intende sbandierare il suo intimo convincimento, ma la gran paura è passata, adesso [illegible] si limitano sorridendo ad osservare: *«Perché non farci un pensierino?»* e l'allenatore Bersellini precisa: *«Ci sono gli altri, ci siamo anche noi. A questo punto sarebbe assurdo non provarci»*.

Segno che, quindi, lo scudetto — eventuale, naturalmente, sovranamente eventuale — non fa più paura. Tutti, comunque, [illegible] astuzia, commentano: *«Andiamo avanti alla giornata, senza farci illusioni e neppure eccessive preoccupazioni: vedremo dove si andrà a finire»*.

Fino a questo punto i granata. Ma gli altri, gli avversari ed anche gli osservatori cosiddetti neutrali, cosa [illegible] pensano? Gli osservatore neutrale proprio non è. E l'avvocato Gianni Agnelli lo aveva interpretato nell'intervista ha detto testualmente che il Torino lo preoccupa.

«Ed ha tutte le ragioni — abotta Bersellini — perché è ora [illegible] qualcuno continui a temere il Torino. E non soltanto perché abbiamo vinto il derby. Ormai il campionato è già molto avanti e certe posizioni non si raggiungono per caso. Infatti, siamo alla fine del girone d'andata, non alla prima partita di campionato».

Bersellini continua con [illegible] e [illegible] esaminare la situazione. Dice [illegible] *«Gli elogi degli avversari mi fanno naturalmente piacere. Però faccio finta che non ce li abbiano fatti. Quando vado all'Inter, nell'anno in cui abbiamo conquistato lo scudetto, non leggevo più i giornali. Ho adottato questo sistema anche per il Torino. Ha funzionato in passato perché non dovrebbe funzionare anche adesso?»*.

Insomma, ecco un Torino che sembra aver superato ogni complesso, che ha perduto finalmente la paura di vincere. Un salto avanti, un segno [illegible] maturità. Forse a questa squadra mancava soltanto questo per diventare grande. Ma l'importante è che nessuno si metta la testa prima del tempo. Non [illegible]: ci penserà Bersellini a tenere tutti tranquilli.

Beppe Bracco

ARBITRI «SORVEGLIATI» A VERONA DA QUATTRO TELECAMERE IN CAMPO

Da [illegible] allo stadio Bentegodi di Verona, gli arbitri saranno «spiati» da quattro telecamere piazzate due dietro ciascuna porta che consentiranno di rivedere e valutare le azioni più discusse. L' [illegible] è stata presa da Ferdinando Chiampan, azionista di maggioranza della società, che ritiene la propria squadra vittima di un susseguirsi di errori arbitrali che sarebbero costati al Verona la caduta dal primo al sesto posto in classifica. Della stessa opinione sono anche il presidente Guidotti, l'allenatore Bagnoli e, ovviamente, i giocatori, ma tutti hanno [illegible] perplessità sul progetto di Chiampan.

«L'idea non deve essere considerata un atto provocatorio e quindi polemico nei confronti dei direttori di gara e della Can» — ha spiegato il promotore del rivoluzionario esperimento — *«ma soltanto un sistema come un altro, senza dubbio il più moderno, per raccogliere testimonianze che aiutino a decifrare in termini esatti il fenomeno delle direzioni di gara contestate che ultimamente ha assunto dimensioni preoccupanti»*.

Scettici, come si diceva, giocatori e allenatore. *«Non intendo discutere le decisioni del [illegible] lavoro»* — ha commentato Bagnoli — *«Io sono un dipendente e come tale mi devo comportare. Posso solo confessare che l'idea di piazzare le telecamere non mi sembra simpatica»*.

L'azionista di maggioranza del Verona ha spiegato che il suo progetto non vuole essere una «guerra» al sistema arbitrale, ma vuole semplicemente dare un proprio contributo al chiarimento di episodi poco chiari, servire a dirimere polemiche ed, eventualmente (almeno secondo il signor Chiampan), venir utilizzato in occasione di corsi di aggiornamento arbitrale. Dovrebbe anche, evidentemente, c[illegible] valere su tutti i campi.

«Gli arbitri non dovrebbero sentirsi sotto esame» — ha precisato ancora Chiampan — *«Anzi, dovrebbero sentirsi più tranquilli in quanto certe loro decisioni sarebbero confermate da precise testimonianze filmate. Questo potrebbe anche contribuire a smarcare fra i tifosi lo stricciante malcontento alimentato troppo spesso da considerazioni legate a sensazioni istantanee. Credo che nel mondo del calcio tutti abbiano interesse a far quadrare i conti dopo la troppa esasperate polemiche di questi ultimi tempi»*.

r.s.

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade
(A.N.A.S.)
Compartimento della [illegible] del Piemonte - Torino
ESPERIMENTO DI GARE UFFICIOSE
con il metodo di cui all'art. 1, lettera D) e art. 4 Legge 2-2-73 n. 14.
1) [illegible] n. 23 [illegible] SEMPIONE». Lavori di costruzione della variante di Carpignano fra le progr.ve Km 35+200 e 101+200. Lung. 2° fra le svincolo S.P. Margarese-Cuzzago. Fornitura di giunti di dilatazione impianto a base d'asta L. 288.000.000
2) Collegamento speciale Torino-Traforo del Frejus. Tronco: Stroppo-Devesa. Lotto 2° S.S. n. 335. Fori Vantaux. Fornitura di giunti di dilatazione a grande spostamento impianto a base d'asta L. 288.781.000.
Categoria d'iscrizione all'A.N.C. n. 10/E.
La richiesta di partecipazione alla gara, su carta bollata, dovrà essere inoltrata al Compartimento A.N.A.S. di Torino entro giorni 10 (dieci) dalla data della presente pubblicazione.
Il Dirigente del Compartimento
(Dott. Ing. Francesco Ferrazin)

L'ITALIANO CHE FERI' TRE INGLESI CONDANNATO A UNA LIEVE PENA

Francesco Barcellona fu arrestato dopo Aston Villa-Juventus

BIRMINGHAM — Francesco Barcellona, il tifoso italiano che ha ammesso di aver colpito a coltellate tre persone nel corso di incidenti dopo l'incontro di Coppa dei Campioni tra Aston Villa e Juventus del marzo scorso, è stato condannato a due anni di reclusione dal tribunale di Birmingham, che gli ha concesso le attenuanti generiche mettendolo in libertà provvisoria.

Barcellona, un parrucchiere siciliano che vive a Londra, ha dichiarato nel corso del processo a suo carico che si trovava insieme ad una decina di connazionali quando vennero aggrediti da circa 30 sostenitori della squadra dell'Aston Villa e che cercò di difendersi con un coltello a serramanico che aveva in tasca. Uno dei feriti fu raggiunto al cuore, ma si salvò grazie [illegible] cure immediate cui venne sottoposto. Il difensore del Barcellona ha fatto essenzialmente leva sull'autodifesa.

Nel motivare la mite sentenza, il giudice ha detto che l'imputato ed i suoi connazionali erano stati oggetto di una imboscata ed ha sottolineato la personalità tranquilla e tutt'altro che violenta del Barcellona, sposato e padre di due bambini.

Il pilota di Cuorgnè correrà in coppia con Radaelli

CINOTTO DALLA LANCIA ORA TORNA ALL'AUDI

Dice: Il primo amore non si scorda mai». Il accordo stipulato la Casa tedesca prevede la disputa dei Rally Costa Brava Costa Smeralda

Michele Cinotto impegnato nella «Costa»

Michele Cinotto torna all'Audi. Le trattative erano nell'aria già da parecchie settimane, ma soltanto col nuovo anno il pilota di Cuorgnè ha trovato un accordo con la Casa tedesca. Dopo la parentesi abbastanza burrascosa con la Lancia il capelluto play-boy del mondo rallistico ha dichiarato: *«Il primo amore non si scorda mai. Con l'Audi ho vinto il Rally della Costa Smeralda ed ho piacevolissimi ricordi che conservo. Non voglio dire che la Lancia non sia una macchina competitiva; d'altronde quest'anno ha conquistato tutto quanto. E' piuttosto una questione d'abitudine e disabitudine».*

Ride avvolgitamente, poi riprende: *«Quando ci si abitua alla guida un'auto diventa difficile cambiare. Voglio dire che tra pilota e macchina si instaura come un rapporto appassionato, inlasciabile».* Al suo fianco sarà nuovamente Emilio Radaelli, che ha già diviso con lui gioie e dolori strada mezza Europa. Per la stagione che si aprirà fra più di quindici giorni sulle nevi del Principato Cinotto e l'Audi hanno stilato un programma ridotto, possibilità ampliamenti ai risultati ottenuti. Michele tornerà guida della quattro ruote motrici in occasione del Rally della Costa Brava, correrà in Italia, nel Rally della Costa Smeralda, che gli ha fruttato un anno di gloria. *«E' meglio riprendere un po' con i piedi piombo, le cose andranno per il giusto è evidente che i piani ampliati».*

A disposizione dell'ex pilota piemontese la Casa tedesca metterà due macchine, una ufficiale per gareggiare ed un muletto per provare. Entrambe vetture saranno preparate direttamente in Germania; anche l'assistenza giungerà direttamente d'oltralpe. Infatti l'Audi ha disposto che a seguire Cinotto e Radaelli sia un'équipe di e meccanici tedeschi.

Michele non si sbilancia più tanto: *«Il bello sarebbe che mi offrissero una vecchia fuoriserie, quelle che si vedono nei film a tesa a bordo i bambinetti smilzetti».* Sarebbe un vero peccato, in quanto Cinotto nell'ambiente rallistico è considerato l'eclettico per eccellenza, capace risollevare il morale ad una mezza dozzina di piloti finiti fuori strada.

Radaelli, che conosce e lo frequenta una vita, dice di lui: *«Michele è un personaggio nel vero senso del termine. Estroso, imprevedibile, burlone, ciarliero, simpatico per quella carica vitalità che emana continuamente. Quando guida, cioè quando è concentrato, cambia così a così» e rivolta il palmo della mano.*

Cinotto conclude: *«Quando scherzo è perché lo si può fare; al volante impegno. Non gioco assolutamente come asseriscono molti. I maligni — lo sapete — ci sono in tutti gli ambienti. In quello delle corse sono addirittura una piaga».*

Piero Abrate

SCI, DA OGGI LE AZZURRE COL PENSIERO A SARAJEVO

Le slalomiste italiane in allenamento a Limone. Dice Dalmasso: «Vedremo nelle prossime gare chi meriterà un posto per le Olimpiadi. Le vittorie della Quario servono al morale della squadra»

Per le della squadra azzurra di sci le vacanze sono finite: da stamane sono riunite a Limone Piemonte agli ordini loro allenatori per riprendere la preparazione in vista della discesa e del «Super G» in programma sabato e domenica a Puy St.Vincent (località sciistica non molto nota vicinanze di Briançon) in sostituzione di Pfronten dove non c'è neve a sufficienza. E carenza di neve è che il problema che ha condizionato le vacanze — che avrebbero dovuto essere anche di lavoro — delle nostre atlete.

«A nessuno dato a tutte le ragazze un programma di lavoro perché non stessero troppo ferme — spiega l'allenatore slalomiste Stefano Dalmasso —. *Ma alcune non hanno potuto seguirlo perché al loro paese a quanta neve abbastanza. Il caso della Stevenin, ad esempio, che potuto fare solo un po' di sci libero in quanto a Gressoney non c'era neppure neve a sufficienza per piantare i pali».*

Il piano lavoro studiato da Dalmasso e dal direttore sportivo prevedeva due giorni di allenamento atletico con corsa e ginnastica e quattro o cinque giorni di allenamento specifico sulla neve fatto in parte di sci libero e in parte di training fra i pali. *«Niente di particolarmente faticoso* — precisa Dalmasso — *Solo qualche prova ogni giorno di slalom e slalom gigante tanto per perdere l'occhio e l'abitudine al palo. purtroppo non tutte hanno potuto farlo a causa della mancanza neve. Cercheremo di recuperare questi giorni qui a Limone dove, per fortuna, ce n'è più che a sufficienza».*

l'allenamento, dunque. Agli ordini Dalmasso c'è tutta la squadra di slalom: Quario, Zini, Magoni, Stevenin, Brichetti, Frigo, Marciandi, Macchi e Tonioli.

Nanna Quario può dare un oro olimpico all'Italia

Praticamente la rosa da cui dovranno venire fuori i nomi delle partecipanti alle Olimpiadi di Sarajevo: date per sicure le prime due, il ballottaggio è fra Stevenin, Brichetti e Frigo con la possibilità che si inserisca una discesista — forse la giovanissima gardenese Miky Marzola? — se ci fosse, qui all'inizio dei Giochi, il conforto di qualche buon risultato.

«Vedremo nelle prossime gare — spiega Dalmasso — *chi meriterà appunto anche come test di selezione per le Olimpiadi. I posti a nostra disposizione sono sei, ma non ci fosse ragazza all'altezza di fare risultati anche in discesa potremmo decidere andare in sole cinque».*

Da oggi incomincia in effetti quella che potremmo definire «Seconda fase» della stagione, olimpica, visto che non ci saranno più soste di durata rilevante fino all'appuntamento con Sarajevo. E' che il momento, dunque, per un primo bilancio dell'inizio della stagione: c'è stato lo splendido successo della Quario Sestriere e il successivo terzo posto di Piancavallo, ma il rendimento complessivo delle azzurre come squadra forse leggermente inferiore alle aspettative.

«Sì — conferma Dalmasso —, *effettivamente ci si aspettava qualche cosetta di più da qualche ragazza. Della Zini, per esempio, che non riesce a ritrovarsi e a dare quel'è nelle sue possibilità. Speravamo meglio anche da Stevenin e Magoni, forse, che però sono andate troppo bene ultimamente, ma hanno fatto buone cose nella World Series di Bormio migliorando i loro punteggi internazionali. Fortunatamente tenuti gli splendidi risultati della Quario che tirano su il livello tutta la squadra anche sotto il punto di vista del morale».*

Giorgio Destefanis

Proseguono i test a Città del Messico

MOSER: «PENSO DI FARCELA»

Oggi cercherà di superare i 49 orari Smentisce di voler rinunciare al tentativo

CITTA' DEL MESSICO — Francesco Moser prosegue a Città del Messico la preparazione in vista del tentativo di togliere a Merckx il record dell'ora. Oggi il programma un «test» molto impegnativo: il corridore trentino starà in pista complessivamente per un'ora e un quarto e dovrà effettuare tre accelerazioni per portarsi sopra i 49 orari e continuare poi a viaggiare a quel ritmo. Il record di Merckx, com'è noto, è di km 49,432. La data del tentativo è ancora stata definitivamente fissata.

Sono rimbalzate a Città del Messico dall'Italia voci secondo le quali Moser avrebbe quasi deciso di rinunciare. Francesco le ha smentite seccamente: «Sto facendo il possibile — ha detto perché il tentativo riesca e i riscontri medici sono positivi. Certo malignità solo a "caricarmi" ancora più. Non rinuncio affatto: anzi, credo di aver buone probabilità di farcela».

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — Il traguardo olimpico è il principale obiettivo di fa sport. E' logicamente il sogno dei pallavolisti azzurri quello di arrivare a prendere parte alle Olimpiadi di Los Angeles. Ma la pallavolo prevede una partecipazione limitata: 10 nazioni nel torneo maschile ed appena 8 in quello femminile. L'Italia maschile è presente a Montreal e a Mosca, da oggi pomeriggio 18, match contro la Corea Sud, cui seguiranno quelli contro Bulgaria, Tunisia, Taipei e Cina, cercherà di conquistare l'ultimo posto utile per gareggiare negli Stati Uniti dove, oltre al Paese organizzatore, hanno già acquisito il diritto Urss, Polonia, Cuba, Argentina, Brasile, Giappone ed Egitto.

Dell'attuale rosa azzurra solo Gianni Lanfranco è presente alle prime due edizioni dei Giochi Olimpici: riuscirà a qualificarsi anche questa volta realizzerebbe un tris di grandissimo prestigio in uno sport di squadra molto dispendioso di energie fisiche e nervose. Con Lanfranco potrebbe esserci anche Marco Negri, ma il fatto di essere militare al dei Giochi di Mosca gli impedì, come pure a Piero Rebaudengo, di poter essere presente, dopo aver giocato a Montreal nel '76. Inseguono la seconda partecipazione olimpica anche Bertoli e Fovo, schiacciatori inseparabili per amicizia, ed il torinese Giancarlo Dametto.

altri l'Olimpiade di Los Angeles sarebbe la prima. Dice , regista della Kappa Torino e della nazionale: *«Per è l'ultima possibilità. Ho già anni, prossimo alla laurea in medicina ed anche se a giocare difficilmente potrò proseguire a farlo ad altissimo livello e con l'impegno attuale se dovrò seguire la mia professione. Mi è rimasto un grande magone per la mancata partecipazione ai Giochi di Mosca. Ero militare e mi è stato negato di partecipare come a Negri e a tanti altri atleti di diverse specialità. Ancora oggi lo ritengo un furto alla mia carriera sportiva».*

«Logico che qui a Barcellona — prosegue Rebaudengo — *farò tutto per riuscire a vedere piazzata al primo posto la nazionale al termine di questo difficilissimo torneo. A Los Angeles voglio proprio darci. Ritengo la partecipazione una Olimpiade uno esperienza indimenticabile, da non perdere a costo quando ha fortuna di riuscire ad arrivare ad alto livello e a giocare in nazionale».*

«Contro la Corea del Sud, avversario che conosciamo abbastanza bene — conclude Rebaudengo — *dovremo di vincere per veder aumentare notevolmente la nostra convinzione di riuscire a centrare la grande impresa. La squadra è molto affiatata e sono sicuro che saprà battersi meglio così come siamo riusciti a fare agli europei».*

Rino Cacioppo

Vecchi (n. 11) e Bertoli (n. 4) «muro» nel match l'Argentina

E' in edicola «La Bicicletta»

UNA NUOVA RIVISTA PER CHI PEDALA

Appare edicola in questi giorni un periodico mensile, «La bicicletta». Si tratta un'iniziativa che colma un vuoto del mercato editoriale perché, stranamente, in Italia, il ciclismo stato sempre di casa, non esisteva prima d'ora un mezzo d'informazione specifico per chi vedesse la bicicletta strumento di pratica personale di questo sport.

Eppure le cifre parlano chiaro. Nel nostro Paese fabbricano ogni anno circa milioni e mezzo di biciclette (delle quali, la metà esportate) e naturalmente, milioni di pezzi accessori.

Da una recentissima indagine statistica si rileva che i praticanti nel nostro Paese più di 250 mila. bene precisare però che per «praticanti» intende il vero e proprio «pratico», che, per intenderci, impegna il tempo libero quest'attività. Gli altri, quelli che usano la bicicletta come strumento di realizzazione culturale (ecologisti, sportivi della domenica, igienisti, ecc) sono milioni.

Nella nuova rivista lo spazio è suddiviso in cinque settori:

1) «scuola» per realizzare al meglio la pratica ciclismo;

2) i più importanti nomi del ciclismo descritti da noti giornalisti sportivi;

3) servizi tecnici sulle attrezzature, e analisi dei prodotti;

4) temi scientifici legati all'igiene e alla medicina per chi pratica lo sport;

5) servizi di varietà e curiosità sul tema.

Bocce: contro Accossato nel «Trofeo Corriere»

GRANAGLIA BRAVO MA BATTUTO

I suoi due «puntatori» non erano in serata positiva

Umberto Granaglia

Nel bocciodromo della Chierese, di fronte a una gran folla (il richiamo di Umberto Granaglia è sempre forte e la sua presenza è una calamita per l'appassionato), è ripreso il torneo invernale a quadrette valido per l'assegnazione del «5° Trofeo Corriere».

Il campionissimo ha gareggiato molto bene, ma ha dovuto egualmente arrendersi di fronte alla squadra guidata da Franco Accossato: è stato artefice di due pallini-salvezza (uno lo ha colpito anche Beppe Obialero), ma il suo prodigarsi non è servito a nulla, perché i due puntatori non erano in serata felice. La squadra avversaria, quella della «Arredamenti Schiavone», continua così imperterrita la sua marcia a punteggio pieno: otto partite, otto vittorie.

Anche l'altra capolista, la «Autotrasporti Piccin», è riuscita a conquistare l'ottava vittoria consecutiva: sulla carta aveva un compito relativamente facile, ma in definitiva Aghem (autore di tre pallini-salvezza) e compagni hanno dovuto faticare parecchio per avere ragione della resistenza della quadretta del «Mobilificio G. Allora», nonostante la opaca prestazione del suo capitano, Minuto.

Alle spalle del duo di testa, staccate però di tre lunghezze, ci sono ora ben cinque formazioni («Elettricità Stella» (Rubatto), «Ristorante Due Rosso Potino» (Granaglia), «Stear» (Vacca), «Valeo» (Delpiano) e «Vergnano» (Tartarini). Il loro intento è di fermare in qualche modo la fuga della coppia regina, un compito estremamente difficile in considerazione di come stanno andando le cose, anche perché le squadre che alla vigilia avevano buone chances si ritrovano ora nella zona della classifica, senza più neanche lo stimolo di lottare a fondo.

Lunedì prossimo, nel nono turno, la quadretta di Aghem di fronte quella Vacca (che si trova appunto nel gruppetto delle immediate inseguitrici), mentre Accossato incontrerà la formazione della Carbonatia (F. Marocco), piazzata soltanto 14° posto, con due vittorie all'attivo. meno grosse sorprese, quindi, sarà estremamente importante, e forse anche decisivo, lo scontro diretto fra Aghem e Accossato, in programma lunedì 16 gennaio.

rilevare, infine, che delle sedici quadrette partecipanti ce una, quella della «Wilifer», che ancora non ha assaporato la gioia di un successo (anche se, a onor del vero, nell'ultimo turno ha palesato sintomi di ripresa).

Guido Tolaini

Nel campionato di hockey a rotelle

IL NOVARA PUO' RIMANERE SOLO

I vercellesi, impegnati in Spagna nella Supercoppa riprenderanno a giocare solo l'11 gennaio

Hockey a rotelle. Riprende il massimo campionato senza l'Amatori Mugliflcio Anna. La squadra vercellese è all'estero. In Spagna, dove a La Coruña si gioca l'assegnazione della Supercoppa con le squadre vincitrici della Coppa Campioni (Barcellona), della Coppa delle Coppe (Oporto) e del campionato spagnolo (La Coruña). Com'è noto, l'Amatori detiene la Coppa Cers, l'Uefa dell'hockey a rotelle.

Il torneo si concluderà oggi. L'Amatori è in Spagna con i portieri Fontana e Orlandi, con i centro-difensori Borrini, Girardelli e Rollino, con gli attaccanti Pistis, Cossato e Daniel Martinazzo.

Dopo questa segnalazione, che serve per spiegare il rinvio a Amatori-Forte dei Marmi (il recupero si giocherà l'11 gennaio), via libera al campionato, che il Pavesi Novara, unitamente al Vercelli Monza, comanda dal più alto pennone della classifica. Queste due squadre hanno tutto in comune: il numero dei punti (17) e la differenza reti, 54 ne ha segnate il Vercelli, 53 il Novara: 31 gol ha incassato il Vercelli, 29 il Novara. Di diverso presentano il numero delle vittorie. Difatti il Vercelli ha vinto 8 partite, contro le 7 del Novara; in compenso la formazione novarese detiene due pareggi in più: 3-1.

Le partite di questa dodicesima giornata vedono il Pavesi Novara impegnato in trasferta contro il modesto Amatori Modena, mentre il Vercelli dovrà vedersela contro il [illegible], formazione che naviga nelle zone alte della classifica e che non intende affatto elargire regali. In sostanza, il Monza rischia di [illegible] che non la squadra novarese.

Il resto dei confronti, e cioè Bassano-Reggiana, Follonica-Roller Monza, Seregno-Pordenone, Trissino-Castiglione, si annuncia senza particolare clamore, in considerazione anche che tra tutte queste contendenti il [illegible] Castiglione ha, al momento, grosse ambizioni di classifica: è appaiato al terzo posto [illegible] l'Amatori Vercelli e ha tutte le carte in regola per esprimersi ancora meglio.

Con il momentaneo primo posto in classifica, il Novara si inserisce ufficialmente tra le pretendenti allo scudetto, che già ha vinto per venti volte.

Mimì Battistella, l'allenatore, dice che sperare è umano, ma non sottovaluta nel contempo l'idoneità di almeno due o tre formazioni a iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro del campionato di serie A 1 per il 1984. Ma intanto pensa allo scontro diretto tra il Novara e il Vercelli Monza di sabato sera.

«Poterci abbracciare del Monza — dice — rappresenterebbe un grosso passo in quanti nel discorso dello scudetto a Novara. Siamo fiduciosi, l'obiettivo-vittoria non dovrebbe sfuggirci, anche se il campionato è play-off avremo ancora cinque mesi pieni di sofferenze».

Prima di essere allenatore, Battistella, veneto d'origine, giocò nel Novara. Era il tempo degli scudetti e contribuì non poco con i suoi gol a portare la squadra azzurra nell'olimpo dell'hockey a rotelle.

r. q.

Oggi a Moncalieri

RECUPERO CALCIO

Ospite è l'Albenga

Sul campo di Moncalieri si disputa oggi, con inizio alle 14,30, l'incontro di recupero del campionato interregionale tra il Moncalieri (otto punti) e l'Albenga (nedici punti). La partita era stata rinviata per la neve.

Il Moncalieri attraversa un periodo di crisi. Da questo incontro l'allenatore Gigi Colonna si attende un rilancio.

Il podismo sta cercando un volto definitivo

ATLETI OPPURE «AMATORI»? E' UN DILEMMA ASSURDO

Donato D'Auria lascia il G. S. Corona e si tessera per il gruppo sportivo del Corpo Forestale. Dice Rastello: «La divisione in categorie è un'idiozia». Si tenta di costituire una categoria unica

Donato D'Auria (al centro) in azione quando era un tesserato dell'Iveco

Donato D'Auria, 18 vittorie su 20 gare disputate nel [illegible], lascia il G.S. Corona e la categoria «amatori» per diventare atleta del Gruppo Sportivo del Centro Forestale dello Stato. Due anni fa il pugliese aveva fatto la scelta inversa, abbandonando l'Iveco, che gli aveva dato un posto in squadra (ed in ufficio) per diventare «amatore»: un passo che aveva suscitato scalpore nell'ambiente e che, secondo i soliti bene informati, era stato pianificato da un bel grizzolello di soldoni.

Non così Borgili, campione italiano di maratona, che ha rifiutato l'offerta del G.S. Enervit per restare «dilettante». Ma ha ancora senso questa distinzione tra le due categorie? - *E' una idiozia* — ci ha detto giorni fa l'azzurro Sandro Rastello — *ci sono amatori che si allenano né più né meno di atleti».*

«Meglio sarebbe una categoria unica: atleti tutti quanti — gli fa eco Giovanni Forno, direttore sportivo del G.S. Corona —. *Naturalmente ci sarebbero atleti più bravi ed altri meno bravi e naturalmente sarebbero penalizzati coloro che non lavorano. Ma distinguere le due categorie non ha senso, perché si rischia di avere degli atleti falsi e dei falsi amatori».*

Su questa linea pare essersi incamminata anche la Fidal, che anni fa aveva aperto le proprie liste anche ai podisti della domenica, tesserandoli appunto come «amatori».

«In una recente riunione nazionale è stata ventilata l'ipotesi di costituire una categoria unica — spiega Carlo Massucco, consigliere regionale Fidal — *tutti atleti fino a 35 anni, tutti amatori dai 35 anni in su».*

Un ritorno all'antico dunque?

«Praticamente. E d'altra parte non ha più molto senso questo grande calderone in cui c'è gente che salta da una categoria all'altra inseguendo i soldi e chi più offre, né la Federazione può finanziare agli infiniti che le vengono [illegible] un esercito di quasi 35 mila amatori. Solo il Piemonte ne conta ben 5 mila».

Si tratta solo di un'ipotesi o è un progetto destinato a concretizzarsi in breve tempo?

«E' una proposta solo ventilata, — risponde Massucco — *ma quando queste voci cominciano a circolare in ambienti affollati, significa che qualche cosa di vero c'è. Io spero ottimista e penso che in casa Fidal concretizzerà in un futuro immediato, magari subito dopo le Olimpiadi».*

Ed i podisti, come accetteranno di essere inquadrati in una sola categoria?

«Distinguerei due situazioni — attualizza il consigliere regionale — *i ragazzini e gli amatori di una certa età».*

«Per quanto riguarda i giovanissimi — prosegue — *la categoria amatori era stata creata come momento di stimolo per invogliare i ragazzi a fare dell'atletica, ma in questa attica il 35-40% delle società amatoriali è attualmente costituito da giovanissimi. Dalla passata stagione però, dietro mio interessamento personale, il Comitato piemontese ha stabilito che tutti costoro possano disputare gare in pista con i pari-età, dicendo così "addenili". E' stato un provvedimento coraggioso, che ha dato dei frutti immediati».*

«Diverso il discorso per i podisti di una certa età, quelli che corrono per il puro piacere di correre, senza aspirare a risultati cronometrici o a piazzamenti in classifica — conclude Massucco — *ma anche per costoro in fondo il provvedimento non cambierà molto. Si tratta di una semplice etichetta e, per chi vuole correre, farlo con il cartellino di atleta-Fidal, di amatore-Fidal, con quello della Uisp o addirittura senza alcun cartellino, poco importa. E non credo neppure che, nella maggior parte dei [illegible], la gente corra per il premio. Anzi, ci sono delle gare che non hanno premi in palio eppure annoverano mille e più persone di età. Costoro, dunque, continueranno a correre [illegible] amatorialmente anche [illegible] specifica [illegible] "atleti", a agonisticamente, se più vogliono, anche se tesserati "amatori". Ed il podismo continuerà ad essere [illegible] più uno sfogo domenicale, un po' come andare alla partita: uno sfogo salutare praticato da un numero sempre crescente di persone».*

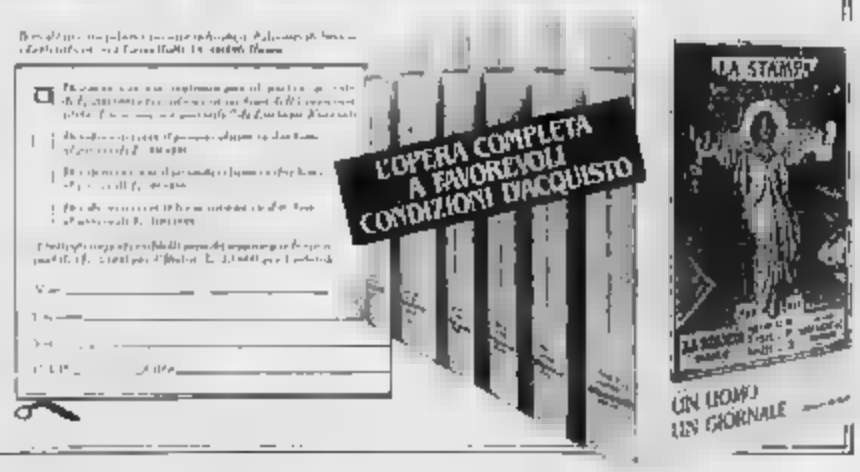
Mauro Sannazzaro

ALFREDO FRASSATI

UN UOMO UN GIORNALE

La grande tradizione laica e liberale de La Stampa attraverso la vita e il pensiero del suo ideatore nell'imponente opera biografica curata da Luciana Frassati

"Alfredo Frassati. Un uomo un giornale", l'imponente, documentata, affettuosa e lucida analisi biografica della figura di Alfredo Frassati (1868/1961), curata dalla figlia Luciana, consta di tre volumi, ognuno suddiviso in due parti. Ogni opera completa è disponibile a favorevoli condizioni d'acquisto (L. 200.000 anziché L. 280.000) presso la Salone La Stampa di via Roma 80. Ognuno può essere richiesto contrassegno alle Edizioni di Storia e Letteratura, via Lancellotti 18, Roma, tramite l'apposito coupon. I tre volumi dell'opera, costituiti complessivamente da due tomi, possono inoltre essere richiesti anche singolarmente alle seguenti condizioni: Primo volume, due tomi, L. 80.000; Secondo volume, due tomi, L. 80.000; Terzo volume, due tomi, L. [illegible].



Verranno giocati 2 set agli 8 punti

TAMBURELLO RIVOLUZIONE

Altre novità riguardano la battuta, che verrà effettuata da due parti del campo, e i cambi

Col campionato 1984 il tamburello volta pagina. Si tratta [illegible] una vera e propria rivoluzione tecnica, paragonabile solo a quella seguita alla riduzione del terreno di gioco da 100 a 60 metri.

Novità più importante: gli incontri, invece che ai 16 punti, verranno giocati in due «set» agli 8. Due partite in una dunque, con possibilità di pareggio. E' facile prevedere che tutto questo favorirà un torneo più equilibrato e più combattuto: maggiori «chances» avranno le [illegible] meno forti [illegible] un lato [illegible] noto in grado di reggere un incontro tirato ai [illegible] giochi, [illegible] esibirsi [illegible] «exploit» di breve durata, aggiuntando così il primo «set» anche a spese di formazioni più agguerrite.

Con questo regolamento, tanto per citare un esempio, l'Edilconsat Asti nello scorso campionato non avrebbe certo rischiato fino all'ultimo momento di retrocedere in serie B. Unico pericolo per la nuova formula: alcune partite dureranno molto poco. Per questo motivo si è già optato per «set» agli 8 punti invece che ai 6, come si era sperimentato in numerosi tornei nella passata stagione. Tutto sommato questa novità è stata ben accettata da parte dei giocatori, [illegible] anche dagli allenatori, che avranno a disposizione un intervallo di 10' tra le due fasi dell'incontro per operare cambiamenti anche tecnici nel gioco.

Altre novità riguardano la battuta (che avverrà da ambo le parti del campo) ed i cambi (che potranno [illegible]re effettuati in ogni momento della partita su una rosa di 7 elementi per squadra).

Quest'ultima è un'innovazione che interessa relativamente le grandi squadre, nelle [illegible] ogni elemento è insostituibile: per loro è già difficile reperire 5 giocatori bravi, trovarne 7 sul mercato è praticamente impensabile. Potrà [illegible] trovare applicazione pratica nelle società che perseguono la politica [illegible] giovani, dando loro la possibilità di operare molti cambiamenti, facendo giocare un po' tutti.

Il campionato 1984, che inizierà in aprile, vede ancora una volta favorite Bussolengo, Valgatara e Madone, con qualche *chance* per il Mar[illegible] [illegible] inserirsi nella lotta. Le tre squadre-big ritorneranno in campo praticamente immutate rispetto alla passata stagione. Quanto al trasferimento di Bertagnoli dal Salvi al Marmirolo, annunciato in un primo momento, è stato smentito.

Sicuro invece l'acquisto [illegible] Artuffo da parte dell'Asti. La formazione astigiana, salvatasi per il rotto della cuffia dalla retrocessione, scenderà in [illegible] completamente rinnovata, con l'Edilconsat solo più in veste di sponsor, ed una conduzione tecnico-amministrativa affidata al Comitato Provinciale della Federtamburello, avvocato Todeschini in testa. Partiti Marello, Capasso e Malpetti, Asti [illegible]rà ai giovani Ferrero, Sibona, Quassolo, Migliorini, Pastrone ed i neo-acquisti Artuffo e Della Valle. Una squadra con poca esperienza, ma che può disputare un campionato dignitoso, lontano dalla zona retrocessione, avvantaggiata in questo anche dai nuovi regolamenti. **m.san.**

Candido Sibona, una delle «colonne» dell'Edilconsat anche per il 1984

Livio Togni alle prese con le sue tigri reali

INTERVISTA *Livio Togni, alla Pellerina con il suo circo*

COME ADDESTRARE LE BELVE CON LA FORZA DI UNO SGUARDO

«Maltrattamenti agli animali?» dice il domatore. «Ma se da noi vige la legge che prima mangiano gli animali e poi gli artisti»

TORINO — Livio Togni, domatore, è nato a Milano il 26 ottobre 1950. Figlio maggiore dell'indimenticabile Darix, ha una stupenda moglie, due vivaci frugoletti che promettono bene e quattro fratelli, Corrado, Dario, Danila e Nevia che dividono con lui la quotidianità più grande spettacolo del mondo. Il padre ha ereditato il coraggio e l'autorità con cui si impone alle belve ma anche la direzione di uno dei vecchi circhi italiani ed europei. Il Circo Togni è infatti nato nel 1950 e a dare l'avvio alla dinastia è stato un «privato» (come nel circo vengono chiamati gli esterni), un ingegnere che, invaghitosi di una bella cavallerizza, la sposò mettendo su circo anziché casa.

Livio è un po' preoccupato ma anche fiducioso per la tournée che porterà il suo circo in Israele il prossimo febbraio. «E' tanto che ci stiamo pensando ma *ho dovuto sempre rimandare per i pari conflitti militari. Ora pare che ci sia un po' di calma così mi sono deciso e se tutto andrà bene faremo anche l'Egitto*». Sorride amabilmente e gli occhi chiari si illuminano; quando è in gabbia fra le sue tigri, quegli occhi, lissi in quelli delle belve, sono il simbolo della supremazia dell'uomo sull'animale. «*Lo sguardo è molto importante con le bestie feroci: se fossi insicuro, se mi guardassi attorno loro capirebbero la mia debolezza e potrebbero approfittarne*». Nel giugno scorso a Vicenza, uno splendido esemplare di tigre maschio lo azzannò alla spalla sinistra ed ora Livio ha ricordo di quella brutta avventura solo una lunga linea rossa fin sul petto. «E' durante *le prove dei nuovi tigre in piedi sulle zampe posteriori*. (E' uno dei pochi domatori riuscito a tanto, n.d.r.). *King mi vuole bene e non lo ha fatto apposta. Fu un errore mio perché non calcolai esattamente la distanza fra me e lui che, barcollando in equilibrio su due zampe, abbandonò coipendomi*».

Si rivolge alle belve come fossero persone e, durante lo spettacolo, spiega al pubblico che il circo non maltratta gli animali, che le frustate fanno solo rumore ed è proprio perché ci sono gli animali che il circo vive. «*Con quel che costano poi, e con la difficoltà di importazione, nessuno si sognerebbe di danneggiare un capitale. Nel nostro mondo c'è una vecchia legge tutt'ora attuale: prima mangiano gli animali, poi gli artisti...*».

Come suo padre, indossa un costume da gladiatore e non addestra fin da cuccioli le belve ma le prende già adulte. «*Qualunque animale, se preso da piccolo, può imparare metodicamente ogni esercizio che poi rifarà meccanicamente a comando. Io applico il sistema dell'"educazione" non del "lavaggio del cervello" agli animali. Mi faccio accettare nel branco, quindi dimostro che la mia volontà è superiore alla loro, ma siamo sullo stesso piano. Solo quando capiscono che non ho paura e sono più intelligente mi obbediscono. E' il sistema più pericoloso, ma è quello che contraddistingue la scuola italiana*».

Una battuta esorcizzante ci saluta: «*Sarà per questo che siamo rimasti in pochi...*».

Mauro Giorcelli

«Tenente Kojak»

ROMA — Da stasera, ogni mercoledì alle 20.25 torna su Canale 5 Kojak, il tenente di polizia più simpatico, intelligente, divertente e calvo del piccolo schermo. Nel primo episodio, «Amici d'infanzia», il detective Crocker (Kevin Dobson) è diviso fra la lealtà nei confronti di un compagno di scuola, Benny Marino (James Sutorius) — sospettato di essere pesantemente compromesso in un «racket» e la ricerca del vero colpevole.

Il dilemma si complica quando la fidanzata di Benny chiede a Crocker di occuparsi del caso e di non intromettersi nelle loro vite. Kojak deve intervenire con tutta la sua abilità e sottigliezza psicologica per arrivare, anche questa volta, alla soluzione del caso.

Il film del pomeriggio su Raitre

LA CERTOSA

L'appuntamento cinematografico del pomeriggio (ore 16,45) è una consuetudine dei programmi di Raitre che anche con il nuovo anno mantiene il criterio di una rassegna di grandi film divisi in episodi, in onda negli orari divenuti sulle altre reti feudo quasi privato del trattenimento leggero e delle proposte dei «networks» privati.

Domani sarà quindi la volta del primo episodio della «Certosa di Parma», diretto nel 1947 dal «tuttofare» Christian Jacques e interpretato da un acrobatico e romantico Gérard Philipe, al cui fianco si muovono Renée Faure e Maria Casarès.

Scritto nel 1839 il celebre romanzo di Stendhal narra la vita e le speranze del nobile italiano Fabrizio Del Dongo, prima sostenitore del Bonaparte poi sospetto di simpatie liberali e incarcerato nella prigione di Parma. Contese due donne, la duchessa di Sanseverina (sua zia) e la giovane Clelia Conti, Fabrizio diverrà un predicatore alla moda, avrà un figlio da Clelia, finirà i suoi giorni in ritiro nella famosa Certosa della Padana.

Considerato da sempre un capolavoro che al cinema fornisce spunti affascinanti e spettacolari, il testo di Stendhal ha avuto più di un adattamento, fino a quello recente, prodotto da Raiuno e diretto da Mauro Bolognini con l'interpretazione di Andrea Occhipinti, Martha Keller e Gian Maria Volonté ma la versione di domani sera (già vista in TV nell'81) si impone soprattutto per il carisma di Gérard Philipe.

Numerosi e importanti gli ospiti della dodicesima puntata di «Un milione al secondo», in onda domani su Retequattro alle 20.30. Fra gli altri Nino Manfredi, che sarà accolto dall'esecuzione delle più belle canzoni da lui interpretate: e Lola Falla, Manuela Antonelli, Livia Romano e Pat Raeven che canteranno accompagnate dall'orchestra diretta da Pippo Caruso. Si esibirà anche la «Band of Jocks», una formazione musicale composta da dieci disc-jockey di successo che presenterà «Let's all dance».

Ed ora i concorrenti. Daniela Ardovino, 23 anni, di Roma ed Ettore Viaparelli, 23 anni, di Castellana Grotte (Bari) si presenteranno per rispondere a domande sulla musica. Per il cinema, il romano Daniele Moscetta, 18 anni, dovrà affrontare Eduardo Lombardi, 18 anni, di Roma. A Vincenzo De Simone, 22 anni, di Salerno, esperto di sport, toccherà il difficile compito di scontrarsi con il preparatissimo Stefano Franceschetti, campione in carica da cinque settimane.

Questa settimana i concorrenti che verranno vinti con le slot-machines andranno all'«Associazione nazionale amici Villaggi S.O.S.»: un istituto che si occupa da trent'anni dell'assistenza ai bambini.

Retequattro

UN MILIONE AL SECONDO PER I BIMBI POVERI

Intervista alla Asti, da tempo una delle migliori attrici italiane

ADRIANA, UNA VITA PIGRA?

Adriana Asti, dopo tanti anni di palcoscenico, è cambiata da com'era quando intraprese la carriera?

«Sono cambiata, diciamo così, dal punto di vista artistico. Ho cominciato a fare l'attrice per caso, trascinata da compagne di studi. Ero timidissima, a salire sul palcoscenico mi prendeva un senso di malessere. Sono migliorata col tempo. Ma in quanto al carattere è sempre lo stesso. Sono esattamente com'ero una volta. Ma io non ho il senso del passato e il futuro per me non si spinge più in là di qualche settimana. Per cui vivo essenzialmente nel presente».

Come si considera? volitiva? dinamica?

«Al contrario sono molto pigra. E trovo che lavorare in teatro sia una cosa faticosissima. Agli inizi mi dicevano che recitare è un atto liberatorio. E invece si finisce per diventare il gerzo di un meccanismo che ha il solo compito di funzionare alla perfezione. Sì, in fondo sono molto pigra e penso che l'ozio sia l'unica attività veramente interessante».

Va bene, questa è una battuta, dal momento che lei ha fatto tante cose: cinema, teatro, televisione... Chi è che in lei ha lasciato di più il segno?

«Direi i vari registi: Luchino Visconti, Bolchi, Strehler per il teatro, Bertolucci per il cinema...».

A proposito di cinema, c'è stata anche Tinto Brass con Caligola...

«E' vero, ma il film è stato snaturato. Tinto Brass, che lo stimo molto, è stato messo da parte. Il film è stato manipolato, pornograffizzato... Una bricconata».

Si è parlato del suo sex-appeal, o carica erotica. Lei come ritiene di esserlo?

«Qualcosa deve pur essercene se ne parlano in tanti. Comunque in passato mi ha procurato situazioni carine, simpatiche, con gli uomini. Non sono una mangia-uomini. E' una ridicola. Poi quando mi sono sposata una certa irrequietezza è finita. Mi sento appagata, tranquilla».

Lamberto Antonelli

Adriana Asti

In prima

MASTROIANNI A PARIGI CONTRATTO COLLI A MILANO

Marcello Mastroianni sarà il protagonista di un teatro parigino, dal 7 gennaio, di «Tchin tchin», una commedia brillante di François Billetdoux.

Il debutto parigino di Mastroianni — assente dal teatro da una quindicina di anni — è molto atteso e già si annuncia come uno degli avvenimenti teatrali della stagione parigina.

Notissimo in Francia, Mastroianni ha deciso di tornare al teatro per iniziativa del regista Peter Brook che lo dirigerà al Bouffes Montparnasse. In «Tchin tchin» Mastroianni sarà un muratore italiano che, con la moglie di un medico, interpretata da Natasha Parry, troverà nella condizione di «clochard» la sua vita.

Prima di Mastroianni, un altro attore italiano, Raf Vallone, è salito con successo, sul palcoscenico di un teatro parigino.

Ombretta Colli è la protagonista, oltre che la co-autrice, di «Una donna tutta sbagliata»: commedia musicale ad un solo personaggio che andrà in scena dal 10 al 15 gennaio prossimi, al «Teatro Manzoni» di Milano.

Lo spettacolo, che supera la consueta formula del «recital» e si propone come commedia arricchita da canzoni e musiche, è stato scritto dalla Colli insieme a Gianpiero Alloisio e Giorgio Gaber.

La protagonista di «Una donna tutta sbagliata» è un'attrice-cantante di un certo successo, che vive in un curioso appartamento a metà strada fra un'abitazione e una sala di prove, e riceve un'importante proposta di lavoro per una commedia musicale a fianco di un attore assai famoso, che all'ultimo momento si tirerà indietro.

La notizia suscita nella «donna» una crisi profonda in cui riaffiorano i suoi problemi insoluti di personaggio a metà strada fra un ruolo tradizionale di moglie e madre, e un nuovo ruolo nel mondo del lavoro e della società.

DISCOTECA
MAGIQUE CLUB
Loc. Il - Trofarello
Giovedì 5/1/84
Telefoni: 549.61.58
549.70.71 - 549.69.70

Associazione Musicale Riky Haerteit
venerdì 6 gennaio ore 21
Conservatorio G. Verdi
a favore del
Centro di Ricerche
Postumi Lesioni Midollari
ORCHESTRA FILARMONICA DI PLOIESTI
Horia Andreescu, direttore
Valzer, polke, mazurke, marce e... altro
Infor. e Pren. Tel. 53.92.10

MAXI RISTORANTE
MAGO
CALUSO
Telefoni 983.31.40 - 983.34.69
SABATO 7 GENNAIO
VEGLIONE
2 orchestre
BALLO E CENA L. 35.000
RADIO VALCHISONE CENTRALE

danze ARLECCHINO
ore 21
BALLO LISCIO
domani... arriva la BEFANA

JAZZ TORINO presenta al BIG
Corso Brescia, 28
QUESTA SERA ORE 21.30
QUARTET

E LA FESTA CONTINUA... OGGI al DORIA «GRANDE PRIMA»
JERRY COLPISCE ANCORA
JERRY è casinoso - JERRY è risatoso
JERRY è comicoso - JERRY è stripposo
JERRY
TUTTO IL RESTO E' TENTATIVO!
QUA LA MANO PICCHIATELLO!
JERRY LEWIS

Raidue

MILVA SPECIALE SU MIXER

Milva dà appuntamento ai suoi «fans» domani alle 20,30 su Raidue per... dire di sé. Sarà, infatti, la protagonista di uno «Speciale mixer musica», intitolato «Dicono di me», regista Vittorio Nevano, avvalsosi della collaborazione di Brunella Lanaro.

In un'ora l'ex «pantera di Goro» ripercorrerà le fasi più significative della sua carriera, le sue punte di diamante vanno ravvisate nelle riprese teatrali compiute sotto la guida di Giorgio Strehler e recentemente di Luciano Berio.

Una volta Milva terrà a precisare: i consensi rivoltile per partecipazioni qualificanti e i successi ottenuti in Italia e all'estero (Francia, Germania) con concerti di musica leggera non le hanno fatto dimenticare e neppure sottovalutare il suo glorioso passato di «canzonette». Lo si vedrà infatti, mentre registra il suo ultimo lp «Identikit», che contiene il brano «Dicono di me».

E poiché una cantante deve avere cura di intonare gli abiti alle cose che affida alla voce, Milva apparirà nell'«atelier» di Giorgio Armani.

Il commiato dai telespettatori avverrà con le riprese dei «Wetten Dass», lo spettacolo tedesco di Milva andato in onda sulla tv in Germania.

Dove andiamo stasera in città

MASTELLONI
presenta la «Cammurriata»

Teatro

Teatro Carignano — Prima replica questa sera alle 21 de *Il sogno di una notte di mezza estate* di William Shakespeare nell'allestimento del Teatro Stabile di Bolzano con la regia di Marco Bernardi. La commedia, composta in [illegible] e presa a collocata [illegible] il 1593 e il 1595, è stata definita «un gioco con [illegible] spettatore per condurlo [illegible] gli intrighi [illegible] dell'amore». [illegible] repliche del *Sogno* [illegible] fanno domenica 8 gennaio. Poltrona L. 18.000, palco L. 36.000 + ingresso L. [illegible]. Prima galleria L. [illegible]

Teatro Alfieri — La Compagnia Piat presenta, in prima questa sera alle 20.30, Leopoldo Mastelloni in *Cammurriata*. Lo spettacolo, scritto a [illegible] da Giuseppe Patroni Griffi con scene e costumi di Bonizza, [illegible] [illegible] contabore in abbonamento dello Stabile e termina la sua programmazione a Torino domenica 8 gennaio. *Cammurriata*, definita dall'autore una [illegible] sui temi della malavita napoletana», è una commedia, [illegible] tragedia in versi endecasillabi, e la sua peculiarità [illegible] sta nel fatto che i versi diventano prosa. «Il contrario [illegible] di quanto solitamente accade nei miei spettacoli — dice Mastelloni — in [illegible] le cose divenivano versi». Posto unico L. 18.000.

Teatro Gobetti — Continuano le repliche di *Daspomi*. [illegible] spettacolo «in solitario» [illegible] Gipo Farassino va in scena alle 21. La regia è di Massimo Scaglione. Biglietti, L. 16.000 poltrona, L. 12.000 poltroncina. Ultimo spettacolo domenica 8 gennaio alle ore 16,30.

Avvenimenti

Jazz al Big — Alla discoteca di corso Brescia, continuano gli incontri con il jazz organizzati dal Centro Jazz Torino in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione. Questa sera alle 22 è di scena il bassista americano Julius Palmer Conlui, tre giovani inglesi (ormai Matsu[illegible] Antiglia al pianoforte, Flavio Boltro alla tromba e Giorgio Distefano una ballerina. Julius Farmer è nato a New Orleans nel 1952 e ha lavorato, in America, con Ron Carter, Stanley Clarke, Johnny Griffin e James Moody. In Italia, ha suonato fra gli altri [illegible] Tullio De Piscopo, Franco Cerri, Gianni Basso e Franco D'Andrea. Ingresso L. 7.000, soci Arci L. 5.000

Bambini al circo Togni — Ingresso gratuito per tutti i bambini al di sotto dei 15 anni, oggi pomeriggio alle 16, al Circo Togni. Il circo rimane alla Pellerina fino a [illegible] con due spettacoli al giorno: ore [illegible] e [illegible]. Domenica ore 15,30 e 19,30. Il costo del biglietto, a posto unico, è L. 15.000. Domani, unico spettacolo alle ore 21: l'intero incasso sarà devoluto all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro.

Gruppo della Rocca — Al Teatro Adua. Il Gruppo sta provando *Mago contro Caro* di Bernard Marie Koltès. Lo spettacolo, con la regia di Mario Missiroli, andrà in scena in prima nazionale all'Adua il 10 gennaio prossimo. Si ricorda che è aperta la nuova campagna abbonamenti a quattro spettacoli a scelta presso la biglietteria [illegible] Teatro Adua (corso Giulio Cesare 67) e del TST (via Roma 40).

Nicaragua a Porta Nuova — L'Arci Piemonte e di Torino, unitamente all'Associazione Italia-Nicaragua e con la collaborazione del Comune, ha organizzato, nell'ambito della stazione di Porta Nuova, un'esposizione di materiale informativo sul Nicaragua. L'esposizione, che comprende una serie di mostre fotografiche e storico-documentarie oltre a una grossa nave che sottolinea la solidarietà e gli aiuti che si stanno organizzando, rimane aperta al pubblico fino all'8 gennaio. La mostra rappresenta un'occasione per raccogliere aiuti, in particolare economici e sanitari.

Le stagioni in fotografia — Rimane aperta al pubblico fino all'8 gennaio prossimo, nella sala Arnaldi Chiosso di via Garibaldi 25, la mostra fotografica *Una collina per quattro stagioni*. Il reportage sulle migliori fotografie che hanno partecipato al concorso omonimo, conclusosi nell'ottobre scorso, [illegible] dall'assessorato all'Ambiente del Comune e organizzato dall'Associazione culturale Fotoamatori Vauno con la collaborazione della Cassa di Risparmio.

Unione culturale — Prosegue fino al 13 gennaio, nei locali di via Cesare Battisti 4/b, la mostra *La rivolta dell'uomo* organizzata da Renato Mancini in collaborazione con Politecnico e Regione. L'orario di apertura al pubblico è dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Domenica chiuso.

Cinema

Centro Culturale Franco-Italiano — In occasione del ventesimo anniversario della scomparsa di Jean Cocteau, il Centro di via Donati 8, in collaborazione con il Movie, organizza una rassegna video cinematografica intitolata *Omaggio a Jean Cocteau*. La rassegna, che ha preso il via [illegible] concluderà il 27 gennaio prossimo, comprende anche una mostra retrospettiva dell'attività [illegible] e cinematografica. [illegible] conferenza [illegible] *sensibilités théâtrales* Jean Cocteau tenuta da Pierre Monnier (professore all'Università di Grenoble - giovedì 19 alle ore 10) e la tavola rotonda *Cocteau cineasta* [illegible] di proiezione [illegible] film *Le sang d'un poète* (mercoledì 25 al Movie Club - intervengono [illegible] Aprà, Morando Morandini, Paolo Bertetto e Noel Simsolo).

Movie Club — Per la rassegna cinematografica dedicata a Walerian Borowczyk, sarà in programma oggi *Le théâtre [illegible] Monsieur et Madame Kabal* (ore 18,30), *Storia di un peccato* (versione italiana, ore 18,15) e, alle 20,30 e alle 22,30, la replica del *Film d'animazione* del regista polacco-argentino, considerato [illegible] dei maggiori autori del genere nel cinema contemporaneo. L'ingresso al Movie è riservato ai soci.

In poltrona davanti alla TV

JACK LEMMON
insegue la zingara

Raiuno

ORE 22h Wagner, sceneggiato. La logica degli indici d'ascolto allontana lo sceneggiato, poco amato dal pubblico, dall'ora delle trasmissioni più importanti, dimostrando contemporaneamente il scarso successo e il successo della Goggi e di Reimgi, piuttosto simpatici nel loro semplicismo. Quiz. La Baviera, nella puntata di stasera, dichiara guerra alla Francia. Ludwig, che [illegible] le imprese belliche, scappa da Monaco e raggiunge Wagner e Cosima che intanto hanno messo su casa nei pressi di Lucerna. Sono i momenti più felici della vita di entrambi. [illegible] Ludwig libero dagli impegni di governo, e Wagner assente il figlio della sua amata, figli che Minna [illegible] aveva mai potuto avere. Come a Venezia questo è un periodo di intensa attività creativa, e Wagner riprende a scrivere quell'Anello dei Nibelunghi che aveva cominciato a scrivere durante il suo esilio di Dresda. I politici però a Monaco sono furiosi, pretendendo che il re faccia per una volta il re. Ludwig è costretto a tornare.

Canale 5

ORE 21,25: Police Python, Francia drammatico 1975. Generalmente il film è classificato come «poliziesco», prevedendo sparatorie, inferni di commissariati, indagini e presenza di poliziotti protagonisti. Chi apprezza il poliziesco [illegible] troverà però più consono alle sue preferenze il ritorno del tenente Kojak, sempre su Canale 5, un'ora prima, di questo dramma d'amore e gelosia che si svolge tra poliziotti, ma del tutto incidentalmente. Yves Montand (che recentemente abbiamo rivisto [illegible], in *Facciamo l'amore*, sempre su Canale 5) è un commissario di polizia innamorato [illegible] un'italiana che lo condivide [illegible] un altro e lui accecato. Incendio esasperare al punto [illegible] indurlo a sparare. E' lo stesso protagonista a ricercare delle indagini relative all'omicidio un suo agente, ignorando (ma noi lo sappiamo) che si tratta proprio del matrimonio [illegible] Lemmon in ruolo serio a bravo come al solito

Raitre

ORE 20,30: La zingara di Alex, Usa avventuroso 1977. Jack Lemmon è un «ballbreaker» (bail significa libertà provvisoria [illegible], breaker significa garante) che usa vendendo cauzioni a piccoli delinquenti e lavandaioli rapinatori poi con essi intrecciano. Dopo aver amoreggiato [illegible], [illegible] rinuncia [illegible] quella volta l'accusa di aver tentato di uccidere il vecchio marito. La libera mettendo a [illegible] 30 mila dollari, e inizia a inseguirla per tutto il film cercando di farsi restituire il denaro o quantomeno di ottenere [illegible] amore. Naturalmente [illegible] tutto quanto succede dopo le prime sequenze [illegible] è sorpresa. Divertente e simpatico, il film è uno dei tanti sull'America dei disperati e dei sottoccupati cara al cinema e ignorata dalle agenzie di viaggi. Lemmon in ruolo serio è bravo come al solito

ORE 22,05: Delta, documenti. Nessuno lo scommetterebbe [illegible] ma, dati alla mano, questo dell'alimentazione è certamente uno degli argomenti più televisivi. Se si calcolano [illegible] puntate [illegible] *Mangiamoci* in onda un giorno sì e uno no su Montecarlo, [illegible] oltre cento di *Che fai mangi?* dalle 12 alle [illegible] quotidianamente su Raidue (la trasmissione continuerà per tutto l'anno), il documentario *Pane quotidiano - riflessioni* sulla società e l'alimentazione in onda oggi su Raitre, [illegible] puntate di *Storia della pizza* viste su Rai uno (e anche repliche), le puntate di *Delta* dedicate al cibo in onda da stasera sono insomma appena una goccia nel mare.

Sottolineo *A* [illegible] nel Duemila, il programma [illegible] sarà una volta che gli italiani si nutrono troppo e per giunta lo fanno [illegible] male. Abbondanza di dati forniti notizie inconfutabili sull'aumento del diabete, dell'obesità, dei disturbi cardiocircolatori e di altre malattie [illegible], mentre l'assenza di cibi estremamente diffusi, dimostra come i loro contenuti non siano del [illegible] sempre gentilmente sani o facilmente assimilabili. Si procede così per un'oretta — parlando tra l'altro anche della produzione di proteine a [illegible] gesto ridicendo per esempio i rifiuti — e si propone a tutti [illegible] cambiare [illegible] che risulta un sistema è che a tavola [illegible] Quando difficilmente ci si sederà con appetito

Raidue

ORE 22,15, Tripoli bel suol d'amore, documenti. Incentrato generalmente sulla storia recente, il programma di Arrigo Petacco *I giorni della storia* (di cui fa [illegible] questo ciclo di trasmissioni) è sempre interessante, ricco di immagini inedite e soprattutto abituato a parlare senza mezzi termini, lavorazioni tipo anche per questo motivo sempre relegato a tarda ora.

Tripoli [illegible] *d'amore* (il titolo proviene da una canzone [illegible] dell'epoca) [illegible] della colonizzazione italiana della Libia, e lo fa in tre puntate, inglobando [illegible] cronache [illegible] 1911 e terminando [illegible] quelle del 1942. Stasera si parla [illegible] guerra italo-turca conclusa con il trattato di Losanna (c'è una testimonianza [illegible] Giuseppe Prezzolini registrata poco [illegible] settimana della sua morte), e si [illegible] esaminando i motivi [illegible] sono successivamente il [illegible] verso Giolitti ad imboccare risolutamente la via dell'occupazione della Tripolitania e [illegible] Cirenaica. La situazione, intanto l'Italia a cinquant'anni dall'unità, a quella internazionale nella quale operava [illegible] governo [illegible] Roma, vengono esposte da diversi storici italiani e stranieri. Fra [illegible] immagini, una assolutamente inedita registrata in un filmato, lo sbarco dei primi italiani sul suolo libico.

[illegible] **20,30: Colombo**, telefilm. Il disordinatissimo e simpaticissimo tenente indaga sulla [illegible] del [illegible] di un'ex diva cinematografica caduta nel dimenticatoio e da poco tornata in auge. L'uomo è stato trovato con una pistola in mano e un buco in testa. Tutti pensano [illegible] suicidio, tranne naturalmente lui.

Raiuno

Lawrence Olivier

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California:** Troppi bicchieri per il sergente Pickel, telefilm
15 — **Mazinga Z**, cartoni animati. Primo episodio: Nascita [illegible] un robot
15,30 **Il carbone**, documenti
16 — **Ulisse 31:** *La rivolta di Lonnos*, cartoni animati. *Su un lontano pianeta gli uomini imprigionano le donne che si erano ribellate perché stanche di dover sopportare un pesantissimo lavoro [illegible] fabbrica*
16,25 **Sandyball**, cartoni animati. Tredicesimo episodio: [illegible] papà
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte, fortissimo tv top**, varietà presentato da Sammy Barbotl, Corinne Cléry, Barbara D'Urso
18 — **Tg1 cronache**, attualità
18,30 **Colpo [illegible] cuore:** L'anno prossimo ci proviamo [illegible] [illegible] macchina, [illegible], *Sheila impara a guidare la macchina, ma viene duramente [illegible] dal marito. L'automobile [illegible] si guasta e i meccanici fanno quasi impazzire la coppia. I due abbandonano tutto e decidono di proseguire la loro vacanza in tandem*
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato. La trasmissione sviluppa [illegible] argomento alla settimana ma in ogni puntata trovano [illegible] diversi servizi d'attualità, interventi comici e concorsi a premi
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Quiz**, gioco a premi presentato [illegible] Loretta Goggi e Memo Remigi
22 — **Wagner**, [illegible]ggiato. Con Richard Burton, Vanessa Redgrave, Ronald Pickup, Lazlo Galli, Laurence Olivier, Ralph Richardson. Settimo episodio
22,50 **Telegiornale**
23 — **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,05 **Il ritorno del Santo:** L'incubo. I [illegible]

Raitre

15,45 **La fondazione Cini a San Giorgio Maggiore**, documenti
16,15 **Horizon:** L'occhio della m[illegible]te, documenti. Prima parte
16,45 **La Certosa di Parma**, con Gérard Philipe, Renée Faure, Lucien Coëdel, Tullio Carminati. Francia-Italia drammatico 1947. Primo episodio: L'ombra del patibolo. [illegible] romanzo di Stendhal. *Fabrizio Del Dongo dopo aver combattuto con le armate napoleoniche va a Parma [illegible] la giovane zia corteggiata senza troppa fortuna dal tiranno del ducato. Gli ideali rivoluzionari portano però Fabrizio in [illegible] dove ha lo stesso l'occasione di innamorarsi, ricambiato, della bella figlia [illegible] [illegible] notabile, Clelia. La versione italiana del film è in due episodi. Il secondo va in onda domani*
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,35 **Gente come noi**, documenti. Dodicesima parte
20,05 **Il pane quotidiano**, documenti. Riflessioni sulla società e l'alimentazione
FILM 20,30 **La zingara di Alex**, di John Korlyn con Jack Lemmon, James Woods, Geneviève Bujold. Usa avventuroso 1976. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti [illegible] tv
22,05 **Delta:** [illegible] tavole [illegible] Quando, documenti
23 — **Tg3**

Raidue

Il tenente Colombo

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Settantatreesimo episodio. *Sam è contrariato dai molti appelli fatti da Tyler per ritrovare Julia e gli chiede di andare a casa sua per parlargli. Tyler accetta perché è convinto di venire a sapere qualcosa di utile sul conto della ragazza che ama*
14,15 **Tandem**... In partenza, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso [illegible] programma: **Parolismo**, gioco a premi - **Anna, Ciro e compagnia**, telefilm, con Francesco [illegible] Giuseppe Pazzulli, Milena Vukotic
17 — [illegible] a domicilio: Polizia sospetta, telefilm. *Tutti gli amici dell'ospedale, con Charley sul Ann in testa, festeggiano la molta importune direttive legali che impongono ai medici di denunciare le attività sessuali delle minorenni. Qualcosa però fa cambiare idea a qualcuno di loro*
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci** [illegible] **Due**, attualità, ospiti, libri, teatro, cinema, mode e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa — Le rubriche di oggi: La coppia si confessa - Sistemone flash - Dolce casa - Musica maestro - Rosa play
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Una storia del West.** I Chisolm, telefilm. Tredicesimo episodio. *Dopo tante fatiche i Chisolm riescono ad iniziare una nuova vita nella fattoria riscattata grazie ai soldi di Hawkins. Un giorno giunge [illegible] fattoria un contrabbandiere che dimostra di voler cambiare vita e stabilirsi con loro. [illegible] il nuovo arrivato conquista lo simpatia di tutto il clan*
19,45 **Tg2**
20,30 **Colombo:** L'ultima diva, telefilm
22,05 **Tg2 stasera**
22,15 **I giorni della storia:** Tripoli [illegible] suoi d'amore, documenti. Prima parte
23,20 **Il brivido dell'imprevisto:** L'autostoppista, telefilm
23,45 **Tg2 stanotte**

Raitre

13 — **Alfabetiere**, gioco a premi
13,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. Tredicesimo episodio
14 — **La Valle**, sceneggiato. Terzo episodio. Con Pamela Villoresi, Flavio Andreini
15 — [illegible] **Infantile:** Quando Barbara respira male. Documentario
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **Orecchiocchio**, musicale
18,10 **I prigionieri delle pietre**, sceneggiato. Ottavo episodio. *In una cittadina inglese [illegible] sono sottoposti alla misteriosa influenza di alcuni massi allineati in modo strano*
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Proietti
18,50 **Telemenù**, [illegible] [illegible] di giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 [illegible] **flash - Bollettino meteorologico**
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato. Sessantaquattresimo episodio. *Amore, dramma, tensione, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale*
20,30 **Incontro di calcio Barcellona - Real Madrid**
22 — **Cine varietà**
22,30 **Che [illegible] idi?** Sotto Folli [illegible] Giorgio Bracardi
23,25 **Incontri fortunati**, attualità
— **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Montecarlo

13 — **Allonzenfanfa**, gioco a premi
13,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. Tredicesimo episodio
14 — **La Valle**, sceneggiato. Terzo episodio. Con Pamela Villoresi, Flavio Andreini
15 — [illegible] **Infantile:** Quando Barbara respira male. Documentario
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **Orecchiocchio**, musicale
18,10 **I prigionieri delle pietre**, sceneggiato. Ottavo episodio. *In una cittadina inglese [illegible] sono sottoposti alla misteriosa influenza di alcuni massi allineati in modo strano*
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Proietti
18,50 **Telemenù**, [illegible] [illegible] di giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 [illegible] **flash - Bollettino meteorologico**
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato. Sessantaquattresimo episodio. *Amore, dramma, tensione, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale*
20,30 **Incontro di calcio Barcellona - Real Madrid**
22 — **Cine varietà**
22,30 **Che [illegible] idi?** Sotto Folli [illegible] Giorgio Bracardi
23,25 **Incontri fortunati**, attualità
— **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim Bum Bam**
FILM 17,45 **Zanna Bianca** [illegible] **riscossa**, [illegible] Torino Ricci, con Henry Silva. Italia avventuroso 1974. *Dopo aver derubato [illegible] ucciso un [illegible] d'oro, due banditi scappano nel Klondike. Il cane Zanna Bianca avverte un amico dell'ucciso e lo guida nella [illegible] cia di gangsters*
20 — **I Puffi**, cartoni animati
20,25 **Ok, il prezzo [illegible] giusto!** gioco [illegible] premi con Gigi Sabani. Funzionante con [illegible] da quasi trent'anni in America, la trasmissione parrebbe aver avuto presso di noi un successore anche nelle prime due [illegible]
FILM 22,15 **Il furlo [illegible] l'anima del commercio**, [illegible] S. Corbucci, con Alighiero Noschese, Enrico Montesano. Italia commedia 1971. *Due banditi napoletani decidono di derubare una ricevitoria del Lotto, ma per contare su forti incassi decidono [illegible] creare ad arte un avvenimento eccezionale tale da invogliare centinaia [illegible] scommettitori*
FILM 0,30 **Accidenti alle tasse**, di Mario Mattoli, con Riccardo Billi, Mario Riva. Italia commedia 1951. *Due agenti delle tasse tentano di accertare il reddito di un nobile che vive con sfarzo e risulta nullatenente. Scoprono che è veramente poverissimo*

Canale 5

Canali 61-37; 50-69-36

13,30 [illegible]**eri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,15 **Simon Templar**, telefilm
16,50 **Hazzard**, telefilm
17,40 **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,15 **Jenny e Chuchi**, telefilm
18,50 **Zig Zag**, gioco a premi
19,30 **Beretta**, telefilm
20,25 **Kojak**, telefilm
FILM 21,25 **Police Python 357**, di Alain Corneau, con Yves Montand, Stefania Sandrelli. Francia drammatico [illegible]. Vedi [illegible] fianco la [illegible] in poltrona davanti alla tv
23,50 **Canale 5 news**
FILM 0,50 **Ciao ciao**, di George Seaton, con Clark Gable, Doris Day. Usa commedia 1957. *Un giornalista affermato, assertore della superiorità della pratica nei confronti della teoria, prende in giro la bella figlia di [illegible] mostro [illegible] della cronaca di un tempo che ha istituito un [illegible] di giornalismo. Prima si finge un allievo promettentissimo, poi, smascherato, la corteggia. Comparsata di Jack Lemmon in un ruolo marginale ma comicissimo*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **Auguri e figli maschi**, di Giorgio Simonelli, [illegible] Della Scala, Ugo Tognazzi. Italia commedia 1951. *Tre sorelle si sposano con tre amici. Il problema è quello della casa, e i tre ne passano di tutti i colori prima di trovarla*
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Il magico mondo [illegible] Gigi**, cartoni animati
17,50 **James**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
[illegible] **Un milione al secondo**, gioco a premi presentato da Pippo [illegible]. Sempre più simile a Domenica In. Il varietà di Baudo ospita oggi la [illegible] of Jocks per la musica, Nino Manfredi per il cinema [illegible] Nino La Rocca [illegible] lo sport
23 — **Stadio**, settimanale [illegible] sport invernali e turismo
FILM 24 — **La conquista dello spazio**, di Byron Haskin, [illegible] Walter Brooke, Eric Fleming. Usa fantascienza 1965. [illegible] stazione spaziale che gira attorno [illegible] alla Terra lancia la prima [illegible] diretta sulla Luna, ma sbaglia mira [illegible] spedisce gli astronauti su Marte. Classico della fantascienza (anche [illegible] un po' noioso), il film è tutto al servizio degli effetti speciali di George [illegible], [illegible] dipendente della Disney. L'azione è ambientata nel 1980: evidentemente la realtà [illegible] più veloce del cinema

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,00 Radiouno [illegible] tutti-Habitat a cura [illegible] Lino Motti
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro [illegible] attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Noia
17,30 **Radiouno Ellington** '64 di Billy Banks
18,30 **Microsolco, che passione!** Novità discografiche nella musica classica
19,35 **Audiobox** [illegible] Spazio multicodice di Pi[illegible]o Fava
20 — Operazione radio **Il piccolo principe** da Antoine De Saint-Exupéry
21,03 **Una voce, un'orchestra**
21,30 **Musicisti di oggi: Luciano Berio** a cura di Fiamma Rinonapoli
22 — **Buone feste.** Notizie, curiosità, [illegible] musiche da tutto il mondo

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
21,32 **Stereodomani** con Maurizio Paone
22 — **Stereounique** [illegible] Mario Marenco
23,05 **Il pianoforte**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discoga[illegible]**. Premiata fabbrica di nuovi miliardari attraverso un percorso-quiz in 6 tappe
15 — **Radiotelefono.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,32 [illegible] da Via Arioge Vasco Vappaiti e Lucio Ferrari si incontrano, si affrontano e contrastano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica** «Soltanto musica»
20,45 **Viene la sera...** Musica per uno strumento o strumento per un interprete
[illegible] — **Radiodue** [illegible] jazz. Coordinato da Paolo Paduta
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue** [illegible] - **Notte.** Un programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ed alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
18,50 **F.M. Musica.** Notizie e dischi [illegible] successo per i momenti della vostra serata con Carlo De Biasio e Mario Tagliaferri

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
16,00 Un [illegible] tassello a [illegible] di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
21,10 **Ritratto di Brahms** di Gianfranco Vinay
22,30 **America oggi [illegible] così.** Cultura e [illegible] società negli Stati Uniti
23 — **Il Jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAITRE DI NOTTE

Musica e notizie per chi vive il fantasma [illegible] Maurizio Midana, Giuseppe Carboni, Giancarlo Susanna, Fabrizio Stramacci

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
15 — **Gemini man,** telefilm
16 — **Grande Uau**
17,15 **Chobin,** [illegible]
17,50 **Rawhide,** telefilm
18,45 **Agenzia 2**
19,30 **Il 30 minuti**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM [illegible] **Terzo canale - Avventura a Montecarlo,** di Giulio Paradisi, con Gabriella Giorgelli, Franco Giacobini, Mal, I Ricchi e Poveri, [illegible] Trolla. Italia [illegible] 1971 — *Attraverso le vicende di quattro giovanotti che vorrebbero sfondare nel mondo* [illegible] *musica leggera, si* [illegible] *il periodo d'oro* [illegible] *complessi musicali e la nascita* [illegible] *radio privata, sul modello* [illegible] *Radio Montecarlo.*
22,15 **Gemini man,** telefilm
23,15 **A tutto sci**
23,30 **Videonotizie**
23,45 **Primo piano**
FILM 24 — **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **I Sullivan,** telefilm
FILM 14,30 **Un uomo, un cavallo, una pistola,** con T. Anthony, Ettore Manni. Italia western 1967 — *Ai confini* [illegible] *gli Stati Uniti e il Messico* [illegible] [illegible] *di banditi che spadroneggia nella zona s'impadronisce di una diligenza.*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **L'incredibile Hulk,** telefilm
19 — **G.R.P. flash**
19,30 **Torino Teatro Musica,** rubrica
20,20 Dallo Studio Uno: [illegible] condotto da **G.R.P.** [illegible]gio Ariani
24 — **I cavalieri del West,** telefilm
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — **Due prostitute a Pigalle,** di L. Szabo, [illegible] Catherine Deneuve. Francia drammatico 1974 — *Avventure di due prostitute, Pauline e Marie, che lavorano in* [illegible] *night ed hanno naturalmente molti ammiratori, fra cui* [illegible] *ex poliziotto.*
FILM 2,30 **La morte negli occhi del gatto,** di Anthony M. Dawson, con Jane Birkin, Serge Gainsbourg, Hiram Keller. [illegible] 1973 — *La coppia scandalo* [illegible] *qualche anno fa, Birkin-Gainsbourg, in una confusa storia infarcita di scene erotiche legate ad alcuni assassinii compiuti in* [illegible] *teatro manicomio inglese.*
[illegible] 4 — [illegible] **piaghe della carne,** di Sergio Bergonzelli, con Eleonora Rossi Drago, [illegible] Pierangeli, Fernando Sancho. Italia giallo 1970 — *I visitatori di una villa in Bretagna vengono puntualmente ammazzati* [illegible] [illegible] *abitatori (la giovane proprietaria, la governante e il nipote di questa). L'ultimo arrivato però è un ispettore di polizia che smaschera il terzetto omicida.*
FILM 6,30 **I diabolici convegni,** di José Maria Elorrieta, [illegible] Krista [illegible], Spartaco Santoni. Italia erotico 1971 — *Una ragazza viene trovata torturata e in stato di alterazione mentale. Sua sorella si improvvisa detective e ricostruisce i suoi spostamenti per scoprire la verità. Prende la strada giusta ma rischia di far la stessa fine della sorella.*

Telecity [illegible] Canali 63-38-36

14,15 **I Sullivan,** telefilm
15,15 **Cuore selvaggio;** sceneggiato
16 — **Viva spazio tv** per ragazzi di cartoni animati: Sally [illegible] ga, Lupin III, Black Star
19,10 **Notiziario**
[illegible] **L'uomo invisibile,** telefilm
FILM 20,20 **Il confine,** di Christopher Leitch, con Eddie Albert, Telly Savalas. Usa poliziesco 1980 — *Al confine tra Stati Uniti e Messico, il vecchio comandante di polizia di dimostra ostilità verso l'agente Cooper, ultimo arrivato nella zona. Infatti Cooper ama* [illegible] *il comandante* [illegible] *plice di un traffico clandestino di operai messicani.*
22,15 **Ellery Queen,** telefilm
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
FILM 23,20 [illegible] **In tutta nera,** [illegible] Evy Green, con Peter Van Eyck, Betta St John. Gran Bretagna [illegible] 1956 — *Un uomo sposa una vedova e poi la uccide simulandone il suicidio. Tutti accettano questa* [illegible] *versione, meno la figlia della donna che scopre alla fine la macchinazione*

Svizzera R1 tv

14 — In Eurovisione da Innsbruck - **Sci: Salto**
[illegible] **Cacrava Isaura,** sceneggiato 10ª puntata
17,45 **Rock fino,** per i ragazzi
18,25 **George e Mildred,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
[illegible] **La rada la gira**
21,40 **Musicalmente**
FILM 23,10 **Il cigno dagli artigli di fuoco,** di A. Vohrer, con H. Tappert. Germania drammatico 1972

Primantenna Canali 21-37

14 — **Cartoni animati**
15 — **Il pomeriggio di Primantenna**
19 — **L'uomo di Uncle,** telefilm
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Doctor Caraibes,** telefilm
FILM 20,30 **Margherita della notte,** [illegible] Yves Mollland. Francia drammatico 1955
[illegible] **Angoscia,** telefilm
23 — **Hockey su pista**
FILM 0,10 Titolo non pervenuto in tem[illegible] utile

Rete A Canali 31-62-33

16 — **Buck Rogers,** telefilm
FILM 16 — **La furia** [illegible] **implacabili,** di Ken Annakin, con Richard Todd, Anne Aubrey. Gran Bretagna avventuroso 1961 — *Un poliziotto onesto e un cittadino coraggioso dichiarano guerra* [illegible] *terribili Hallon, una famiglia di delinquenti dedita alla violenza. La vicenda si svolge in Sud Africa.*
17,30 **Space** [illegible]. Giochi a premi e cartoni animati per ragazzi
18,30 **Due cretini fuorilegge,** telefilm
19,30 **Special branch,** telefilm
FILM 20,30 **Il sentiero della violenza,** [illegible] Phil Carlson, con Van Heflin, Tab Hunter, Kathryn Grant. [illegible] western [illegible] — *Padre affettuoso e ricco ha due figli. Il prediletto però rivela ben presto tendenze violente e ribelli. Quando giunge ad uccidere* [illegible] [illegible] *esplode il dramma.*
22,15 **Che tombola!** Giochi e premi con spettacolo [illegible] da Walter Chiari
FILM 23,30 **Il mondo senza sole,** di Jacques Yves Cousteau. Francia documentario [illegible]

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Trider** [illegible], telefilm
FILM 15 — **La crociera delle tigri,** con A. Gribov, M. Nazarova. Urss commedia 1960 — *Bella rivendiera matta e scapestrato* [illegible] [illegible] *sovietica in viaggio* [illegible] *Odessa con* [illegible] *carico di tigri destinato* [illegible]
16,45 **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
17,30 **Mixage**
18,30 **Angie girl,** cartoni animati
19 — **Batman,** telefilm
20 — **Le** [illegible] **av**[illegible] **Pinocchio,** cartoni animati
20,30 **Agente speciale,** telefilm
FILM 21,35 **Shango la pistola infallibile,** di Edoardo Mulargia, con Anthony Steffen, Edvardo Fajardo. Italia western 1970 — *Shango è un ranger del Texas in lotta contro un possidente messicano e un bandito* [illegible] *gli fa da sicario. Catturato e liberato a più riprese da amici e nemici, Shango rischia numerose volte di rimetterci la pelle,* [illegible] *alla fine, aiutato* [illegible] [illegible] *gruppo di pa*[illegible] *riesce a prevalere*
FILM 0,30 **La strana signora della gran**[illegible] **casa,** di D. Chaffey, con Lana Turner, Richard Bates. Usa drammatico 1974

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Tv scuola**
FILM 17,30 **L'intrigo,** di Vittorio Sala, con Rossano Brazzi, S. Jones. Italia avventuroso 1954
19 — **Documentario**
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primavera**
20,30 **Ryan,** telefilm
21,50 **La** [illegible] **nella canzone**

Tele Subalpina Canale 46

13 — **Selvaggio West,** telefilm
FILM 15 — **Eternamente tua,** di Tay Garnett, con David Niven, Loretta Young. Usa commedia [illegible]
FILM 17,30 **Talort.** Usa poliziesco
19 — **Terza pagina**
FILM 20,30 **Notte senza fine,** di [illegible] con Robert Mitchum, Teresa Wright. Usa drammatico 1947
22,30 **Monitor,** rubrica
FILM 23,10 **Carmen,** [illegible] Viviane Romance. Francia commedia

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **Dottor Kildare,** telefilm
15 — **I rangers della foresta,** telefilm
16,30 **Cartonissima**
18 — **La battaglia dei pianeti**
18,30 **I rangers della foresta,** telefilm
19 — **A tutto sci,** rubrica
20,15 **Taxi,** telefilm
21 — **Trattoria dei ricordi,** spettacolo
FILM 0,40 **Lo sgarro,** [illegible] Silvia Sano, [illegible] Gérard Blain, Gordana Miletic. Italia giallo 1962

Quinta Rete Canale 47

14 — **D... come donna,** rubrica
15,30 **Una strana coppia,** telefilm
16 — **Lavarne e Shirley,** telefilm
16,30 **God Sigma,** cartoni [illegible]
17,30 **Combat,** telefilm
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
20 — **Heidi,** cartoni animati
20,30 **Ellery Queen,** telefilm
FILM 21,30 **L'amica delle 5 e mezzo,** di Vincente Minnelli, con Barbra Streisand, Yves Montand, Bob Newhart. Usa commedia 1970 — *La studentessa Daisy si fa* [illegible] *dello psichiatra francese* [illegible] *Chabot* [illegible] *ha modo di scoprire che le sue pazienti ha avuto in passato molte vite. Il medico si innamora di Daisy, ma di quella vissuta nel Settecento. Poiché l'amore così è impossibile tutto finisce in un patetico addio.*
23,15 [illegible], telefilm
FILM 0,30 **La lotta proibita di** [illegible] **signora per bene,** di L. Ercoli, con Dagmar Lassander, [illegible] Paolo Capponi. Italia drammatico [illegible] 1970 — *Moglie di* [illegible] *industriale in rovina, per salvarlo cede a un maniaco, ma è fotografata e ricattata*

Videouno Canali 53-39-26

FILM 14 — [illegible] **le miserie!,** di Gennaro Righelli, con Anna Magnani. Italia commedia 1945
FILM 15,30 **L'inferno nel deserto,** di H. Hathaway, con Gene Tierney. Usa guerra
17,30 **Invito a teatro: Io,** di Labiche 1ª parte
20,45 **Cino campionel**
21,35 **Invito a** [illegible]**: Io,** [illegible] Labiche 2ª parte
FILM 22,35 **Traversata pericolosa,** di Joseph M. Newman, con Jeanne Crain. Usa poliziesco

Catherine [illegible] su Gip

Studio Nord Canali 21-56; 58

FILM 14,30 **Il dito nella piaga,** di Tonino Ricci, con Klaus Kinski. Italia
FILM 15 — **Tre superman a Tokyo,** [illegible] Bitto Albertini, con George Martin. Italia avventuroso 1968
18 — **Cartoni animati**
19,35 **La famiglia Smith,** telefilm
FILM 22,30 **Lo svitato,** [illegible] Carlo Lizzani, [illegible] Franca Rame, Dario Fo. Italia [illegible] commedia 1955
FILM 24 — **La guerra lampo dei fratelli Marx,** di Leo Mc Carey. [illegible] comico 1933.

Telemalta Canali 41-60-37

[illegible] 14 — [illegible] **costa dei barbari,** con Richard Todd. Gran Bretagna avventuroso [illegible]
16 — **Codice Garlco,** telefilm
17 — **Rawhide,** telefilm
18 — **Il Santo,** telefilm
18,50 **David Niven show**
19,45 **Palazzo di giustizia,** telefilm
FILM [illegible] **I cannibali,** di Liliana Cavani, con Britt Ekland, Pierre Clementi. Italia drammatico 1970
23,30 **Get Smart,** telefilm
24 — **Il Santo,** telefilm

Nilus

Oroscopo di Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Ancora una giornata di alti e bassi, caratterizzata da fortuna in campo sentimentale e da sconfitte [illegible] nella roulette, sia sotto l'aspetto lavorativo o, ancora, vocazionale. Il nervosismo può giocare dei brutti scherzi, perciò usate prudenza.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Vi [illegible] scettici e cinici e il vostro comportamento [illegible] irrigidisce contro le sollecitazioni dell'istinto e della fantasia. Nasceranno incomprensioni e malumori. Poi, una [illegible] notizia vi restituirà la fiducia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Risoluzione e tempismo vi toglieranno dai guai, [illegible] in [illegible] il partner non è disponibile. Meglio non insistere e indirizzare la volontà verso mete più raggiungibili, come per esempio un successo [illegible] personale nel campo delle relazioni sociali e sul lavoro.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
Una incomprensione in campo sentimentale vi deprime e vi rende tristi e [illegible]. Proverete a porvi un rimedio ma non troverete la parola giusta e peggiorerete [illegible] situazione. Meglio lasciar decantare tutto, prima di affrontare la [illegible] di petto.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Giornata positiva con successi platonici che gratificano l'orgoglio. Ma sotto sotto, una responsabilità che dovrete assumere vi fa una gran paura, anche se non lo date a[illegible] [illegible], anche la fortuna in campo sentimentale rimane velata.

VERGINE [illegible] agosto - 22 sett.)
Ancora situazione deludente in campo sentimentale. In un contesto lavorativo a sociale ottimo e con buonissime prospettive per il futuro. Successi [illegible] che incitano ad approfondire e a preparare le nuove vie per ottenere ulteriori gratificazioni.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Soltanto gli ottimi rapporti con il sesso opposto e un ritrovato equilibrio consentono di tenere a bada le reazioni di rabbia nei confronti di qualcuno che parla male di voi e tenta di nuocere alla vostra reputazione.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
Le vostre azioni [illegible] [illegible] late dall'egoismo, ma solitarie di intima insoddisfazione, con nostalgie affettive e matrimoniali segrete. Vi comporterete in maniera sconclusa e distaccata. Parlatene bene e consigliatevi con un Capricorno.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
Mentre continua la bella [illegible] sentimentale con un partner che vi [illegible] in tutto, nascono [illegible] prospettive sul lavoro e in campo [illegible] Sarete galvanizzati dalle novità e gestirete al meglio i vostri entusiasmi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Difenderete [illegible] troppo intransigenza la vostra idea e i vostri interessi; non ne avete alcun bisogno, il presente è positivo e il futuro riserva successi importanti. Siate perciò più malleabili e comprensivi delle esigenze altrui.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Vi comporterete in modo vivace e sicuro e avrete dei successi vuoi sul lavoro vuoi [illegible] [illegible] sociale. Dimenticherete gli eventuali dispiaceri e vivrete una piacevolissima esperienza che di sicuro vi arricchirà.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Smettetela di peccare e vittime e non rimpiangete un perduto amore, visto che non è affatto perduto. Si [illegible] semplicemente di incomprensioni e di screzi di [illegible]. Sul lavoro potreste ottenere importanti successi se vi impegnerete di più.

Temperatura a Torino ore 8 +6

PREVISTO.
Cielo da [illegible] lanmente nuvoloso a sereno. VENTI: deboli in [illegible] VISIBILITA': ottima nel settore occidentale. TEMPERATURA: in aumento. TENDENZA TEMPO: condizioni [illegible]

Regioni (ore 8)	
Aosta	+ 3
Alessandria	— 3
Asti	
Cuneo	+ 4
Novara	+ 3
Vercelli	+ 3
Genova	+10
Imperia	+10
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 8)		All'estero ieri		
Venezia	+ 5	Algeri	+ 5	+17
Milano	+ 5	Berlino	+ 5	+15
Bologna	+ 5	Bruxelles	0	+ 9
Ancona	+13	Buenos Aires	+20	+28
Roma	+13	Ginevra	— 4	+ 7
Napoli	+14	Lisbona	+ 5	+ 9
Bari	+10	Londra	+ 5	+ 7
Reggio C.	+ 8	Mosca	— 1	+ 2
Palermo	+16	New York	— 1	+ 2
Cagliari	+10	Parigi	+ 7	+10
		Tokyo	+ 1	+ 8

Dennis Wilson

SEPOLTO DI MARE IL BATTERISTA DEI BEACH BOYS

Dennis Wilson, il batterista del noto complesso musicale «The Beach Boys» annegato la settimana scorsa mentre nuotava in [illegible] località della California, sarà sepolto in mare. La guardia costiera, che solitamente concede l'autorizzazione a questo tipo di funerali soltanto per gli [illegible] marinai, ha fatto sapere di essere disposta a «passare sopra» ai regolamenti, dopo il personale interessamento del presidente Ronald Reagan.

La [illegible] esatta del funerale non è stata ancora fissata, ma Fuller [illegible] detto che esso dovrebbe aver luogo durante questa settimana.

Abbe Lane, la prima diva di Canzonissima

Grande impegno Rai per il video-compleanno

TV TRENTENNE

Uno, due, tredici: per festeggiare i suoi trent'anni, la Rai ha mandato in onda, ieri sulla Rete Tre, una non-stop rievocativa impietosa nei tempi e enciclopedica nei contenuti. Dalle 14,30 a mezzanotte passata, chi ha resistito alla tentazione del telecomando ha imparato tutto, ma proprio tutto, sulla storia della televisione di Stato. E lo ha imparato in diretta — [illegible] si usava nel '54 — dal romano Studio [illegible] dove un Renzo Arbore salottiero, in camicia rosa prima e in gilet a farfalle poi, e una infaticabile Rosanna Vaudetti hanno presentato spezzoni e sequenze storiche toccando ogni campo dello scibile televisivo. E intervistando [illegible] orpiti, intervenuti numerosissimi.

[illegible] collegamento, sempre in diretta, con [illegible] sede di Torino — dove peraltro la TV è nata — avrebbe dovuto assicurare completezza alla trasmissione. Ma Topo Gigio, il Mago Zurli, Ludovica Modugno *enfant prodige* in *Cime tempestose*, Alberto Lupo dei miracoli ne *La Cittadella* e i bla bla bla in profumo d'epoca hanno lasciato sporadici spazi agli interventi da via Verdi. Peraltro che Ugo Buzzolan e il regista Gregoretti, mobilitati allo Studio F 1 dieci ore dieci insieme con altri umabili protagonisti della Rai [illegible]vy, di cose da dire [illegible] avrebbero avute a josa, e magari vivacizzanti per lo stesso programma, a giudicare dai pochi interventi che sono riusciti a piazzare nel marasma della rievocazione.

«*Nessuno nega i limiti [illegible] assentatta* — ha detto Ugo Gregoretti dopo [illegible] spezzone sull'autunno caldo e i fatti di valle Giulia con un commento sonoro affidato alla voce dolce di Joan Baez — *ma riproporla in questo modo ramanzino e falsificatorio. Sembra quasi che abbiate voluto esorcizzarlo. Ricordo che per le sue scelte opportunistiche la Rai fu quegli [illegible] ora chiamata la puttana del padrone*».

«*Allora non c'erano i fonici per le prese dirette, quindi è impossibile avere adesso il sonoro originale*» [illegible] ribattuto da Roma il direttore della terza Rete, Luca Di Schiena. E la palla è subito passata a Canzonissima, quella del '59, con Abbe Lane ospite d'onore. Poi a Campanile [illegible] alle prime trasmissioni via satellite e, in chiusura, alla tragedia di Vermicino, per meglio dimostrare come la Rai porti i fatti di cronaca dritto dritto in casa dei suoi abbonati. Ed è questo un servizio importante. In fondo, per settantanovemila lire all'anno di canone nessuno pretenderebbe di più.

e. far.

Shakespeare con lo Stabile di Bolzano

FANTASIA, MAGIA E REALTA' NELLA NOTTE DEL CARIGNANO

Renzo Palmer mattatore con Gianni Galavotti Carola Stagnaro

Calorosi applausi hanno accolto ieri sera al teatro Carignano la prima de *Il sogno [illegible] notte di mezza estate* di William Shakespeare nella traduzione [illegible] Angelo Dallagiacoma e per la regia di Marco Bernardi.

Fantasia, magia e realtà si mescolano in questo pezzo scritto probabilmente in occasione delle nozze di qualche nobile dell'epoca. Accantonati per [illegible] attimo i grandi temi filosofici ed [illegible] delle [illegible] tragedie, Shakespeare si abbandona in questo lavoro alla commedia più schietta, riuscendo ugualmente a trarre un'opera [illegible] a se [illegible] ma carica di significati.

La novità per quei tempi, era il 1595, consisteva nella mescolanza [illegible] diverse vicende, autonome eppure fuse sapientemente fra loro. [illegible] inoltre nell'opera i miti e le realtà tipiche della società inglese di quel tempo: il mondo aristocratico, sempre presente per rispetto alla regina Elisabetta, il mondo artigiano, forza nascente dell'impero, e le fate, professioni fantastiche dei personaggi umani.

Per rendere appetibile questa intenzione e per rispettare la struttura di una vera compagnia teatrale elisabettiana, anche gli attori di quest'ultima edizione de *Il sogno [illegible] una notte di mezza estate* assumono il doppio ruolo. L'umano Teseo e il mago [illegible] interpretati [illegible] Gianni Galavotti. Ippolita e Titania da Carola Stagnaro. Per gli altri invece ai quali spetta la sola dimensione umana, un unico personaggio. Renzo Palmer nella parte di Fandelli da fondo a tutte le sue malizie comiche [illegible] accattivarsi il pubblico e c'è da pensare che gli istrioni dell'epoca non [illegible] lesinassero colpi per accaparrarsi l'applauso.

Buone [illegible] [illegible] di Roberto Francia che con tanti stracci colorati e luci appropriate [illegible] riposta in un batter d'occhio [illegible] castello di Teseo al bosco incantato e viceversa.

Bravi anche gli altri attori della numerosa compagnia, i quali secondo la struttura della commedia comica di un tempo sono divisi in ruoli precostituiti. Oltre agli altri quattro artigiani su cui pesa il vero compito di far ridere, troviamo [illegible] doppia coppia di innamorati a cui spettano invece le parti serie e Puck, folletto del bosco, servitore di Oberon al quale la dimensione fantastica concede maggiori possibilità.

La commedia termina [illegible] un pezzo di «teatro nel teatro». Tornato tutto alla normalità, passato il sogno che in una fantastica [illegible] di mezza estate ha preso tutti, si celebrano le nozze fra Teseo e Ippolita e gli artigiani recitano una inconsueta versione [illegible] *Romeo e Giulietta*, concludendo in grande allegria e chiedendo, come era consuetudine, perdono al pubblico se non si è divertito.

Si replica fino a domenica.

Tiziana Longo

Renzo Palmer ieri sera in prima al Carignano

San Lorenzo

I FRATELLI TAVIANI PER IL MIGLIOR FILM 1983

Il film «La notte di San Lorenzo» dei fratelli Taviani è [illegible] giudicato il miglior film del 1983 dal sindacato dei critici cinematografici americani. I 37 critici che formano l'associazione hanno inoltre indicato Paolo e Vittorio Taviani come migliori registi dell'anno per la «Notte di San Lorenzo» che è uscito nel 1982 negli Stati Uniti dopo essere stato premiato l'anno precedente al Festival di Cannes.

I critici americani hanno poi premiato Gerard Depardieu per la [illegible] interpretazione in due film: «Danton» del regista polacco Andrzej Wajda e «Le retour de Martin Guerre» del francese Vigne.

Migliore attrice dell'anno è stata designata l'americana Debra Winger per il suo ruolo nel film «Terms of Endearment».

Nella categoria dei migliori film dell'anno «La notte [illegible] San Lorenzo» era in competizione con altri [illegible] film stranieri. «Berlin Alexanderplatz» del regista [illegible] Rai [illegible] Werner Fassbinder, morto l'anno scorso, e «Fanny e Alexander» del regista svedese Ingmar Bergman.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai soci dopolavoristici circoli Arci, ecc.) Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 647.067

Il lastricatore, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Lia Bosisio, Marita Tolo (Italia-Colori) — I clienti anche «illustri» che salgono sull'auto [illegible] 1955-[illegible] Sordi offrono lo spunto per alcuni film sulla vita romana. Commedia
16; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 547.190

Vacanze di Natale, [illegible] Carlo [illegible], con Jerry Calà, Christian [illegible], Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non visto. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 ★/●●●

CAPITOL
via S. Dalmazzo 24 — Tel. 543.805

Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio tra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. Cartone animato
14,30; 16,40; 18,40; 20,35; 22,35 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 543.249

La chiave, di Tinto Brass, con [illegible] Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia che cerca la gioia [illegible]. Vietato 18
14,20; 16,10; 18,15; 20,30; 22,40 Comm. e[illegible] ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 543.249

Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cynthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo il febbre del sabato [illegible] fa carriera [illegible] mondo della spettacolo [illegible] N. [illegible] Musicale
14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,50 ★★/●●●●

CENTRALE D'ESSAI
via G. Alberto 37 — Tel. 540.110

I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Surman (G. Britagna - C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'immagine è misteriosa. Segnalazione della critica. Giallo
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Cotta 5 — Tel. 650.71.60

Questo e quello, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due episodi [illegible] in uno Pozzetto è un disegnatore di fumetti in crisi; nell'altro Manfredi incontra una fiamma di gioventù. Non vist. Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●

DORIA
via Cavour — Tel. 542.402

Due le mano Picchiatelli..., di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Herb Edelman, Francine York, Foster Brooks (Usa-Colori) — La consueta follia splende del noto comico [illegible] nella [illegible] sua ultima opera. Non visto. Commedia
15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. [illegible] prima

ELISEO GRANDE
via [illegible] — Tel. 447.8241

Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice di un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un locale e alla fine si iscrive all'Accademia. Non visto. Musicale
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.8241

FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se [illegible] mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, [illegible] Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunatamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com. Dr.
16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.8241

Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, [illegible] Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, [illegible] Froeling (Svezia-Colori) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo [illegible] del regno [illegible] Vietato 14
Dr. 18,15; 21,15 Drammatico ★★★★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.760

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo [illegible] di Tanizaki, la vicenda di una coppia [illegible] cerca la gioia [illegible]. Vietato [illegible]
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 Commedia erotica [illegible]

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 541.533

Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ordine [illegible] ricatto internazionale. A 007 l'incarico [illegible] recuperarli. Non visto. Avventuroso
15,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis — Tel. 537.500

Carmen story, di Carlos Saura, [illegible] Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna ma con la stessa passionalità e le musiche di Bizet, la storia [illegible] violenta Carmen. Cand. all'Oscar. Drammatico
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

[illegible] [illegible] S. Federico — Tel. 541.263

Segni particolari: Bellissimo, [illegible] Castellano e Pippo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che attira irresistibilmente le donne è lolla dai guai da una ragazzina che si finge sua figlia. N. vist. Commedia
15,15; 17,15; 19,20; 20,30; 22,40 ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.116

Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Corbucci, con Giorgia Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori fra risate e ripicche. N. vist. Commedia
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 332.440

Lo squalo 3, di Joe Alves, [illegible] Dennis [illegible], Bess Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Colori) — Il feroce squalo ritorna con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non visto [illegible] Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 [illegible] visione

REPOSI
via XX Settembre — Tel. 531.400

Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, dopo duello di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla borna il perfido padre. Non vist. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 310.149

FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se [illegible] mi [illegible] più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, [illegible] Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunatamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 839.521

Son contento, di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, S. De Rossi, [illegible] Giuffrè (Italia-Colori) — Attore di cabaret perde l'ispirazione quando la ragazza lo lascia. Beve e delude sulla [illegible], fino a quando non ritrova l'amore. N. v. Commedia
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 366 — Tel. 561.789

Fantozzi subisce ancora, di [illegible] Parenti, [illegible] Paola Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il [illegible] Fantozzi ancora una volta impegnato con crudeli capi-grandi e con la figlia, sedotta e abbandonata. Commedia
15,30; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via G. Soria 27 — Tel. 387.197 - Lire 2000

Pink Floyd the Wall, di Alan Parker, con i Pink Floyd (Usa - Colori) — Sull'onda [illegible] sui [illegible] musicali del celebre complesso, una storia romanzata sulla loro vita e carriera attraverso il mondo. Non vist. Musicale
20; 22,30 [illegible] '81

[illegible] via Po 30 — Tel. 832.314 - Lire 3500

I ragazzi [illegible] 36ª strada, di F. Ford Coppola, con M. Dillon (Usa-Colori) — Gli scontri fra ragazzi di diverse classi sociali, nell'ultimo film del regista. Vietato 14
16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30 Drammatico ★★/●●●●

LA PERLA
corso De Gasperi 26 — Tel. 564.781

CHIUSO PER LAVORI

[illegible] piazza Massaua 9 — Tel. 746.803 - Lire 3500

Oggi chiuso. Domani Mani di fata

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 34/B, t. 657.548)
Oggi chiuso.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 468.560)
Oggi chiuso. Domani **Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino**

NUOVO ODEON
(via Verolino 9, telefono 740.21.82)
Countdown dimensione zero, di Don Taylor, con Kirk Douglas. Ore 20, 22,3[illegible] Fantascienza

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 34, tel. 546.077)
Vladimiri Belowitsch: «**Le théâtre [illegible] Madeleine et madame Kabuki**». Proiezione unica ore 10,30; «Storia di un peccato» Proiezione unica ore 18,15; «Film d'animazione» di Borowczyk ore 20,30 e 22,30 (Ultimo giorno). Sala video: «Il cielo può attendere» di Ernst Lubitsch con Gene Tierney ore 18,30; 18,15; 20,15; 22,15. Ingresso soci. Commedia

ZETA D'ESSAI
(via Cavour 68, tel. 548 30 01)
Un segno lungo un giorno, di F.F. Coppola. Ore 20,30; 22,30 **Commedia**
[illegible] (via Sacchi 65, tel. 562 715)
Oggi chiuso
SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Vedi Luci Rosse.

COLOSSEO
TEATRO [illegible] PRESENTA TEATRO [illegible]
A grande richiesta ritorna nuovamente
«I GATTI DI VICOLO MIRACOLI»
5-7 gennaio ore 21
domenica 8 gennaio ore 16
Pom. casa teatro ore 15-19
via Mail Cristina 71, Torino
Tel. 651.034

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Sandrine e Isabelle, V. 18
CIRIE'
CATALANO: Il libro della giungla.
ITALIA: Big Bug, A. Cavanna, E. Montesano, Teche Nderbar
CUORGNE'
REGINA: Il ritorno dello Jedi.
MARGHERITA: Staying Alive.
IVREA
POLITEAMA: Marilyn l'insaziabile
MONCALIERI
SUPERGA: chiuso per restauro
PINEROLO
ITALIA: Segni particolari: bellissimo.
NUOVO: Fantozzi subisce ancora.
S. SICARIO
S. SICARIO: Il ritorno
SESTRIERE
FRATIEVE: Tempo di mare 2, un anno dopo
SUSA
GENISIO: Fantastico straniero. v. 18
VALPEROA
ALFIERI: Vidi mortali...

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 6, t. 650.5412)
Momenti erotici di mia moglie, con Vanessa Del Rio, Samantha Fox. Ap. 14,30 Ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.203)
Sensual love, con Samantha Fox. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6951)
Cuore di fuoi - Calda lingua di Moka. (Prod. Usa - Novità [illegible]) Ap. 15; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 687.786)
Fruta adolescente, con Lisa Pinson (novità super hard). Ap. 15 ult. 22,00 L. 3500

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.842)
Gli scatenati del sesso. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353)
Cronaca erotica di una coppia. Ap. ore 15, ult. 22,30

MAJOR (piazza G. Cesare 105, t. 267.074)
Bubble gum, Annette [illegible]. Ap. [illegible] ult. 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Dolce peccato (6 P. K.) Ap. 15, ult. 22 Ultimo giorno.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
[illegible], tel. 530.265)
Barbara attaccabrighe e pecorella (Novità Usa). Ap. 10; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.3617)
Porno erotic orgasm. (Prod. Usa - Novità assoluta). Ap. 15, ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.534)
Signora vogliosa, con Annette Haven, John Leslie. Apertura 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cavalgina 15, t. 83) 557)
Dalle 14,30 alle 24 cont. Film recenti [illegible]. Novità assoluta. Ingresso [illegible] vato ai soci

TEATRI

ALFIERI - T. STABILE ore 20,30 Compagnia Pist presenta Leopoldo Mastellone in Cammurriata di Giuseppe Patroni Griffi. Spett. in abbon. Tel. [illegible] 6744 - 539.449.

CARIGNANO: ore 21 Teatro Stabile di Bolzano presenta: Il sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare. Regia di Marco Bernardi con Gianni Galavotti, Carola Stagnaro, Giulio Fiorentini, Enzo Turrin, con la partecipazione di Renzo Palmer. Tel. 557.6248. Seconda recita.

GOBETTI: ore 21 Gipo in Gazzarini. Tel. 544.582

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Riposo. Riposerà si riapre e grande richiesta nei giorni 6, 7 e 8. Tel. 530.338

LA CHIMERA: Scuola di mimo e teatro di Movimento apre a nuovo corso «La scoperta del corpo comico». Dal 17 genn., martedì, giovedì dalle 17 alle 19 (nel. corr. dal 9 gennaio dalle 17 alle 19. Lun. mar. merc. gioy. Maestro B. Arata, via Montevecchio 19, tel. 888.740.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Il Gruppo della Rocca presenta Negro contro Cani di Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Maranzana. Prima nazionale 16 gennaio. E' aperta la nuova campagna abbonamenti 4 spettacoli a scelta Adua, c.so Giulio Cesare 81, tel. 374.394. ore 17-19,30, bigl. T.B.T. via Roma 49, tel. 544 582 - 557.6248

ALFIERI - TEATRO STABILE
ore 20,30
Compagnia Pist presenta
LEOPOLDO MASTELLONI
in
CAMMURRIATA
di Giuseppe Patroni [illegible]
Spettacolo in abbonamento
Telefoni 66.76.248 / 535.440

AL VECCHIO PO: riposo. Da venerdì ore 21,15 il Gialloblu, favola natalizia marionettesca. Tel. 839.7502

NUOVO: si prenota per Le due vedove, ore 15-19. Tel. 655-552.

PUNTO FISSO: Scuola di Teatro di Movimento e mimo di F. Cardellino. Nuovo corso per neofiti di acrobatia, mimo e improvvisazione. Inf. e iscr. Trasformismo via Massena 43, tel. 582.209

PUNTO FISSO: Apertura di 4 stages di 1 settimana di: clown, cabaret, maschera neutra, mimo (tecnica pura). Tel. 582.209

PUNTO FISSO: da gennaio corso per bambini di: giochi mimici comici e d'animazione. Tel. 582.209

Du Parc il vero salotto di Torino
Ore 15,30 e 21 il festival del LISCIO ROMAGNOLO con
I SAGITTARI

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 4

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 56.681 - C.A.P. 10126
IL [illegible] - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 4 Gennaio 1984

[illegible] / *Si sceglie su un catalogo...*

E' DI MODA COMPRARSI MOGLIE IN ORIENTE

BONN — Scegliere ed acquistare la propria moglie in base ad un catalogo è divenuto un procedimento alla moda nella Rfg: alcune decine di agenzie specializzate si dividono questo mercato fiorente e propongono in matrimonio ai tedeschi occidentali una filippina, una thailandese o una indonesiana «bella come un sogno». Ad esempio, Kamala Salingha, di 22 anni, porta il numero 110.000.451 nel catalogo di uno di questi agenti matrimoniali di nuovo genere, Guenther Munger. Le pareti dell'ufficio di quest'ultimo, a Dieburg, nell'Assia, sono coperte di [illegible] bellezze esotiche.

«Comprensiva, tenera, sincera, [illegible] è la compagna [illegible] e lodata per la vita», [illegible] la didascalia sotto la foto della giovane donna; il catalogo precisa inoltre che basta «offrire un chilo di uva a queste creature dell'Estremo Oriente per far loro piacere mentre le donne della nostra patria non fanno [illegible] neppure a una pelliccia».

Tutti gli anni, più di [illegible] matrimoni [illegible] così conclusi nella Repubblica Federale Tedesca e circa [illegible] giovani donne sono state «importate» dalle sole Filippine [illegible] degli ultimi due anni. Le candidate, di età variante tra i 20 e i 35 anni, sono originarie anche della Thailandia, dell'Indonesia, dello Sri Lanka e [illegible] dell'America Latina, in particolare del Perù e del Messico.

Le [illegible] arrivano in Germania in serie e fanno «un esperimento di vita in comune» con il partner che le ha [illegible] in cui il cliente non sia soddisfatto, egli deve pagare — e in anticipo, presso l'agenzia — il biglietto di ritorno per rispedire la bella nel suo Paese di origine. Costo totale dell'operazione: da 6000 a [illegible] marchi, comprese le spese di traduzione per le prime lettere d'amore anambiate, il pranzo di nozze in un ristorante e una provvigione da 2000 a 4000 marchi per l'agenzia.

Ma, sottolinea la pubblicità del «Catalogo internazionale matrimoniale Menger», come l'ha denominato il suo autore, «se in seguito vostra moglie lavorerà, questa spesa [illegible] facilmente ammortizzata. Inoltre, a parte i guanti, un cappotto e degli stivali per l'inverno, la vostra sposa non [illegible] costerà caro: le donne orientali non bevono, non fumano e si adattano facilmente a tutte le situazioni».

Le organizzazioni femministe della Rfg hanno violentemente protestato contro queste «importazioni di partner dall'Estremo Oriente», che definiscono «commercio umano». «[illegible] tratta delle donne», [illegible] hanno inoltre denunciato questa pratica in un opuscolo, molto documentato, intitolato ironicamente: «Turismo, prostituzione e... aiuto allo sviluppo».

Ma i vari procedimenti giudiziari avviati negli ultimi anni contro questi «agenti matrimoniali» un po' speciali non sono [illegible] giunti a conclusione o si sono risolti con un non luogo a procedere: gli intermediari [illegible] sempre potuto provare che le giovani donne venivano di [illegible] volontà nella Rfg.

TORINO / Audace rapina (forse 50 milioni) verso le 9,30

TRE BANDITI IN BANCA AGENZIA DEL SICILIA DI CORSO VINZAGLIO

Disarmato il «cittadino dell'ordine». I tredici impiegati fatti stendere [illegible] terra.

Torino. [illegible] dilata [illegible] di Sicilia assaltata [illegible] rapinatori in [illegible] Vinzaglio angolo [illegible]

Rapina audacissima poco dopo le 9,30 all'agenzia quattro del Banco di Sicilia di corso Vinzaglio 27 angolo corso Matteotti: tre malviventi [illegible] a segno un colpo, immobilizzando e disarmando l'agente del Cittadini dell'Ordine di guardia all'ingresso, pur sapendo che la sede della Questura è appena a duecento metri di distanza. Ed in effetti la loro fuga, avvenuta dopo aver ripulito la cassa dell'agenzia, è stata anche questione di fortuna perché le volanti del «113» sono giunte ad appena pochi attimi dall'allarme.»

I rapinatori si sono dimostrati audacissimi anche perché, invece di tentare di scappare verso la periferia della città, hanno puntato decisamente verso il centro (la Ford Ascona utilizzata per il «colpo» è stata lasciata all'inizio di corso Matteotti a poche decine di metri dal cinema Reposi) scegliendo di dileguarsi a piedi dopo aver fatto sparire armi e bottino in alcune borse.

Le fasi della rapina sono state rapidissime: i malviventi, probabilmente appostati già da qualche tempo tra le altre auto parcheggiate nei pressi della banca, hanno atteso che la guardia giurata Antonio Siddi, 35 anni, rientrasse per qualche attimo all'interno dell'agenzia per passare all'azione. Appena l'uomo ha varcato la spessa porta con i vetri «fumé» che impedisce la vista dall'esterno [illegible] bandito a volto scoperto e con la pistola in tasca — è stato [illegible] descritto come un trentenne dai lunghi baffi — è entrato a sua volta.

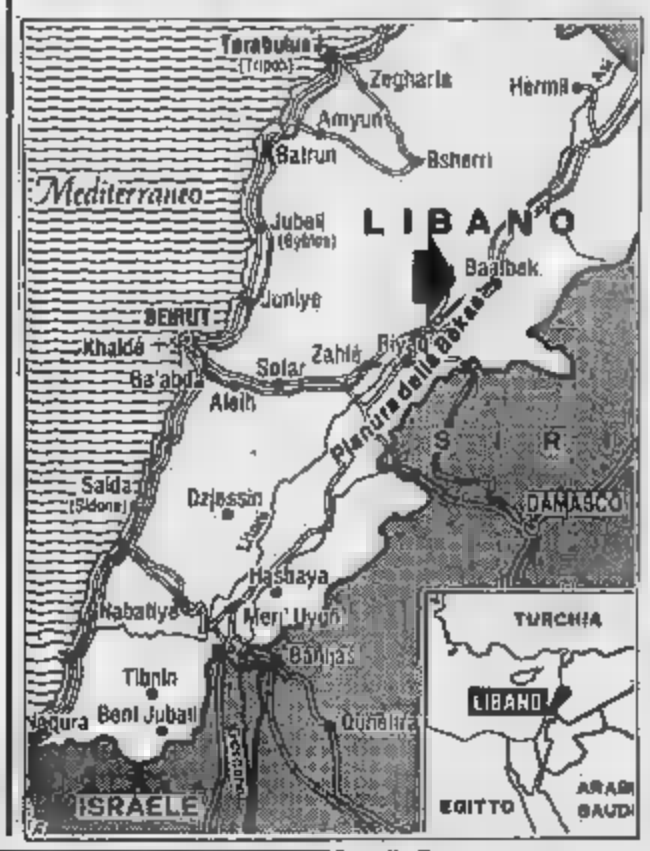
Armando Tarantini — Siddi

Il rapinatore ha immobilizzato e disarmato in un attimo il «cittadino dell'ordine» colto di sorpresa. Subito dopo hanno fatto irruzione anche gli altri due banditi con i volti coperti [illegible] passamontagna. Uno stringeva una mitraglietta.

In pochi minuti, mentre i tredici impiegati ed il direttore Armando Tarantini, [illegible] anni, sono stati fatti stendere a terra, i malviventi hanno rastrellato i cassetti e la [illegible] dell'agenzia. Al momento [illegible] è ancora [illegible] possibile stabilire da parte degli impiegati l'esatta somma portata via. Il bottino dovrebbe aggirarsi sui cinquanta milioni.

LIBANO / *Rappresaglia di sedici cacciabombardieri stamane*

BOMBE ISRAELIANE CONTRO GLI SCIITI NELLA BEKAA 73 MORTI E 300 FERITI



BEIRUT — Settantatre morti e diverse centinaia [illegible] feriti costituiscono il tragico bilancio [illegible] incursione effettuata alle 8 di stamane dai cacciabombardieri israeliani contro postazioni delle milizie sciite ed iraniane nella valle della Bekaa, nella zona orientale del Libano, a ridosso dell'antica città di Baalbeck.

La cifra, indicata da Nabih Berri, [illegible] delle milizie dell'«Amal» [illegible] nella regione, potrebbe farsi [illegible] pesante nelle prossime ore [illegible] mano che procederanno le operazioni di sgombero delle macerie degli edifici centrati e devastati dall'aviazione [illegible] Tel Aviv.

Nel denunciare la rappresaglia israeliana definendola un «mostruoso massacro», Berri ha rivolto un appello alla popolazione perché si prodighi a donare il sangue per le centinaia di feriti.

I caccia israeliani, secondo Damasco, avrebbero agganciato sugli obiettivi bombe a scoppio ritardato. Ed è stata proprio l'esplosione di questi ordigni a rendere particolarmente pesante il bilancio della incursione.

Secondo [illegible] Beirut nella città [illegible] Taibe, distante otto chilometri da Baalbeck, [illegible] stati completamente distrutti un commissariato di polizia, un ristorante, una scuola ed una stazione di servizio.

Gli elicotteri ebrei, aggiunge la «Voce del Libano», [illegible] radiofonica dei falangisti, hanno trasportato decine [illegible] feriti in Siria.

Le nuove [illegible] israeliane sul Libano fanno piombare il Paese in un clima di guerra che potrebbe vanificare quanto si sta facendo per rendere stabile la tregua tra le opposte fazioni libanesi e ricominciare la «conferenza di riconciliazione nazionale».

Oggi il quotidiano statunitense «Washington Post» scrive che il presidente libanese Amin Gemayel spera di pervenire, da qui alla fine della settimana, ad un accordo con l'opposizione [illegible] che permetterebbe a lui di ristabilire l'autorità presidenziale su gran parte del Paese e di [illegible] seguenza di ridurre il contingente dei «marines» a Beirut ritirandone o ridispiegandone parte.

Il giornale, citando fonti [illegible]ane e diplomatiche, afferma che Gemayel vorrebbe raggiungere un'intesa con le forze sciite e druse per estendere [illegible] l'autorità del governo al[illegible] attualmente controllate da [illegible] in cambio della concessione a tali forze di una maggiore influenza politica ed economica.

Lettera di Reagan ad Assad per la liberazione del pilota Goodman (che dopo una sosta [illegible] Francoforte è in viaggio verso casa)

Il pilota [illegible] Goodman

WASHINGTON — Il presidente americano Reagan ha [illegible] al siriano Assad «per ringraziarlo» dopo la liberazione del tenente Goodman, il pilota Usa [illegible] un mese fa dai soldati di Damasco.

Il capo dell'esecutivo di Washington ha aggiunto nel [illegible] messaggio che «questo gesto giunge in un momento opportuno. Sia la Siria che gli Stati Uniti hanno [illegible] possibilità di lavorare per la [illegible] del Libano, incluso il ritiro delle truppe straniere».

Gli Stati Uniti, ha detto Reagan, sono pronti [illegible] avvicinarsi al problema del Medio Oriente con «uno spirito rinnovato».

Reagan ha anche avuto parole di lode [illegible] Jesse Jackson, il leader dei diritti civili che con una missione [illegible] ufficiale e con una sua iniziativa [illegible] tutto personale [illegible] ottenere [illegible] liberazione di Goodman.

Il pilota Goodman è transitato nelle prime [illegible] di stamane dalla base aeronavale di Francoforte diretto alla base di Andrews, nel Maryland.

Reagan aveva avuto ieri [illegible] conversazione telefonica [illegible] il reverendo Jackson e [illegible] il tenente Robert Goodman. E' stato lo stesso Reagan a renderlo noto ai giornalisti.

Sono rientrati 70 connazionali e Pia Moretti della Rai racconta...

«IL NOSTRO PULLMAN IN TUNISIA E' STATO ASSEDIATO DA RIVOLTOSI MASCHERATI MINACCIAVANO CON PIETRE E BASTONI»

ROMA — «Il viaggio di piacere si è trasformato in una avventura pericolosa che non sarà facile dimenticare. Sì, abbiamo avuto paura, paura fisica per la nostra incolumità, anche [illegible] e lo debbo dire a merito di tutti noi, non ci siamo [illegible] lasciati prendere [illegible] panico».

A parlare all'aeroporto di Fiumicino è Pia Moretti, giornalista della Rai in pensione, rientrata questa mattina a Roma con una settantina di altri italiani da Tunisi con un volo della compagnia di bandiera tunisina. I disordini hanno colto lei e altri 23 nostri connazionali lunedì nel villaggio di El Hamma, a 30 km da [illegible]ea durante un trasferimento in pullman.

«Improvvisamente — racconta Pia Moretti — il nostro mezzo è [illegible] circondato da alcune centinaia di dimostranti, quasi tutti giovanissimi [illegible] e con il volto mascherato. Hanno cominciato a lanciare grosse pietre e bastoni, infrangendo i vetri e picchiando contro la portiera del pullman. Ci siamo adagiati a terra coprendoci con [illegible] coperte e confidando nella buona sorte e nel sangue freddo dell'autista. Solo dopo alcune manovre spericolate siamo riusciti ad uscire da quella strada stretta come un imbuto fermandoci poi davanti a un piccolo edificio della Guardia nazionale dove abbiamo praticamente bivaccato per tutta la notte.

«Gli incidenti di ieri a Tunisi i nostri connazionali li hanno vissuti soltanto di riflesso. Per l'intera giornata, a [illegible] del coprifuoco, [illegible] rimasti bloccati [illegible] alcuni chilometri dalla capitale e solo a tarda sera [illegible] stati accompagnati in albergo».

«Le notizie che ci arrivavano erano drammatiche — dice ancora Pia Moretti — sparatorie tra polizia e dimostranti, morti e feriti. E che la situazione fosse pesante [illegible] ha fatto eco l'appello lanciato [illegible] sera alla radio

«I motivi dei disordini? Quello principale è il pe[illegible] rincaro del pane e degli altri prodotti cerealicoli. Ma — stando anche a quanto abbiamo potuto sapere sul posto — l'impressione è che nella protesta si siano inseriti motivi politici, di [illegible] propria eversione contro un regime che [illegible] ha saputo mantenere in tutti questi anni un notevole equilibrio».

Un altro gruppo di italiani che faceva parte di un viaggio organizzato, ha vissuto i disordini prima nei pressi di Gabes e poi a Gerba. «Abbiamo [illegible]to Matinata in fiamme — dice Leonardo Cera, di Roma — [illegible] ritorno dall'oasi [illegible] abbiamo trovato la strada sbarrata [illegible] tronchi d'albero e gomme di auto che bruciavano. Si era sparato [illegible] poco e siamo stati costretti a cambiare itinerario».

BORSA

DOLLARO «PRIMATO» 1690,50 LIRE

[illegible] A PAGINA 7

Il funerale del commerciante

VITTIMA DELLA FOLLIA UN TRISTE ADDIO

Sergio Vittore, l'ucciso

la moglie Lucetta e il figlio Roberto davanti all'Istituto di Medicina legale

Il senso di una violenza assurda e il dolore dell'uomo ucciso che è stato la vittima, domenica sera, di ritorno da una serena giornata in montagna, ha choccato tutto un quartiere, attorno a via Chiesa della Salute, quel pezzo di Torino dove Sergio Vittore ha speso un'intera vita, tra la casa e il negozio di elettrodomestici al numero 8. Oggi, la gente che lo conosceva, anche solo di vista, come accade quando si abita nella stessa strada e ci si incontra per anni, quasi ogni giorno, sino a diventare volti e figure familiari per gli altri, quella gente si è stretta attorno alla salma dell'anziano commerciante.

Un necrologio della famiglia comparso ieri su «La Stampa» annunciava le esequie alla chiesa di Nostra Signora della Salute per oggi alle 14,30 con la preghiera di devolvere il denaro per i fiori al fondo di assistenza delle famiglie di poliziotti e carabinieri morti in servizio. La folla ha atteso in silenzio l'arrivo del mesto corteo funebre dai locali dell'Istituto di medicina legale di corso Galileo. In via Vibò, attorno alla chiesa, c'erano vecchi imbacuccati nei loro palto, donne che tenevano per mano bambini ignari, i negozianti di via Chiesa della Salute. C'era un'umanità commossa, che portava la sua solidarietà al dolore della famiglia Vittore. Quella solidarietà che era mancata, domenica sera, al semaforo di corso Orbassano, dove due donne con un bambino tra le braccia erano state costrette ad attendere sole l'arrivo della prima «volante» della polizia.

Stamane la serranda dei negozi accanto a quello di Sergio Vittore sono rimaste abbassate. «Chiuso per la morte dell'amico Sergio», ha scritto sul bigliettino affisso sulla saracinesca l'ottico De Giacomi. E così ha fatto anche il vicino incisore.

In questo borgo antico e tranquillo della Torino popolare la gente ha reagito composta mente; con le emozioni scambiatesi con i vicini, con la coltre di balcone che tra queste case ancora resiste. Una per tutte, quella di un barista: «Un uomo tranquillo, che non cercava grane. Mai nessuno, qui, avrebbe immaginato questa fine, ammazzato come un cane in mezzo ad una strada. Come tanti, anch'io ho pensato con che morte sottile avrebbe potuto, potrebbe toccare, a chiunque. E allora si resta senza parole, non si sa più cosa dire».

Questa partecipazione altonita era palpabile nelle navate della chiesa, durante il rito funebre officiato dal parroco Giuseppe Giaccone. Fuori, nella piazza, gli ambulanti si apprestavano a radunare le loro cose e, nelle vie attorno, i caffè e i negozi già aperti chiudevano in segno di lutto.

Nel coro d'ambra brulicante figure infreddolite, sulla soglia della grande chiesa, i mormorii rimandavano l'eco delle parole che, da tre giorni, in questo quartiere corrono di bocca in bocca, a ritmare il senso di questa tragedia. E i tocchi mesti delle campane facevano vibrare l'emozione volti di molti. Il rito funebre è stato semplice, breve.

Nell'istante in cui don Giaccone ha impartito la solenne benedizione alla salma di Sergio Vittore sembrava che la vita di tutta via Chiesa della Salute pulsasse accanto alla bara. Lucetta Vittore, nel momento di entrare in chiesa, è stata colta da malore ed è stata sorretta dai parenti. Poi la famiglia, chiusa nel suo dolore, assistita impietrita alla cerimonia.

PARTE D'ALTRI / Un nuovo ingegnoso sistema

UN CAMBIO DI TARGHE CHE NESSUNO PUO' NOTARE

I ladri rubano ormai solo vetture nuovissime, e le rivendono dopo aver sostituito la targa con un'altra, «autentica», presa da una qualsiasi auto in sosta, sulla quale ne viene sistemata una falsa rubata altrove. I proprietari raramente s'accorgono del trucco

La targa della vostra auto potrebbe essere stata sostituita

Una nuova «tecnica» è stata messa a punto dai ladri d'auto per riciclare gli automezzi rubati: sostituire la targa con un'altra, molto simile, rubata. Come funziona in concreto il metodo? L'organizzazione che ha rubato, ad esempio, una Giulietta con targa TOX12338 prima di falsificare il libretto di circolazione per rimettere in commercio il cerca per le strade della città una vettura con targa quasi identica.

Trovata la macchina adatta (sempre per fare un esempio, TOX11338) vengono invertite le targhe ai due automezzi ed il gioco è quasi sempre fatto. Accade infatti raramente che un automobilista abbia modo di accorgersi che alla propria macchina sono stati sostituiti i numeri: ordinariamente quasi nessuno, quando risale in auto al mattino per andare in ufficio, sta a controllare, almeno se l'auto è posteggiata dove era stata lasciata la sera prima. Inoltre molte volte gli automobilisti non ricordano nemmeno il numero della vettura.

Naturalmente esistono anche varianti al metodo sopra descritto (messo in atto soprattutto per «tregare» chi pensa di fare un buon affare e non ha l'avvertenza di andare a controllare il numero di telaio posto nel motore) perché altre volte viene più semplicemente falsificata, e non rubata, la targa di un mezzo regolarmente in circolazione. Il proprietario si accorgerà di aver già «venduto» la macchina solo quando a sua volta vorrà porre in vendita il mezzo che ha usato per anni.

Sono questi metodi unique, anche se abbastanza originali ed inediti, che la Questura a Torino definiscono «marginali» al grande giro degli automezzi rubati che esiste in città. Le potenti organizzazioni che si spartiscono il mercato di miliardi rappresentato dal riciclaggio degli autoveicoli rubati si servono di ben altri mezzi.

La loro specialità principale consiste nel falsificare in modo quasi impeccabile i libretti di circolazione grazie ad attrezzature costose e sofisticate. Per la polizia risulta assai arduo sgominare queste bande: quasi sempre in mette finiscono solamente i «pesci piccoli», i manovali dell'organizzazione che non parlano perché sanno che quando usciranno dal carcere saranno adeguatamente compensati.

Eppure ogni giorno a Torino vengono rubati una cinquantina di automezzi. La maggior parte sono Ikovi di fabbrica. Non vengono mai più ritrovati perché «riciclati» in modo insospettabile. A quasi sempre chi li compra, in buona fede, non verrà mai a scoprire di viaggiare, in realtà, su un'auto rubata.

oggi & domani

CIRCHI

DARIX TOGNI «Parco Pellerina»: Pvtt « giorno 1 e 21. Feriali 15,30-18,30

RITROVI

AL BAGATELLE (Via Cavaglià 2): 24
ARLECCHINO: ore 21 danze
BELLE ARTI: 16,30 e 21 balli latino-americani
CLUB 84: ore 12,30 in danza
DU PARC: 12,30-21 Capellini
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero
LA LUCCIOLA: 21 Lucio Angi canta
LE RONI: ore 21 Bal Musette
ORION: 21,15 Paolo Cinocetto
TRICADERO: 21 Danilo e Carmen Rizzi

IL PASSATORE a Rivoli (tel. 609 2194)
IL PASSATORE a Pecetto e Moncalieri
NEW MAJERLING - Discoteca Hotel Ile Cavoretto 5 (tel. 446 3103)
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Belgio 3 tel. 752 4191): Gerhard Thomas Reiss Gentile Tenorio Dal Rio soci.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Discoteca Corso Moncalieri

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Via Pietro 3): P. Picasso
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Museo Borgo 18,30-19,30 (verso il chiuso)
CONVO BLU - Giovani (Piazza Pozzo Strada 66): Mostra della Tipografia e del Giornale Orario 15,30-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

Mostra di Pelole
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): 1° mostra della grafica e del libro d'artista
CANICO: Mostra Pesca Borgh.
DAVICO: Mostra «Artaluco 84»
GIGLI (piazza Solferino 2): Mostra internazionale Grafica. 10-12, 16-20
LA BUSSOLA (via Po 9): «Il cavallo» Mostra contemporanea
LA CIOTTA - Arti: Luigi Pistano
LA LANTERNA - Artemondo: Piccoli oggetti di P. Morando.
LA TELACCIA: Il concorso ottavo grafica Tematica (tel. Tel. 518 200
LE MIMAGINI: Ex Arsenale Sartorio. Casorati

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Da uomini forti (1914-1925) alle 15 e 21,15 «Gigante alpino» con B. Pagano, F. Schirru, F. Minoli, E. Ferrari (Italia Film-Torino 1918 min. 99)
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530 236): oggi riposo

● Questa sera, alle ore 21, presso la sede della circoscrizione Lingotto-Mercati Generali, in via Monte Pasubio 65, il consiglio di circoscrizione un consiglio in cui verranno illustrate le deliberate e raccolti pareri e suggerimenti da parte dei cittadini e delle forze sociali sul tema dell'assistenza economica.

● Domani, alle ore 21,30, sulla terza Rete televisiva, andrà in onda a cura del TG 3, un servizio speciale dedicato alla malavita torinese dopo gli ultimi omicidi. È intitolato «Malavita a Torino, che cos'è cambiato». Autore dell'inchiesta è Franco Costa.

● Lunedì 9, alle ore 9, nella sala Antichi Chiostri, in via Gorizia 25, sarà inaugurata la mostra «Cile dieci anni dopo», organizzata dal centro studi Anna Kuliscioff.

● Lunedì 9, alle ore 21, presso la sede del centro civico, in via Monte Pasubio 65, si terrà la seduta pubblica del consiglio di circoscrizione Lingotto-Mercati Generali.

● Lunedì 9 gennaio, alle ore 20,30, nella sede del centro civico in via San Benigno 20/22, si riunirà il consiglio della circoscrizione Regio Parco, Barca, Bertolla.

● Prenderà il 4 febbraio le tavole rotonde sul rapporto «lavoro-scuola» organizzate dalla Cooperativa Teatro Zeta a previste per i giorni 9, 23 e 30 gennaio. Saranno dunque concentrate in una sola giornata, con inizio alle ore 10 e si terranno in via San Massimo.

● Mercoledì 11, alle ore 21,30, organizzato dal centro Jazz Torino, presso il Big di corso Brescia, si terrà il concerto del «Massimo Urbani Quartet», nel quadro delle manifestazioni Jazz Live, patrocinate dalla Regione Piemonte.

● Mercoledì 11, ore 21, nel quadro del convegno «Il tempo del lavoro», presso l'Unione Culturale di via Cesare Battisti 4/b, conferenza di Tullio Kezich, critico cinematografico, sul tema: «Sulla nave dei folli con Fellini».

● Giovedì 12, ore 21, al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 32, per la serie: «Guida alpina, immagini e ruolo di una professione», saranno proiettati questi films: Alberto De Agostini, missionario, esploratore, (disponibile in videocassetta, noleggio); Tierra del Fuoco, 1913-1956, Himalaya, Irons dagli dei, 1934. Ingresso gratuito.

● Martedì 10, alle ore presso la sede del centro civico, in corso Cincinnato 115, si terrà la riunione del consiglio di circoscrizione Lucento-Vallette.

● Venerdì 13, alle ore 20,30, nella sala Cre, via B. E, sarà organizzata dal centro studi Anna Kuliscioff sul tema «Neruda e la poesia latinoamericana», con la partecipazione dei poeti Piero Rainaldo, Ermanno Moreno e Giovanni Magnoni.

● Domenica , ore 15, presso il Kuliscioff, a Villa , corso Orbassano 200, si terrà la premiazione del concorso «Una poesia per la pace».

● Martedì 17, nella sala del consiglio di circoscrizione di Torino Centro, in via Lagrange 12, alle ore 20,30 serata organizzata dal centro studi Anna Kuliscioff su «cultura e storia dell'America latina», con proiezione di audiovisivi e audizioni discografiche.

● Venerdì 20, nella sala Cre, in via Assarotti 5, alle ore 20,30, si terrà una tavola rotonda-dibattito organizzata dal centro studi Anna Kuliscioff sul tema «Cile oggi». Interverranno esponenti della resistenza cilena in esilio, forze politiche e organizzazioni sindacali.

● Venerdì 13 alle 17, «vernice» della nuova sede della Priuli & Verlucca editori, in strada di Torino 11, a Pavone Canavese, accanto allo stabilimento Olivetti. Ciba ad orbace a volontà.

● Venerdì 13 alle 21, presso il centro d'incontro di via Saccardo 118/3, il centro studi «Sulla terra al cielo» propone in collaborazione con il quartiere «Borgo Vittoria» una conferenza su «Alimentazione naturale per la salvaguardia della salute».

● Martedì 17, ore 21, al cinema Charlie Chaplin via Garibaldi 32, per la serie: «Guida alpina, immagini e ruolo di una professione», saranno proiettati questi films: Nanga Parbat, 1938; Nanga Parbat, 1953. Ingresso gratuito.

STAMPA SERA

Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mendel - Sindaci Alfonso Ferraris (presidente), Luigi Dematteis, Giovanni Perabbia

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 946 DEL 31-12-1982

di

DEAL-TO l'arredabagno
in via Nizza 41 e alla Cisa Mercurio Venaria, Vi aspetta e Vi offre gratuitamente dalla fabbrica sino l'arredamento per il Vostro bagno. Consegna e installa a casa Vostra gratuitamente, per il pagamento nessun problema con il sistema Credit-Bagno. Tel. 241.388.

La giovane bruciata ed il morto nel Po

QUEI DUE CADAVERI SONO SENZA NOMI E GLI INFORMATORI TACCIONO

Qui, alla Bassa di Stura, è stato trovato il corpo d'una donna

Due cadaveri «scomodi», due inchieste difficili per la squadra mobile. Una donna bruciata viva in auto, un uomo gettato nel Po. Il primo, certamente, un omicidio: sono stati trovati i fili di ferro con i quali la sventurata è stata legata prima di appiccare le fiamme alla vettura nella quale era rinchiusa. Il secondo potrebbe anche essere un suicidio, ma la polizia non può escludere che si tratti, invece, di uno dei tanti «regolamenti di conti» che hanno insanguinato la città negli ultimi mesi.

Il mezzo per arrivare all'identificazione dei due corpi è uno solo: le impronte digitali. Sia nell'uno, come nell'altro caso, impresa difficilissima: il fuoco ha ridotto in brandelli le dita della donna; l'acqua ha marcito quelle dell'uomo. La polizia scientifica, guidata dal dott. La Sala, è riuscita a ricostruire un polpastrello della carbonizzata, sta tentando di fare altrettanto per l'uomo del Po.

Ma anche quando sarà riuscita a completare il lavoro, il successo delle indagini è legato ad un filo: la presenza o meno di quelle impronte negli archivi di polizia. I due cadaveri non appartengono a pregiudicati o, comunque, a persone in qualche maniera schedate, sarà stata una fatica inutile e il «cervellone» centrale della polizia, a Roma, non potrà che rispondere: impronta appartenente a persona non nota a questo archivio.

Parallelamente al lato scientifico delle indagini, però, e non meno importante, corre il lato «umano». L'impegno, cioè, della squadra mobile per ricostruire i movimenti delle persone scomparse negli ultimi tempi. Si stanno vagliando tutte le denunce in questo senso, per raccogliere quegli elementi che consentano di trovare una . I medici legali stanno esaminando i cadaveri per definire alcune misure cimiteriali che delle ossa, eventuali fratture (progresse o recenti, eventuali protesi).

Certamente le condizioni in cui la polizia lavora non sono delle migliori: l'ondata di omicidi, tutti maturati nell'ambito della malavita, che ha percorso l'intero 1983, ha tappato molte bocche, anche di quelle disponibili a parlare. I «mandrini» della polizia e dei carabinieri sono diventati prudentissimi. Le «soffiate» scarseggiano. E nessun informatore, tutti lo sanno, anche se nessuno lo dice, polizia e carabinieri sono ciechi e sordi. Per questo le indagini si presentano difficilissime.

Il sindaco è tornato al lavoro, per lui un'altra interrogazione da Gaiotti

E' RIPRESA L'ATTIVITA' DELLA GIUNTA MA MANCHERO' LUNEDI' PROSSIMO CONSIGLIO E ASSEMBLEA USL

Oggi si è riunita la giunta, lunedì prossimo ci sarà consiglio comunale e assemblea dell'unità sanitaria locale. L'84 per l'amministrazione civica parte con questi appuntamenti.

Il sindaco Novelli è ritornato al suo posto. Il suo è stato un fine anno turbato dalla polemica interrogazione del consigliere democristiano Sergio Gaiotti sui eventuali lavori svolti dal fratello del sindaco in edifici comunali. In seguito alla risposta di Diego Novelli, Gaiotti un'altra interrogazione: «Prendo atto che la ditta di un suo stretto parente ha eseguito lavori in stabili municipali per conto dell'impresa Cagliano e cioè in un rapporto di sub-appalto. Non ho però, con mio grande stupore, trovato traccia di relative delibere di giunta e di consiglio comunale. In particolare manca a tutti gli effetti, ed è cosa notevolmente grave soprattutto alla luce delle recenti disposizioni della legge antimafia, l'esplicita approvazione per i lavori dello stabile in via San Marino. Giustizia vuole una così palese inosservanza di una precisa norma. Chiedo che anche su questo punto mi venga data una esauriente e dettagliata spiegazione.»

I chiarimenti vi saranno in sala rossa, forse già prossimo, alla prima seduta. All'ordine del giorno del consiglio comunale ci saranno ancora di delibere per consentire il funzionamento della macchina comunale, ma soprattutto per favorire l'esito di questi lavori che possono alleviare la crisi occupazionale. Si tratta di attivare gli investimenti per l'apertura di cantieri nei settori edilizia, trasporti, viabilità. Uno degli obiettivi più importanti del monocolore poi è quello di dare il via entro la prossima primavera alle prime opere per la dalla metropolitana. Nel frattempo, peraltro, ci sarà stata la preparazione e la discussione sul bilancio '84: una tappa fondamentale per sapere se Torino avrà di nuovo un governo stabile (se cioè i socialisti entreranno in giunta) oppure se si dovrà ricorrere anticipatamente alle urne.

Sempre lunedì prossimo si riunirà anche l'assemblea dell'usl. Si eleggerà il nuovo comitato di gestione, dal quale, in seguito, uscirà il neopresidente. Il professor Aldo Olivieri, infatti, ha deciso di non ricandidarsi e ha optato per la commissione che dovrà studiare la riforma e il decentramento dell'unità sanitaria locale 1-. Questa scelta è stata resa nota dallo stesso interessato con una relazione conclusiva, nell'ultima seduta usl, alquanto polemica nei confronti dei partiti e dei gruppi interessati alla gestione della sanità.

Intanto la città sta riprendendo la fisionomia della normalità, dopo le festività. In piazza San da lunedì scorso non si può più parcheggiare. La presenza degli allievi vigili contro (contro divieti orari scaduti e auto in divieto di sosta) tenderà a ridursi. Un po' alla volta anche loro saranno impiegati tutti quei servizi che il loro Corpo prevede. L'ultimo, in ordine di tempo, ad esempio, è quello contro i posteggiatori abusivi. Civich in borghese hanno già fatto sequestrare la vettura di chi incautamente l'aveva affidata a un amico sprovvisto di patente. Per riavere l'auto bisogna pagare un milione di lire.

DISOCCUPAZIONE UN'EREDITA' PESANTE

In Piemonte 160 mila disoccupati 70 mila operai in integrazione. Restano i problemi irrisolti della Montefibre, dell'Indesit, della Ceat, della Montedison di Villadossola e Novara. Come uscirne?

Il 1983 se n'è andato, ma consegna in Piemonte una eredità pesante all'anno nuovo. Centosessantamila iscritti alle liste di disoccupazione (e di questi, quasi novantatremila sono in cerca del primo lavoro), settantatremila cassintegrati in tutta la regione. L'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro ha registrato nei dodici mesi appena trascorsi un tasso di disoccupazione dell'8,4 per cento. Tre punti in più rispetto al 1980 (quando aveva raggiunto quota 5,3%).

In provincia di Torino, i disoccupati ammontano a [illegible] mila unità: 17 mila persone che hanno perso il lavoro (la stessa cifra del 1982), [illegible] mila in cerca di prima occupazione. Tra gli occupati, 90 mila in [illegible] orario ridotto (ma l'anno precedente erano 105 mila) e 63 mila sono a zero ore.

Sono 695 le aziende piemontesi che hanno fatto ricorso alla cassa integrazione speciale nel 1983: tra queste 363 nel settore metalmeccanico, 122 in quello tessile, 101 nel chimico, 97 nei servizi. Resta Torino, ovviamente, l'area più colpita: sono concentrati qui il 77 per cento dei cassintegrati piemontesi; segue l'area novarese con il 9,9 per cento, l'Alessandrino con il 4,8, il Cuneese con il 3,7, il Vercellese con il 3,6. Sta meglio, [illegible] sommato, l'Astigiano: solo lo 0,8 per cento dei lavoratori in cassa vive e lavora in questa provincia.

Tra le eredità pesanti del 1983 che pure ha visto [illegible] volto sindacati ed imprenditori faccia a faccia, non solo sui tavoli torinesi ma anche su quelli della capitale, restano i problemi irrisolti della Montefibre, dell'Indesit per i settori elettronico ed elettromeccanico, della Ceat, della Montedison di Villadossola e Novara (chimica), delle cartiere, delle aziende siderurgiche sulle quali grava la spada di Damocle dei tagli all'acciaio previsti dalla Cee.

Particolarmente pesante [illegible] crisi che colpisce il Verbano-Cusio-Ossola. «Uno scalo che non è per nulla diverso da quello calabrese», ha osservato il presidente del Comprensorio cusiano durante la visita [illegible] ministro del Lavoro a Torino.

Le prospettive [illegible] ripresa. Imprenditori e sindacati non [illegible] ottimisti. Dall'industria non possono venire nuovi posti di lavoro. I processi di ristrutturazione e di ammodernamento tecnologico [illegible] sono certo [illegible] grado di favorire l'allargamento dell'occupazione. Possono servire a rendere meno pesante il costo del lavoro, a far sì che le nostre industrie siano maggiormente competitive.

Nuovi investimenti? Solo [illegible] 13,4 per [illegible] degli imprenditori piemontesi prevede di fare [illegible]ti nei prossimi [illegible] mesi. La ripresa non può venire [illegible] agricoltura: solo il terziario sembra in grado di assorbire un po' di mano d'opera.

[illegible]a sola provincia di Torino, a fine anno, aveva[illegible] 481 mila occupati nell'industria (dodici mesi prima erano 503 mila), 40 mila nell'agricoltura [illegible] mila nell'82), [illegible] mila in altre attività (395 mila). Il forte incremento dei servizi sarebbe dovuto soprattutto al [illegible] mercato, che registra 28 mila occupati in più e al settore pubblico-servizi, che annota un aumento di 14 mila unità. Questa crescita è anche la ragione principale [illegible] notevole incremento segnato [illegible] lavoratori autonomi (di[illegible] mila a [illegible] mila), [illegible] per i dipendenti [illegible] rimasti praticamente stazionari. In sostanza, dunque, l'industria continua a perdere colpi (anche le costruzioni che, in certi [illegible]menti, apparivano [illegible] ripresa), mentre il terziario cresce, lasciando il dubbio che lo faccia proprio nei comparti meno produttivi.

S'è difficile, dunque, [illegible] Torino [illegible] il Piemonte, uscire dal tunnel [illegible] crisi? La ripresa internazionale c'è; l'Europa spera di goderne i benefici. [illegible] per la nostra città e la nostra regione [illegible] sembra ancora così vicina.

IL [illegible] SENZA-LAVORO

	% disoccupati	% in cerca di 1ª occupazione	% sulla popolazione in cerca d'occup.*
1977	13,3	[illegible]	46,9
[illegible]	13,3	52,4	[illegible],3
1982	15,5	55,5	39,0
1983	18,3	54,4	28,3

* iscritti liberi alla lista speciali, e percettori disposti a lavorare a particolari condizioni

L'amica (da lei rovinata) racconta

BIDONI PER 4/5 MILIARDI NOVE TESTAMENTI UNA FOLLE FANTASIA

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «Meno male che c'è Giacomo Valente che mi dà sempre qualche milione, diceva Elena Attardeau per quell'uomo». Angela Gilioli è [illegible]ca della signora Elena Battini (che avrebbe truffato anche il direttore amministrativo dell'ospedale di Collegno), abita a [illegible] nella zona di Albaro ed è stata completamente rovinata da questa donna. Suo marito di tutta la vicenda [illegible] vuol parlare e la ricorda con [illegible] definendola «quel mostro [illegible] infame di centotrenta chili».

«E' vero — ricorda l'ex amica con astio e gli occhi che le diventano lucidi per le lacrime represse —, era un mostro. In trent'anni, [illegible] poco, avrà "fregato" 4/5 miliardi [illegible] tutt'Italia. A me ha fatto fare un'ipoteca di cinquanta milioni su mia proprietà [illegible] ha [illegible] delle cambiali con la mia firma falsificata. Lho [illegible] capitata e per colpa sua mi hanno sequestrato 7-8 appartamenti. Sono tuttora in causa per dimostrare [illegible] mia innocenza. La truffa, quella ributtante, la faceva anche [illegible] coppia con il morto, Aldo Delle Piane. Poi lui è morto e lei si è messa a "lavorare" da sola. In quanto all'eredità, lasciamo perdere».

— I nomi di qualche turlupinato?

«Giancarlo Del Corso, a Pisa; Pio Maraggi e un certo Mel che ha rimesso settanta milioni ma in compenso ha avuto [illegible] dei suoi gioielli. Questi due sono entrambi di Firenze. Invece — prosegue — nella capitale i truffati sono almeno un centinaio. A Roma, Elena manteneva anche una famiglia. C'è poi un certo avvocato Machiavello di Rapallo [illegible] dieci anni fa le ha dato settanta milioni, [illegible] regolarmente, come tutti gli altri, non ha più rivisti. Basti dire che Elena [illegible] fatto [illegible] testamenti. Inoltre, manteneva un canile con ventanti cani [illegible] prezzi della capitale. Comunque — commenta [illegible] — fra tanti sconfitti qualcuno [illegible] avrà pur guadagnato. Di certo, [illegible] vedere chi ha creditato alla fine. I suoi incartamenti li ha l'avvocato Annibale Malcori, che risiede nel capoluogo ligure. E ci avrà pur guadagnato anche Giancarlo Fazio. Ugo il [illegible] antiquario, la moglie e le figlie. [illegible] è era perfino fatta protestante e dava soldi a quella Chiesa. [illegible] lasciava tanti, però, ai tavoli [illegible] del casino di Sanremo e Saint [illegible]. C'è poi il "medico" torinese, che qualcosa deve aver guadagnato pure lui. So [illegible] costui [illegible] fatto un sequestro di 57 milioni su un [illegible] di proprietà della Battini a Genova, in piazza Sauli 7. Però non ha potuto venderlo perché [illegible] già stato sequestrato da altri creditori».

— Quanti soldi [illegible] ricevuto la signora Elena da Giacomo Valente, se lo ricorda?

«Almeno cento milioni in contanti e assegni. Una ricordo che era parcheggiata e siamo andati a cambiarlo mio marito ed [illegible]. Altri venivano girati [illegible] certo Corrado Beninteso, di Ostia, che era un po' il suo factotum».

— E i gioielli?

«Quelli, sì, [illegible] autentici e valevano molto perché erano stati sottratti ad uno [illegible] di Delle Piane. Lei mi aveva [illegible] fidato che a Torino li aveva in consegna un'amica di Valente. Una giovane e bella, senza figli, con i capelli castani. Questi preziosi, il direttore amministrativo [illegible] avrebbe pagati soltanto trenta milioni. Inoltre, egli aveva [illegible] suoi quadri: [illegible] Tiepolo e un Cerutti. Dove saranno ora? Quando veniva a Genova, Giacomo Valente [illegible] portava nei più eleganti e costosi ristoranti liguri. Inoltre, è andato parecchie volte dall'avvocato della signora Battini. Forse per trattare la vendita di quel palazzo e di quel terreno di settantacinquemila metri quadrati. Invece, quando Elena era ospite da noi, telefonava spesso a un direttore [illegible] banca torinese e parlava per metafore. Noi, in compenso, pagavamo le bollette telefoniche: 300-400 mila lire per volta».

— Oltre al b[illegible]Elia, c'altro vi ha lasciato questa terribile signora?

«Un sacco di guai che non riusciamo ancora a risolvere».

Ivana Barbiero

Elena Battini, la terribile vecchietta truffatrice, con i suoi cani. Il dottor Valente

Incontro disoccupati-sindaco

BUONI ALIMENTARI ANCORA TENSIONE

Momenti di tensione, stamane, a Palazzo civico. Il coordinamento disoccupati si è incontrato con il sindaco prima dell'inizio della riunione di giunta.

I senza lavoro hanno manifestato ancora una volta la loro contrarietà rispetto alla decisione del Comune di utilizzare i 500 milioni per l'acquisto di generi alimentari e di buoni mensa.

«Va bene lo [illegible] di mezzo miliardo per il pagamento di bollette luce e gas — hanno detto i disoccupati —, ma l'amministrazione civica deve destinare anche gli altri 500 milioni per assistenza. C'era la possibilità di creare occasioni di lavoro, dando ai disoccupati a reddito zero la gestione [illegible] mensa, magari all[illegible] una struttura già esistente».

Il sindaco Novelli [illegible] cercato [illegible] spiegare [illegible] come, oltre all'assistenza [illegible] i [illegible] più gravi, si stia perseguendo anche la strada per la formazione di cooperative cui dare lavori socialmente utili.

Il colloquio ha avuto attimi di particolare tensione. Una disoccupata è [illegible] colta da [illegible] ed è stata portata all'ospedale Mauriziano. Lo stato d'animo di queste persone è posto a dura prova. C'è stato un giovane che ha raccontato a Novelli di rischiare di perdere la tutela dei figli [illegible] essendo più in grado [illegible] mantenere la famiglia. I casi drammatici sono diversi.

Il coordinamento dei disoccupati si è quindi rivolto alla procura della Repubblica per avere informazioni sulla regolarità delle delibere (per sapere [illegible] se l'acquisto dei generi alimentari attraverso buoni non [illegible] la dignità e la riservatezza della persona). Le decisioni del Comune sono state giudi[illegible] legittime. Sugli ottanta milioni [illegible] dalle banche, invece, l'amministrazione civica potrebbe [illegible] strade diverse da quelle seguite finora.

● Un giovane scippatore si[illegible] è stato arrestato dai carabinieri di Livorno Ferra[illegible]. Si tratta di Giuseppe Pedone, 32 anni, residente a Favria Canavese in via Giolitti 5, coniugato, operaio. Lo scippo [illegible] è avvenuto ieri pomeriggio a Livorno Ferraris in corso Leone Giordano [illegible] danni della professoressa Maria Vittoria Costanzo, 58 anni, residente in via Roma. L'uomo a bordo [illegible] propria «127» si è affiancato alla professoressa per strapparle la borsetta, ma non c'è riuscito [illegible] è dovuto fuggire. E' [illegible] subito rintracciato, riconosciuto ed arrestato.

Due giovani erano stati feriti, [illegible] uno s'era curato da sé

PRESO IL PISTOLERO DI S. SILVESTRO

Duplice [illegible] omicidio per l'ex guardia giurata

Carlo Asquino, arrestato, è lo sparatore di Capodanno. Il ferito più grave, Claudio Di [illegible]

In soli due giorni di indagini gli uomini della squadra [illegible]bile della questura al [illegible]do del dottor Pellegrino, sotto Nuccio [illegible] il criminale sparatore che la notte di San Silvestro [illegible] pensato bene [illegible] festeggiare l'ultimo dell'anno sparando un intero caricatore della [illegible] pistola (regolarmente denunciata) ferendo [illegible] viso Claudio Di Carlo, un ragazzo di 14 anni che stava in strada a vedere i botti di mezzanotte.

Nelle camere di sicurezza della questura [illegible] finito Carlo Asquino, 42 anni, abitante [illegible] Falchera in via Degli Ulivi 20, sposato e padre [illegible] tre figli, ex dipendente dei «Cittadini dell'Ordine». La polizia ha sequestrato la pistola, trovato i bossoli sotto il balcone da cui sono partiti i proiettili e rintracciato un secondo ferito — lieve — che aveva preferito curarsi da [illegible] so, senza denunciare il fatto. [illegible] tratta di Ciro Albanese, 40 anni, colpito di striscio da una pallottola che solo per un soffi[illegible] non l'ha ammazzato, avendolo preso [illegible] cuoio capelluto e all'orecchio.

Le indagini sono partite dal fatto che uno dei colpi è anche penetrato nell'abitazione [illegible] una donna, Virgilia Montesion, 46 anni, [illegible] via Degli Abeti 37, nello stesso palazzo dove abita il ragazzo ferito e giudicato guaribile, dopo l'estrazione della pallottola rimastagli nella mascella, in quaranta [illegible]. La pallottola ha bucato il [illegible], [illegible] tapparella, e [illegible] è conficcata nel [illegible]. Il [illegible] maresciallo Pellegrino ha ricostruito [illegible] la traiettoria del colpo individuando un gruppo di palazzi [illegible] continuato di [illegible] di distanza; [illegible] stato fatto un rapido controllo [illegible] porto d'armi concessi nel quartiere ed [illegible] venuto fuori il nome [illegible] Asquino. Un giro nel cortile sottostante il suo alloggio, un permesso permesso di trovare i bossoli che l'uomo [illegible] [illegible] era curato di recuperare.

Infine la pistola che aveva in [illegible] è stata esaminata dalla scientifica e si è così avuta conferma che il proiettile trovato conficcato nel muro della stanza Montesion — e gli altri che hanno ferito due [illegible]rsone — erano stati [illegible] dall'arma.

Carlo Asquino è stato portato già ieri in Questura e dopo che [illegible] [illegible] stati [illegible] i fatti non ha negato [illegible] aver sparato, sostiene però [illegible] aver diretto i colpi usciti dalla canna della sua pistola in aria. La sua «spiegazione» non è stata trovata molto esauriente perché è stato denunciato per duplice tentato omicidio.

GLI AMBULANTI DI CHIVASSO HANNO MARCIATO STAMATTINA PER PROTESTARE CONTRO IL COMUNE

Gli ambulanti del mercato [illegible] Chivasso, settore casalinghi, plastica, giocattoli, oggetti in vimini e fiori finti, stamane [illegible] sistemato la merce sulle loro bancarelle ma hanno organizzato un corteo attraverso le vie cittadine fino a Palazzo S. Chiara, [illegible] municipale, per protestare contro l'ordinanza che prevede lo spostamento [illegible] banchi dal posto abituale in [illegible] zone.

Il provvedimento, a firma dell'assessore anziano Luciano Filicetti (sindaco e giunta attualmente sono dimissionari) è [illegible] preso [illegible] «salvaguardare le primarie esigenze della sicurezza pubblica: in proposito il comando provinciale Vigili del fuoco — vi si legge — ha ricevuto premure a questa amministrazione perché il centro storico [illegible] tenga nei giorni di mercato [illegible] zona completamente libera ai mezzi di soccorso e [illegible] Prefettura, acufane conoscenza, ha chiesto di conoscere le determinazioni adottate».

All'ordinanza [illegible] interessati 32 ambulanti: [illegible] con la bancarella nel[illegible] centralissima via Torino; 12 in via Po e piazza della Repubblica; 4 in piazza del Popolo. Da stamane, infatti, vista la proposta della commissione viabilità, avrebbero dovuto trovare posto in via del Collegio, dalla via [illegible] per la Libertà all'Asilo S. Giuseppe, nel tratto di strada che va da Vicolo del Portone alla via Teodoro [illegible] via Teodoro alla piazza della Repubblica, sempre in pieno centro storico.

Gli ambulanti dicono: «Perché liberare una zona [illegible] intasarne un'altra con disagi [illegible] tenga nei giorni di mercato [illegible] zona completamente libera ai mezzi di soccorso e [illegible] Prefettura, acufane conoscenza, ha chiesto di conoscere le determinazioni adottate».

All'ordinanza [illegible] interessati 32 ambulanti: [illegible] con la bancarella nel[illegible] centralissima via Torino; 12 in via Po e piazza della Repubblica; 4 in piazza del Popolo. Da stamane, infatti, vista la proposta della commissione viabilità, avrebbero dovuto trovare posto in via del Collegio, dalla via [illegible] per la Libertà all'Asilo S. Giuseppe, nel tratto di strada che va da Vicolo del Portone alla via Teodoro [illegible] via Teodoro alla piazza della Repubblica, sempre in pieno centro storico.

Gli ambulanti dicono: «Perché liberare una zona [illegible] intasarne un'altra con disagi [illegible] largo 4 e no cinque metri?». In via del collegio ha anche [illegible] l'istituto [illegible] Giuseppe, dove si [illegible] centinaia [illegible] bimbi in tenera età [illegible] frequentano la scuola [illegible] in questa zona, che registra la presenza di tanti bambini e tantissimi vecchie abitazioni, non [illegible] presenta il problema della sicurezza?

Tempo fa gli «sfrattati» avevano chiesto agli amministratori chivassesi [illegible] essere sistemati in via Roma, nel [illegible] compreso da piazza del Popolo alla via Mameli. Era stata pure effettuata una raccolta di firme tra i commercianti della zona, ma l'assessore al Commercio, Giovenale Cena, invece [illegible] risposto che [illegible] impossibile in quanto il tratto di strada è interessato al traffico pesante.

d. a.

Dichiarazione del presidente Barbati

ORDINE DEI GIORNALISTI SUL CASO «GAZZETTA»

Viva preoccupazione ed allarme [illegible] stati espressi dal presidente del Consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti Saverio Barbati e dal consigliere segretario Paolo [illegible] per la sospensione delle pubblicazioni della «Gazzetta del Popolo». Barbati e Berti in una dichiarazione hanno sottolineato che la chiusura [illegible] un giornale di antiche e nobili tradizioni come è la «Gazzetta del Popolo» [illegible] può passare [illegible] silenzio per il pericoloso restringimento dell'area della professionalità che determinerebbe nel nostro Paese.

L'ordine dei giornalisti esprime [illegible] più viva solidarietà ai giornalisti del quotidiano torinese impegnati di concer[illegible] con il sindacato in una azione non solo di difesa del posto di lavoro ma soprattutto nell'obiettivo di tenere alta l'attenzione sulla importante vertenza.

Barbati e Berti si augurano infine che le iniziative assunte possano consentire alla «Gazzetta del Popolo» [illegible] continuare [illegible] uscire.

● *Ma le leggi (ed il modo con il quale vengono applicate) incoraggiano il lavoro nero? Se lo chiedono Beppe e Paolo, due giovani animatori d'un gruppo [illegible] volontari che [illegible] nel quartiere Nizza-Millefonti: «Siamo quindici in tutto. Ci incontriamo nel tempo libero: cerchiamo di batterci contro l'emarginazione [illegible] più deboli. Un impegno che sinora si è manifestato nell'accoglienza ad amici portatori di handicap, a ragazzi con problemi. Da proporre, sinora, abbiamo avuto solo l'amicizia, [illegible] esperienza di vita comunitaria.*

FRANCHINO CONFEZIONI
C.so CHIETI 2 - ang. C.so Belgio - TORINO
[illegible]
PER [illegible] LOCALI
FRANCHINO: le migliori marche [illegible] donna
Aut. Legge n. 90

ossola
GRUPPO
Tv color Video registratore 3 ANNI GARANZIA Radio registratori
Torino - [illegible] Vercelli 94 - Tel. 267.021
Cirié - [illegible] S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

Salone LA STAMPA Via Roma 80 (telefoni 517.854 535.835/4 - 535.113

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubriche 6: operai, impiegati L. 1500, tecnici L. 1900, dirigenti L. 2400. Rubriche 9 e 11 (commerciali) L. 1400. Avvisi urgenti della testata in neretto, il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o prenotazione (tariffa)

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 650.3145 (5 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà avvenire attraverso qualsiasi filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che saranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. SOGEFIM concede in prestito alle persone fisiche di qualsiasi età, commercianti, artigiani ed a chiunque abbia dei problemi di liquidità. Anche legale ad ipoteca. Rilasci su immobili. Corso Vittorio 28, Torino, tel 547.750 - 853.331.
ATTENZIONE finanziamenti agevolati immediati a tutti i protestati, anche a coloro che hanno avuto problemi. Anche legale ad ipoteca. Rilasci su immobili. Corso Vittorio 28, Torino, tel 547.750 - 853.331.
DILEASING finanziaria concede prestiti rapidi con riservatezza e celerità. Tassi molto interessanti (rateizzabili). Tel 480.314.

UNPRESTITO!
viene fornito con la massima segretezza compreso a tutti protesti e pignorati. Nessuna spesa anticipata. Prestito senza garanzia su quinto/pensione, a dipendenti statali e comuni. Gestione Finanziaria, via Cibrario 72, Torino.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AVETE intenzione di cedere la vostra azienda? Immediatamente acquisto numerosi negozi di vendita. Tel 650 8870.
A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 650.2175 comprendente attività di ogni genere e grandezza.
ALIMENTARI supermercato nel Canavese con alloggio ampi locali ottimo reddito. Aziendal Market 650.2175.

BAR

A - Sono alla ricerca di bar, ristorante, trattoria? Non avete a disposizione gli strumenti finanziari per effettuare i vostri acquisti nella nostra sede. Via Lamarmora 37, telefono 548.503.

BAR cedo bar super posizionato commerciale ottimo conto chiusura domenicale. Incasso L. 450 mila (trattative riservate) più dettagli. Via Lamarmora 37 telefono 548.503.
BAR cedo bar super zona piazza Adriano chiusura vendo a lastra cui Tabaccaio alloggio sovrastante ristrutturato ottimo per grandi ordinativi. Via Lamarmora 37, tel 548.503.
BAR cedo avviato ristorante bar su corso di forte passaggio ottimo reddito. Via Lamarmora 37, tel 548.503.
BAR cedo rilevante pizzeria-pub zona Crocetta maggio avviatissima ottimo reddito. Via Lamarmora 37, tel. 548.503.
BAR cedo self service zona Mercato incasso L. 800 mila giornaliere ottimo fondo di parcheggio via Lamarmora 37, tel 548.503.
B. BAR cedo negozio a vostra segnalazione articoli sportivi da tabella X su XIV unica in zona alto reddito dimostrabile. Cremolini 353 800

4 Terreni

A L. 550.000
più 10 rate da L. 100 mila mensili il Parco Immobiliare S.p.A. vende 1000 mq di terreno servito da strada. Tel 650 230.
ALBENGA Villanova privato vendo villetta appezzamenti terreno - residenziale vicino autostrada. Tel 0182/50.573.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5586 cerca urgentemente in locazione negozi, magazzini, capannoni, laboratori industriali, commerciali.

offerte

AFFARE privato svende in corso Re Umberto 2 luminosi locali adatti negozi uno 700 mq e 1.400 mq, posto negozi adatti per ogni tipo anche Enciclopedia o qualsiasi attività. Tel 006.6804 - 636.2958.
BOX via Cardinal Massaia vendo L. 16 privati e posto auto L. 7 milioni dilazione. Tel. 006 6804.
CASAMERCATO 650.3805 locale adiacente Via Lauro totale 350 mq con ufficio adatto ad ogni uso. Prezzo ottimo.
INVIAMM. vende in Pinerolo ampio box doppio uso 4 m L. 14 milioni. Telefonare 516 283 - 516 885.
PRIVATO vende zona Mirafiori Lotto Nebbiuno luminoso 120 mq ristrutturato Tel 704 268.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, sottoposti, fattorini

A.A.A.A.A.A. L. 250 mila settimanali per part-time cercasi ragazze per lieve lavoro. Via Silvio Pellico 23/A.

impiegati

EBIM seleziona giovani diplomati per addestramento professionale in Puglia e successiva attività presso propri uffici. Per appuntamento ai n. 952.54/53 - 955 4307.

15 Autoveicture

A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi valutazione la vostra vettura. Il tecnico è in sede per la valutazione di «4 Nuova». Solo alla Concessaria a pochi passi dal Politecnico. Corso Duca degli Abruzzi 12 e corso Principe Oddone 62 anche sabato.
ACQUISTA Auto Ditta piccole e grandi cilindrate e semestrali purchè in buone condizioni. Corso Unione 35 tel 497.674.
ACQUISTIAMO peggiori marche Y10, Panda, 112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo Delta, Gmv, Fiesta, Ra 76 Ra 6 Ra 614 Corso Racconigi 3, telefono 650 001.
AUTO RICCADONE corso Svizzera 53/78 tel. 748 213 - 781 542. Ritmo, 131 Super Panda 30 G3A, R5 TS, Visa, Oltre 5, A 112, 127, Pulmino 595. Commissionario Citroën Renault Fiat Peugeot.
BENZA cambiamo vendiamo 126 Panda, 112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Gmv, Casa Santhià 3, tel 1696 001.

1 696 000

Vabbene L. 1 milione la tua auto acquistando una

NUOVA A112

Oltre valida fino al 10 gennaio. Unicamente concessionaria Lancia Autoveicoli Due indirizzi corso Casale 200 e corso P. Oddone 87 (anche festivi).

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO monolocale o bilocale libero anche mansardato, seminterrato cortile. Tel 011/650.3034 - 657.8864.
ACQUISTO urgentemente in privato appartamento libero di 2 camere cucina servizi con ascensore box. Tel 538 898.

APPARTAMENTI, vuoti e abitati, vie Cavour in Torino Casamercato. Pagabilissimi contanti. Agenti saltino pomeriggio 011 5585 c. M. d'Azeglio 23 - Torino.
CASETTA o villetta indipendente con terreno acquisto pagando in contanti. Tel 599.857.

EDILCASE

Operiamo esperienza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la più qualificata organizzazione per la più rapida valutazione ed contanti del vostro appartamento. Telefonare 548.104.
NUCLEO famigliare 3 persone cerca alloggio di 3 camere cucina servizi zona Crocetta B. Rita Tel 538 898.

19 Vendita alloggi

B. Via Alvise 4 zona S. Paolo luminosi pieno terreno 5 camere uso alloggio magazzino occupato. Lire Casa 546.478.
A. Via Fiorina 7 (via Borgaro) alloggi 3 camere molto curato doppi box subito vendo Lire Casa, telefono 546 478.
ADIACENTE via Ventimiglia grande casa appartamenti liberi ristrutturare in attico terrazzo da vedere decidere, con tetti spioventi, 2 camere ingressi bagni L. 27 milioni cadauno più mutuo, monocamere libere L. 13 milioni 500 rate più mutuo. Affare trattare. Tel 557.8856.
AFFARE 510.990 vendo Mirafiori libero entrata via Tofane panoramico camere livello cucinino bagno.
AFFARE 515 000 libero subito di via Orvieto grandioso alcune 3 camere cucina ripostigli molto luminosi!
AFFARE 518 000 vendo libero adiacente corso Traiano via Sorte Comune camere livello cucinino bagno.
AFFARE 510 000 libero adiacente via Nizza via Finanziaria 3 camere livello cucinino bagno L. 53 milioni.
AFFARE corso Palermo 3 camere cucina bagno e balcone L. 35 milioni 200 mila. Tel. Immobiliare Nord 540 761.
AFFARE via Manzoni 38, camere cucina bagno. Ultima camera a disposizione. Tel Immobiliare Nord 540 761.
ALMONARO zona residenziale libero salone 2/3 camere cucina ripostigli box permuta 60 milioni 650.5450.
ANTICIPA di giornali, da più interessati percepiti vanno investiti Centralissima borsa alle mercatelle, via Cibrario accanto, ristrutturato 2 camere, cucina ingresso, bagno, posto auto L. 23 milioni contanti più rate di L. 480 mila mensili Tel 857 63 55.
CARAMAGNA libero di Sansicario libero signorile 2 camere posto cucinino servizi L. 60 milioni Tel. 531 006.

CASAMERCATO A 650.3805 libero via Massena 3 camere cucina 2 servizi ripostigli ottimo reddito. Prezzo ottimo.

CASAMERCATO D 55 bis libero 2-3-4 camere posto casa panoramica ottimi centrale. Prezzo speciale privilegiato.
CASAMERCATO C 650 Viale Marche Regolato + lire via Tortona subito 3 camere ingressi cucinino bagno.
COLLEGNO (5 minuti) libero ampio 3-4 locali 2 posteggi servizi cucinino servizi box permuta 2 camere libero 556 1325.
CORSO Buenos Aires 61 alloggi 2-3-4 camere anche liberi ristrutturati completamente con ogni confort. Tel. 545.476.
CORSO Vercelli adiacente libero signorile ristrutturato 3 camere ingressi cucina grande bagno. Tel 539.912.
GARETTI 5767 vende libero soleggiato 3 camere cucina bagno cantina box mutuo.
GARETTI 5767 vende libero corso Massimo d'Azeglio signorile piano alto salone 3 camere cucina 3 servizi 3 ingressi.
GARETTI 5767 vende libero zona Montegrappa corso Novara appartamento ristrutturato camere livello cucinino bagno.
GARETTI 5767 vende libero piazza Solferino via Ozino camere cucina ingresso bagno cantina L. 41 milioni dilazionabile.
GARETTI 5767 vende Crocetta corso De Gasperi luminosa ingresso 3 camere cucina bagno L. 38 milioni dilazionabili.
GARETTI 5767 vende libero piazza Bodoni corso Regio Parco in palazzina di 2 piani 4 camere cucina bagni cantina.
GARETTI 5767 vende libero zona Cittadella via Donati appartamento panoramico salone 2 camere cucina bagno.
GARETTI 5767 vende libero Vigevani via Sella Comune camere livello cucinino ingresso bagno cantina piano alto.
GARETTI 5767 vende via Cavalmaggiore adiacente via Di Nanni 3-4 camere cucina bagno cantina casa d'epoca.
GARETTI 5767 vende libero via Livorno angolo corso Umbria camere cucina bagno cantina L. 28 milioni 500 mila.
GLI ulteriori percepiti vanno investiti. Libero centralissimo adiacente Corso Marconi angolo, 5 camere, doppi ingressi, 2 bagni, box e posto auto prezzo L. 185 milioni più mutuo. Fabrichetti Immobiliare Tel. 557 61 56.
GLI ulteriori percepiti vanno investiti. Libero ristrutturato completamente casetta in via Cervinia (piazza Rivoli) composta da 2 piani camere cantina e garage Tel. 557 61 56.
GLI ulteriori percepiti vanno investiti. Via libera cento Possasco recente, giardino, orto mq 1350 recintato, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, altro salone ripostiglio-garage 2 auto, prezzo L. 140 milioni più piccolo mutuo. Fabrichetti Immobiliare, telefono 857.5626.
INVIAMM. vende in via Garibaldi alloggio libero di 4 vani cucina servizi L. 65 milioni Telefonare 516 283 - 516 885.
LA GINEVRA 447.5651 adiacente corso Principe Oddone camere livello cucinino bagno, ottime condizioni.
LA GINEVRA 447.5651 Nichelino in palazzina di stampo signorile camere livello cucinino bagno 2 camere livello.
LA GINEVRA 447.5651 zona S. Paolo libero 2 camere cucina ingresso bagno casa recente. Facilitazioni.
LIBERI via Nicomede Bianchi 2°/3° piano 1/2 camere cucina livello bagno prezzo affare vendo Lire Case, tel. 544 707.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi in case signorili recenti semiperiferia ottimo stato ristrutturazioni Casamercato 5585.
LIBERO Borgo San Paolo, 2 camere cucina bagno. Vendo contanti e cedesi. Tel. Immobiliare Nord 540.761.
LIBERO Sansicario camere cucina bagno ristrutturati completi e divisioni. Tel. Immobiliare Nord 540.761.
LIBERO grossi lotti Sampeyre ottima casa soggiorno camera cucinino bagno cantina L. 42 milioni. Savim 519 801.
LIBERO grossi corso Monte Cucco camere cucina bagno ristrutturato L. 30 milioni 600 mila. Savim 519 801.
LIBERO signorile zona corso San [redacted] casa d'epoca salone 3 camere cucina bagni. Savim 519 801.
LIBERO via Brandizzo ingresso 2 camere cucina servizi mq 75 2 soffitte terrazzo L. 48 milioni Grimaldi 557.0105.
LIBERO via Tripoli ingresso 2 camere angolo cucinino servizi L. 46 milioni 500 mila Immobiliare Nord 540 761.
MANSARDA ristrutturata piazza Crispi 4 vani ingresso servizi ripostiglio mq 80 2° piano. L. 24 milioni Grimaldi 557.0105.
PRIVATO vende a Rivarolo Canavese confortevole Torino elegante villetta 2 camere no agenzie Tel 704 268.
PRIVATO vende a piemonte alloggio in via Saluzzo 3 camere doppi servizi 90 mq termosifoni 2 posti auto zona Mirafiori Tel 707 2721.
RIVOLI corso Francia libero signorile 130 mq salone 3 camere cucina doppi servizi box Grimaldi Rivoli 953 2832.
RIVOLI libera casetta bifamiliare 5 vani e servizi, terreno mq 500 da Persiluca Selim 915 73-95.
RIVOLI via Capello libero in palazzina ristrutturata 4 camere servizi L. 72 milioni. Cuneirin Rivoli 953 2832.
S. RITA libero ingresso camere livello cucinino servizi mq. 55 ottimo cantina L. 31 milioni. Grimaldi 557.0105.
UTIP 547.826 libero Davanzo in palazzina recente 3 camere doppio cucinino terzo bagno con Mutuo, dilazioni.
UTIP 547 026 libero Lanzo piazza Resistenza, via Barge soggiorno camere cucina terzo bagno ristrutturato
UTIP 547 026 libero giardino grossi via Nizza via Lavagna composta 4 camere servizi tutto a nuovo, vera occasione già predisposta Telefonare 650 078.
DORMO A. 504 113 affitta Cascata libera casa villa recenti signorili da 50 a 100 mq con giardino
PIED-A-TERRE soni e ristrutturati arredati almeno casa a chiunque 30enni L. 340 / 190 / 250 mila mq dilazione. Tel 581.735.
TECNOKASA 540.003 affitta vicinato via 300 uso ufficio magazzino con posto carro coperto C. D'Azeglio n. 60
ZONA semicentrale affittansi appartamenti di 1-2-3-4 camere ottimi stabili. Telefonare 532.554.
ZONA cedo mezz'ora camera-residence affitto eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti i servizi. Tel 749 2837.

20 Domande affitto

A funzionario urge in Torino alloggio arredato o vuoto per una seconda casa. Cambio annuale direttamente con signora. Telefonare 779.510.

21 Offerte affitto

A. AFFITTIAMO ufficio arredato in Torino di 3 vani servizi 2 linee telefoniche libero subito Tel. 505 736.
A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi libera casa Tel. 657.925 (mattino) Cambio tel.
ADIACENTE Microcentro ottimi ufficio mq 120 ampio ingresso 4 camere servizi tutto a nuovo, vera telefonica già predisposta Telefonare 650 078.
DORMO A. 504 113 affitta Cascata libera casa villa recenti signorili da 50 a 100 mq con giardino
PIED-A-TERRE soni e ristrutturati arredati almeno casa a chiunque 30enni L. 340 / 190 / 250 mila mq dilazione. Tel 581.735.
TECNOKASA 540.003 affitta vicinato via 300 uso ufficio magazzino con posto carro coperto C. D'Azeglio n. 60
ZONA semicentrale affittansi appartamenti di 1-2-3-4 camere ottimi stabili. Telefonare 532.554.
ZONA cedo mezz'ora camera-residence affitto eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti i servizi. Tel 749 2837.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CASA da [redacted] a 40 km [redacted] Torino 5 vani cucina termoa 1400 mq vigneti L. 32 milioni quinquennio centrale 12 milioni. Tel. 011 540 947.
A. CASETTA adriacca 30 km Torino panoramica 2 camere servizi cortile L. 27 milioni. Tel 011 540 947.
ABITAZIONE in campagna vicinanze Villafranca Piemonte 4 vani giardino vendo L. 25 milioni Tel. 0121 71 921
ANDORA a Albenga bilocale mq 30 molto ristrutturato panoramico molto, arredato L. 6 milioni anticipo scegli a tuo gusto, tel. telefonare ultimo orario. Ampi terrazzi coperti termo autonomo gas città. Tel. 0182 642 260 - 011 704 607
BARDONECCHIA vicino Forte Scala vendesi soggiorno cucina cucinetta letto matrimoniale. Tel. 819.227 via Magenta 27.

46 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

BARDONECCHIA [redacted] stagione e mese alloggi Tel 011 650.078.
CERVINIA affittasi splendido monolocale con angolo cottura 4 posti letto, bagno balconcino garage. Tel 011 504 112.

47 Alberghi, pensioni

PIETRA Ligure pensione Adriana 019 647 205 sul mare cucina casalinga ristrutturata camere L. 22 mila.

49 Informazioni

ALLA Stampa investigazioni, consulenze infedeltà, indagini, sindacato. Via Nizza 34. Tel 650 1967.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini contratti infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011 024 - 838.662.

52 Varie

A.A.A.A. COMPRIAMO seguente pendaglio pepaglia vecchia antica valutazione gratuita. Tel. 878.227 via Magenta 27.

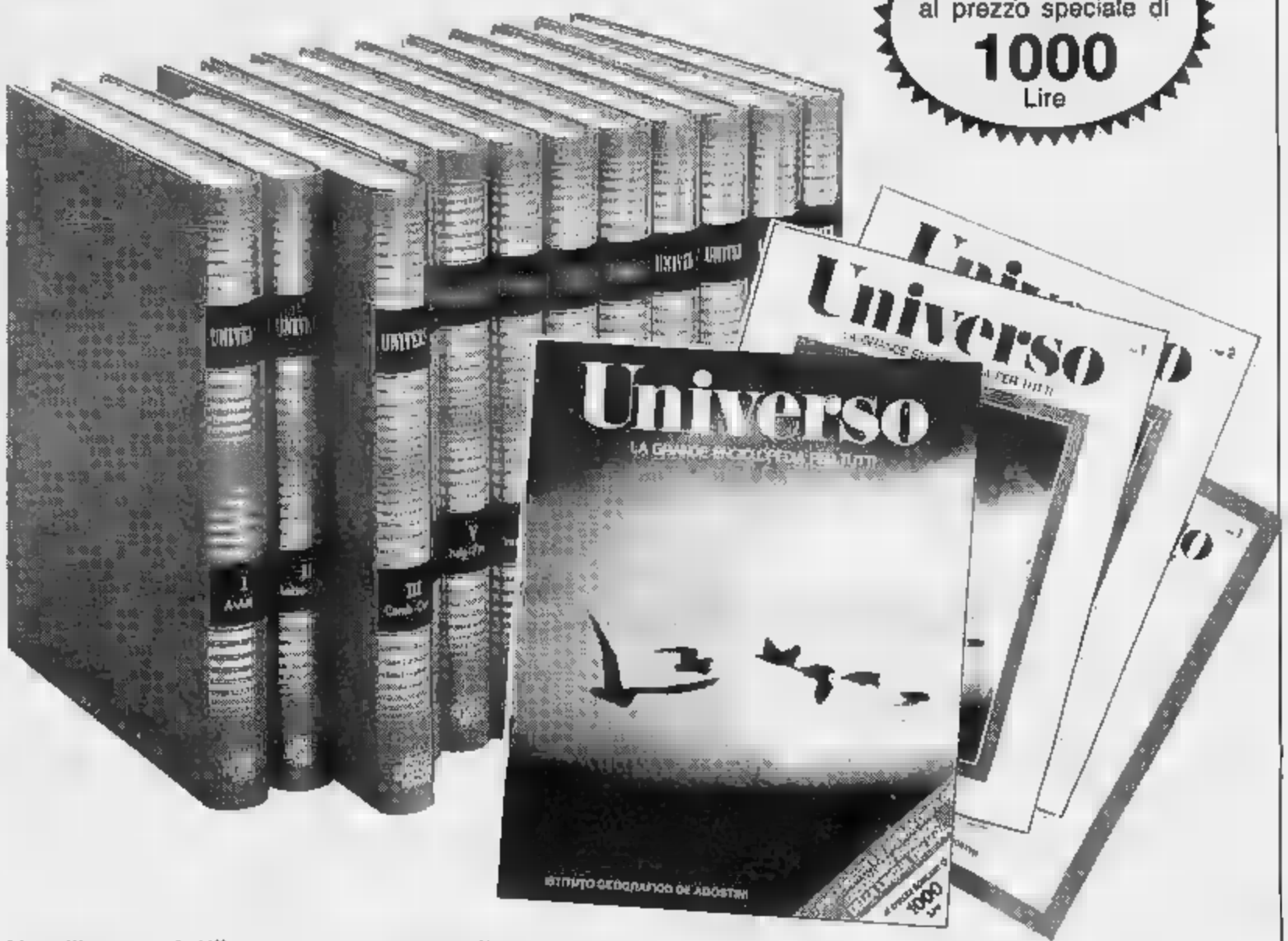
DA OGGI IN EDICOLA

Universo

LA GRANDE ENCICLOPEDIA PER TUTTI

ARTE · STORIA · LETTERATURA
GEOGRAFIA · FISICA · CHIMICA · SCIENZE
MEDICINA · ECONOMIA · INFORMATICA
CIBERNETICA ...

il primo
e il secondo fascicolo
al prezzo speciale di
1000
Lire



Una "banca dati" sempre ■ portata di mano

Un'enciclopedia per chi ha sempre meno tempo a disposizione ■ meno possibilità di memorizzare un patrimonio culturale in continua espansione. Un indispensabile strumento di consultazione per la ricerca, lo studio, il lavoro. Una nuova formula. Una vera 'banca dati', un centro di informazioni nella tua libreria, con tutte le nozioni che cerchi, dettagliate e complete. 'Universo' ha un potenziale informativo articolato in 15 mila voci, redatte da specialisti [redacted] varie discipline, e un indice analitico ■ [redacted] mila vocaboli per agevolare la consultazione.

Caratteristiche dell'opera

180 fascicoli di 32 pagine in edicola settimanalmente a L. 2200
12 volumi complessivi nel formato di cm 22,2 × 28,3
Rilegatura in similpelle con impressioni in oro e pastello
5760 pagine in totale
15 000 voci disposte in ordine alfabetico con il supporto visivo [redacted] illustrazioni a colori e in nero

■ in più
IN OMAGGIO il primo fascicolo di 64 pagine del

DIZIONARIO SANDRON
DELLA LINGUA ITALIANA

un necessario complemento alla tua enciclopedia
70 000 voci ■ 2176 pagine

34 fascicoli di 64 pagine in edicola ogni settimana ■ lire 1200.

Con il secondo fascicolo **IN OMAGGIO** la copertina del volume.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Piste «povere» a Sestriere

SE NEVICASSE UN PO'

Code lunghe decine di metri al Cit Roc. Innevamento migliore rispetto al resto della Val di Susa

SESTRIERE — Quando al mattino aprono gli impianti la coda al «Cit Roc», uno dei principali skilift delle piste del Sestriere, è lunga alcune decine di metri. Al «colle» sono ancora i giorni del tutto esauriti malgrado Natale e Capodanno siano ormai volati via: rimangono molti sciatori in vacanza, quasi la metà dei proprietari d'alloggio ed i turisti delle settimane bianche sistemati al Grand Hotel (120 mila lire al giorno) o nelle pensioni (60 mila tutto compreso). Poi, soprattutto, c'è ancora un po' di neve malgrado la scarsità delle precipitazioni in questo inizio di stagione ed il caldo vento di scirocco che ha trasformato le giornate di fine dicembre in un caldo mese di marzo.

Come al solito al Sestriere l'innevamento è il gran lungi migliore che nel resto della Val di Susa anche quando si sentirebbe la necessità di una bella nevicata. La situazione non è delle migliori, si sta rapidamente aggravando, ma tutta la Valle e perfino al Sestriere sulle piste più alte («La Motta») e più frequentate (il tratto inferiore della Banchetta e della Kandahar affiorano assai e ciuffi d'erba.

Rimane invece buona la situazione sulla maggior parte delle piste all'Anfiteatro e sui pianori davanti all'abitato del Sestriere tradizionale campo scuola.

Le scuole di sci funzionano a pieno regime ed i maestri non hanno per ora attimi di pausa perché persino gli appassionati dello sci che arrivano al mattino e ripartono alla sera scelgono in massa il Colle per l'ancora discreto innevamento. Solo il tempo, considerata la stagione, rimane eccezionalmente sereno: le signore si distendono al sole, limpido come a marzo ed aprile.

Le giornate scorrono serene, ma molti turisti se ne andranno prima del previsto se entro qualche giorno non giungerà una bella nevicata che rimetta definitivamente in sesto le piste di tutta la Val di Susa.

m. v.

CUNEESE: 60 MILA SCIATORI IL FUTURO NON E' ROSEO

CUNEO — Le nevicate della vigilia di Natale sono state provvidenziali, hanno salvato una stagione che sembrava ripetere le nefaste condizioni di due anni fa, quando cioè la neve rimase latitante sulle nostre montagne fino a gennaio provocando forti perdite economiche che non sono state ancora recuperate. Quanti sono stati in questi giorni gli sciatori nelle oltre trenta stazioni di sport invernali del Cuneese? Cifre ufficiali non ce ne sono perché dappertutto c'è la tendenza per ovvi motivi fiscali a barare sulle presenze. Secondo prudenziali gli ospiti, coloro cioè che trascorrono sulla neve le vacanze sino all'Epifania sono non meno di 60 mila. Altri 30-40 mila invece pendolari, raggiungono i centri turistici al mattino e rientrano in città al tramonto.

Il periodo delle Feste registra il pienone sulle piste e negli alberghi le prospettive altrettanto buone gennaio, febbraio, marzo che sono i mesi tradizionalmente dedicati alle «settimane bianche». Ci prenotazioni, non nella misura che gli operatori turistici si aspettavano. Essendo in gran parte studenti i frequentatori delle «settimane bianche» appare evidente che la che dilaga nelle città, con un crescendo di disoccupazione e integrazione, spinto famiglie dei giovani a stringere i cordoni delle e la prima fra quelle non obbligatorie a sacrificata è appunto quella della settimana di vacanza sulla.

Imprenditori che i tempi del boom ormai finiti e che la concorrenza si sta facendo spietata hanno fronteggiato la crisi una politica di prezzi contenuti sia per gli impianti di risalita che per settimane bianche. Le tariffe nell'attuale stagione sono aumentate mediamente solo del 10 per cento, quindi molto di sotto del tasso di inflazione; ma soprattutto si è dato largo spazio agli sconti e alle tariffe preferenziali con abbinamenti e accordi che si concretizzano sostanziose riduzioni dei prezzi ufficiali. Un esempio significativo: nel Monregalese sei stazioni tra le più note e attrezzate offrono un abbonamento annuale che consente di frequentare tutti gli impianti a mila lire mentre lo sciatore se dovesse acquistare singolarmente i sei abbonamenti annuali dovrebbe spendere più di 600 mila lire.

Limone Piemonte per incentivare la frequenza degli sportivi ripetono anche quest'anno la riserva bianca, un comprensorio sciistico che comprende impianti di risalita tutti collegati, cui è possibile frequentare senza togliersi gli sci dai piedi per oltre 90 chilometri di piste. Gli abbonamenti vanno dalle mila lire per il giornaliero alle 300 mila lire per sciare 28 giorni anche non consecutivi, cioè praticamente una stagione. La riserva bianca comprende tutti gli impianti di Limone Piemonte, Limonetto e Colle di Tenda.

Gianni Mattioli

Piccola storia degli sport invernali

NEVE E GHIACCIO, DUE ELEMENTI OSTILI CHE OGGI FANNO DIVERTIRE

Sport invernali 2 manifesti inizio secolo

Sci, slitte e pattini sono nati da un'esigenza pratica, quella di spostarsi con relativa facilità su un ambiente ostile. Neve e ghiaccio però non creano solo problemi, spesso diventano un'occasione di divertimento, alle cui origini c'è un modo di procedere che nessun altro tipo di suolo consente: la scivolata. Ai bambini sembra quasi una magia, forse sembrò agli antichi cacciatori del Nord. Resta il fatto che ancora oggi divertono piacevolmente milioni di sciatori e pattinatori adulti.

Sappiamo tutto dello sci perché (in dall'antichità (almeno nelle specialità che vengono chiamate appunto alpine, cioè discesa e slalom) trovò nelle nostre Alpi il suo terreno ideale: pendii di tutte le inclinazioni e neve abbondante. Clima relativamente mite e forte insolazione contribuiscono ad assestare la neve e renderla quindi facile.

Gli sport del ghiaccio, invece, hanno bisogno di un ambiente naturale più nordico e di meno familiari. I laghi finlandesi per parecchi mesi sono attraversati regolarmente da camion; da noi, invece, «far ghiaccio» è un'impresa quasi disperata e gli unici impianti che diano garanzie di continuità sono quelli artificiali, costosissimi.

Pattinare però è così divertente che già nel lontano 1924 il Comune di Milano, per fronte ad una domanda pressante, costruì il palazzo del ghiaccio. Altri ne seguirono l'esempio e fra queste parecchie località alpine che vedevano nella «pattinata» un'ottima alternativa al monopolio dello sci. La maggior parte di questi impianti sorgono in Trentino-Alto Adige, regione che ha clima e tradizione rivolte a nord che al Mediterraneo, con il risultato che oggi il campionato di serie A di hockey è affare interno di queste «lande» con solo Varese a fare da intruso.

Eppure l'hockey in Italia ebbe i natali proprio a Torino nel 1911; non ebbe però un'infanzia felice e neanche, tranne brevi periodi, una serena maturità, visto che oggi la squadra torinese disputa il torneo di serie C insieme a Courmayeur, Cogne e Aosta di Sturla. Carenza cronica di impianti e utilizzazione medesimi hanno esteso questa situazione a tutta l'Italia nord-occidentale. E' peccato perché la domanda è tutt'altro che scarsa e nelle epoche di apertura gli impianti sono letteralmente presi d'assalto.

Alcuni sport del ghiaccio sono sufficientemente conosciuti, altri meno. Dell'hockey si è detto: è uno sport maschio, estremamente veloce e spettacolare; certi interventi possono apparire violenti, ma giocatori hanno un equipaggiamento che li protegge a sufficienza.

Il pattinaggio artistico è uno degli spettacoli che esaltano di più l'equilibrio e la grazia, estende notevolmente le possibilità della donna. Verso del secolo scorso vennero stabilite le regole fondamentali e il primo campionato del mondo si svolse a Pietroburgo nel 1896.

Il pattinaggio di velocità è il più naturale e antico. Ha però bisogno di piste molto lunghe (minimo 333 metri, massimo 400), simili a quelle per l'atletica. Esistono solo due corsie e ad ogni giro atleti devono cambiarle in zona delimitata di 70 metri. Le distanze dai cinque ai diecimila metri.

Due parole sul curling, una specialità che da noi è quasi del tutto sconosciuta. In pratica è il gioco delle bocce su ghiaccio. Il campo è lungo 42,07 metri e si deve collocare la boccia il più vicino possibile al centro di tre cerchi concentrici. Il curling è di origine scozzese e le «bocce», che si chiamano «stones», sono in pratica delle pignatte di pietra tornite, munite di un manico per poterle lanciare e pesano ognuna 20 chilogrammi. La squadra è composta da cinque giocatori che possono modificare velocità e direzione della boccia senza toccarla, ma usando scopini e raschietti sul ghiaccio.

Una precisazione per quelli che intendessero dedicarsi a questo sport: un gioco di costa 3 milioni. Due milioni di canadesi, mila scozzesi e 20 mila giapponesi praticano questo sport.

In una come pour la «patinoire» attira soltanto i turisti. La neonata società Hockey Club ha due diramazioni: lo Skating Club (velocità) e l'Artistic Club. I suoi iscritti sono 150 e le adesioni per i corsi di avviamento delle tre specialità solo nelle scuole elementari sono state più di cento; questa su una popolazione di abitanti.

La squadra di hockey, alla quale hanno aderito entusiasticamente tutti gli orfani precedenti esperienze, disputa stagione Torino campionato serie C e nonostante la poca esperienza ha buone possibilità di piazzamento.

Per quanto riguarda manifestazioni, il calendario nutritissimo. Alcune di questa, come le finali regionali dei Giochi della Gioventù (in programma per l'11 febbraio 1984) sono a larga partecipazione popolare. In programma alcune partite di hockey ad alto livello e numerose manifestazioni di pattinaggio artistico con partecipazione di atleti nazionali. Tra quelli poi che verranno organizzati tornei di hockey-ramazza, una variante simpatica: si gioca con normali scarpe ginnastica, una palla, una vecchia scopa di saggina e tanta voglia di divertirsi.

Gianluigi Milotto

Turi e Collegi con la Direzione Commerciale nella data sig. C. Olivetti & C. tiva partecipano con viva commozione al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Silvano Rovera

— Milano, 3 gennaio 1984

Gli Amici e i Colleghi della Direzione Amministrativa tutta della sig. C. Olivetti & C. tiva sono vicini e partecipano commossi e dolenti alla famiglia

Silvano Rovera

Alessandro Alcovich
Elisabetta Alberini
Luigi Arsuffi
Orazio Benvenuti
Giorgio Balzoni
Adolfo Bordighera
Enrico Bottazzi
Corrado Campagnoli
Edgardo Caserta
Carlo Cattaneo
Sara Cava
Erino Corrigia
Giovanni Cozzi
Andrea Crivelli
Isabella de Fraccia
Sergio Ferrero
Mario Foschi
Gianfranco Franzolini
Andrea Giordano
Francesco Gori
Vincenzo Izzo
Vilma Longa
Luigi Losi
Vincenzo Milillo
Maria Teresa Mora
Sergio Oberto
Ulisse Parisio
Piero Pia
Lorenzo Schillirò
Francesco Scopacasale
Anna Maria Spinelli
Adriano Stasolla
Rodolfo Tassari
Giacomo Terzi
Carlo Tovetti
Riccardo Unala
Lorenzo Vazzana

— Milano, 3 gennaio 1984

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro e collega

Silvano Rovera

Renzo Alzati
Francesco Barberis
Aldino Belladelli
Giovanni Canonaco
Giuseppe Dalla
Pierluigi Fenaroli
Angelo Formenti
Roberto Frattini
Giordano Gorelli
Flavio Gialla
Vincenzo Iaverdi
Remo Iotto
Franco Lattes
Carlo Lugaresi
Maddalena Marco
Giorgio Marietti
Mario Masci
Domenico Orsilia
Carlo Pavia
Luigi Rossi
Giovanni Russo
Enrico Sargentini
Giovanni Vaccarone

— Torino, 3 gennaio 1984

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Silvano Rovera

Marisa Bellisario e Lionello Cimpiel che ricordano con affetto e stima

— Milano, 3 gennaio 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Enzo Lo Velare

Le sorelle Angiolina con Peppe, Pia, Angela con Franco, Rosetta con Gino, Mariangela, Pino e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14.30 parrocchia S. Agnese, corso Montelungo 39 con partenza dall'ospedale S. Vincenzo.

— Torino, 4 gennaio 1984

Rina Boeri e famiglia partecipano al dolore

Cesare, Lidia, Claudia Rolando partecipano di cuore al dolore dell'amico SILVANO

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione generale ed i Dipendenti della S.p.A. Campagnia Fiorilla di assicurazioni partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Vincenzo Lo Velare

Presidente del Collegio Sindacale

ricordandone la preziosa collaborazione e le sue alte doti professionali e morali.

— Torino, 4 gennaio 1984

I Componenti del Collegio Sindacale della S.p.A. Compagnia Fiorilla di assicurazioni ricordano con particolare rimpianto l'amico e valente presidente

avv. Vincenzo Lo

e porgono ai familiari le più sentite condoglianze

— Torino, 4 gennaio 1984

Rudi Maino e tutti affettuosamente vicini a Pia e Franco

La famiglia Lisei partecipa commossa al dolore per la scomparsa dell'

avv. Enzo Lo Velare

— Torino, 3 gennaio 1984

Amministrazione, Campionari, Impiegati e Operai Manifattura Cotone Giovanni Lanza partecipano al dolore della famiglia

Si associano al dolore dei dott. Rosario Lo Velare gli amici

Mariateresa e Bruno Abbiati
Carlo Alpino
Franco e Salvatore Alpino
Natalina e Simone Bevilacqua
Lidia Cresciano
Enzo Leporello Cuzzo
Violetta Paparino
Carmen e Fiore Russano

Silvio e Livia Assunto con Vera, Sara e Fiorella De Cindio, Rosella Assunto, Francesca Zanatoo con Paola e Pierluigi si uniscono al cuore i colleghi Pia e Franco, Rosario e Pina, e insieme con loro piangono l'amatissimo papà

Lo Velare

— Torino, Milano, Roma, 3-1-1984

L'Amministratore unico e il Collegio sindacale della Società Lampante Elettriche Radio Spa partecipano sentito lutto che ha colpito la famiglia per la dolorosa perdita dell'

Enzo Lo Velare

da lungo tempo Presidente del Collegio sindacale della Società.

— Milano, 3 gennaio 1984

Partecipano al lutto
Diego Vagliasindi
Roberto Gazzonico
Giordanmarina Spertino
Domenico Brignola

È tempestivamente mancato all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Oddone (Bettina)

L'annunciano i coniugi Cagna, Maggiorini. Funerali giovedì 5 ore 10.30 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano

— Torino, 3 gennaio 1984

Ricordano con affetto la cara pittrice

Luigi Avezzano e Francesca Marengo Ada, Oreste ed Eugenio Avezzano Idea e Vanni Marengo

È mancato

Aldo Del

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Luciana, la figlia Marina con il marito Oliveri, i nipoti Giacomo, Andrea e Giovanni Battista. La tumulazione nella cappella di famiglia in Cavoia Monterosso

— Torino, 4 gennaio 1984

Renata Bertello Varetti partecipa al grande dolore di Luciana e Marina

Emanuela Enrichetta Bona
Amedeo Carlo Ferretti
partecipano affettuosamente per la perdita del caro ALDO

Gabbo, Mary e Marco si associano al lutto

Partecipano al dolore. Olivi e Rosa e Chicco, Consolata e Gigi, Paola ed Enrico.

Con il coraggio e la dignità di sempre ha combattuto l'ultima battaglia della sua lunga vita intensa e operosa

Cavaliere della Repubblica Primo Sindaco di Mathi dopo la Liberazione

Vive nel ricordo di quelle che amministrò nei difficili anni della ricostruzione democratica

— Mathi, 3 gennaio 1984

La famiglia Mangiapane partecipa al dolore della famiglia Barbieri per la scomparsa del

cav. Vittorio Barbieri

— Torino, 3 gennaio 1984

Partecipano al dolore della famiglia Barbieri
Marina Stella
Piera Arnaldi
Germana Bobbi
Nina Scalia
Giusy Pirani

È mancata

Teresa Cantore in Levra

ne danno il triste annuncio il marito Roberto, la figlia Roberta, i generi, i nipoti, i cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 p.v. partendo dall'ospedale Mauriziano Umberto I per proseguire per Lanzo dove avrà luogo la tumulazione nella tomba di famiglia.

— Ceres, 3 gennaio 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Rivetti in Arossa

Le annunciano con immenso dolore il figlio Serafino, i figli Alvise, Graziella con Antonietta, Giancarlo, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a medici, suore infermiere della Villa di Salute. Funerali oggi ore 14 nella Parrocchia di Giuseppe Operaio.

— Torino, 3 gennaio 1984

Paolo, Emilia, Lidia Gorgi partecipano al dolore

prof. Riccardo Levrotti e famiglia
don Giorgio Gavinchetti e famiglia
dott. Maria Grazia Marega e famiglia
dott. Antonietta Tamburano
dott. Olga Carla Giuliani

partecipano al dolore dell'amica dott. Alvise Arossa per la perdita della madre signora

Caterina Rivetti in Arossa

— Torino, 4 gennaio 1984

La Casa di cura Villa di Salute di Torino partecipa al dolore della famiglia Arossa per la perdita della loro congiunta signora

Caterina Rivetti in Arossa

— Torino, 4 gennaio 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Azzario

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Carlo Azzario

— Torino, 3 gennaio 1984

La famiglia Canti Parietti partecipa al dolore per la perdita del caro amico CARLO

Mario Carlo Casasso e figli partecipano affettuosamente al dolore di Gabriella Rosa Franca

Guido Turini e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

Carlo Azzario

— Torino, 3 gennaio 1984

Dopo lunga sofferta è mancato

Olindo Caon

Lo piangono la moglie, il figlio, la nuora, l'adorata Daniela, il fratello, la sorella, i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 15 partenza dall'ospedale Mauriziano Umberto I.

— Torino, 3 gennaio 1984

La famiglia Revelant partecipa con dolore al lutto della famiglia Caon

Partecipa famiglia Gavinelli

Chiamato improvvisamente a miglior vita

Giovanni Crosetto

ex Maresciallo
Vigili del Fuoco

Addolorati ne annunciano la scomparsa moglie, genero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 partendo dalla Chiesa della Madonna della Neve, indi tumulazione nel Cimitero di Cirié.

— Torino, 4 gennaio 1984

Ofra Angelina e Filippo si associano al cordoglio per la scomparsa del

PAPA'

«Signore non ti chiediamo perché ci hai tolto a ringraziarti per averci dato»

Improvvisamente a mancato

prof. Antonio Faure

Lo piangono la moglie Alla Campagnola; i figli Melania con Alberto Migliore, Marco e Luca; Mariangela con Franco Chiesa, Sandra e Daniele, Piero con Kitty Miglini, Cristina e Simona. Il bisnipote Gabriele; parenti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 corr. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione del caro in via Monte 28.

— Beura d'Orta, 3 gennaio 1984

La famiglia Calleggino Tadini partecipano commossi al dolore di Mariella e congiunti

È mancata

Caterina Martiglengo ved. Bertolino (Ninin)

anni 88

Lo annunciano figlie, nuora, nipoti e pronipoti. Funerali giovedì 5 corr. messa ore 14.30 parrocchia di Gerbido Regina Pacis. Un particolare ringraziamento alla signorina Orietta e Personale Casa di riposo Villa Verde. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 4 gennaio 1984

Ci ha preceduti nella casa del Padre

Gilda Piccolini in Seletto

Ne danno l'annuncio mamma, figlia, genero, nipoti e parenti. Funerali giovedì ore 15 all'ospedale Mauriziano Umberto I.

— Torino, 2 gennaio 1984

Enrico Seglie e famiglia si associano al dolore per amico Angelo

La Società G.E.A. prende parte con profondo cordoglio, al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del loro consulente

Gilberto Moschini

— Moncalieri, 4 gennaio 1984

È mancato

Le piangono moglie, figlia, nuora, nipote. Funerali oggi ore 14.30 da via Bodoni n. 17

— Nichelino, 4 gennaio 1984

Lions Chivasso partecipa al dolore del socio dottor Gianluigi Razzano per la scomparsa della mamma signora

Mariateresa Razzano

— Chivasso, 3 gennaio 1984

Improvvisamente a mancata

Silvia Alcchiardi in Morena

anni 38

Ne danno il triste annuncio il marito Roberto, la figlia Rosella, i genitori, i fratelli, i suoceri, i cognati parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 p.v. partendo dall'ospedale Mauriziano Umberto I per proseguire per Lanzo dove avrà luogo la tumulazione nella tomba di famiglia.

— Torino, 3 gennaio 1984

Partecipano al dolore della famiglia Morena per la perdita della loro SILVIA

Daniela Scaglione
Bruna G. e Pippo
Carlalberto Rabetto
Gianna e Rino
Gli Ouasti Germanetti
Nino Maiga
Luciana Tassa
Giuseppe Vadasi

Oreste e Riccardo, Nini, Piero e Teresina e famiglie partecipano al dolore dei cugini Avataneo per la scomparsa del caro

Giovanni Avataneo

— Torino, 3 gennaio 1984

Direttore e Personale della Casa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Angelo per il decesso della mamma

Margherita Manglaretti ved. Cerutti

— Torino, 3 gennaio 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari

Francesco Rosina

anni 91

Lo annunciano le nipoti Giorgia, Elisabetta, Silvana e Franca, genero, cugini e parenti. Funerali oggi 3 gennaio presso la cappella del cimitero monumentale Maria Ausiliatrice

— Torino, 2 gennaio 1984

Improvvisamente a mancata

Alessandra Pellegri ved.

Addolorati ne annunciano i figli Marcello e Sergio con nuora e nipoti. Funerali giovedì 5 c.m. ore 9.30 partenza 5. Antonio Abate 17. Mercoledì 11

— Torino, 3 gennaio 1984

Con animo angosciato e immenso rimpianto i nipoti Serena e Maria Antonietta Fenoglio, Alvise e Maria Luisa Felici e pronipoti Massimo e Serenella e fratello Alvise ne danno il triste annuncio

Sereno Felici

— Cumiana, 4-1-1984

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Monteri Cavarsiana Villa profondamente commossa ringrazia quanti hanno partecipato in vario modo per la scomparsa della cara mamma

Margherita Quaglia ved. Monteri

Santa messa di trigesima 31 gennaio 1984 ore 10 S. Monica

— Torino, 4 gennaio 1984

La famiglia Malpassuto, profondamente commossa della affettuosa partecipazione dimostrata nella dolorosa circostanza MANDA, ringraziando a parenti amici, conoscenti e colleghi e loro più profondo e sentito ringraziamento

— Torino, 4 gennaio 1984

I familiari

Maggiolini in Pallante

ringraziano tutti coloro che con affetto e simpatia hanno partecipato al loro lutto

— Alpignano, 4 gennaio 1984

I familiari del compianto

cav. Pierino Grigni

Maestro del Lavoro

ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La messa di trigesima sarà celebrata il 27-1 alle ore 18.30 nella Parrocchia di Pozzo Strada

— Torino, 3 gennaio 1984

La famiglia Negro partecipa commossa per la partecipazione di affetto e stima tributata al caro

Renzo Negro

sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al loro grande dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il 21 gennaio 1984 alle ore 18.30 nella chiesa che Parrocchia di Giuseppe Operaio Torino.

— Torino, 4 gennaio 1984

ANNIVERSARI

Elio Corbella 1984

Sempre con noi

4 Gennaio 1983 — 4 Gennaio 1984

dott. Domenico Oberto

Vivo con noi con infinito affetto

1913 — 1984

cav. Giovanni Miò

Nella tristezza di un vuoto incolmabile mogli e figlie lo ricordano con infinito affetto e immutato rimpianto. Messa oggi ore 9.30 chiesa S. Cuore di Gesù

1913 — 1984

Giulio Santomauro

La sua vita era nel suo ricordo

1901 — 1984

Giovanni Novaretto

Con l'amore di sempre tua Jole.

1902 — 1984

Carlo Ceppo

Con la fede di sempre Clara S. Messa domani 10.30 Consolata 11.30 Maglio di Alassio

1903 — 1984

Guido Tesiore

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. Messa di anniversario 7 gennaio ore 11 Parrocchia di Oviglio

1979 — 1981

Luigi Piccolis

Sempre ricordato S. Messa ore 18.30 gli 4-1 1984 Chiesa S. Lorenzo piazza Castello

— 1984

Italo Borca

Un anno ti aspettiamo da lassù ma il tuo ricordo è sempre vivo come prima profondo è il rimpianto. Santissima Messa saranno celebrate domenica 8 gennaio ore 9.30 cimitero San Gennaro, mercoledì 11 gennaio ore 8 duomo Santa Maria Assunta

— Chivasso, 4 gennaio 1984

Orario accettazione necrologie e adesioni

Sportelli Salone
LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12.30; 13-19
Sabato: 8-12.30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco,

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8.30-12.30; 14-21 dalle ore 18.30

UNO STRANO PROGETTO PER LE PIENE DEL SESIA

L'eccesso d'acqua si dovrebbe sfogare in 2 enormi vasche (200 ettari). Preventivata una spesa di 30 miliardi. Il piano ha suscitato accese polemiche. Secondo alcuni le 2 «casse d'espansione» non serviranno

VERCELLI — *Polemiche accesissime per il progetto anti-alluvione nel fiume Sesia suggerito dal Magistrato del Po: lo contestano i produttori agricoli della [illegible] interessata (da Vercelli ad Arborio). Il Comprensorio vercellese e la segreteria provinciale della [illegible]*

Per risolvere l'annoso problema delle piene lungo la sponda destra del fiume, il Magistrato del Po ha proposto la costruzione di due enormi vasche di espansione, una a Carresanablot, l'altra fra Arborio e Greggio. Secondo questo progetto, le vasche — per un totale di oltre 200 ettari — sarebbero in grado di assorbire le ondate di piena della Sesia. Fra espropri di terreni e [illegible] delle vasche, la spesa dell'opera è stata quantificata intorno ai 30 miliardi. Secondo la ex provinciale, l'ultima a intervenire nella vicenda, le due «casse d'espansione» [illegible] serviranno assolutamente a niente.

Dice la segreteria democristiana «Un [illegible] dato basterebbe ad evidenziare l'inutilità della spesa. Complessivamente, le due vasche, cioè le due buche che si vogliono scavare lungo la sponda destra del fiume, potrebbero raccogliere 14 milioni di metri cubi d'acqua quando nel solo paese di Villata un'inondazione che non causò gravi danni fu prodotta [illegible] ben 100 milioni [illegible] metri cubi».

La dc fa quindi notare che le due «vasche» sarebbero ricolmate in fretta, ben prima delle piene, dalle acque delle risaie e dalle falde acquifere.

Greggio. Il troncone del metanodotto esploso durante la piena del Sesia nel settembre dell'81

Anche i sindaci dei tre Comuni maggiormente interessati al progetto — Albano, Arborio e Carresanablot — hanno protestato ritenendolo inattuabile. Anche Pierluigi Roncarolo, sindaco di Oldenico, prende posizione su una vicenda per la quale si sta battendo da anni Caserta: «E' assurdo scavare delle vasche di espansione quando basterebbe aprire delle saracinesche in mezzo all'alveo del fiume che è ostruito da detriti e da piantagioni (pioppeti, ecc.).

«Il [illegible] problema infatti — insiste Roncarolo — è di far defluire l'acqua anche verso la sponda sinistra, impedendole di passare totalmente da quella destra, [illegible] gravissime conseguenze per i nostri argini. Per ottenere questo risultato — conclude Roncarolo — sarebbe sufficiente scavare [illegible] ghiaia in mezzo al fiume, altro che le costosissime e forse inutili vasche di espansione».

Enrico De Maria

Alle 4,20 di stanotte, dopo la sfiducia in Consiglio

SI E' DIMESSO ODDONE SINDACO DI CASALE

Contro di lui l'opposizione di sinistra e la dc, che faceva parte della maggioranza. Molto probabilmente si dovrà ricorrere a elezioni anticipate

CASALE MONFERRATO — Questa mattina alle 4,20 il sindaco [illegible] di Casale, Mario Oddone — rieletto solo due [illegible] fa — ha rassegnato al Consiglio comunale le sue dimissioni, che saranno ratificate [illegible] prossima seduta. La decisione Oddone l'ha presa dopo che la maggioranza del Consiglio — al [illegible] di una seduta durata sette [illegible] — aveva votato una mozione di sfiducia nei suoi confronti.

A favore della sfiducia si sono pronunciati in 20: dc — che fa parte della maggioranza [illegible] — psi, pri, entrambi all'opposizione. Contro hanno votato in 12: psi, psdi, pli; Oddone si è astenuto.

E' la prima volta dal 1946 che a Casale un sindaco cade perché una mozione di sfiducia è stata approvata contro di lui. Questo significa che molto probabilmente [illegible] dovrà ricorrere alle elezioni anticipate, poiché — anche se la dc si pronuncia per la continuazione dell'alleanza [illegible] socialisti e laici — non sembra al momento possibile una nuova maggioranza. Psi, pli e psdi (14 voti) hanno infatti su Oddone sindaco. Dc, pci e pri non lo vogliono.

Nei prossimi giorni, inizieranno gli incontri tra i partiti per affrontare [illegible] nuova crisi. La caduta di Oddone è stata determinata dall'atteggiamento della dc, che 15 giorni fa aveva deciso di togliergli il proprio appoggio.

In Consiglio, stanotte, si è discusso a lungo della frattura che vede schierata la dc da una parte e gli altri partiti della maggioranza (psi, psdi, pli) dall'altra. L'atteggiamento democristiano è stato spiegato dal vicesindaco Riccardo Coppo, che [illegible] parlato per un'ora e mezzo.

A Oddone è stata contestata soprattutto una [illegible] di collegialità nel prendere decisioni su argomenti di rilievo per la città», ultimi dei quali l'apertura della discarica indu[illegible] la trasformazione dell'ex cinema Nuovo in discoteca; la chiusura del [illegible] storico. Problemi a lungo dibattuti a Casale, e sui [illegible] dc si è sempre trovata in posizione diversa dal sindaco, che avrebbe imposto la propria soluzione mettendo l'alleato di fronte al fatto compiuto.

Oddone — 43 anni, consigliere da 13, sindaco dal 1980 — ha letto un lungo intervento, al termine della seduta, con cui ha dato le proprie interpretazione alla crisi. «Il voto di sfiducia espresso da dc, psi e pri nei confronti [illegible] sindaco — ha detto — non è un voto contro l'inefficienza, l'incapacità, l'assenza o, quello che più conta, l'irregolarità amministrativa o l'illecito, ma un voto di opportunità politica».

«La dc — ha aggiunto — individua oggi nel sindaco l'ostacolo principale ad un'egemonia da riconquistare». I comunisti (12 consiglieri) hanno chiesto «d'ora innanzi una maggiore serenità nei rapporti tra i partiti politici; qualunque sia la nuova maggioranza si dovrà fare [illegible] Comune una casa di vetro».

M[illegible] Farciolo

● ARQUATA SCRIVIA — L'Usl [illegible] di Novi Ligure ha deliberato [illegible] 2 gennaio, nell'ex ospedale «San Bartolomeo» di Arquata, l'attività ambulatoriale.

Imperia: è sospettato [illegible] essere stato lui a sparare

IN CARCERE LO ZIO DELL'ASSASSINATO

Oggi la prova del guanto di paraffina

IMPERIA — E' stato convalidato il fermo di polizia nei confronti di Giuseppe Cioffré, 43 anni, zio di Francesco Cioffré, il venticinquenne uc[illegible] l'altra [illegible] con un colpo di pistola al cuore: l'uomo, sospettato di omicidio [illegible] furto aggravato, è [illegible] rinchiuso in carcere, a disposizione dell[illegible] magistratura. E' stato interrogato a lungo, ieri pomeriggio, nella caserma dei carabinieri.

Nonostante sia stato messo alle strette dal sostituto procuratore della repubblica, dr. Bruno Novella, Cioffré ha respinto ogni addebito: si è limitato a ammettere di aver rubato [illegible] nipote un portamonete, contenente pochi spiccioli. Ciò è stato trovato in tasca durante [illegible] perquisizione. Si ignora se se ne sia impossessato prima o dopo la morte del congiunto. Proprio il furto del borsellino, tuttavia, potrebbe essere stato il movente [illegible] delitto: alla reazione di Francesco, Giuseppe avrebbe afferrato una pistola e avrebbe fatto fuoco.

Avrebbe poi atteso qualche ora, prima di avvertire la Guardia Medica (è stata chiamata alle 23, mentre, secondo il dr. Oddone, autore [illegible] primo, sommario esame necroscopico, il decesso risaliva al più tardi alle 19), ed avrebbe cercato di far ricadere la responsabilità dell'omicidio su un misterioso personaggio, «venuto ripetutamente a cercare, in giornata, Francesco». Il magistrato ha comunque disposto l'esame del guanto di paraffina.

Pare che, durante gli interrogatori, [illegible] [illegible] sghignazzato, finto [illegible] non capire la gravità della situazione in cui si trovava. Un'abile messinscena, oppure, come ha ipotizzato qualcuno, l'uomo non è del tutto sano di mente? Il dramma è maturato in un ambiente misero e squallido: un alloggio di via Maresca, nella zona portuale di Oneglia, [illegible] proprietà della madre della vittima, [illegible] ricoverata a Cortale.

Qui Francesco che quattro mesi fa si era trasferito a Imperia da Palmi, dove lavorava [illegible] guardia giurata, e aveva trovato un'occupazione come aguzzino in un ristorante di Diano Marina, aveva ospitato lo zio, fratello della mamma, che [illegible] ora diviso dalla moglie, e cercava una sistemazione.

Per oggi, è atteso l'arrivo dalla Calabria della consorte e della figlia di 3 anni: la donna potrebbe contribuire a chiarire alcune circostanze [illegible] troppo ben definite, e [illegible] vaglio degli inquirenti che, per il momento, non hanno escluso [illegible] pista di un delitto a sfondo passionale.

Stefano Delfino

Un'azienda di Casteggio

PAGA LIQUIDAZIONI CON ASSEGNI A VUOTO

VOGHERA — *(s. p.)* I sindacati hanno presentato al pretore di Casteggio la richiesta di sequestro conservativo dei beni della L.P.O., la fabbrica di sacchetti di plastica per l'immondizia che ha cessato la produzione a causa di una grave crisi di liquidità: l'azienda ha pagato ai dipendenti un acconto [illegible] 150 mila lire degli stipendi arretrati con assegni a vuoto.

I lavoratori, in assoluta buona fede, avevano presentato all'incasso gli assegni scoperti e ora dovranno rimborsare alle banche le somme riscosse.

Il sequestro conservativo, che sarà seguito dalla richiesta di fallimento, dovrebbe impedire lo smantellamento dell'azienda e garantire ai 14 dipendenti il pagamento dei salari che [illegible] venivano più corrisposti dall'agosto scorso.

La fabbrica, che [illegible] sede a Casteggio, è occupata da circa [illegible] mesi dai lavoratori, i quali sono [illegible] tutti [illegible] e verrà sgomberata quando l'autorità giudiziaria apporrà ai cancelli i sigilli di sequestro.

FORSE TORNA SUL LAGO D'ORTA IL BATTELLO PUBBLICO

Servizio ripristinato dopo 30 anni

NOVARA — *Torneremo a vedere il battello del servizio pubblico sul lago d'Orta? La domanda è di attualità anche se il tentato ripristino della navigazione (dopo circa [illegible] dieteo amministratore pubblici, albergatori [illegible] operatori turistici in due fazioni [illegible] sono i «favorevoli», che vedono nel battello di collegamento fra i vari centri del lago un incentivo per il turismo e ci sono i «contrari» per i quali il gioco non vale la candela.*

Ma il «pacco» più netto si è registrato fra Regione Piemonte e Provincia di Novara. La prima è per la navigazione, la seconda no. «Sono nettamente contrario all'iniziativa – afferma Franco Fornara, presidente dell'amministrazione provinciale — perché la ritengo un inammissibile ed assurdo spreco di denaro pubblico, specie in un momento di estrema carenza di risorse e quindi di esigenza di qualificazione della spesa».

Dice Fornara che questa è l'undicesima volta [illegible] in un secolo che si tenta inutilmente di far funzionare un battello sul lago d'Orta, e oggi senza neppure le motivazioni che giustificavano l'operazione quando — qualche decennio fa — non [illegible] i collegamenti via strada che ci sono adesso e che uniscono tutti i centri [illegible] lago.

Il presidente della Provincia ricorda il parere, sull'argomento, del direttore della navigazione sul Lago Maggiore secondo il quale la navigazione nel Cusio [illegible] può sopravvivere perché la gestione non è economicamente sostenibile, mentre resiste quella tra Orta e l'isola di S. Giulio perché è l'unica tratta economicamente valida.

«Secondo il direttore della navigazione [illegible] Maggiore — dice Fornara — la cosa che fa più male al cuore è vedere circolare un battello vuoto ed è questo uno spettacolo che noi cusiani abbiamo [illegible] tutti gli occhi tanti anni e che dovrebbe far riflettere prima di tentare per l'ennesima volta un'operazione destinata a sicuro fallimento».

«Se [illegible] vuole dare un sostegno al turismo lacuale — aggiunge Franco Fornara — invece di pensare ad un inutile battello si provveda all'incremento della capacità ricettiva, al coinvolgimento di tutte le comunità cusiane, al seguo l'esempio [illegible] creando una struttura ai [illegible] della stagione estiva. Col [illegible] miliardo si costa dell'ipotetico battello (senza contare [illegible] spese di manutenzione e dei rifiano [illegible] costi di esercizio) ci si potrebbe ultimente muovere in qualcuna di queste direzioni e il turismo, l'economia locale in generale, ne trarrebbero [illegible] sicuro maggiore giovamento».

m. sa.

● BALDISSOLA — *(a. r.)* E' ripresa alla [illegible] di riposo l'attività del cineclub, [illegible] ci[illegible] proiezioni di film di vario genere. Le proiezioni avvengono [illegible] martedì pomeriggio.

Pubblicate le motivazioni della sentenza

BIELLA, «SCONTI» AI RAPITORI «PENTITI» PER IL SEQUESTRO DEI DUE BAU'

Anche una rapina fra le accuse al gruppo degli otto imputati.

BIELLA — I fratelli Vincenzo e Giuseppe Terlizzi, due degli otto imputati recentemente processati dal tribunale di Biella per il sequestro dei figli del commercialista biellese Pier Camillo Baù, Filippo e Simona, sono stati condannati a 6 anni di carcere soprattutto per una rapina commessa durante il rapimento. La curiosità emerge dalla lettura delle motivazioni della sentenza del tribunale che, come è noto, ha condannato a complessivi cento anni di carcere sei degli otto imputati.

La pena più severa i giudici l'hanno inflitta a Giacomo Giove, 58 anni, e al figlio Paolo, 25, condannandoli a 26 anni e 2 mesi di carcere [illegible]. Ad Antonio Mirabelli, 39 anni, indicato [illegible] i Terlizzi come l'organizzatore del colpo, sono stati inflitti 19 anni, Giacomo Proietti, 40 anni, dovrà scontare invece, 17 anni, Vitalia Oleni, [illegible] anni, moglie di Vincenzo Terlizzi, e Giuseppe Proietti, 31 anni, fratello di Giacomo, sono stati assolti.

I fratelli Terlizzi, come è chiaramente spiegato nelle 60 pagine della sentenza, pur essendo due dei maggiori [illegible] responsabili [illegible] sequestro, [illegible] stati anche gli unici a dissociarsi dal resto del gruppo, liberando di loro iniziativa gli ostaggi. Hanno così potuto usufruire delle attenuanti previste per i «pentiti», ma non hanno potuto sottrarsi all'accusa di rapina, ritenuta, in sede di giudizio, «il reato più grave».

Durante il sequestro, dalla casa dei Baù sparirono oggetti preziosi che secondo i Terlizzi furono presi dai Giove a loro insaputa, ma che vennero riconsegnati poi agli ostaggi al momento della liberazione. Come spiega la sentenza, però, la banda aveva deciso di compiere [illegible] rapina durante il rapimento in quanto, [illegible] ha ammesso Giuseppe Terlizzi, avrebbero dovuto andarsene da casa Baù con la [illegible] Mercedes.

Secondo i giudici biellesi, non ha avuto rilevanza giuri[illegible] il fatto che in pratica siano stati poi presi oggetti d'oro al posto dell'auto, visto che tutti erano d'accordo per approfittare dello stato [illegible] impotenza in cui erano stati ridotti Milena Pistarol e i figli Filippo e Simona. I magistrati hanno anche spiegato perché è stato inflitto il massimo della pena ai Giove, in rapporto [illegible] loro comportamento processuale. Paolo Giove, tra l'altro, tre giorni dopo l'arresto, pur dichiarandosi innocente, non seppe dire cosa aveva fatto [illegible] 18 del 20 dicembre '82, quando [illegible] fu compiuto il sequestro.

Durante il processo ha invece fatto venire a testimoniare Amelia D'Agruma, sua [illegible] Lucia, convivente col giovane, e il fratello della ragazza, Fazio. Tutti e tre hanno giurato che il 20 dicembre [illegible] un giorno memorabile per[illegible] Amelia D'Agruma era arrivata il giorno prima da Campamarino e tutti insieme [illegible] erano andati a fare acquisti [illegible] l'imminente matrimonio. «Come è possibile, — [illegible] chiesti i giudici — che un fatto così memorabile sia stato ricordato dall'imputato solo al processo e non quando [illegible] interrogato [illegible] magistrato inquirente?».

Oltre a questo, si sono aggiunti altri elementi di riscontro inoppugnabili e i giudici non hanno potuto concedere a Paolo Giove e al padre nessuna attenuante.

Maurizio Aitini

Fornirà i pasti a 500 persone

MENSA INTERAZIENDALE AGLI ORAFI VALENZANI

VALENZA — Lunedì [illegible] sino, 9 gennaio una lieta ed utile novità aspetta i lavoratori orafi al rientro dalle ferie natalizie. Entrerà in funzione infatti la prima mensa intera[illegible] orafa, una realizzazione unica in Italia per il numero di ditte coinvolte e la varietà dell'utenza cui si rivolge.

Infatti al Consorzio mensa, che gestisce l'iniziativa, hanno aderito quasi tutte le ditte orafe cittadine, circa 900, ed in teoria gli aventi diritto ai pasti, cioè i dipendenti di [illegible] ditte, sono oltre 3500.

E' la prima volta nel [illegible] Paese che un'iniziativa del genere viene portata a termine in un settore tanto frammentato e, a rigor di logica, diviso da interessi contrastanti. Ma è anche vero che il «caso Valenza» è unico in Italia e comunque, nonostante un forte spirito di solidarietà che accomuna [illegible] orafi cittadini, ci sono voluti tre anni per arrivare alla [illegible] interaziendale.

La proposta faceva parte di quella «vertenza Valenza» che, con la mediazione del Comune, sindacati e confederazioni artigianali composero nel [illegible] Allora l'oreficeria cittadina si trovava in un momento decisamente migliore dell'attuale e c'era [illegible] di manodopera specializzata, quindi [illegible] necessità di offrire maggiori servizi ai lavoratori per «impedirne la fuga».

Oggi l'economia orafa valenzana ha conosciuto — sappure in misura lieve — per la prima volta dopo tanti anni il fenomeno della disoccupazione, ma la mensa è rimasta uno degli [illegible] principali. Perché [illegible] i pendolari che ogni giorno sono costretti a gravare a Valenza.

La mensa, che verrà inaugu[illegible]ta nei [illegible] di via Pellizzari sopra il supermercato Coop, [illegible] una capienza di [illegible] posti, ma [illegible] turni adeguati può offrire [illegible] pasto [illegible] a 500 persone. [illegible] ogni lavoratore il pasto costerà 2400 lire: il [illegible] del costo totale — quattromila lire — sarà a [illegible] Consorzio cui tutte le aziende associate versano lo 0,50 per cento del monte [illegible]ri. Non è escluso che in futuro la mensa venga aperta anche ad altre categorie.

p. b.

UN CORSO AD IMPERIA PER DIVENTARE ASSAGGIATORI D'OLIO

Verrà inaugurato il 9 gennaio e proseguirà fino al 23 marzo nella sede della Camera di commercio

[illegible] — *(a. de.)* *Assaggiatore d'olio d'oliva, antico mestiere in via di estinzione. Per rivalutare una professio[illegible] importantissima in [illegible] provincia [illegible] l'olivicoltura, nonostante la crisi, confinata ad essere [illegible] delle colonne portanti dell'economia, la Camera di commercio [illegible] Imperia, [illegible] collaborazione con l'organizzazione nazionale degli assaggiatori d'olio d'oliva (Onaoo), ha indetto un corso propedeutico per una categoria che, grosso modo, equivale a quella dei «sommeliers».*

Il corso sarà articolato in due periodi, dal 9 al 13 gennaio e dal 19 al [illegible] marzo. Le lezioni teoriche saranno tenute nella sede dell'ente camerale, mentre [illegible] delle pratiche [illegible] ranno svolte «sul campo», [illegible] in alcuni dei [illegible] frantoi ancora esistenti nella provincia.

Saranno relatori illustri docenti, che hanno da sempre contribuito a dare [illegible] settore dell'olio d'oliva [illegible] giusta valutazione e una qualificazione del prodotto», come sottolinea [illegible] Sappa, direttore della Camera di commercio.

Quali intendimenti si prefigge il corso? «Quelli di proporre tecnicamente e scientificamente [illegible] categoria degli assaggiatori di olio d'oliva, e di propagandare il prodotto presso i consumatori, facendo loro conoscere le caratteristiche organolettiche e dietologiche dell'olio d'oliva, risponde Sappa. Un'azione promozionale, quindi, intesa a dare la giusta collocazione ad un alimento prettamente mediterraneo e ampiato in questi ultimi anni a riconquistare [illegible] suo mercato naturale.

TRE GIOVANI VIOLENTANO COETANEA

VOGHERA — *(s. p.)* Due ragazzini tredicenni abitanti a Stradella avrebbero usato violenza ad una ragazza di 14 anni, M. G., pure di Stradella, dopo averla sequestrata. L'episodio, denunciato ai carabinieri dai genitori della vittima, sarebbe avvenuto ieri.

La ragazza, secondo il suo racconto, sarebbe stata fermata dai due tredicenni in piazza Vittorio Veneto durante il mercato e costretta a seguirli in un vecchio stabile diroccato, dove i due sequestratori l'avrebbero violentata.

I due ragazzini sono già stati rintracciati dai carabinieri e dopo l'interrogatorio messi a disposizione della [illegible] della Repubblica di Voghera e del tribunale dei minorenni di Milano, che dovranno chiarire tutti gli aspetti della [illegible] vicenda.

● MONCRIVELLO — *(a. r.)* L'amministrazione comunale di Moncrivello e l'Usl 46 hanno indetto per sabato il primo incontro con l'anziano. Nel corso del pomeriggio verranno discussi i problemi dell'anziano nella società. La relazione introduttiva sarà tenuta dal prof. Antonino Vitia.

TORINO

Seduta vivace

TORINO — Ancora una seduta molto vivace di scambi animati e prezzi generalmente positivi. Qualche realizzo di beneficio ha però attenuato i recuperi messi a segno da quei valori che negli ultimi giorni hanno registrato rialzi maggiori, fra queste le Fiat, che oggi appaiono lievemente cedenti: perdono lo 0,72 per cento il titolo ordinario mentre invece il titolo privilegiato recupera 0,80%.

Sono stati soprattutto gli assicurativi oggi a beneficiare della tendenza positiva con le Generali in primo piano con un recupero del 2,47 per cento ma in questo comparto si sono messi bene anche le Ras che migliorano dell'1 per cento, le Milano risparmio +2,41, le Sai e le Toro ordinarie +1,02. Le bancarie invece mostrano contrasti: —1 per cento il Banco di Roma, —0,65 la Comit, recuperano l'1,50 l'Interbanca privilegio e il 2,36 Mediobanca.

Buono anche l'andamento dei finanziari soprattutto della Centrale con un recupero dell'1,60 per cento.

Prezzo unico di chiusura delle Borse di Genova, Roma e Torino: Fiat ordinarie 3425, privilegio 2585; Generali 34100; Montedison 224,50.

Fixing: Fiat ordinarie 3445, privilegiate 2560.

ORO

In netto rialzo

LONDRA — Netto rialzo dell'oro in concomitanza con l'impennata del dollaro: a Londra il bullion apre a 377,50 - 378 dollari contro i 380,75 - 381,50 della chiusura, con una perdita superiore ai tre dollari.

Anche l'argento ripiega e apre a 8,50 - 8,53 dollari contro 8,96 del fixing londinese

Cambi Bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1559,40-1565,90
Sterlino	2354,00-2397,00
Marco tedesco	558,10-560,60
Franco svizzero	758,25-757,00
Franco francese	188,40-189,60
Franco belga	29,72-29,78
Fiorino olland.	338,75-340,25
Scellino	85,93-86,03
Yen	7,18-7,22

MILANO

Ribalta sui primari

MILANO — La Borsa cammina a piccoli passi sulla via della ripresa. Anche oggi la seduta è stata caratterizzata da una notevole vivacità, con scambi abbastanza consistenti. Sempre alla ribalta sono apparsi i titoli primari: dalle due Fiat alla Montedison, Olivetti, Toro, Ifil priv., seguiti da altri titoli del settore patrimoniale, mentre sono apparsi ben tenuti i titoli del gruppo Pesenti, ma senza variazioni di rilievo. Oscillazioni contenute negli altri settori, con intonazione però sempre positiva, come abbiamo detto.

Il mercato sembra ben orientato alla ripresa, ma l'afflusso ristretto del denaro limita i miglioramenti alla consueta rosa di titoli alla ribalta. Discreti scambi anche nel settore dei premi, specialmente sulle Fiat e Montedison.

Verso la chiusura il tono generale è apparso più prudente; infatti l'indice generale da +0,7 per cento si è assestato a +0,4 per cento: non è molto ma rispecchia sempre la miglioratà intonazione del mercato azionario.

Dopolistino resistente, con qualche limatura rispetto alla chiusura. Molto attivo e bene intonato il settore del reddito fisso, specie su Bot e certificati di credito. Oscillanti le obbligazioni.

DOLLARO

Impennata oltre 1600

ROMA — Sulla spinta di un'impennata che ha avuto origine a New York ieri, il dollaro è ritornato d'impeto su valori record quotando oggi 1690,50 lire. Il fixing dei cambi valutari, divisa Usa ha segnato un deciso progresso sulle 1555 lire di ieri e sulle 1572 lire raggiunte il 21 dicembre dello scorso anno.

Una levitazione del tutto avviatasi sul mercato americano all'apertura del nuovo anno quando le previsioni dei giorni scorsi parlavano di un assestamento sui livelli precedenti ha ridato le ali al dollaro che è partito in quarta su tutte le valute. I tassi dei Federal Funds hanno toccato una punta di 11,50% mantenendosi per lo più tra i 10,50 e i 9-3/8% a New York, con oscillazioni brusche insolite per ieri che non era giornata di chiusura.

A Francoforte il dollaro ha aperto a 2,7736 marchi, riportandosi sui massimi dell'ultimo decennio e restando su valori altissimi nella prima ora, con punte di 2,7770 ben al di sopra dei 2,7653 della chiusura di New York. Tuttavia, i tassi sui depositi in eurodollari appaiono stabili o solo un sedicesimo di punto in rialzo.

Livelli molto elevati anche sulle piazze asiatiche. A Tokyo ha chiuso a 233,30 yen.

Calano le esportazioni di motociclette

IN CRISI LE «DUE RUOTE» ITALIANE LE GIAPPONESI LE BATTONO SU TUTTI I MERCATI ESTERI

MILANO — I mercati esteri stanno diventando sempre più difficili per i veicoli italiani a due ruote mentre, contemporaneamente, sono in continua espansione le importazioni in Italia di moto straniere, soprattutto giapponesi. Le conseguenze sono facili da prevedere: «*Anche per il 1983 avremo un saldo attivo della bilancia commerciale (nei primi sei mesi l'attivo è stato di miliardi* — afferma Giuseppe Zunino, presidente dell'Ancma, l'associazione che raggruppa i costruttori di biciclette e di moto — *dobbiamo prendere atto con preoccupazione che negli ultimi anni questo attivo tende a diminuire*».

I costruttori italiani hanno tentato di correre ai ripari chiedendo lo stato di crisi per il loro settore, ma finora il ministero dell'Industria non sono arrivate che risposte negative.

Entrando più nei dettagli, Zunino ha proseguito delineando la situazione «*non rosea per nessuno, ma stabilizzata per le biciclette, le moto di media cilindrata, le parti staccate e gli accessori in genere*».

La produzione italiana di biciclette appare bloccata da tre anni sugli stessi livelli: al 30 settembre di quest'anno erano state fabbricate un milione e settecentomila unità, esattamente la stessa cifra dell'82 e prima ancora dell'81.

Nei primi sei mesi di quest'anno, su un totale di mila biciclette importate in

La crisi diventa sempre più giapponese

Germania, quelle italiane erano poco meno di 38 mila, pari al 13,3%. È trattato, in pratica, di un risultato negativo visto che nei primi sei mesi del 1982 in Germania erano comprate 77 mila biciclette italiane. Sono clamorosamente aumentate, invece, le importazioni tedesche di soli telai italiani: 37 nei primi sei mesi (+45,4%).

Qualche nota positiva dalla Francia, dove negli ultimi anni si è allargata la fascia delle importazioni di biciclette: 508 mila nel 1980, 522 mila nel 1981 e 580 mila nel 1982, su un mercato interno che negli stessi anni è oscillato tra i due milioni e i due milioni e mezzo di unità.

Dal mercato delle motociclette giungono segnali contraddittori (anche se prevalentemente negativi), diversi da Paese a Paese e fasce di cilindrata.

In Inghilterra nei primi nove mesi di quest'anno c'è stata una riduzione generalizzata del mercato delle due ruote del 24%. Particolarmente colpiti sono stati i ciclomotori e le cilindrate comprese tra i 150 e i 500 cc, mentre gli scooter hanno messo a segno un aumento delle vendite del 42%.

In Francia è in atto da parecchi anni un calo del mercato interno dei ciclomotori (380 mila unità vendute nel contro più di un milione nel 1974), mentre ha tenuto bene quello delle motociclette. Qui, a farla da padroni, sono i giapponesi che con le loro marche occupano i primi quattro posti nella graduatoria delle importazioni.

Al quinto posto, e al primo rispetto le case italiane, c'è la vespa Piaggio che con 1200 unità ha aumentato le proprie vendite del 9,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. La Famillo Motor occupa la settima posizione (dopo la tedesca Bmw), ha avuto una contrazione del 21%. Grosso calo sul mercato transalpino anche per Guzzi (—30%), Ducati (—28%), Cagiva (—40%) e Oliero Piaggio (—30%).

I dati delle esportazioni italiane in Germania sono molto disomogenei. I ciclomotori tengono bene e c'è stata una leggera crescita delle moto di cilindrata compresa tra i 50 e i 250 cc. Oltre i 250 cc i prodotti italiani hanno accusato una leggera contrazione, mentre un vero e proprio crollo è verificato per gli scooter: nei primi sei mesi di quest'anno le vendite sono scese dalle unità dello stesso periodo dell'anno scorso a 6500 unità.

Qualche speranza di espansione potrebbe venire dal mercato americano. I primi sei mesi di quest'anno hanno visto negli Stati Uniti un drastico calo di tutte le importazioni straniere di motocicli e di ciclomotori, perdere sono stati soprattutto i giapponesi.

In alcune fasce precise, invece, i costruttori europei hanno saputo conquistare significative fette di mercato: fra i 90 e i cc europei hanno incrementato le proprie vendite del 140%, e nella cilindrata oltre i 750 cc.

Restano immutati i prezzi di benzina e gasolio.

DA LUNEDI' GLI AUMENTI PER L'OLIO COMBUSTIBILE

ROMA — Il prezzo al consumo dell'olio combustibile aumenterà, a partire da lunedì prossimo, mediamente di 7 lire al chilogrammo. Lo rende noto l'Unione petrolifera in base alle prime rilevazioni medie europee del 1984. Immutati, al contrario, i prezzi del gasolio e delle benzine, anche se per il gasolio riscaldamento si è sfiorata quella soglia di oscillazione rispetto alla media europea che avrebbe determinato anche per questo prodotto un aumento del prezzo.

Il prezzo dell'olio combustibile aumenterà automaticamente da lunedì in quanto «prezzo sorvegliato» e non amministrato. L'aumento è comunque differenziato a seconda dei tipi di olio: quello ata (alto contenuto zolfo) aumenta di 7 lire il kg. ed il prezzo al consumo raggiungerà le 367 lire; quello btz (basso contenuto zolfo) crescerà di 6 lire il kg. per un prezzo finale di 404 lire; l'olio combustibile denso crescerà di 6 lire al kg. per un prezzo finale di 499 lire.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	4-1	3-1
ALIMENTARI		
Alivar	5100	5100
Eridania	7710	7660
Fiorio	180	190
Milanese, Vittoria	6700	6700
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19800	19700
C. Ass. Milano risp.	10600	10350
Comp. Latina ord.	653	653
Comp. Latina priv.	427	427
Generali	34100	33275
RAS	49900	49500
SAI ord.	11600	11550
SAI priv.	11800	11500
Toro Ass. ord.	12500	12300
Toro Ass. priv.	8450	8340
BANCARI		
B. Comm. Italiana	26400	26600
Banco di Roma	24500	24750
Credito Italiano	3230	3230
Interbanca priv.	18900	18500
Mediobanca	51600	50700
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2680	2750
Burgo priv.	2500	2500
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	70	70
Pozzi Ginori risp.	73	73
Eternit ord.	405	405
Eternit pref.	425	425
Unicem ord.	16100	16000
Unicem risp.	11600	11600
CHIMICI		
Italgas	1130	1130
Mira Lanza	33700	33700
Montedison	224,50	224
Perlier	2260	2240
Pierrel ord.	1425	1425
Pierrel risp.	820	
Saffa ord.	6000	6000
Saffa risp.	5800	5800
SAIAG	1170	1158
Sola B.P.D. ord.	1315	1305
Sola B.P.D. risp.	1315	1315
COMMERCIO		
Rinascente ord.	360	351
Rinascente priv.	243	242
Silos Genova	1165	1165
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	740	740
Autostrada To-Mi	5450	
Italcable	8500	
NAI	28	
SIP ord.	1780	1780
SIP risp.	1840	1840
FINANZIARI		
Bastogi IRSB	135	135
Bergonzola ord.	6500	6500
Bergonzola risp.	2500	2500
Centrale ord.	1270	1250
Centrale risp.	780	780
Centrale r. 1-7-82	720	730
CIR ord.	5750	5750
CIR risp.	5600	5700
Fidis	3420	3420

TITOLI	4-1	3-1
Finsider	47	47
Fiscambi	2650	2650
Gim ord.	3600	3600
Gim risp.	2200	2200
IFI priv.	5000	5600
IFIL ord.	6250	6250
IFIL risp.	4450	4420
Invest	3120	3100
Mittel	1325	1325
Pirelli & C.	2800	2010
Pirelli S.p.A.	1575	1580
Pirelli S.p.A. risp.	1560	1530
SAROM	1510	1510
Schiapparelli	510	510
SME	525	525
SMI	1930	1950
SMI risp.	1480	1480
STET ord.	1840	1805
STET risp.	1620	1620
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2500	2500
B.I.I. ord.	730	720
B.I.I. ord. 1-7-83	690	
B.I.I. risp.	700	690
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	—	—
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	775	775
I.P.I.	1880	1850
IRVIM	22000	22000
Risanam. Napoli ord.	7200	7350
Risanam. Napoli risp.	6500	6600
SIFA	2880	2830
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Caselgnetti	1475	1420
Fiat ord.	3435	3460
Fiat priv.	2535	2545
Gilardini	6990	7000
Magneti Marelli ord.	870	
Magneti Marelli risp.	840	840
Olivetti ord.	3900	3900
Olivetti priv.	3550	3570
Olivetti risp.	3730	3730
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3130	3130
Saleb priv.	3225	3200
Westinghouse	19400	19300
Gutalino	333	333
Fornara	198	198
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2400	2400
Fisac ord.	6850	6850
Fisac risp.	7200	7200
DIVERSI		
Acque Potabili	3500	3400
Cigs Hotels		3750
Pacchetti	75	78
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/85		
Centrale 13% 81/85	91	
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	344	344
B.I.I. 12% 80/85	170	170
M. Metalli 13%	86	86
M. Snia 12% 80	128	124
Olivetti 13% 81/91	96	96
Pirelli 13% 81/91	100	102

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	4-1	3-1
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	105 80	105 65
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/89	107 30	106 90
C. Cr. Tes. 1-1-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84	100	100 10
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-4-84	100 25	100 20
C. Cr. Tes. 1-5-84	100 25	100 15
C. Cr. Tes. 1-6-84	100 35	100 10
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100 15	100
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 35	100 10
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-9-84	99 80	99 90
C. Cr. Tes. 1-10-84	99 85	99 90
C. Cr. Tes. 1-11-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 20	100 30
C. Cr. Tes. 1-2-85	99 70	99 70
C. Cr. Tes. 1-3-85	99 70	99 65
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 75	99 75
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 90	100 60
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 15	100 20
C. Cr. Tes. 1-4-86	99	99
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 20	100 25
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86		99 90
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 30	100 35
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-9-86	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-10-86	99 85	99 90
C. Cr. Tes. 1-11-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 15	100 20
C. Cr. Tes. 1-2-87	99 80	99 90
C. Cr. Tes. 1-3-87	99 80	99 90
C. Cr. Tes. 1-4-87	99 85	99 95
B.T.N. 12% 1-10-87	90 70	90 50
B.T.P. 12% 1-1-84	—	—
B.T.P. 12% 1-4-84	99 10	99 15
B.T.P. 15% 1-4-84	100 45	100 45
B.T.P. 12% 1-10-84	97 70	97 65
B.T.P. 18% 1-1-85	101 35	101 35
B.T.P. 17% 1-5-85	100 30	100 40
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 Indicizzato	145	145
Enel 77/84 II Indicizzato	142	142
Enel 80/87 Indicizzato	100 10	100 10
Enel 81/88 Indicizzato	100 50	100 65
Enel 82/89 Indicizzato	104 80	105
Enel 82/88 II Indicizzato	104 80	104 80
Enel 82/88 III Indicizzato	104 20	105
Enel 82/89 IV Indicizzato	104 40	104 40
Enel 83/90 I Indicizzato	103 15	103 10
Enel 83/90 II Indicizzato	103 10	103 10

TITOLI	4-1	3-1
Enel (II Indicizzato	103 40	103 10
Autostrade 6% 55/85 I	78	77 60
Autostrade 6% 57/87	81 80	81 80
Autostrade 7% 72/88	87 80	87 60
C.C. OO. PP. 5%	85 90	85 90
C.C. OO. PP. 5,5%	86 20	86 20
C.C. OO. PP. 6%	89 10	89 10
C.C. OO. PP. 7%	87 40	87 40
C.C. Ind. St. 6% 81 I	84 80	84 80
C.C. Ind. St. 6% 67 II	83 30	83 20
C.C. Ind. St. 6% 68 II	78 55	77 75
C.C. Ind. St. 7% 70 I	74 20	74 20
C.C. Ind. St. 7% 71 II	71 40	71 10
C.C. Aut. 7% 70 I	62 80	62 10
C.C. Aut. 7% 73 II	87 50	87 50
FF.SS. 6% 65 I	86 60	86 90
FF.SS. 6% 67	82	82
FF.SS 7% 72 I	73 40	73 40
Amm. FF.SS. 7% 70	75 60	75 20
Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	94
Amm. FF.SS. 12% 78 I	92 70	92 70
Amm. FF.SS. 83/90 Indicizz.	101 40	101 60
ICIPU vent. 3,5%	—	—
ICIPU vent 6%	81 40	80 50
ICIPU 7% 71 I	87	87
IMI 80/83 Indicizzato	99 90	99 90
IMI 81/88 Indicizzato	105 20	105 70
IMI 81/88 Indicizzato	103 10	103 10
IMI 81/88 II Indicizzato	102	102
IMI 81/88 III Indicizzato	101 40	101 60
IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/88 V Indicizzato	101 80	101 80
IMI 81/88 VI Indicizzato	103	103
IMI 82/90 VII opz. Indicizz.	101 50	101 50
Montedison 13,5% 78	175 30	174
Olivetti 82/87 Indicizzato	103	103 10
Pirelli 82/88 Indicizzato	101 10	101 40
Fiat 81/88 Indicizzato	103 40	103
Club Torino 6% 52/84	98	99
Pr. To 5,5% 80/85	90 50	90 50
Pr. To AEM 5,5% 82/83	89 50	89 50
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	57	57
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	63	63
Ist. S. Paolo To 7%	78 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	51 80	51 80
S. Paolo OO.PP. 6%	53 50	54
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	93 65	93 65
S. Paolo OO. PP. 81 18° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 80	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%		49
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	80	

LE AZIONI A MILANO

TITOLI	4-1	3-1
ALIMENTARI		
Alivar	5015	5020
Bonifiche Ferr.		25400
Cavarzere	sosp.	
Eridania	7890	7870
Ind. Buitoni ord.		
Ind. Buitoni risp.	2361	2370
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanese, Vittoria	6700	6710
Perugina ord.	1740	1745
Perugina risp.	1600	1580
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	33890	32250
Ausonia Ass.	858	861
C. Ass. Mi ord.	19700	19500
C. Ass. Mi risp.	10670	10590
C. Latina ord.	627	26800
C. Latina priv.	438	24490
FIRS ord.	1180	4560
FIRS risp.	535	516
Generali	33850	33250
Italia Assicurazioni	10415	10495
L'Abeille	30100	30000
La Fondiaria	30750	30450
RAS	49000	49500
RAS C. P.	48350	48300
SAI ord.	11850	11545
SAI priv.	11800	11700
Toro Ass. ord.	12490	12350
Toro Ass. priv.	8650	8400
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4870	4505
B. Comm. Italiana		26450
Banco Roma		24400
Banco Lariano	4980	4610

TITOLI	4-1	3-1
Cred. Italiano	3261	3240
Cred. Varesino	3835	3860
Interbanco priv.	18955	18500
Interbanco 1-7-83	16200	16170
Mediobanca	51750	50650
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	2650	2701
Burgo priv.	2610	2480
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	3781	2750
Mondadori ord.	4500	4500
Mondadori priv.	2480	2450
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1566	1575
Pozzi-Ginori ord.	70 50	70 25
Pozzi-Ginori risp.	77 50	75
Eternit ord.	415	413
Eternit pref.	428	429
Italcementi ord.	39018	38300
Italcementi risp.	35110	34800
Unicem ord.	16175	16000
Unicem risp.	11350	11600
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5400	6000
Caffaro ord.	462	450
Caffaro risp.	449	446
Fermit, Erba	9990	9615
Italgas	1113	1129
Lepetit ord.	24650	24900
Lepetit priv.	24900	24250
Mira Lanza	33750	33680
Montedison	225 25	225 50
Perlier	7530	7460
Pierrel ord.	1438	1425
Pierrel risp.	828	826

TITOLI	4-1	3-1
Rol	1380	1350
Saffa ord.	5870	5980
Saffa risp.	5770	5850
Sinsigano	14530	14550
Snia B.P.D. ord.	1315	1300
Snia B.P.D. risp.	1335	1320
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	359 75	359
La Rinascente priv.	248	243 50
Silos	1169	1169
Standa ord.	5605	5490
Standa risp.	5850	5340
COMUNICAZ.-ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	726	735
Ausiliare	6200	6000
Autostrada To-MI	5415	5370
Italcable	9400	9496
NAI	28 75	27 50
Nord Milano	3150	3150
SIP ord.	1785	1780
SIP risp.	1838	1840
Tripcovich	6320	6470
Selm	2290	2388
Tecnomasio	385	385
FINANZIARI		
Acque Marcie	1715	1700
Agricola Fin. ord.		17380
Agricola Fin. risp.		13000
Bastogi IRSB	136	133
Bonif. Siele	27150	26550
Borgosesia ord.	6300	6490
Borgosesia risp.		2540
Brianchi		1000
Buton	2491	2490

TITOLI	4-1	3-1
La Centrale ord.	1288	1247
La Centrale risp.	775	780
La Centrale r. 1-7-82	740	756
CIR ord.	5790	5770
CIR risp.	5830	5760
Euromobiliare	4080	4120
Fidis	3415	3378
Fin. Breda	5120	5030
Finmare	39 50	40 50
Finrex	1342	1342
Finsider	48	48
Fiscambi	2851	2860
Gemina ord.	635	634
Gemina risp.	453	460
GIM ord.	3525	3600
GIM risp.	2290	2185
IFI priv.	4990	4920
IFIL ord.	6250	6200
IFIL risp.	4470	4380
Invest	3120	3109
Italmobiliare	51000	51100
Mittel	1310	1320
Partec. Finanz.	780	810
Pirelli & C.	2570	2838
Pirelli SpA ord.	1560	1551
Pirelli SpA risp.	1575	1525
Rejna ord.	13750	13790
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3990	3985
Saroen	1530	1520
Schiapparelli	508	510
SME	525	530
SMI ord.	1988	1889
SMI risp.	1520	1475
Stet ord.	1850	1830
Stet risp.	1794	1818

	4-1	3-1
Terme Acqui	1018	1020
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Andes	6015	6000
Attività Immobiliari	7800	7500
B.I.I. ord.	737	724
B.I.I. ord. 1-7-83	704	690
B.I.I. risp.	680	683
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1380	1379
Cond. Acque Roma	sosp.	sosp.
De Angeli Frua	1540	1535
Gen. Imm. Sogene	780	780
Iniziativa Edilizia	25510	25531
Irvim	21900	21900
La Milano Centrale o.	4491	4390
La Milano Centrale r.	4488	4400
Risanamento ord.	7110	7240
Risanamento risp.	6400	6510
Sifa	2700	2690
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3440	3449
Fiat priv.	2570	2495
Gilardini	6995	6960
Franco Tosi	17150	18950
Magneti M. ord.	848	851
Magneti M. risp.	838	840
Olivetti ord.	3889	3890
Olivetti priv.	3630	3570
Olivetti risp.	3710	3749
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3095	3130
Saleb ord.	3280	3225
Saleb priv.	3250	3210
Westinghouse	19480	19300
Worthington	2498	2470

TITOLI	4-1	3-1
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Iav	329 75	329 75
Cantieri Metall. Nal.		
Dalmine	334	334
Falck ord.	1480	1440
Falck risp.	1420	1375
Ilva-Viola		510
La Magona	4800	4751
Partusala	610	585
Trafilerie	2060	2060
TESSILI		
Cant. e Zinelli	38 75	
Cantoni	2447	
Cucirini	1401	1400
Cascami 1872	3330	3300
Eliolona	1058	1045
FISAC ord.	8901	
FISAC risp.	7195	7195
Linif. e Can. o.	4000	
Linif. e Can. r.	1810	1784
Marzotto ord.	1820	1720
Marzotto risp.	1710	1700
Olcese Veneziano	39	37 50
Rotondi	12500	12500
Unione Manif.	12250	12200
Zucchi	3700	3700
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1850	1630
Acq. De Ferrari risp.	1850	1555
Acque Potabili	3425	3448
Calcest. Varese	sosp.	
CIGA Hotels	3775	3740
Jolly Hotel	4740	4780
Pacchetti	79	
Trenno	14500	14460

Sondaggio Censis

L'80% DEI NAPOLETANI NON E' «FRATICATA»

L'indagine è stata promossa dall'amministrazione provinciale. L'obiettivo: raccogliere «dati certi» sulla situazione economico-sociale per «affrontare compiutamente la cosiddetta questione di Napoli». L'inchiesta è stata affidata al Censis, il Centro studi investimenti sociali, che ha operato su un campione di trecento famiglie.

Ebbene, è risultato, tra l'altro, che fra coloro che lavorano ben il [illegible] è impegnato per più di otto ore al giorno, mentre il 14% lavora più di dodici ore. Inoltre, il 60% dichiara che «bisogna avere sempre qualcosa da fare e lavorare di più». Nel 60% dei nuclei familiari c'è [illegible] persona che lavora, nel 22% ce ne sono due e più e soltanto nel 18% dei casi non vi è nessuno impegnato in un settore produttivo.

«Dal sondaggio — ha spiegato il direttore del Censis, Michele Dau — si evidenzia una realtà enormemente più complessa [illegible] rispetto ai molteplici e ricorrenti stereotipi sulla società napoletana». E poi diremo che Napoli è «fraticata»

r. b.

Il ministro Gravelli

Costo lavoro, Libano, disarmo

UN GENNAIO DI FUOCO PER IL GOVERNO

ROMA — La «seconda fase» della manovra economica, la politica estera, e la riforma istituzionale. Sono questi i tre grandi temi che caratterizzano la ripresa dell'attività politica. Per la verità, le vacanze dei nostri politici [illegible] sono ancora terminate: il Parlamento riprenderà a funzionare a pieno ritmo soltanto nella seconda metà [illegible] gennaio, e il Consiglio dei ministri verrà convocato la settimana prossima. Ma importanti scadenze si avvicinano, e impongono un dibattito anticipato: il 13 gennaio riprende la trattativa triangolare sul costo del lavoro; quattro giorni dopo, a Stoccolma, si [illegible] il «concilia[illegible]» che vedrà riuniti i ministri degli Esteri di quasi tutto il mondo; e il 18 gennaio infine, si riunirà la Commissione parlamentare per le riforme istituzionali.

Così il presidente del Consiglio è [illegible] rientrato a Roma. L'impegno ufficiale di oggi è la relazione alla Commissione parlamentare [illegible] controllo sui servizi segreti, ma Craxi ha già avviato una lunga serie di contatti con i suoi più stretti collaboratori e [illegible] i ministri direttamente interessati, per un esame [illegible] problemi [illegible] tappeto.

• Manovra economica — Il prossimo Consiglio dei ministri [illegible] interamente dedi[illegible] a questo problema. Occ[illegible] infatti [illegible] i provvedimenti [illegible] colmare il «buco» di diecimila miliardi apertosi nel disavanzo pubblico (nuovi inasprimenti f[illegible] vista, dunque); il [illegible] nella [illegible] collegialità, deve poi saprine[illegible] il piacere al piano organico che De Michelis presenterà a sindacati e imprenditori: e bisogna infine inaugurare quella «seconda fase» della politica economica, che dovrebbe portare alla realizzazione della tanto sospirata politica dei redditi.

[illegible] proprio questi temi che destano preoccupazione nel sindacato e preannunciano serie difficoltà per il dialogo a tre della «grande verifica». Cgil, Cisl e Uil ribadiscono infatti un [illegible] deciso a nuove tasse e ad aumenti tariffari non concordati, pena l'interruzione [illegible] ogni discorso [illegible] scala mobile. Ma un segnale di distensione, Craxi lo lancia tramite il responsabile per la politica economica [illegible] pci, Franco Manca, il quale assicura che «è indispensabile, per sviluppare correttamente la politica dei redditi, uno stretto collegamento alla questione del costo del lavoro, [illegible] quella delle tariffe, dei prezzi e dell'equo canone».

• Politica internazionale — A Stoccolma, [illegible] 16 gennaio, si incontreranno i 35 ministri degli Esteri [illegible] Paesi occidentali. Pur se in un pa[illegible] diverso, [illegible] saranno [illegible] che i loro colleghi del Patto di Varsavia, ed è già stato deciso un incontro diretto tra Shultz e Gromyko. La speranza è che a Stoccolma venga ripreso il dialogo per il disarmo nucleare [illegible] e il [illegible] governo deve mettere a punto [illegible] strategia [illegible] lavorare decisamente tale dialogo, l'ultima speranza che poi[illegible] scongiurare, seppur in extremis, l'installazione degli euromissili a Comiso.

• Libano — Il ministro Graziani ha chiesto ufficialmente una riunione specifica del governo sulla questione libanese, e ad ogni buon [illegible] ieri sera Craxi ha parlato a lungo [illegible] il ministro della Difesa Spadolini, appena rientrato da Beirut. A Palazzo Chigi si [illegible] per imminente il dimezzamento del nostro contingente (a Beirut resteranno per ora mille militari), giustificato anche con l'analogo provvedimento eseguito ieri dai francesi. Il governo però, dopo aver fatto [illegible] la richiesta di Pertini, deve [illegible] stabilire tempi e metodi per il ritiro definitivo delle nostre truppe. Andreotti ha già annunciato che se entro l'anno il Libano non sarà pacificato, i nostri [illegible] soldati torneranno.

• Riforme istituzionali — Entro il giorno 20, annuncia il suo presidente Bozzi, la Commissione parlamentare per le riforme istituzionali avrà concluso la discussione generale sui problemi e sulle proposte. Si aprirà così la fase più «spinosa», per la formazione delle sottocommissioni (quattro o cinque) che [illegible] vranno elaborare le proposte concrete, accettabili tanto dalla maggioranza quanto dall'opposizione.

Gianni Pennacchi

In un articolo su l'Unità: non basta l'ostruzionismo

NAPOLITANO ATTACCA LA LINEA DEL SEGRETARIO BERLINGUER

Giorgio Napolitano

ROMA — C'è polemica nel pci sul modo di «fare opposizione» al governo. Giorgio Napolitano — da tempo indicato come il «polo» che aggrega gli oppositori al segretario Berlinguer — scrive oggi un articolo su *l'Unità* in cui si chiede, tra l'altro, quale deve essere l'atteggiamento dei comunisti nei confronti di Craxi, [illegible] debbano essere condotte [illegible] *battaglie* in Parlamento e quali, in sostanza, debbano essere i contenuti della *strategia dell'alternativa*.

Il contrasto, non di poco conto, trae origine [illegible] malcontento sorto in seno al [illegible] tito in occasione del dibattito sulla Finanziaria. Il governo era in difficoltà e l'opposizione dura del [illegible] — che avrebbero potuto utilizza[illegible] a fondo le armi del regolamento — avrebbe forse costretto il *pentapartito* a ricorrere all'esercizio provvisorio, nell'impossibilità [illegible] vedere approvata la legge entro il 31 dicembre. Napolitano, appoggiato dalla Jotti, [illegible] spunto su Berlinguer: a fronte di alcune concessioni del governo alle richieste del pci, l'opposizione fu più morbida.

Napolitano, [illegible] sostanza, [illegible] sostiene che la funzione di una forza politica come il pci «non può di norma consistere nel non far passare i provvedimenti del governo» per quanto siano giudicati negativamente; è soltanto [illegible] validità delle proposte «in un confronto non astratto con le altre forze».

ANDREOTTI INAUGURA UNA POLITICA DI COOPERAZIONE CON IL GABON

E' il primo ministro degli Esteri italiano a visitare l'ex colonia francese

LIBREVILLE — «La politica di cooperazione allo sviluppo dell'Italia potrebbe ultimamente servire, per il mo[illegible] in cui è realizzata, come esempio per un dialogo Nord-Sud». E' con questo giudizio positivo che i diligenti tecnici hanno accolto ieri a Libreville il ministro degli Esteri Giulio Andreotti.

Andreotti è il primo [illegible]nistro degli Esteri italiano a visitare il Gabon. Ex colonia francese, indipendente dal 1960, ha un territorio vasto quanto l'Italia continentale e con appena un milione e 200 mila abitanti. Il Gabon — per [illegible] sua stabilità politica, notevoli ricchezze petrolifere e minerarie (terzo produttore mondiale di manganese e secondo [illegible] uranio) e la buona situazione finanziaria recuperata dopo un periodo di crisi — è lo Stato più ricco dell'Africa nera.

Domani Andreotti avrà colloqui politico-economici con il presidente [illegible] Gabon

Due milioni per ogni neonato partorito e riciclato a coppie senza figli

ANCHE PROSTITUTI ITALIANE E STRANIERE NEL RACKET DEI BIMBI VENDUTI

Il caso incredibile di una ragazza tredicenne

PALERMO — Si hanno clamorose conferme [illegible] storie [illegible] bambini venduti in Sicilia. Sembra ormai certa l'esistenza di un racket con ramificazioni in tutto il [illegible] Pare anche assodato che prostitute di varia nazionalità residenti [illegible] Italia (ma ci sarebbero pure donne non di «vita») siano nel giro e vendano per due milioni i bimbi da loro partoriti (quali, a loro volta, verrebbero riciclati a coppie senza figli per cifre varianti tra i dieci e i venti milioni.

E' la prima volta che in Italia si scava così a fondo per venire a capo dell'odioso mercato delle creature «frutto della colpa». Sarebbero già stati accertati dai carabinieri della compagnia di Marsala 19 casi di compravendita, mentre [illegible]bbero progredendo le indagini su [illegible] altro centinaio di [illegible] sospetti. Tra le straniere [illegible] richiesta vi sono jugoslave, rumene e bulgare, nonché giovani donne siciliane, calabresi, della Basilicata, del Molise, della Campania e della Puglia.

«Gli sviluppi del nostro lavoro al momento sono imprevedibili», ha detto ieri uno degli investigatori a Marsala, dove viene mantenuto riserbo sulle singole vicende che quasi sempre hanno retroscena con risvolti altamente umani, con le più varie connotazioni. L'inchiesta ufficiale ha [illegible] attorno [illegible] una ostetrica di 77 anni, Maria Marsala, di Vita, un paese di tremila abitanti in provincia di Trapani, che è stata arrestata in ottobre per la vendita di un neonato finito per alcuni milioni nell'alloggio di [illegible] coppia di Mazara del Vallo che non aveva potuto avere figli e li desiderava più di ogni altra cosa al [illegible]do. Costei è in passato in numerosi [illegible] di procurato aborto, la quasi ottuagenaria levatrice, a quanto pare, era al centro del racket fiorente soprattutto tra Sicilia e Calabria.

Un investigatore [illegible] sera ha confermato che tra i casi più toccanti [illegible] è quello di [illegible] ragazzina [illegible] 13 anni, a suo tempo venduta dalla ragazza [illegible] che l'aveva [illegible] alla luce, che adesso avrebbe a sua volta venduto per due milioni il bambino avuto da un incontro con un [illegible] malgrado [illegible] giovanissima età.

Un altro caso riguarda la moglie di un detenuto che, venduto il bambino avuto dopo l'arresto del marito, adesso [illegible] vorrebbe restituito «Come potrei tirarlo su da sola?». [illegible] la donna, convinta però [illegible] marito a chiedere la restituzione del piccolo il quale è finito chissà dove.

Negli ultimi tre giorni, sempre in Sicilia, sono scoppiati due scandali. [illegible] Partinico presso Palermo, [illegible] una ventenne ha ceduto la sua bimba di 20 giorni ad una coppia che l'ha portata negli Stati Uniti senza il permesso del giudice, e a Mussomeli, vicino a Caltanissetta: qui la vendita di [illegible] bambino. Dario, ora di tre anni, ad una coppia di Roma, tra mesto nei guai anche Onlogera Volpe Anglielia, presidentessa della sezione di Caltanissetta dell'Ente per la protezione dell'infanzia, che è stata denunciata per interesse privato.

Antonio Ravida

Terrore a Brindisi, in una pasticceria

ESPLODE (GAS) UNA CASA DUE MORTI E OTTO FERITI

BRINDISI — Due morti e otto feriti sono il bilancio di un crollo [illegible]to da un'esplosione, avvenuta nel cuore [illegible] la notte per [illegible] fuga di gas in un bar al pianoterra [illegible] uno stabile nel quartiere periferico di Casale a Brindisi.

[illegible] sono accorse nu[illegible] squadre di vigili del [illegible] — alcune delle quali giunte da Lecce — agenti di pubblica sicurezza e carabinieri.

Le vittime sono Marta Cucco, di [illegible] anni, inquilina dello stabile crollato e Ivano Melpignano, [illegible] 25, figlio del proprietario del bar-pasticceria.

Lo scoppio è avvenuto nel laboratorio del bar-pasticceria «Casale», al piano interra[illegible] della palazzina, all'angolo tra le [illegible] Ammiraglio Cagni e Fiorea, a fianco del bar-pasticceria. Mentre dal lato di via Cagni, al di sopra del bar, i piani dello stabile sono due, su via Fiorea, oltre al seminterrato vi sono tre livelli: un piano rialzato, oltre al primo ed al secondo. In seguito all'esplosione è crollato parzialmente il soffitto del piano rialzato in corrispondenza del laboratorio. Hanno resistito, anche [illegible] lesionati, i soffitti degli altri due piani; il bar-pasticceria è stato distrutto dal violento incendio seguito allo scoppio. Complessivamente nella palazzina abita[illegible] dodici famiglie.

Oltre alle otto persone ricoverate in ospedale, numerose altre si sono fatte medicare [illegible] e contusioni riportate per lo più nella fuga.

Il «Casale [illegible] è di proprietà di Antonio Melpignano, di 56 anni, padre [illegible] Ivano, una delle due vittime, di Cosimo e di Sandro. I quattro si accingevano verso [illegible] 4 [illegible] stamane a riaprire il laboratorio per preparare i [illegible] del giorno, quando è avvenuta l'esplosione. [illegible], che era sulla porta del laboratorio, è stato investi[illegible] in pieno dallo scoppio ed è stato scagliato a diversi metri di distanza, morendo [illegible] colpo. Il padre e gli altri due fratelli sono stati ricoverati in ospedale con prognosi comprese entro i 25 giorni (Antonio Melpignano, stato [illegible] choc, è stato giudicato guaribile in tre giorni).

Gli altri cinque feriti e la seconda vittima abitavano tutti — secondo le prime informazioni — al piano rialzato e sono stati seminsepolti dalle macerie. Si tratta di Palma Cusmano, di 34 anni (prognosi riservata), Marco Pastore, di otto mesi (trasferito in coma al centro di rianimazione dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Taranto), Cosimo Pastore, di 33 anni (prognosi di 15 giorni), Anna Marino, di 28 (ricoverata con prognosi di 40 giorni) e Beniamino Serra, di [illegible] (giudicato guaribile in cinque giorni).

I rapitori del mobiliere brianzolo Ambrogio Elli

I SOLDI O L'ORECCHIO

Il padre della [illegible]: vende anche la casa

MONZA — L'ultimatum imposto dai rapitori del mobiliere brianzolo Ambrogio Elli, 51 anni, da Giussano, è scaduto e la famiglia vive ore d'angoscia per [illegible] sorte del congiunto. La somma richiesta per il riscatto è lungamente al di sopra delle possibilità: sei miliardi. I rapitori fanno leva sui sentimenti e diventano sempre [illegible] tracotanti e minacciosi: «Pagate — hanno ingiunto — altrimenti potremmo anche tagliargli un orecchio».

Ambrogio Elli è [illegible] tre mesi nelle mani dei rapitori. L'azienda poggiava tutta sulle sue capacità poiché il fratello Egidio è gravemente ammalato, prostrato dal dolore. [illegible] 76 quando alcuni banditi fecero irruzione nello stabilimento e durante una rapina gli uccisero il figlio Sandro. Al suo posto è subentrata la figlia Orazia, che ha [illegible] 26 anni. Una donna dinamica che in questi tre mesi [illegible] fatto tutto da [illegible] mandare avanti l'azienda.

A Orazia Elli sono anche affidate le trattative [illegible] i banditi, ma lei non [illegible] dove e [illegible] racimolare una [illegible] cosi ingente per liberare lo zio. Ora l'avvocato della famiglia ha deciso di interrompere il silenzio stampa e si è rivolto allo Stato per chiedere un aiuto nelle trattative. Tutto [illegible] che gli Elli potevano fare, sostiene, è stato fatto per cui «è giusto che intervenga [illegible] Stato, anche finanziariamente o, comunque, come crede opportuno».

Analoga situazione a Bologna per la famiglia Bauer. «Pur di riavere mia figlia sono disposto a vendere anche la casa. Datemi almeno notizie», questo il testo di un messaggio che il padre [illegible] Patrizia Bauer, la [illegible] rapita due mesi fa a Bologna, vuol far pervenire ai banditi e che ieri ha consegnato ai cronisti. Si tratta praticamente [illegible] un sequestro.

Giovanni Bauer, però, ha detto anche ai giornalisti che si, lui è disposto a pagare il riscatto (la richiesta sembra sia intorno ai tre miliardi), [illegible] è riuscito a mettere insieme nonostante tutti i suoi sforzi soltanto un terzo della cifra.

«Non sto mercanteggiando sulla vita di mia figlia — ha detto — tutti possono controllare che più di così non potevo fare». «Questo è tutto quello che ho e sono pronto e mi impegno a comportarmi lealmente» — ha concluso — «quello che potevo fare in questo frattempo l'ho fatto, ora aspetto che coloro i quali tengono Patrizia rispondano con correttezza e chiarezza pari alla mia, facendomi giungere [illegible] prova di vita di mia figlia».

La cosca di «Corso dei mille»

PALERMO, PENALISTA ARRESTATO PER MAFIA

PALERMO — Un noto penalista palermitano, Salvatore Chiaracane, 42 anni, legale [illegible] presunti mafiosi, è stato arrestato per associazione per delinquere nell'ambito di una inchiesta sulla cosca di Corso dei Mille, considerata dagli investigatori ai vertici della criminalità isolana.

La magistratura del capoluogo siciliano ha [illegible] anche altri 31 ordini di cattura per associazione per delinquere di tipo mafioso: 15 sono stati notificati a persone già detenute, sette sono stati [illegible] guiti, mentre nove ricercati sono tuttora irreperibili.

Il clan di Corso dei Mille, «capitanato» da Filippo Marchese (latitante), deve rispondere di 17 fra omicidi e «lupare bianche», attentati, nella zona industriale di «Brancaccio», finalizzati ad estorsioni.

In particolare, alla cosca facente capo a Filippo Marchese il gruppo operativo [illegible] carabinieri e la squadra mobile attribuiscono l'assassinio del professore Vincenzo Giacconi (agosto '82), direttore dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Palermo, di Cesare Manzella e di Ignazio Pedone.

I corpi di questi ultimi furono poi abbandonati nel bagagliaio di una automobile lasciata «provocatoriamente» in [illegible] davanti alla stazione dei carabinieri di Casteldaccia (Palermo) nell'agosto dell'82, durante il periodo più cruento della guerra fra gli opposti schieramenti del cosiddetto «triangolo della morte» (Bagheria, Casteldaccia, Altavilla).

Pra gli arresti compiuti da carabinieri e polizia spicca anche il nome di Cosimo Riccobono, titolare di un ristorante di Ficarazzi, un paese ad una decina di [illegible] dal capoluogo.

Durante le battute e le perquisizioni connesse con le indagini, [illegible] stati sequestrati in un appartamento di [illegible] dei presunti mafiosi materiale esplosivo («in quantità ingente», ha detto un ufficiale) e alcune pistole. Le armi saranno sottoposte a perizia balistica per accertare se siano state adoperate per i delitti che hanno insanguinato Palermo negli ultimi anni.

Filippo Marchese è stato, intanto, rinviato a giudizio in questi giorni dal giudice istruttore di Palermo Giovanni Falcone quale mandante dell'assassinio di Pietro Marchese, 32 anni, accoltellato nel carcere dell'Ucciardone il 25 febbraio del 1983.

Per lo stesso delitto il magistrato ha incriminato il pregiudicato «boss» Michele Greco («il papa»), latitante, processato in questi giorni in Corte d'Assise a Caltanissetta per la [illegible] di via Pipitone Federico a Palermo (uccisione del giudice Chinnici e della sua scorta avvenuta il 29 luglio del 1983).

Secondo l'ordinanza del dottor Falcone, Pietro Marchese fu eliminato per aver tradito la «famiglia» — [illegible] quale apparteneva [illegible] per nascita.

A Orgosolo, nuova faida?

RAFFICA DI MITRA ASSASSINATO NEL BAR

Milano: esecuzione della mala (forse droga). Palermo: ucciso a bastonate in una lite

CAGLIARI — Un giovane di Orgosolo, Fausto Crissantu, di 25 anni, gestore [illegible] un bar a Nuoro, è stato assassinato ieri notte [illegible] una via del paese con una raffica di mitra in pieno petto sparata da un uomo che la polizia ha poi identificato per il pastore Antonio Maria Marini, [illegible] lui di 26 anni, di Orgosolo. L'omicida è fuggito [illegible] è ora ricercato.

Con Crissantu sono rimasti feriti due suoi amici, Serafino Corrias, di 33 anni, e Salvatore Moro, [illegible] 24, entrambi pastori di Orgosolo. Corrias, colpito al torace [illegible] alcuni proiettili, è ricoverato con riserva di prognosi nel reparto di rianimazione dell'ospedale civile di Nuoro; Salvatore Moro, invece, è rimasto ferito all'avambraccio destro e guarirà in trenta giorni.

Sembra, [illegible] primi accertamenti, che Marini abbia ucci[illegible] Crissantu per vendetta. I [illegible] giovani, infatti, avevano violentemente litigato qualche tempo fa, non si sa [illegible] per quale motivo. Il paese potrebbe ora essere invischiato in una nuova faida.

Serafino Corrias ha due fratelli in carcere perché accusati di concorso in sequestri di persona: Antonio Maria, di 34 anni, è stato condannato per il rapimento della famiglia inglese Schild; Mario, di 22, è stato [illegible] per il rapimento di Natalino Cancellu avvenuto nel giugno scorso (lo accusano le impronte digitali lasciate sull'auto [illegible] rapito).

ONIBELLO BALSAMO — «Esecuzione» della malavita in un bar di Milano. Con un colpo di pistola al torace è stato ucciso questa notte Giovanni Spagnolo di 30 anni, originario di Messina. L'omi[illegible]io è avvenuto in un locale di via XXV Aprile.

Secondo i primi accertamenti, Spagnolo era in compagnia di alcuni amici quando è stato [illegible] da due uomini. Dopo una breve discussione uno di questi avrebbe estratto [illegible] pistola spara[illegible] un solo colpo, che ha raggiunto Spagnolo al torace. E' stato subito trasportato all'ospedale milanese di Niguarda dove è morto poco dopo.

PALERMO — Natale Lo Bono, 32 anni, è stato ucciso [illegible] notte scorsa a bastonate al capo 8a. Mario Santino di 42 anni. E' accaduto a Mondello, la stazione [illegible]a di Palermo. L'omicida è stato arrestato.

Fra i due, entrambi [illegible] cupati e ubriachi, è nato [illegible] diverbio che è poi degenerato.

E' Vincenzo Graneri

CITTA' DEL VATICANO — Un «appello accorato» per la liberazione di Vincenzo Granieri, un commerciante all'ingrosso di carni di Roma rapito il 9 maggio dello scorso anno, è stato fatto dal Papa [illegible] l'udienza generale in [illegible] Pietro, la prima di quest'anno.

«Il nuovo anno — ha detto il Pontefice rivolgendosi a quindicimila fedeli — ha ereditato dal vecchio molte situazioni penose: una di queste è la triste piaga dei sequestri. In questa prima udienza generale del 1984 debbo ancora una volta levare la mia voce per chiedere la liberazione di numerose persone che sono tuttora sequestrate».

«In particolare — ha proseguito il Santo [illegible] — desiderio oggi chiedere la liberazione del signor Vincenzo Granieri, rapito il 24 maggio dello scorso [illegible] in questa città di Roma. La moglie ed i figli attendono con indicibile ansia il suo ritorno a casa. Nel rivolgere ai rapitori un app[illegible] accorato, confido che le mie parole trovino eco favorevole nei loro animi e li inducano ad un gesto di umanità, che sarebbe certo di buon auspicio anche per loro all'inizio del nuovo anno».

E JACKSON PREPARA LA «NOMINATION»

Con il clamoroso successo a Damasco il leader nero si avvantaggia sugli altri candidati democratici

WASHINGTON — L'America è stata colta totalmente di sorpresa, e con sentimenti divisi, dal successo conseguito a Damasco dall'aspirante presidenziale negro Jesse Jackson che ieri è riuscito a ottenere [illegible] Siria il rilascio [illegible] pilota [illegible] colore Robert Goodman, catturato [illegible] mesi fa durante una «rappresaglia» aerea Usa nel Libano.

Le reazioni ufficiali sono di unanime e patriottico compiacimento. Compresa quella del presidente Reagan, che a nome di «tutti gli americani» [illegible] è detto «compiaciuto» dall'imminente ritorno a casa del «coraggioso militare». Reagan non ha comunque mancato di sottolineare il passo siriano come incoraggiante anche per la sua controversa politica libanese.

[illegible] l'inatteso e clamoroso successo di Jackson non può suscitare grande compiacimento in molti ambienti politici, a cominciare appunto dall'amministrazione [illegible] che stava [illegible] tentando di negoziare senza esito — tramite l'ambasciatore Usa a Damasco, Robert Paganelli — per il difficile rilascio del pilota e che non aveva fatto nulla [illegible] incoraggiare l'iniziativa dell'aspirante presidenziale negro.

«Scoraggiato» dal recarsi a Damasco, a un certo punto Jackson aveva rilanciato la palla a Reagan dicendosi pronto a non partire se il presidente glielo avesse esplicitamente chiesto. Ma Reagan, in vacanza in California, non ha mai restituito la telefonata mentre il dipartimento di Stato, senza poter né voler impedire [illegible] missione «a titolo puramente privato», ha continuato ad ammonire sulle inesistenti possibilità di un risultato positivo.

Ma, oltre all'inevitabile imbarazzo per l'amministrazione, il successo di Jackson [illegible] molti altri motivi per preoccuparsi anziché rallegrarsi. Appena un mese fa l'esponente di colore si è aggiunto ad un gruppo di altri sette democratici aspiranti alla candidatura del partito per le presidenziali del prossimo novembre, con «favorito» l'ex vice presidente Walter Mondale. La sua entrata in lizza era stata giudicata priva di concrete speranze di vittoria.

Londra. Sara Keays, mamma da tre giorni

SARA, L'AMANTE DEL MINISTRO DIVENTA MAMMA

La Thatcher aveva chiesto le dimissioni di Cecil Parkinson per evitare guai al governo

LONDRA — Sara Keays, l'ex amante dell'ex ministro per il Commercio britannico Cecil Parkinson, è diventata mamma. Lo si è appreso questa mattina nella capitale inglese.

La donna, che ha da poco compiuto 35 anni, ha dato alla luce tre giorni fa una bambina nata [illegible] legame affettivo con [illegible] noto esponente del partito conservatore. Fu proprio la «love-story» con l'ex segretaria e il conseguente «scandalo» a costringere il ministro Parkinson a rassegnare, nell'ottobre scorso, le dimissioni, evitando così che una sua ulteriore permanenza [illegible] governo potesse rendere più imbarazzante anche la posizione del primo ministro signora Margareth Thatcher, di cui Parkinson era considerato uno dei più stretti collaboratori, oltre che artefice del successo dei conservatori nelle ultime elezioni parlamentari.

«Ho appena appreso che miss Keays ha dato alla luce una bambina. Auguro alla neonata pace, privacy ed una vita felice», è stato il laconico commento rilasciato dal padre alla «Press Association», l'agenzia di stampa britannica.

Per evitare che [illegible] nascita della bambina possa in qualche modo riaprire il «caso Parkinson» e riaccendere scandalo e polemiche, Cecil Parkinson, che ha 52 anni, ha preferito evitare altri contatti con i giornalisti inglesi.

L'ex ministro si sarebbe con[illegible] una sorta di [illegible] «fittizia» in un imprecisato Paese estero.

CALISSONI NON MOVE' L'ORECCHIO

[illegible] FRANCISCO — Giorgio Calissoni è stato sottoposto ieri in California ad un intervento chirurgico preparatorio della vera e propria operazione [illegible] ricostruzione dell'orecchio mozzatogli dai rapitori, che avverrà tra circa sei mesi.

Il medico — specializzato in chirurgia plastica per la costruzione di orecchie in neonati che ne siano privi o in persone che le abbiano perse in forma violenta — ha detto che l'orecchio di Giorgio Calissoni non potrà essere utilizz[illegible] «sia perché non è stato tenuto in frigorifero per diversi giorni sia per l'alto rischio di infezione».

ANNUNCIATO IN POLONIA UN PROSSIMO INCONTRO TRA GLEMP E JARUZELSKI

VARSAVIA — Un incontro fra il primo ministro, primo segretario del poup, generale Wojciech Jaruzelski ed il primate della P[illegible], cardinale Josef Glemp potrebbe [illegible] luogo nei prossimi giorni, si apprende oggi a Varsavia in ambienti ben informati.

Secondo le stesse fonti l'incontro sarà dedicato alla situazione attuale in Polonia e ai problemi sollevati più volte dall'episcopato polacco fra i quali quello della liberazione dei prigionieri politici e del fondo per gli aiuti all'agricoltura proposto dalla Chiesa e costituito con le somme raccolte dagli episcopati occidentali.

Per quanto riguarda il primo problema i rappresentanti dell'episcopato polacco hanno intrapreso nel [illegible] d[illegible] passato numerose iniziative [illegible] interventi in favore delle [illegible]rsone detenute.

L'ultimo intervento dell'episcopato ha portato alla liberazione per il periodo di Natale di 24 persone accusate d'aver commesso gli atti [illegible] dalla legge per i motivi politici.

Il secondo problema, quello del fondo per gli aiuti all'agricoltura polacca, ha ultimamente suscitato una certa impazienza negli ambienti dell'episcopato polacco.

MOZAMBICO MASSACRATI 50 CIVILI

LISBONA — La radio portoghese ha dato ieri sera notizia che ribelli mozambicani hanno perpetrato nella giornata di Natale una strage che sembra non [illegible] [illegible]ivazioni politiche.

I ribelli hanno teso un'imboscata ad un autobus, hanno fatto scendere tutti i passeggeri e ne hanno massacrati sessanta.

La radio ha ottenuto le informazioni su questo episodio da non meglio identificate *«fonti diplomatiche»* nella capitale mozambicana, Maputo. Il fatto è avvenuto nelle vicinanze della cittadina di Murrupula.

Il capo delle milizie sud-libanesi ha ricevuto i sacramenti

IL MAGGIORE HADDAD [illegible] E' GRAVE (AMMALATO DI CANCRO?)

TEL AVIV — Il maggiore Saad Haddad, capo delle milizie cristiane sud-libanesi da anni sostenuto da Israele, versa in gravi condizioni. Un sacerdote è stato chiamato al suo capezzale, secondo fonti dell'ospedale di Haifa dove è ricoverato. Haddad, che ha 46 anni, sarebbe affetto da un cancro ma i medici ripetono che egli è vittima di un «esaurimento» per il quale è stato più volte ricoverato negli ultimi tempi nell'ospedale «Rambam» di Haifa.

Poco dopo l'esplosione della guerra civile in Libano, nel 1976/78 Haddad disertò l'esercito regolare libanese per combattere per un «Libano indipendente», come ha sempre ripetuto rispondendo alle accuse di tradimento e di collaborazionismo con Israele. In effetti egli venne riabilitato indirettamente nell'accordo che Israele e il governo di Beirut raggiunsero il 17 maggio 198[illegible] per lo sgombero di tutte [illegible] forze straniere.

Nel trattato infatti Haddad venne indicato come futuro comandante di una «brigata territoriale».

Haddad è stato nuovamente ricoverato domenica scorsa, trasferito urgentemente dalla sua cittadina natale sud-libanese di Marjaioun.

Saad Haddad

«Jet» sull'Atlantico rischiano di scontrarsi

WASHINGTON — Due aerei della compagnia statunitense «Pan Am», con a bordo complessivamente circa 500 persone, hanno rischiato la collisione in volo il primo gennaio scorso sopra l'Oceano atlantico ad Est di Miami (Florida), [illegible] ha reso noto [illegible] portavoce dei servizi federali per l'aviazione («Faa»).

I due aerei volavano a una quota di 11.582 metri quando il pilota del «DC-10» ha scorto il «Boeing 747». Ha immediatamente cambiato rotta virando sulla destra e passando ad appena [illegible] metri dal «Boeing», secondo fonti non identificate della «Faa».

Sei gemelli in [illegible] e stanno tutti bene

MANAMA (Kuwait) — Per la prima volta la stampa del Kuwait ha registrato un parto eccezionale. Lo riferisce l'agenzia di stampa del Golfo che non fornisce particolari sulla località dove si è verificato l'evento multiplo o sulle generalità della madre.

I neonati sono quattro maschietti e due femminucce. Ciascuno pesava un chilo alla nascita. Le condizioni della puerpera e dei neonati vengono definite «buone».

[illegible] sarà allungato l'orario di lavoro

MOSCA — Il quotidiano «Trud», organo dei sindacati sovietici, ha riconosciuto oggi che «*molti cittadini*» sono preoccupati di dover lavorare [illegible] più [illegible] seguito alla campagna per l'efficienza e la disciplina della produzione lanciata da Yuri Andropov; e ha cercato [illegible] tranquillizzare i propri lettori affermando che «*non sono previsti*» né l'abolizione del riposo al sabato né un allungamento dell'orario di lavoro giornaliero.

In risposta alla lettera di un operaio, il giornale ha detto di aver ricevuto «molte» altre richieste di chiarimenti sulla questione e ha fatto intervenire un esperto ministeriale secondo il quale «*non sono affatto previste*» né l'una né l'altra possibilità.

Delegazione e[illegible] in America [illegible]

CARACAS — Tre italiani — l'ex ministro Mario Pedini, oltre a Luciana Castellina e Jas Gawronski — fanno parte di una delegazione del Parlamento europeo che [illegible] appresta a visitare l'America Centrale.

L'annuncio è stato dato dalla rappresentanza diplomatica della Comunità nel sub-continente americano, che ha sede in questa capitale.

La delegazione sarà diretta da Pieter Dankert.

Tre «estremisti» [illegible] in Cile

SANTIAGO DEL CILE — Tre estremisti, accusati di possesso di armi ed esplosivi e di avere incendiato un autobus dei carabinieri nel 1978, sono stati condannati a pene da cinque a dieci anni di prigione da una corte marziale di Santiago.

I condannati sono Alejandro Lembach (10 anni [illegible] cere), Fernando Alba (8 anni) e Rita Pena (5 anni). Una quarta persona, Juan Aguilera, accusata di favoreggiamento, è stata condannata a 102 giorni di carcere, pena già abbondantemente scontata.

A [illegible] Esteri della Germania Est

MOSCA — Il ministro degli Esteri della Germania Orientale Oskar Fischer è giunto ieri a Mosca per una visita ufficiale in Unione Sovietica. L'ha annunciato l'agenzia di notizie sovietica *Tass*. Ad accoglierlo all'aeroporto c'era il suo omologo russo, Andrej Gromyko.

[illegible] offensiva ribelli per le prossime elezioni?

NEW YORK — Esperti dei servizi segreti statunitensi ritengono che la guerriglia di sinistra nel Salvador stia preparando un'offensiva per turbare le elezioni presidenziali che avranno luogo in quel paese il prossimo marzo. Lo scrive il settimanale *Newsweek* nella sua rubrica «Periscope», aggiungendo che i guerriglieri potrebbero anche tentare di assassinare uno o più candidati.

Da parte loro, precisa poi il periodico, i leader del moderato partito democratico cristiano del [illegible] hanno però fatto sapere di essere più preoccupati dagli attentati dovuti alle «Squadre della morte» [illegible] estrema destra che non dalla guerriglia di sinistra.

Furti e corruzione dilagano sotto tutte le ideologie

LA GUERRA DELLE SUPERPOTENZE CONTRO LA CRI[illegible]LITA' GLI STATI UNITI: «SPESSO IMPOTENTI»

Dallas. L'arresto d'un bandito mascherato

NEW YORK — Con un giro di affari annuale che sfiora il miliardo di dollari (quasi mille e 700 miliardi di lire) i crimini contro [illegible] proprietà a [illegible] York rappresentano una vera e propria economia sotterranea che sfugge ad ogni regola di controllo fiscale e commerciale e che per sopravvivere usa piani sistematici di azione e si avvale di una rete di connivenze sempre più organizzata, spesso coinvolgenti attività legittime.

«I crimini contro la proprietà», afferma il capitano Katz, comandante della sezione furti e rapine della polizia di New York, *«stanno diventando una vera e propria piaga del nostro tempo. Senza adeguate sanzioni rischiano di contagiare ognuno [illegible] noi». «Il vero problema»*, spiega Katz, *«non sono i ladri, ma i ricettatori. Per dirla con un antico proverbio»*, ha continuato, *«il ladro non è il tipo che va a sfondare il formaggio, ma il buco dove si rintana. Se i ladri [illegible] avessero tanti posti dove "piazzare" la merce trafugata, non si verificherebbero tanti furti in città».*

«Le nostre leggi», puntualizza il prof. Robert Blakey della «University of Notre Dame» di South Bend nell'Indiana, *«hanno tradizionalmente messo a fuoco la figura del ladro. Adesso è necessario cambiare obiettivo. La chiave per risolvere questo tipo di crimine è certamente la figura del ricettatore».*

«Se si riuscisse a punire severamente il ricettatore, di qualsiasi tipo esso sia», dice ancora il capitano Katz, *«riusciremmo a interrompere la catena che parte dal ladro e spesso finisce all'ignaro consumatore ma che possa obbligatoriamente attraverso di lui». «Il giro»*, continua, *«sta assumendo dimensioni così ampie da investire tutti i settori dell'economia della nostra città».*

«Persino i negozianti, quelli che appaiono distinti e al di sopra di ogni sospetto, non sono più quelli di una volta. Anche loro [illegible] irresistibile l'attrazione di riservare un piccolo margine della loro attività alla merce trafugata che permette redditi più alti».

«Purtroppo» — conclude Katz — *ciò che succede è che il ricettatore, ammesso che si riesca a scovarlo, se la cava con una condanna con la condizionale».*

In realtà le pene erogate ai ricettatori sono miti e spesso si trasformano in un non luogo a procedere se gli indiziati si decidono a collaborare alle indagini.

IN CINA [illegible] «A TAPPETO»

PECHINO — *Secondo il settimanale «Sistema legale cinese» (Zhongguo Fazhi Bao), il regime è riuscito negli ultimi mesi a ridurre del 40 per cento gli omicidi, le rapine ed altri reati, grazie alle drastiche misure adottate per il mantenimento dell'ordine pubblico dopo la ritirata del 1966-76.*

L'apposito decreto dello [illegible] approvato ha dato alla polizia più ampi poteri per la cattura dei delinquenti e [illegible] pindici la possibilità [illegible] dannare a morte senza intralci coloro che causano «grave danno al pubblico».

Taluni attivisti del movimento internazionale per la tutela dei diritti civili hanno espresso preoccupazione per la frequenza degli arresti e delle esecuzioni capitali in Cina, ma mesi fa il governo di Pechino aveva replicato che [illegible] ciascun caso è stata applicata strettamente la legge. In Occidente si ritiene che il numero dei giustiziati abbia [illegible] perato i 5000.

E' sorprendente il talento dei sovietici per aggirare la legge

IN URSS DURANO ANCHE I TURNI

L'economia [illegible] in buona parte [illegible] illegali

MOSCA — Da quando Yuri Andropov è salito al potere la stampa sovietica riferisce regolarmente dei complicati sistemi [illegible] per [illegible] soldi in Urss e delle aspre pene comminate ai colpevoli. La messa in guardia dello stato è inequivocabile. Ma l'economia sommersa soddisfa bisogni che l'economia di stato [illegible] può [illegible] e non sembra perciò possibile che essa sia eliminata per la pressione delle autorità.

Quasi in ogni città si tiene un rumoroso mercato di contadini dove, maiali, pomodori e altre merci sono vendute da privati a privati. Le autorità sono ambivalenti per questa attività definita *«sopravvivenza del passato capitalistico»*.

I coltivatori di fragole dell'Ucraina guadagnano anche 33 milioni di lire in una sola stagione se si spostano a Mosca o su altri lontani mercati. La stampa condanna la crescita di questi *«pescecani rurali»* [illegible] quanto [illegible] per un risorgere della *«mentalità piccolo borghese»*.

Le attività illegali costituiscono comunque la [illegible] parte dell'economia privata sovietica. Il talento dei sovietici nell'aggirare la legge è sorprendente. Un gruppo di operai [illegible] piccioni viaggiatori per far uscire orologi dalla fabbrica. Un altro gruppo in un'altra fabbrica faceva arrivare automobili direttamente dalla catena di montaggio nelle mani di analoghi sequirenti.

Talvolta commerci illegali sono attivati da impiegati e dirigenti delle [illegible] di stato al solo fine di raggiungere gli obiettivi di produzione fissati dal piano. Così alcuni impiegati delle ferrovie di Krasnoyarsk hanno addirittura rubato un treno ad una compagnia rivale. Il direttore di una fabbrica di mobili intervistato dalla *Izvestia* su come avesse potuto procurarsi le materie prime che gli avevano [illegible]sentito di aumentare la produzione oltre la quota [illegible] ha risposto: *«Chi è senza peccato scagli la prima pietra»*.

Incoraggiati anche dal privilegio di [illegible] burocrate di partito [illegible] hanno accesso agli speciali negozi dove non esiste la penuria di beni di qualità, molti cittadini sovietici sono costretti ad attività sommerse o illegali dalla caduta del loro salari, la cui media attuale è di circa 350 mila lire mensili. Redditi aggiuntivi sono necessari anche per acquistare beni scarsi come abiti, appartamenti, automobili e cure mediche di qualità.

Per i sovietici interessati a questi beni un piccolo esercito di mediatori e speculatori agisce come necessario tramite. Per saltare il turno nella lista di attesa di una casa popolare ci vogliono circa 13 milioni a Kuibyshev. Per soddisfare il desiderio più costoso di una dacia gruppi di edili «liberi» [illegible] facilmente costruire [illegible] materiale rubato, e talvolta, sulla terra appartenente ad un kolkhoz.

Per soddisfare la domanda di beni occidentali dai blue jeans agli occhiali da sole non vi [illegible] solo traffici [illegible] contrabbando. Alcune imprese producono «fuori listino» tali merci. Vi sono poi sparse nel territorio sovietico migliaia di fabbriche illegali.

Per un prestigioso insediamento in un lussuoso residence nella zona di TORINO
CERCHIAMO
GIOVANI da avviare alla professione più richiesta e più remunerativa:
PROGRAMMATORE
PROGRAMMATRICE
[illegible] centro elettronici. Bravi [illegible] direttamente assunti a [illegible]. Stipendi nel settore 800 mila circa.
Per colloquio a TORINO telefonare ai 39/304 3368 - 02/370.0729 orario ufficio. INFORMATICA SOLEDIL - Via Palestrina 30 - 20124 MILANO

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove libri
dà di più

Anno 70 (Conto corrente con la Posta) TORINO - Giovedì 2 Aprile 1936 - Anno XIV MATTINO Num.

ABBONAMENTI

ITALIA E COLONIE — ESTERO

Un numero arretrato — Edizione del lunedì

Direzione e amministrazione: TORINO

Uffici succursali: Corso, 20

Telefoni de LA STAMPA n. 40-041

LA STAMPA

Fraqar, non fiectar

Inserzioni a pagamento

Prezzo per millimetro di altezza, larghezza di una colonna. Annunci mortuari, L. 1 - Finanziari, L. 1 - Avvisi commerciali prima di testo, L. 2, ultima pagina, L. 3. Per i Paesi esteri, condizioni in base alle valute. Nel testo del giornale: dalle comunicazioni ufficiali - Fogli distinto - Economia di Guerra - Avvisi mortuari - Finanziari, L. 20 per linea costata. Pagamento anticipato. L'Amministrazione de La Stampa si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare.

Rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITÀ' ITALIANA - S. A. Via Santa Teresa, N. 1 - Piazzetta della Chiesa

Telefoni dell'Unione Pubblicità Italiana: 42.039 - 43.961

IL NEGUS IN FUGA

20.000 uomini della Guardia e 15.000 irregolari attaccano le nostre posizioni dell'Ascianghi ma vengono battuti con perdite disastrose

Settemila abissini uccisi e 15.000 feriti

Il Comunicato N. 170

ROMA, 1 notte.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda diffonde il seguente Comunicato Num. 170:

« Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

« Ieri il Negus ha impegnato una grande battaglia con le sue truppe migliori nella zona del Lago Ascianghi. La battaglia, che ha avuto fasi di estrema violenza, si è conclusa con la vittoria delle nostre truppe.

« Con successivo comunicato saranno dati ulteriori particolari ».

Il Comunicato N. 171

ROMA, 1 notte.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda diffonde il seguente Comunicato Num. 171:

« Il Maresciallo Badoglio mi telegrafa:

« Nella giornata del 31 marzo, la battaglia, che ha avuto fasi di estrema violenza, si è conclusa con la completa vittoria delle nostre armi.

« L'esercito abissino, che era previsto, si è ritirato sulle posizioni di partenza alle ore 16, con una serie di disordinati e frettolosi ripiegamenti.

« Le perdite nemiche sono gravissime. Sul campo di battaglia sono stati trovati 7000 cadaveri di abissini, tra i quali quelli di molti capi. Numerosissimi i feriti. Le nostre perdite sono state di 63 nazionali morti, 51 eritrei, 152 feriti nazionali, 800 eritrei tra morti e feriti.

« Durante la battaglia, l'aviazione ha partecipato arditamente ed efficacemente alla battaglia, fatta segno a vivace reazione contraerea, che ha colpito molti apparecchi.

« Da notizie di prigionieri risulta che le truppe abissine partecipanti alla battaglia erano circa 20 mila e che il Negus ha personalmente partecipato agli attacchi contro il nostro fianco sinistro.

« Nel settore occidentale le nostre colonne procedono da Adi Remoz verso il sud, accolte con manifestazioni di simpatia dalle popolazioni.

« Tutti i capi della vasta regione dell'Uolcait, che si estende fino al torrente Cassà, si sono presentati per fare atto di sottomissione al nostro Comando militare in Adi Remoz. In tale località è giunto anche un gruppo di notabili delle Tsegghedè per presentare l'omaggio di quelle popolazioni.

« L'aviazione della Somalia ha bombardato a Dollale (a sud di Dagabur) il quartiere generale della armata abissina di Hamus a colonne in marcia lungo il torrente Giaer. La reazione anti-aerea, particolarmente violenta, non ha impedito che tutti gli obiettivi siano stati colpiti ».

Ras Cassa, Sejum e Immirù assistono alla battaglia

L'eroico slancio degli Alpini e degli Eritrei - Settanta aeroplani in azione - L'apparecchio di Vittorio Mussolini colpito dalle granate etiopiche - [illegible] nemica sotto il fuoco delle artiglierie e degli aerei - Le nostre perdite: 63 nazionali morti e 800 eritrei tra morti e feriti

Una colonna [illegible] su Gondar

La situazione

[illegible]

Prima Pagina-Grandi Battaglie del XX Secolo" è in vendita nelle edicole e presso La Stampa (via Carlo Marenco 32 e Sala Gel La Stampa, via Roma 80) a Lire 25 000. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino

Inviatemi in contrassegno N. copie di "Prima Pagina-Grandi Battaglie del XX Secolo" al prezzo di L. 30 000, comprensivo di spese postali

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

CAP LOCALITÀ

TEL

Le grandi battaglie del nostro secolo rivivono attraverso le più emozionanti prime pagine de La Stampa raccolte nel nuovo volume "Prima Pagina". La storia in diretta dal 1915 ad oggi, con i servizi, le notizie, le immagini, i bollettini di guerra, in 143 pagine indimenticabili riunite in un'opera rilegata di grande formato.

Una rete televisiva americana sta girando alla Casa Bianca uno sceneggiato su un conflitto Usa-Urss. Coinvolti tutti i Paesi europei e del Golfo Persico. E' il ciak sulla terza guerra mondiale...

Popolazioni kurde [illegible] montagne: una lotta continua per l'indipendenza

Il punto più «caldo» del Medio Oriente

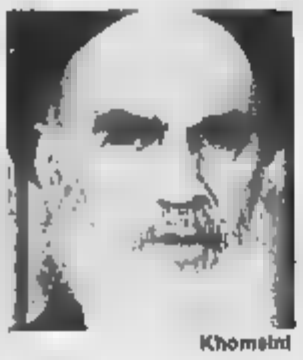
DALL'IRAN L'APOCALISSE?

MINACCIA ESTERNA, L'IRAK, E OPPOSIZIONE INTERNA, I KURDI, MI FANNO [illegible]A POLVERIERA

E' di alcune settimane fa la notizia che la rete televisiva statunitense ABC, la stessa [illegible] «Il giorno dopo», sta preparando uno sceneggiato (girato alla Casa Bianca e interpretato da veri uomini politici) su di un conflitto diretto Usa-Urss. Secondo gli autori, la Terza Guerra Mondiale, in cui si evita per un soffio la catastrofe nucleare e che coinvolge il fronte europeo oltre ai Paesi del Golfo Persico, nasce in Iran.

Può sembrare [illegible] questa ipotesi, dal momento che l'area più calda del [illegible] Oriente sembra essere il Libano e il problema [illegible] spinoso quello palestinese. [illegible] fronte Iran-Irak ci giungono per lo più le notizie della propaganda, tratte dalla radio di regime o dai comunicati ufficiali [illegible] dell'uno e dell'altro stato maggiore.

Ben diverse sono le notizie che [illegible] ottengono per esempio comunicando dall'Europa con i quartieri generali dell'opposizione iraniana o ascoltando le trasmissioni in lingua persiana di Radio Telmurian alla Bbc. Da queste fonti emerge un fatto. Le grandi offensive iraniane, quella dell'estate scorsa nella regione di Haj Omran e di quest'autunno nella zona di Mariwar-Sardasht [illegible] valle del fiume Sirwan, non sono dirette tanto contro il nemico iracheno, quanto a domare l'opposizione interna, arroccata nel Kurdistan.



Khomeini

Il popolo kurdo, in totale circa [illegible] 20.000.000 [illegible] ha mai accettato la spartizione del proprio territorio tra Turchia, Iran, Irak e Siria avvenuta alla caduta dell'impero ottomano, rivendicando da allora l'autonomia.

In Iran il contributo delle forze kurde alla caduta dello scià era stato considerevole e la nuova Repubblica aveva promesso l'agognata autonomia, ma quasi subito Khomeini e Bani Sadr avevano scatenato contro villaggi e città kurde i carri armati e l'aviazione. Da allora, nonostante il massiccio impiego di uomini e mezzi e il pesantissimo blocco economico, la resistenza kurda ha continuato a tener testa a Khomeini.

Non solo. Il Kurdistan è diventato il baluardo dell'opposizione iraniana al regime dei mullah. In Kurdistan la situazione politico-militare [illegible] controllata da due organizzazioni. Il partito democratico kurdo d'Iran (pdki), [illegible] tendenza centrista e il Komala, «Unione marx-leninista delle masse lavoratrici del Kurdistan». [illegible] pdki si [illegible] unito [illegible] i «liberali» di Bani Sadr e i mujahiddin islamici di Rajavi (entrambi in esilio a Parigi mentre Ghassemlu, il leader del pdki, è in Kurdistan) in un Consiglio [illegible] della resistenza. Quindi ospita, istruisce e arma anche [illegible] mujahiddin. Il Komala è riuscito, con l'Unione dei militanti comunisti iraniani e con i Feddayin del popolo (cosiddetti «di minoranza», movimento dell'estrema sinistra distrutto da Khomeini), a fondare il [illegible] settembre scorso il partito comunista d'Iran.

Venti milioni di persone che non hanno mai accettato la spartizione del loro territorio tra Turchia, Iran, Irak e Siria e rivendicano l'autonomia. Il «tradimento» di Khomeini e le sanguinose repressioni

«QUEST'INVERNO SCACCEREMO GLI INVASORI»

Sulle montagne del Kurdistan i partigiani si preparano alla battaglia finale

E [illegible] CHI TEME UNA SECONDA REPUBBLICA DI MAHABAD...

«La rivoluzione islamica non è stata, in realtà, una rivoluzione — ci ha detto in un'intervista Yousif Ardalan, portavoce del Komala —, operai e contadini hanno rovesciato lo scià, ma non erano organizzati in modo da prendere il potere, che quindi ha potuto essere confiscato dagli ayatollah». Infatti il partito comunista iraniano Tudeh, filosovietico, aveva un seguito molto scarso (il Tudeh ha tradito per 40 anni, dicono [illegible] Iran) e appoggiò il regime di Khomeini fino al maggio scorso, quando l'imam se ne [illegible] con l'accusa di spionaggio a favore dell'Urss.

Secondo Ardalan (laureato in matematica, politico militante dal '63 che ha trascorso diversi anni nelle carceri dello scià) la costituzione del nuovo pol d'Iran «avrà un *effetto decisivo per le masse lavoratrici iraniane, decretando il fallimento del populismo islamico dopo la già avvenuta distru*[illegible] *dei partiti revisionisti Tudeh e Fanfaran (filocinesi)*. *La dittatura islamica che si regge sul terrore non è certo la rivoluzione voluta dal popolo iraniano. Tale rivoluzione, e non è soltanto una guerriglia, è in corso ora nel Kurdistan. Il* [illegible] *islamico, attanagliato dalla* [illegible] *economica, dai conflitti all'interno della sua stessa leadership, dallo scontento popolare, è costretto a continuare la guerra contro l'Irak. Una pace nelle attuali condizioni segnerebbe la sua fine, mentre il perdurare dello stato di guerra gli consente di continuare a combattere anche la rivoluzione interna*».

In effetti le operazioni militari di Khomeini, stando ai bollettini e alle radio del pdki e del Komala (uniti nella lotta seppure divisi nell'ideologia) che difficilmente possono [illegible] gerare [illegible] quanto si rivolgono agli stessi abitanti delle zone di operazione, sono tutt'altro che successi. I Pasdaran e le truppe di Khomeini si muovono a interi battaglioni, con colonne motorizzate e prima ancora di incontrare l'esercito iracheno cad[illegible] sempre più spesso negli agguati tesi dalle formazioni kurde [illegible] talvolta [illegible]giate dagli aggueriti [illegible] iracheni dell'Unione patriottica del Kurdistan (upk). E con l'inverno, dicono i leader di queste formazioni, le montagne del Kurdistan diventeranno per le [illegible]pe islamiche [illegible] trappola mortale.

Sopra guerriglieri [illegible], sotto giovani armati

La situazione economica in Iran è critica, scioperi e manifestazioni in Kurdistan raccolgono un'adesione di massa, le atrocità khomeinitte non fanno che aumentare l'ostilità della popolazione e denunciano la debolezza del regime; le università sono chiuse (mentre in Irak funzionano) salvo la facoltà di Medicina a cui peraltro si accede, come ad altre scuole, previo esame ideologico.

«Se militarmente le truppe di Khomeini possono aver ottenuto qualche successo — dice ancora Ardalan — in Kurdistan la sconfitta politica del regime è totale. Non esiste un solo angolo del Kurdistan in cui il governo centrale non venga considerato come invasore. Nonostante la gigantesca offensiva del marzo scorso molte aree sono ancora sotto il controllo completo del Pesh Merga (i partigiani kurdi, n.d.r.). Nelle zone "non liberate" l'appoggio senza riserve della popolazione consente ai Pesh Merga la più ampia possibilità di movimento».

E' forse questo scenario ad aver ispirato agli autori dell'Abc l'ipotesi di un Iran diviso, nell'88, tra due Stati contrapposti in modo da attirare la diretta interferenza delle superpotenze. Ci sarebbe anche un precedente. Nel '46 i kurdi riuscirono a fondare la Repubblica indipendente di Mahabad, distrutta dopo 11 mesi dall'intervento americano.

E per completare il quadro, occorre tener presenti il petrolio e le altre risorse minerarie del Kurdistan e il fatto che nel Kurdistan di Turchia (zona militarizzata in cui sono presenti i due terzi dell'esercito turco) la Nato ha una delle sue basi strategiche, con l'aeroporto militare nell'area di Van.

Come tutte le ingiustizie della storia, anche la spartizione del Kurdistan e la negazione dei diritti umani e nazionali del suo popolo è una miccia innescata. In Europa sembra accorgersene soltanto la Francia, che opera a favore del popolo kurdo nei settori umanitario, culturale e dell'informazione. Eppure potrebbe essere proprio l'Europa a prendere in seria considerazione il problema, che è drammatico anche in Irak e Turchia, impegnandosi almeno sul terreno della solidarietà umana e della comprensione politica.

Laura Schrader

Pensioni

IL MODELLO «RED 1» VA RESTITUITO ENTRO IL 31 GENNAIO

«Ho recentemente ritirato lo stampato distribuito dall'INPS e contraddistinto dalla sigla RED. I presso la banca che mi paga di solito la pensione. Allo sportello mi hanno detto però che, una volta compilato e firmato, non lo dovrò riconsegnare a loro..

«A chi devo mandarlo? Ritengo [illegible] Previdenza Sociale [illegible] vorrei evitare le code. Esiste qualche altro mezzo [illegible] gravoso dato che ho settantasei anni e non posso starmene in piedi a lungo? Ringraziandovi per [illegible] spiegazione, ringrazio molto e distintamente saluto».

Mario Biagini, *Novara*

Effettivamente le banche (e [illegible] tutte) si limitano a consegnare ai pensionati che riscuotono presso gli sportelli il mo[illegible]. 1. Una volta compilato [illegible] stampato (attenzione: la firma va [illegible]tenticata presso gli uffici municipali ovvero direttamente agli sportelli dell'INPS) il modulo potrà essere restituito [illegible] Previdenza Sociale [illegible] un qualsiasi ufficio postale ovvero [illegible] ente [illegible] patronato, entro trenta giorni dal ritiro.

«Sono un vostro fedele lettore e desidero un chiarimento su un problema mio personale.. Dal 1979 [illegible] mia zia si è trasferita in Germania presso il figlio. In precedenza abitava a Torino nella mia stessa casa per cui [illegible] io [illegible] occupo di tutte le incombenze relative al suo alloggio (in cui abito) oltre [illegible] pratiche della [illegible] pensione che incasso come delegato e che provvedo [illegible] a trasferire all'estero.

«All'ufficio postale ho ritirato recentemente insieme all'ultimo bimestre anche uno stampato di colore azzurro in cui vengono richiesti i redditi del 1982 e del 1983 posseduti dalla zia. Prima di inviare questo documento in Germania desidero sapere come deve essere compilato e da chi può [illegible]utenticata la firma. Potrei, co[illegible] delegato alla pensione, firmare io il modulo e consegnarlo successivamente alla Previdenza Sociale? Quale conseguenze deriveranno alla zia dalla riconsegna del modulo [illegible] che tratterà?»

[illegible] Mario, *Torino*

Il nostro lettore, nel ritirare la pensione della zia presso l'ufficio postale, ha avuto la «sgradita» sorpresa di vedersi consegnare il famoso (o famigerato) modello RED. 1, che la Previdenza Sociale [illegible] inviato, in base a precise disposizioni di legge, a tutti i propri pensionati di vecchiaia al minimo ed ai titolari [illegible] pensione [illegible] invalidità in età inferiore a quella prevista per la pensione di vecchiaia. Il modulo, su cui si sono versati i classici fiumi di inchiostro, deve [illegible]ere restituito entro trenta giorni dalla consegna e comunque [illegible] oltre il [illegible] gennaio prossimo, presso un qualsiasi ufficio postale ovvero direttamente [illegible] se[illegible] dell'INPS, debitamente compilato e sottoscritto [illegible] pensionato. [illegible] firma, recita la legge, dev'essere autenticata. Il nostro zelante lettore desidera dunque sapere quali formalità deve espletare visto e considerato che la zia, per conto della quale incassa la pensione, si è da tempo trasferita all'estero.

Se la congiunta, [illegible] [illegible] sembra di capire, ha stabilito la propria residenza in Germania, le recenti [illegible]me restrittive introdotte dalla legge 638/83 [illegible] la toccano assolutamente. Lo esclude infatti l'articolo 9 bis della legge in questione.

A cura di
Mario Siratta

Assicurazioni

CLAUSOLE «OSCURE» E CONTRADDITTORIE NELLA POLIZZA FURTO

«Come mai — scrive una lettrice di Cruglasco — [illegible] *polizze* [illegible] *assicurazioni riportano clausole e condizioni così minuscole che per leggerle è necessario una lente d'ingrandimento? Non solo, ma la mia polizza per* [illegible] *furto in casa, contiene regole che, a quanto pare,* [illegible] *contraddi*[illegible] *una con l'altra. Per poterla interpretare alla perfezione ho dovuto sottoporla a un commercialista. Se la stessa situazione dovesse presentarsi a persona molto avanti con l'età, oltre che dal commercialista e da* [illegible] *legale, le regole* [illegible] *dovrebbero risolte da* [illegible] *esperto assai preparato».*

Sono anni che si parla di questa situazione. Taluni suggeriscono di «riformare» le condizioni [illegible] contratto, altri traducono per renderle più comprensibili. Persino l'Ordine dei Delfino (associazione fra assicuratori) spinge affinché i «diritti dell'assicurato» vengano meglio tutelati.

«Dopo alcuni [illegible] *di trattative* [illegible] *la compagnia assicuratrice di contraparte* — scrive un lettore di Milano — *riesce a mettermi d'accordo* [illegible] *cifra da liquidarmi. Fatto ciò, ho atteso altri due mesi prima che mi giungesse l'assegno. In pratica, oltre al tempo perso per la trattativa, ho dovuto rimetterci* [illegible] *pochi soldi a causa della perdita degli interes*[illegible]. *Perché, dunque, nel risarcimento* [illegible] *includono anche gli interessi determinati dalle lunghissime attese? Quando* [illegible] *deve fare l'assicurazione, la compagnia esige soldi contanti ma, quando debbono fare il loro dovere, fanno orecchie da mercanti. Non è forse un servizio pubblico quello delle assicurazioni obbligatorie?»*.

Diciamo subito che la «regola» del risarcimento con molto ritardo è [illegible] scomparsa da tempo. Le compagnie che si comportano nel modo [illegible] dal lettore sono poche. [illegible] però accadere che, per un q[illegible]siasi disguido, la pratica impieghi molto tempo prima di essere esaurita. Naturalmente l'occhio [illegible] legislatore dovrebbe vigila[illegible] di un servizio che, [illegible] [illegible] da chi ci scrive, è pubblico.

«Dopo due furti nel mio alloggio — scrive M. Graziella Botolon di Torino — [illegible] *sono decisa ad assicurarmi. Per poter esaudire questo mio desiderio, ho dovuto penare non poco. Infatti ho contattato ben quattro agenzie* [illegible] *assicurazioni e tutte, salvo l'ultima, mi hanno posto un mucchio di domande e, se volevo assicurarmi, avrei dovuto modificare internamente la porta d'ingresso e le finestre. A questo punto mi è venuta in mente una* [illegible]*tana di alcuni decenni fa: per andare in Spagna bisognava avere* [illegible] *referenze di un parroco».*

Per prima cosa bisogna considerare che l'assicurazione non è obbligatoria, in seconda analisi non sembra giusto che una proprietà garantisca dal rischio del furto un appartamento che sembra essere assai soggetto a «visite» di ladri. Quindi, prima di accettare il rischio, la compagnia esi[illegible] determinate garanzie che, se rispettate alla virgola, non [illegible] daranno sorpre[illegible] in caso [illegible] sinistro. A conti fatti, per la società che ha assunto la garanzia, [illegible] necessario che ci sia equilibrio tra quanto l'impresa [illegible] come «premio» e la probabilità di rischio che [illegible] copertura comporta.

Facciamo [illegible] esempio. Il signor Rossi, che abita in un appartamento sito [illegible] piano rialzato, [illegible] porte leggere[illegible] e finestre accessibili dall'esterno, subisce un furto. Poi un [illegible]ndo e, a questo punto, decide [illegible] assicurarsi. La [illegible] pagnia, presa visione [illegible] [illegible]o di cose, pretende mi[illegible] [illegible] sicurezza assai più valide: porte blindate, avvolgibili fermati dall'interno e così via. Se il proponente non accetta, è chiaro che un rischio del genere non interessa a [illegible].

A cura di
Giuseppe Alberti

Anche l'avvocato Agnelli ha detto che il polacco è sotto esame

BONIEK ORA TI GIOCHI LA CONFERMA

I prossimi mesi saranno decisivi. Zibì non smentisce i contatti del suo manager con il Manchester e precisa: «Se la Juve vuole mandarmi via non mi spedirà dove vorrà. Deciderò io»

Dopo Gentile e Tacconi anche Tardelli. La Juventus non trova pace e diventa sempre più una squadra-ospedale. La ferita al cuoio capelluto riniediata sabato ad Avellino non è cosa da poco e forse impedirà al [illegible]sta di scendere in campo contro il Genoa. Visto che Tacconi si allena ma potrà tornare a giocare forse solo dalla partita di domenica [illegible]mmalo ad Ascoli e che Gentile accusa ancora fastidio al ginocchio sinistro e che quindi dovrebbe saltare anche la gara con i rossoblù, la situazione non si presenta certo rosea. Il 1983 si è chiuso con l'infermeria piena ed il nuovo anno inizia nel peggiore dei modi. A questo bisogna aggiungere che Scirea stringe i denti ma ha [illegible] lancinanti alla caviglia sinistra e che Bodini ieri ha sospeso l'allenamento [illegible] forti dolori allo sterno ed alla schiena. Gli ultimi che però contro la squadra di Simoni saranno al loro posto.

Un quadro abbastanza sconfortante alla vigilia dell'ultima partita del girone d'andata, quella che dovrebbe regalare alla Juventus il platonico titolo di campione d'inverno. Le soluzioni non mancano a Trapattoni, ma il momento è davvero nero, la jella non abbandona la Juve che [illegible]que finora è riuscita a [illegible] interrompere il suo cammino al vertice nonostante una lunga serie [illegible] contrattempi. Se Tardelli non dovesse farcela, Trapattoni punterebbe su Vignola, sempre prontissimo nei momenti più delicati.

Ieri anche l'avvocato Agnelli ha dato la carica alla squadra. Ha chiesto ai giocatori scudetto e Coppa Coppe, ha parlato dei due stranieri, confermando ufficialmente Platini e rimandando [illegible] niek che d'ora in avanti sarà sotto attento esame. In pratica Zibi sarà arbitro [illegible] suo futuro bianconero. Il polacco ci terrebbe a restare ancora [illegible] Juventus, ma pensa anche ad un domani diverso. Il suo manager Antonio Caliendo si è incontrato a Milano con un emissario del Manchester United. Un modo come un altro per non restare spiazzati se a fine campionato la Juve decidesse di rinunciare a Boniek.

Boniek, polacco sotto esame

Il polacco spiega: *«In questo momento mi interessa solo la Juventus, ma è normale che il mio manager stia già lavorando per me, perché in questo momento non si sa se la Juventus mi vorrà ancora a fine stagione. Io ho firmato due anni fa un contratto per due anni con un'opzione [illegible] terzo. Tutto [illegible] stile e serenità. Io spero di restare, non [illegible] sono problemi. L'avvocato Agnelli mi ha incoraggiato, mi ha detto che quest'anno vuole vincere qualcosa, [illegible] sempre. Sono d'accordo con lui. Prima cerchiamo di vincere campionato e Coppa poi penseremo al futuro. Sono tranquillo.*

Tranquillo sì, ma deciso. Continua infatti Boniek: *«Se la Juventus vuole mandarmi via non può spedirmi dove vuole. Sarò io a scegliere la mia nuova squadra. In questo momento si parla tanto di una [illegible] partenza, certe voci mi danno fastidio [illegible] non posso farci nulla, fa parte del gioco. In genere ogni due o tre anni si deve cambiare aria, è la legge».*

Intanto Boniek sembra come oppresso dall'ombra di Platini. Michel è sulle prime pagine dei quotidiani, è l'uomo del momento e questo forse infastidisce il polacco che sabato ad Avellino ha detto senza mezzi termini: *«Non sono il portatore di Platini»*. Boniek ha a disposizione il campo [illegible] rispondere [illegible] critiche, per confermare di poter essere utile alla Juve tanto quanto lo [illegible]. Commenta Zibi: *«Michel è famoso [illegible] il mondo, ha vinto [illegible] Pallone d'oro battendo non solo me [illegible] anche tutti i più forti calciatori europei. Ma anche questo rientra nelle regole del gioco: qualche anno [illegible] si parlava solo di me, [illegible] la popolarità toccò tutta a lui. I conti li faremo comunque alla fine della stagione»*.

Quasi una sfida lanciata all'amico di sempre con il quale ha voluto brindare [illegible] notte [illegible] nuovo [illegible] ed alle fortune della Juventus. Boniek è comunque onesto. Ecco come si giudica: *«So bene cosa valgo — spiega — e so benissimo che potrei dare [illegible] più, da [illegible] [illegible] nove, mentre finora ho meritato al massimo un sei e poco più. Perché? Colpa mia senza dubbio, anche se il mio impegno è stato sempre [illegible]. A volte mi chiedo cosa non funziona, ma [illegible] riesco a darmi una spiegazione logica»*.

L'avvocato Agnelli l'ha riportato [illegible] realtà, lo farà riflettere ancora. Boniek sa di [illegible] un osservato speciale.

Fabio Verginano

BERSELLINI RINGRAZIA L'AVV. AGNELLI «ERA ORA CHE QUALCUNO SCOPRISSE IL TORO...»

Bersellini [illegible] Trapattoni primo [illegible] derby

Andiamo indietro nel tempo. A quando cioè il Torino si preparava a vincere lo scudetto. [illegible] ra l'allenatore era Gigi Radice e non Bersellini, ma il discorso era lo stesso, andava cioè dall'incredulità alla [illegible] paura [illegible] accennare ad un argomento che era tabù da un quarto di secolo. Qua'è cambiato, adesso? E' sempre proibito parlare di scudetto ed addirittura non si può neppure accennare a quella parola maglie[illegible] senza che i diretti interessati facciano corna vistosissime.

Bene, qualcosa è cambiato. Chiaro che nessuno [illegible] giocatori intende abbandonare il suo intimo convincimento, ma la gran paura è passata, adesso tutti si limitano sornionamente ad osservare: *«Perché non fare un pensierino?»* e l'allenatore Bersellini precisa: *«Ci sono gli altri, [illegible] siamo anche [illegible]. A questo punto sarebbe assurdo [illegible] provarci»*.

Segno che, quindi, lo scudetto — eventuale, naturalmente, sovranamente eventuale — non fa più paura. Tutti, comunque, [illegible] astuzia, commentano: *«Andiamo avanti alla giornata, senza farci illusioni e neppure eccessive preoccupazioni: vedremo dove si andrà a finire»*.

Fino a questo punto i granata. Ma gli altri, gli avversari [illegible] anche gli osservatori qualificati neutrali, cosa ne pensano? Chi osservatore neutrale proprio [illegible] è, è l'avvocato Gianni Agnelli il quale, interrogato sull'argo[illegible], ha detto testualmente che il Torino lo preoccupa.

«Ed ha tutte le ragioni — sbotta Bersellini — perché è ora che qualcuno cominci a [illegible] il Torino. E non soltanto perché abbiamo vinto il derby. Ormai il campionato è più molto avanti e certe posizioni non si raggiungono per caso. Infatti, siamo alla fine del girone d'andata, non alla prima partita di campionato».

Bersellini continua con calma e freddezza ad esaminare la situazione. Dice sorridendo: *«Gli elogi degli avversari mi fanno naturalmente piacere. Però facciamo finta che non ce li abbiano fatti. Quand'ero all'Inter, nell'anno in cui abbiamo conquistato lo scudetto, non leggevo più i giornali. Ho adottato questo sistema anche per il Torino, ha funzionato in passato perché non dovrebbe funzionare anche adesso?»*.

Insomma, ecco un Torino che sembra aver superato ogni complesso, che ha perduto finalmente la paura di vincere. Un salto avanti, un segno di maturità. Forse a questa squadra mancava soltanto questo per diventare grande. Ma l'importante è che nessuno si monti la testa prima del tempo. Non succederà: ci penserà Bersellini a tenere tutti tranquilli.

Beppe Bracco

ARBITRI «SORVEGLIATI» A VERONA DA QUATTRO TELECAMERE IN CAMPO

Da domenica, [illegible] stadio Bentegodi di Verona, gli arbitri saranno «spiati» da quattro telecamere piazzate due dietro ciascuna porta che consentiranno di rivedere e valutare le azioni più discusse. L'iniziativa è stata presa da Ferdinando Chiampan, azionista di maggioranza della società, che critica la propria squadra vittima di un susseguirsi di errori arbitrali che sarebbero costati al Verona la caduta dal primo al [illegible] posto in classifica. Della stessa opinione sono anche il presidente Guidotti, l'allenatore Bagnoli e, ovviamente, i giocatori, ma tutti hanno espresso perplessità sul progetto di Chiampan.

«L'idea non deve essere considerata un atto provocatorio e quindi polemico nei confronti dei direttori di gara e della Can — ha spiegato il promotore del rivoluzionario esperimento — *ma soltanto un sistema come un altro, senza dubbio il più moderno, per raccogliere testimonianze che aiutino a decifrare in termini esatti il fenomeno delle direzioni di gara contestate che ultimamente ha assunto dimensioni preoccupanti»*.

Scettici, come si diceva, giocatori e allenatore. *«Non intendo discutere le decisioni del mio datore di lavoro* — ha comunicato Bag[illegible] — *lo resto un dipendente e come tale mi devo comportare. Posso solo confessare che l'idea di piazzare le telecamere non mi sembra simpatica»*.

L'azionista di maggioranza del Verona ha spiegato che il suo progetto non vuole essere una *«guerra»* al sistema arbitrale, ma vuole semplicemente dare un proprio contributo al chiarimento di episodi poco chiari, servire a dirimere polemiche ed, eventualmente (almeno secondo il signor Chiampan), venir utilizzato in occasione di corsi di aggiornamento arbitrale. Dovrebbe anche, evidentemente, essere esteso su tutti i campi.

«Gli arbitri non dovrebbero sentirsi sotto esame — ha precisato ancora Chiampan — *Anzi, dovrebbero sentirsi più tranquilli in quanto certe loro decisioni sarebbero confermate da precise testimonianze filmate. Questo potrebbe anche contribuire a smorzare fra i tifosi lo st[illegible] malcontento alimentato troppo spesso [illegible] considerazioni legate a sensazioni istantanee. Crollo che nel mondo del calcio tutti abbiamo interesse a far quadrare i conti dopo [illegible] troppe sconcertate polemiche di questi ultimi tempi»*.

r. s.

ramello
LE PELLICCE
La rinomata PELLICCERIA RAMELLO
[illegible] d [illegible] Italia
COLLEZIONE 83/84
a
PREZZI DI PURO REALIZZO
Ricordate:
ramello
LE PELLICCE
Via S. [illegible] (ang. v. [illegible] 18
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

SCONTI DI QUALITÀ
Vendita promozionale
sconti del 30-40%
ALTA MODA UOMO DONNA
ERGAD
V. D. Manni 72 - tel. 447.4130
Via Nizza 104 - [illegible]

Azienda [illegible]
Autonoma delle Strade
(A.N.A.S.)
Compartimento della Viabilità del Piemonte - Torino
ESPERIMENTO DI GARA UFFICIOSE
con il metodo di cui all'art. 1, lettera D) e art. 4 Legge 2-2-73 n. 14.
In G.U. N. 33 del 3/FEBBRAIO/ Lavori di costruzione della variante di Orbassano fra le progr.ve Km 99+200 e 101+200, tratto 2°. Importo complessivo L. 9 Marginale Carreggiata. Fornitura di giunti di dilatazione Importo a base d'asta L. 386.063.000.
Raggruppamento stradale Torino-Traforo del Frejus. Tronco Bardonecchia-Beaulard Lotto 2°: B.S. n. 333. Pluni Ventimus. Fornitura in opera di delimitazione a doppio fascicolone Importo a base d'asta L. 326.381.000.
Categoria d'iscrizione all'A.N.C. n. 10/E
La richiesta di partecipazione alla gara su carta bollata, dovrà essere indirizzata al Compartimento A.N.A.S. di Torino entro giorni 10 (dieci) dalla data della presente pubblicazione.
Il Dirigente del Compartimento (Dott. Ing. Francesco Ferrante)

L'ITALIANO CHE [illegible] TRE INGLESI CONDANNA E [illegible]

Francesco Barcellona fu arrestato dopo Aston Villa-Juventus

BIRMINGHAM — Francesco Barcellona, il tifoso italiano che ha ammesso di aver colpito a coltellate tre persone [illegible] corso di incidenti dopo l'incontro di Coppa dei Campioni tra Aston Villa e Juventus del marzo scorso, è stato condannato a due anni di reclusione dal tribunale di Birmingham, che gli ha concesso le attenuanti generiche mettendolo in libertà provvisoria.

Barcellona, un parrucchiere siciliano che vive a Londra, ha dichiarato nel corso del processo a suo carico che si trovava insieme ad una decina di connazionali quando vennero aggrediti da circa 30 sostenitori della squadra dell'Aston Villa e che corse di difendersi con un coltello a serramanico che aveva in tasca. Uno dei feriti fu raggiunto al cuore, ma si salvò grazie alle cure immediate cui venne sottoposto. Il difensore del Barcellona ha fatto essenzialmente leva sull'autodifesa.

Nel motivare la mite sentenza, il giudice ha detto che l'imputato ed i suoi connazionali erano stati oggetto di una imboscata ed ha sottolineato la personalità tranquilla e tutt'altro che violenta del Barcellona, sposato e padre di due bambini.

Benaglia
[illegible] donna
CONTINUA LA
LIQUIDAZIONE TOTALE
per fine gestione
PREZZI ECCEZIONALI
VIA [illegible] 12 - TORINO
AUT. COMUNALE n. 109

Il pilota di Cuorgnè correrà in coppia con Radaelli

CINOTTO DALLA LANCIA ORA TORNA ALL'AUDI

Dice: «Il primo amore non si scorda mai». Il nuovo accordo stipulato con la Casa tedesca prevede la disputa dei Rally Costa Brava e Costa Smeralda

Michele Cinotto impegnato in un tratto sterrato del «Costa Smeralda»

Michele Cinotto torna all'Audi. Le trattative erano nell'aria già da parecchie settimane, ma soltanto il nuovo il pilota di Cuorgnè ha trovato a con la Casa tedesca. Dopo la parentesi abbastanza burrascosa con la Lancia 037 il capelluto play-boy del mondo rallistico ha dichiarato: «*Il primo amore non si scorda mai. Con l'Audi vinto il Rally della Costa Smeralda ed ho ottenuto piazzamenti più che onorevoli. Non voglio dire che la Lancia non sia una macchina competitiva: d'altronde quest'anno ha conquistato tutto quanto. E' piuttosto questione d'abitudine e disabitudine*».

Poi sveglia tanto argutamente, poi riprende: «*Quando ci si abitua alla guida di un'auto diventa difficile cambiare. Voglia dire che il pilota e macchina si fortunato come un rapporto appassionato, infrangibile*». Al suo fianco sarà nuovamente Emilio Radaelli, che ha già diviso con lui gioie e dolori sulle strade mezza Europa. Per la stagione che si aprirà fra poco più di quindici giorni sulle nevi del Principato monegasco, Cinotto e l'Audi hanno stilato programma abbastanza ridotto, ma con possibilità ampliamenti in base ai risultati ottenuti. Michele alla guida delle quattro ruote motrici in occasione Rally della Costa Brava, poi correrà in Italia, nel Rally della Costa Smeralda, che gli ha fruttato un anno di gloria. «*E' meglio riprendere po' con i piedi di piombo. Poi se le cose andranno per il verso giusto è evidente che i piani verranno ampliati*».

A disposizione dell'estroverso pilota piemontese la Casa tedesca metterà due macchine, una ufficiale per gareggiare ed un muletto per provare. Entrambe le vetture saranno preparate direttamente in Germania; anche l'assistenza giungerà direttamente d'oltralpe. Infatti l'Audi disposto che a seguire Cinotto e Radaelli un'équipe tecnici e meccanici tedeschi.

Mi non si sbilancia di tanto: «*Il bello sarebbe che mi affibbiassero una vecchia littorina, quelle che si vedono nei film a tenere a bada i bambinetti smaliziati*». Sarebbe un vero peccato, in quanto Cinotto nell'ambiente rallistico è considerato l'eclettico per eccellenza, capace di risollevare il morale ad una dozzina di piloti finiti burrascosamente fuori strada.

Radaelli, che lo conosce e lo frequenta vita, dice di lui: «*Michele è personaggio nel vero senso del termine. Estroso, imprevedibile, burlone, cavaliere, simpatico per quello carico di vitalità che emana continuamente. Quando guida, cioè quando è concentrato, cambia così a così» e rivolta il palmo mano.*

Cinotto conclude: «*Quando si scherza è perché si può fare; volante mi impegno, gioco assolutamente come asseriscono in molti. I maligni — sapete — ci in tutti gli dienti. In quello addirittura una prassi*».

Piero Abrate

SCI, DA OGGI LE AZZURRE COL PENSIERO A SARAJEVO

Le slalomiste italiane in allenamento a Limone. Dice Dalmasso: «Vedremo nelle prossime gare chi meriterà un posto per le Olimpiadi. Le vittorie della Quario servono al morale della squadra»

Per le ragazze della sq azzurra di sci le vacanze sono finite: da stamane sono riunite a Limone Piemonte agli ordini del loro allenatori per riprendere la preparazione in vista della discesa e del «Super G» in programma sabato e domenica a Puy St Vincent, località sciistica non molto nota nelle vicinanze Briançon) in sostituzione Pfronten dove non c'è neve a sufficienza. E la carenza di neve è anche il problema che ha condizionato le vacanze — che avrebbero dovuto essere anche di lavoro — nostre atlete.

«*Avevamo data a tutte le ragazze programma di lavoro perché stessero troppo ferme* — spiega l'allenatore delle slalomiste Stefano Dalmasso —. *alcune non hanno potuto seguirlo perché al loro paese non avevano neve abbastanza. Il della Stevenin, ad esempio, che ha potuto fare solo un po' libero in quanto a Gressoney c'era neppure neve a sufficienza per piantare i pali*».

Il piano di lavoro studiato da Dalmasso e dal direttore sportivo Olmini prevedeva due giorni di allenamento atletico con corsa e ginnastica e quattro o cinque giorni di allena- specifico neve fatto in parte di sci libero e in parte di training i pali. «*Niente di particolarmente faticoso* — precisa Dalmasso — *Solo qualche prova ogni giorno slalom e slalom gigante tanto per perdere l'occhio e l'abitudine palo. Ma purtroppo tutto hanno potuto farlo a causa della mancanza di neve. Cercheremo di recuperare in questi giorni qui a Limone dove, per fortuna, neve ce n'è più che a sufficienza*».

Sotto l'allenamento, dunque. Agli ordini di Dalmasso c'è tutta la squadra di slalom: Quario, Zini, Magoni, Stevenin, Brichetti, Frigo, Marzolandi, Macchi e Tortolli.

Quario può un oro olimpico all'Italia

Praticamente la rosa da cui dovranno venire fuori i nomi delle partecipanti alle Olimpiadi di Sarajevo, date per sicure le prime due. Il ballottaggio è fra Stevenin, Brichetti e Frigo la possibilità che si inserisca una discesista — Jurar in giovanissima gardenese Miky Marzola? — ci fosse, di qui all'inizio dei Giochi, il conforto di qualche risultato.

«*Vedremo nelle prossime gare* — spiega Dalmasso — *che serviranno appunto anche come test selezione per le Olimpiadi. I posti a disposizione sono tre, se non ci fosse nessuna ragazza all'altezza di fare risultati anche in discesa potremmo decidere di andare in sette cinque*».

Da lì incomincia in effetti quella che potremmo definire «seconda fase» della stagione, la fase olimpica, visto che non ci saranno soste di durata rilevante fino all'appuntamento con Sarajevo. E' anche il momento, dunque, per un primo bilancio dell'inizio della stagione: c'è stato lo splendido successo della Quario a Bettriere e il successivo terza posto di Pianavalla, il rendimento complessivo delle azzurre come squadra è stato forse leggermente inferiore alle aspettative.

«Sì — conferma Dalmasso —, *effettivamente ci si aspettava qualche cosetta di più da qualche ragazza Zini, per esempio, che non riesce a ritrovarsi e a sciare con le sue possibilità. Speravamo meglio anche Stevenin e Magoni, forse, che però andate non troppo bene mamente, ma hanno fatto buone cose nella World Series di Bormio migliorando i loro piazzamenti internazionali. Fortunatamente sono venuti gli splendidi risultati della Quario che fanno su il livello di tutta la squadra anche sotto il punto di vista del morale*».

Giorgio Destefanis

Proseguono i test a Città del Messico

MOSER: «PENSO DI FARCELA»

Oggi cercherà di superare i 49 orari Smentisce di voler rinunciare al tentativo

CITTA' DEL MESSICO — Francesco Moser prosegue a Città del Messico la preparazione in vista del tentativo di togliere a Merckx il record dell'ora. è in programma un «test» molto impegnativo: il corridore trentino starà in pista complessivamente per un'ora e un quarto e dovrà effettuare tre accelerazioni per portarsi sopra i 49 orari e continuare poi a viaggiare a quel ritmo. Il record di Merckx, com'è noto, è di km 49,432. La data del tentativo non è ancora definitivamente fissata.

Sono rimbalzate a Città Messico dall'Italia voci secondo le quali Moser avrebbe quasi deciso di rinunciare. Francesco le ha smentite seccamente: «Sto facendo tutto il possibile — ha detto — perché il tentativo riesca e i riscontri medici sono positivi. Certe malignità servono solo a "caricarmi" ancora di più. Non rinuncio affatto: anzi, credo di aver buone probabilità di farcela».

LA PALLAVOLO ITALIANA CERCA UN POSTO PER I GIOCHI

Oggi primo match nel torneo di qualificazione di Barcellona: avversaria dell'Italia sarà la Corea del Sud. Rebaudengo: «Siamo affiatati»

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — Il traguardo olimpico è il principale obiettivo di chi fa sport. E' logicamente il sogno dei pallavolisti azzurri quello di arrivare a prendere parte alle Olimpiadi di Los Angeles. Ma la pallavolo prevede una partecipazione limitata: solo 10 nazioni nel torneo maschile ed appena 8 in quello femminile. L'Italia maschile è stata presente a Montreal e a Mosca, da oggi pomeriggio alle 16, match contro la Corea del Sud, cui seguiranno quelli contro Bulgaria, Tunisia, Taipei e Cina, cercherà di conquistare l'ultimo posto utile per gareggiare negli Stati Uniti dove, oltre al Paese organizzatore, hanno già acquisito il diritto Urss, Polonia, Cuba, Argentina, Brasile, Giappone ed Egitto.

Dell'attuale rosa azzurra solo Gianni Lanfranco è stato presente alle prime due edizioni dei Giochi Olimpici: riuscisse a qualificarsi anche questa volta realizzerebbe un tris di grandissimo prestigio in uno sport di squadra molto dispendioso di energia fisiche e nervose. Con Lanfranco potrebbe esserci anche Marco Negri, ma il fatto di essere militare al tempo dei Giochi di Mosca gli impedì, come pure a Piero Rebaudengo, di poter essere presente, dopo aver giocato a Montreal nel '76. Inseguono la seconda partecipazione olimpica anche Bertoli e Dal Pozo, schiacciatori inseparabili per amicizia, ed il torinese Giancarlo Dametto.

Per tutti gli altri l'Olimpiade di Los Angeles sarebbe la prima. Dice Piero Rebaudengo, regista della Kappa Torino e della nazionale: «*Per me è l'ultima possibilità. già 25 anni, sono prossimo alla laurea in medicina ed anche se continuerò a giocare difficilmente potrò proseguire a farlo ad altissimo livello e con l'impegno attuale dovrò seguire la mia professione. è rimasto un grande rimpianto per mancata partecipazione ai Giochi di Mosca. militare e mi è stato negato partecipare come a Negri e a tanti altri atleti di diverse specialità. oggi lo ritengo un furto alla carriera di sportivo*».

«*Logico che qui a Barcellona* — prosegue Rebaudengo — *farò di tutto per riuscire a vedere piazzata al primo posto la nostra nazionale al termine di questo difficilissimo torneo. A Los Angeles voglio proprio andarci. Ritengo la partecipazione ad Olimpiade una esperienza indimenticabile, perdere a nessun costo quando si ha la fortuna di riuscire ad arrivare ad alto livello e a giocare la nazionale*».

«*Contro la Corea del Sud, avversario che conosciamo abbastanza bene* — conclude Rebaudengo — *dovremo cercare di vincere per veder aumentare notevolmente la nostra convinzione di riuscire a centrare la grande impresa. La squadra è molto affiatata e sono sicuro che sapremo batterci al meglio così come siamo riusciti a fare agli europei*».

Rino Cacioppo

Vecchi (n. 11) e Bertoli (n. fanno «muro» nel match con l'Argentina

E' in edicola «La Bicicletta»

UNA NUOVA RIVISTA PER CHI PEDALA

Appare in edicola questi giorni un periodico mensile, «La bicicletta». Si tratta un'iniziativa che colma un vuoto nel mercato editoriale perché, stranamente, in Italia, dove il ciclismo è stato sempre di casa, non esisteva prima d'ora un mezzo d'informazione specifico per chi vedesse bicicletta come strumento di pratica personale di questo sport.

Eppure le cifre parlano chiaro. Nel nostro Paese fabbricano ogni anno circa due milioni e mezzo di biciclette (delle quali la metà esportate) e, naturalmente, milioni di pezzi accessori.

Da una recentissima indagine statistica si rileva che i praticanti nel nostro Paese più di 2 milioni. E' bene precisare però che per «praticanti» si intende il e proprio «patito», colui che, per intenderci, impegna il tempo libero in quest'attività. Gli altri, quelli che usano la bicicletta come strumento di realizzazione (ecologisti, sportivi della domenica, igienisti, ecc.) sono milioni

Nella rivista lo spazio suddiviso in cinque settori:

1) tecnico per realizzare al meglio la pratica ciclistica;

2) i più importanti nomi del ciclismo descritti da noti giornalisti sportivi;

3) servizi sulla attrezzatura, test e analisi dei prodotti;

4) temi scientifici legati all'igiene e medicina per pratica lo sport;

5) servizi di varietà e curiosità sul tema.

Bocce: contro Accossato nel «Trofeo Corriere»

GRANAGLIA BRAVO MA BATTUTO

I suoi due «puntatori» non erano in serata positiva

Umberto Granaglia

Nel bocciodromo Chierese, di fronte a una gran folla richiamo di Umberto Granaglia è sempre e la sua presenza è una calamita per l'appassionato), è ripreso il torneo invernale a quadrette valido per l'assegnazione del «5° Trofeo Corriere».

I campionissimo ha gareggiato molto bene, ma ha dovuto egualmente arrendersi fronte alla squadra guidata da Franco Accossato: è stato artefice di due pallini-salvezza (uno lo ha colpito anche Beppe Obialero), ma il suo prodi- non è servito a nulla, perché i due puntatori in serata felice. La squadra avversaria, quella della «Arredamenti Schiavo-», continua così imperterrita la sua marcia a punteggio pieno: otto partite, otto vittorie,

l'altra capolista, la «Autotrasporti Piccin-», è riuscita a conquistare l'ottava vittoria consecutiva: sulla carta compito relativamente facile, ma in definitiva Aghem (autore di tre pallini-salvezza) e compagni hanno dovuto faticare parecchio per avere ragione resistenza della quadretta del «Mobilificio O. Allora», nonostante la opaca prestazione del suo capitano, Minuto.

Alle spalle del duo testa, staccate però di tre lunghezze, sono ora ben cinque formazioni («Elettricità Stella» (Rubatto), «Ristorante Due Rosso Polcino» (Granaglia), «Stear» (Vacca), «Valeo» (Delpiano) e «Vergnano» (Tartarini). Il loro intento è di fermare qualche modo la della coppia regina, un compito estremamente difficile considerazione di come stiano andando le anche perché le squadre che alla vigilia avevano buone chanse si ritrovano ora nella zona bassa della classifica, senza più neanche lo stimolo di lottare a fondo.

Lunedì prossimo, nel nono turno, la quadretta di Aghem avrà di fronte quella Vacca (che si trova appunto nel gruppetto immediate inseguitrici), mentre Accossato incontrerà formazione della Carbonatta (F. Marocco), piazzata soltanto al 14° posto, due vittorie all'attivo. A meno di grosse sorprese, quindi, sarà importante, e fors'anche decisivo, lo scontro diretto fra Aghem e Accossato, in programma lunedì 16 gennaio.

Da rilevare, infine, che delle sedici quadrette partecipanti n'è una, quella della «Willier», che ancora non ha assaporato la gioia un successo (anche se, a onor del vero, nell'ultimo turno ha palesato sintomi di ripresa).

Guido Tolaxi

Nel campionato di hockey a rotelle

IL NOVARA PUO' RIMANERE SOLO

I vercellesi, impegnati in Spagna nella Supercoppa riprenderanno a giocare solo l'11 gennaio

Hockey a rotelle. Riprende il massimo campionato senza l'Amatori Maglificio Anna. La squadra vercellese è all'estero, in Spagna, dove a La Coruña si gioca l'assegnazione della Supercoppa con le squadre vincitrici della Coppa Campioni (Barcellona), della Coppa delle Coppe (Oporto) e del campionato spagnolo (La Coruña). Com'è noto, l'Amatori detiene la Coppa Cers, l'Uefa dell'hockey a rotelle.

Il torneo si concluderà oggi. L'Amatori è in Spagna con i portieri Fontana e Orlandi, con i centro-difensori Borrini, Olmedelli e Rollino, con gli attaccanti Fietta, Cesano e Daniel Martinazzo.

Dopo questa segnalazione, che serve per spiegare il rinvio di Amatori-Forte dei Marmi (il recupero si giocherà l'11 gennaio), via libera al campionato, che il Pavesi Novara, unitamente al Vergani Monza, comanda dal più alto pennone della classifica. Queste due squadre hanno tutto in comune: il numero dei punti (17) e la differenza reti (54 re in segnate il Vergani, 52 il Novara; 31 gol ha incassato il Vergani, 29 il Novara. Di diverso presentano il numero delle vittorie. Difatti il Vergani ha vinto 8 partite, contro le 7 del Novara. In compenso la formazione novarese detiene due pareggi in più: 3-1.

Le partite di questa dodicesima giornata vedono il Pavesi Novara impegnato in trasferta contro il modesto Amatori Modena, mentre il Vergani dovrà vedersela contro il Lodi, una formazione che naviga nelle zone alte della classifica e che non intende affatto elargire regali. In sostanza, il Monza rischia di più che non la squadra novarese.

Il resto dei confronti, e cioè Bassano-Roggiani, Follonica-Roller Monza, Seregno-Pordenone, Trissino-Castiglione, si annuncia senza particolare clamore, in considerazione anche che tra tutte queste contendenti il Castiglione ha, al momento, grosse ambizioni di classifica: è appaiato al terzo posto con l'Amatori Vercelli e ha tutte le carte in regola per esprimersi ancora meglio.

Con il momentaneo primo posto in classifica, il Novara si inserisce chiaramente tra le pretendenti allo scudetto, che già ha vinto per venti volte.

Nino Battistella, l'allenatore, dice che sperare è umano, ma non sottovaluta nel contempo l'umanità di almeno due o tre formazioni a lui ostili per il proprio nome nell'albo d'oro del campionato di serie A 1 per il 1984. Ma intanto pensa allo scontro diretto, tra il Novara e il Vergani Monza di sabato sera.

«Potersi sbarazzare del Monza — dice — rappresenterebbe un grosso passo in avanti nel discorso dello scudetto a Novara. Siamo fiduciosi, l'obiettivo-vittoria non dovrebbe sfuggirci, anche se tra campionato e play-off avremo ancora cinque mesi pieni di sofferenze»

Prima di essere allenatore, Battistella, veneto d'origine, giocò nel Novara. Era il tempo degli scudetti e contribuì non poco con i suoi gol a portare la squadra azzurra nell'olimpo dell'hockey a rotelle.

c. q.

Oggi a Moncalieri

RECUPERO DI CALCIO

Ospite è l'Albenga

Sul campo di Moncalieri si disputa oggi l'inizio alle 14,30, l'incontro di recupero del campionato interregionale tra il Moncalieri (otto punti) e l'Albenga (sedici punti). La partita era stata rinviata per la neve.

Il Moncalieri attraversa un periodo di crisi. Da questo incontro l'allenatore Gigi Colonna si attende un rilancio.

Il podismo sta cercando un volto definitivo

ATLETI OPPURE «AMATORI»? E' UN DILEMMA ASSURDO

Donato D'Auria lascia il G. S. Corona e si tessera per il gruppo sportivo del Corpo Forestale. Dice Rastello: «La divisione in categorie è un'idiozia». Si tenta di costituire una categoria unica

Donato D'Auria (al centro) in azione quando era un tesserato dell'Iveco

Donato D'Auria, 18 vittorie su 20 gare disputate nel 1983, lascia il G.S. Corona e la categoria «amatori» per diventare atleta del Gruppo Sportivo del Centro Forestale dello Stato. Due anni fa il pugliese aveva fatto la scelta inversa, abbandonando l'Iveco, che gli aveva dato un posto in squadra (di lì in ufficio) per diventare «amatore»: un passo che aveva suscitato scalpore nell'ambiente e che, secondo i ben informati, era stato puntellato da un bel gruzzoletto di soldoni.

Non Borelli, campione italiano di maratona, che ha rifiutato l'offerta del G.S. Enervit per restare «amatore». Ha ancora senso questa distinzione tra le due categorie? «E' idiota — ci ha detto giorni fa l'azzurro Sandro Rastello — *ci sono amatori che si allenano né più né meno quanto noi*».

«Meglio sarebbe una categoria unica: atleti tutti quanti — gli fa eco Giovanni Porro, direttore sportivo del G.S. Corona — *Naturalmente ci sarebbero atleti più bravi ed altri meno bravi e naturalmente sarebbero ar-pantaloncini colore che non lavorano. Ma distinguere le due categorie non ha senso, perché è rischia di avere degli atleti inutili e dei fannulli amatori*».

Su questa linea pare essersi orientato anche la Fidal, che anni fa aveva aperto le proprie liste anche ai podisti della domenica, tesserandoli appunto come «amatori».

«*In una recente riunione nazionale è stata ventilata l'ipotesi di costituire una categoria unica*, — spiega Carlo Massucco, consigliere regionale Fidal — *tutti atleti fino a 35 anni, tutti tesserati dai 35 anni in su*».

Un ritorno all'antico dunque?

«*Praticamente. E d'altra parte non ha più molto senso questo grande calderone in cui c'è gente che salta da una categoria all'altra inseguendo i soldi e chi più gliene offre, né la federazione può rinunciare agli introiti che le vengono da un esercito di quasi 25 mila amatori. Solo il Piemonte ne conta ben 5 mila*».

Si tratta di un'ipotesi o è un progetto destinato a concretizzarsi in breve tempo?

«*E' una proposta allo studio, — risponde Massucco — ma quando queste voci cominciano a circolare in ambienti ufficiali, significa che qualche cosa di vero c'è. Io sono ottimista e penso che la cosa si concretizzerà già nel futuro immediato, magari subito dopo le Olimpiadi*».

Ed i podisti, come reagiranno di essere inquadrati in una sola categoria?

«*Distinguerei due situazioni* — analizza il consigliere regionale — *i ragazzini e gli amatori di una certa età*».

«*Per quanto riguarda i giovanissimi* — prosegue — *la categoria amatori era stata creata come momento di stimolo per invogliare i ragazzi a fare dell'atletica, ed in questa ottica il 35-40% delle società amatoriali è attualmente costituita da giovanissimi. Dalla passata stagione però, dietro mio interessamento personale, il Comitato piemontese ha stabilito che tutti costoro possano disputare gare in pista con i pari-età, dietro così "federati". E' stato un provvedimento coraggioso, che ha dei frutti immediati*».

«*Diverso il discorso per i podisti di una certa età, quelli che corrono per il puro piacere di correre, senza aspirare a risultati cronometrici o a piazzamenti in classifica* — conclude Massucco — *ma anche per costoro il provvedimento non cambierà nulla. Si tratta di una semplice etichetta in più per chi vuole correre, farlo con il cartellino Atleta-Fidal, di amatore-Fidal, con quello dello Uisp o addirittura senza alcun cartellino, poco importa. E non credo neppure che, nella maggior parte dei casi, la gente corra per il premio. Anzi, ci sono delle gare che non hanno premi in palio eppure attraversano mille e più persone al via. Costoro, dunque, continueranno a correre amatorialmente anche con la specifica di "atleti", o agonisticamente, se più graditi, anche se tesserati "amatori". Ed il podismo continuerà ad essere per i più uno sfogo domenicale, un po' come andare alla partita; uno sfogo sfruttato praticato da un numero sempre crescente di persone*».

Marco Sannazzaro

ALFREDO FRASSATI
UN UOMO
UN GIORNALE

La grande tradizione laica e liberale de La Stampa attraverso la vita e il pensiero del fondatore nell'imponente opera biografica curata da Luciana Frassati

"Alfredo Frassati. Un uomo, un giornale", l'imponente, docu-ta storia, affettuosa e lucida ricostruzione biografica della figura di Alfredo Frassati (1868/1941), curata dalla figlia Luciana, esce in due volumi, rigorosamente divisi in due parti. Ogni volume completato è disponibile in due versioni: quella in cofanetto (2 volumi) a L. 200.000 anziché L. 250.000; quella in brossura (2 volumi) a L. 180.000. Ordinate subito il vostro esemplare: potrete ritirarlo presso la Libreria Internazionale Stampa, via Lagrange 18, Torino. Evitate l'inquietante attesa. I due volumi dell'opera, arricchiti da numerosi documenti inediti, possono essere richiesti anche direttamente alla segreteria commerciale: Primo volume, due tomi, L. 80.000; Secondo volume, due tomi, L. 80.000; Terzo volume, due tomi, L. 100.000.

Verranno giocati 2 set agli 8 punti

TAMBURELLO RIVOLUZIONE

Altre novità riguardano la battuta, che verrà effettuata da due parti del campo, e i cambi

Col campionato 1984 il tamburello volta pagina. Si tratta di una vera e propria rivoluzione tecnica, paragonabile solo a quella seguita alla riduzione del terreno di gioco da 100 a 80 metri.

Novità più importante: gli incontri, invece che di nove punti, verranno giocati in due «set» agli 8. Due partite in una dunque, con possibilità di pareggio. E' facile prevedere che tutto questo favorirà un torneo più equilibrato e molto più combattuto: maggiori «chances» avranno le società meno forti che, se da un lato sono in grado di reggere un incontro tirato ai 16 giochi, possono però esibirsi in «exploit» di breve durata, agguantando così il primo «set» anche a spese di formazioni più agguerrite.

Con questo regolamento, per citare un esempio, l'Edilconsat Asti nella scorsa campionato non avrebbe certo rischiato fino all'ultimo momento di retrocedere in serie B. Unico pericolo per la nuova formula: alcune partite dureranno molto poco. Per questo motivo si è già optato per «set» agli 8 punti invece che al 6, come si era sperimentato in numerosi tornei nella passata stagione. Tutto sommato questa novità è stata accettata da parte dei giocatori, ed anche dagli allenatori, che avranno a disposizione un intervallo di 10' tra le due fasi dell'incontro per operare cambiamenti anche tecnici nel gioco.

Candido Sibona, una delle «colonne» dell'Edilconsat anche per il 1984

Altre novità riguardano la battuta (che avverrà da ambo le parti del campo) ed i cambi (che potranno essere effettuati in ogni momento della partita su una rosa di 7 elementi per squadra).

Quest'ultima è un'innovazione che interessa relativamente le grandi squadre, nelle quali ogni elemento è insostituibile; per loro è già difficile reperire 5 giocatori bravi, trovarne 7 sul mercato è praticamente impensabile. Potrà invece trovare applicazione pratica nelle società che perseguono la politica dei giovani, dando loro la possibilità di operare molti cambiamenti, facendo giocare un po' tutti.

Il campionato 1984, che inizierà in aprile, vede ancora una volta favorite Bussolengo, Valgatara e Madone, con qualche *chances* per il Mezzolombardo di inserirsi nella lotta. Le tre squadre-big ritorneranno in campo praticamente immutate rispetto alla passata stagione. Quanto al trasferimento di Bertagnoli dal Salvi al Mezzolombardo, annunciato in un primo momento, è stato poi smentito.

Sicuro invece l'acquisto di Artuffo da parte dell'Asti. La formazione astigiana, salvatasi per il rotto della cuffia dalla retrocessione, scenderà in campo completamente ristrutturata, con l'Edilconsat solo più in veste di sponsor, ed una conduzione tecnico-amministrativa affidata al Comitato Provinciale della Federtamburello, avvocato Todeschini in testa. Partiti Bertello, Capuano e Malpetti, si affiderà ai giovani Perrone, Sibona, Quasotto, Migliotti, Pastrone ed i neo-acquisti Artuffo e Della Valle. Una squadra con poca esperienza, ma che può disputare un campionato dignitoso, lontana dalla zona retrocessione, avvantaggiata in questo anche dai nuovi regolamenti.

m. san.

Livio Togni alle prese con le sue tigri reali

INTERVISTA *Livio Togni, alla Pellerina con il suo circo*

COME ADDESTRARE LE BELVE CON LA FORZA DI UNO SGUARDO

«Maltrattamenti agli animali?» dice il domatore. «Ma se da noi vige la legge che prima mangiano gli animali e poi gli artisti»

TORINO — Livio Togni, domatore, è nato a Milano il 28 ottobre 1950. Figlio maggiore dell'indimenticabile Darix, ha una stupenda moglie, due vivaci frugoletti che promettono bene e quattro fratelli, Corrado, Davio, Danila e Nevia che dividono con lui la quotidianità del più grande spettacolo del mondo. Dal padre ha ereditato il coraggio e l'autorità con cui si impone alle belve ma anche la difficile direzione di uno dei più vecchi circhi italiani se non europei. Il Circo Togni è infatti nato nel 1880 e a dare l'avvio alla dinastia è stato un «privato» (come nel circo vengono chiamati gli esterni), stimato ingegnere che, invaghitosi di una bella cavallerizza, la sposò mettendo su circo anziché casa.

Livio è un po' preoccupato ma anche fiducioso per la tournée che porterà il suo circo in Israele il prossimo febbraio. «*E' tanto che ci sto pensando ma ho dovuto sempre rimandare per i vari conflitti militari. Ora pare che ci sia un po' di calma così mi sono deciso e se tutto andrà bene faremo anche l'Egitto*». Sorride amabilmente e gli occhi chiari si illuminano: quando è in gabbia fra le sue tigri, quegli stessi occhi, fissi in quelli delle belve, sono il simbolo della supremazia dell'uomo sull'animale. «*Lo sguardo è molto importante con le bestie feroci: se fosse incerto, se mi guardassi attorno loro capirebbero la mia debolezza e potrebbero approfittarne*». Nel giugno scorso a Vicenza, uno splendido esemplare di tigre maschio lo artigliò alla spalla sinistra ed ora Livio ha per ricordo di quella brutta avventura una sottile linea rossa fin sul petto. «*E' stato durante la prova del numero con la tigre in piedi sulle zampe posteriori*. (E' uno dei pochi domatori riuscito a tanto, n.d.r.). *King mi vuole bene e non lo ha fatto apposta. Fu un errore mio perché non calcolai esattamente la distanza fra me e lui che, barcollando in equilibrio su due zampe, si sbilanciò colpendomi*».

Si rivolge alle belve come se fossero persone e, durante lo spettacolo, spiega al pubblico che il circo non maltratta gli animali, che le frustate fanno solo rumore ed è proprio perché ci sono gli animali che il circo vive. «*Con quel che costano poi, e con la difficoltà di importazione, nessuno si sognerebbe di danneggiare un capitale. Nel nostro mondo c'è una vecchia legge tutt'ora attuale: prima mangiano gli animali, poi gli artisti...*».

Come suo padre, indossa un costume da gladiatore e non addestra fin da cuccioli le belve ma le prende già adulte. «*Qualunque animale, se preso da piccolo, può imparare meticolosamente ogni esercizio che poi rifarà meccanicamente a comando. Io applico il sistema dell'"educazione" non del "lavaggio del cervello" agli animali. Mi faccio accettare nel branco, quindi dimostro che la mia volontà è superiore alla loro, ma siamo tutto stesso piano. Solo quando capiscono che non ho paura e sono più intelligente mi obbediscono. E' il sistema più pericoloso, ma è quello che contraddistingue la scuola italiana*».

Con una battuta esorcizzante ci saluta: «*Sarà per questo che siamo rimasti in pochi...*».

Mauro Giorcelli

Torna il «Tenente Kojak» a Canale 5

ROMA — Da stasera, ogni mercoledì alle 20,25 torna su Canale 5 Kojak, il tenente di polizia più simpatico, intelligente, divertente e calvo del piccolo schermo. Nel primo episodio, «Amici d'infanzia», il detective Crocker (Kevin Dobson) è diviso fra la lealtà nei confronti di un suo compagno di scuola, Benny Marino (James Sutorius) — sospettato di essere pesantemente compromesso in un «racket» — e la ricerca del vero colpevole.

Il caso si complica quando la fidanzata di Benny chiede a Crocker di non occuparsi del caso e di non intromettersi nelle loro vite. Kojak deve intervenire con tutta la sua abilità e sottigliezza psicologica per arrivare, anche questa volta, alla soluzione del caso.

Il film del pomeriggio su Raitre

LA CERTOSA

L'appuntamento cinematografico del pomeriggio (ore 16,45) è ormai una consuetudine dei programmi di Raitre che anche con il nuovo anno mantiene il criterio di una rassegna di grandi film divisi in episodi, in onda negli orari divenuti sulle altre reti feudo quasi privato del trattenimento leggero e delle proposte dei «networks» privati.

Domani sarà quindi la volta del primo episodio della «Certosa di Parma», diretto nel 1947 dal «tuttofare» Christian Jacques, e interpretato da un acrobatico e romantico Gérard Philipe, al cui fianco si muovono Renée Faure e Maria Casarès.

Scritto nel 1830, il celebre romanzo di Stendhal rievoca la vita e le speranze del nobile italiano Fabrizio Del Dongo, prima sostenitore del Bonaparte poi sospetto di simpatie liberali e incarcerato nella prigione di Parma. Conteso tra due donne, la duchessa di Sanseverina (sua zia) e la giovane Clelia Conti, Fabrizio diverrà un predicatore alla moda, avrà un figlio da Clelia, finirà i suoi giorni in ritiro nella famosa Certosa della Padana.

Considerato da sempre un capolavoro che al cinema fornisce spunti affascinanti e spettacolari, il testo di Stendhal ha avuto più di un adattamento, fino a quello recente, prodotto da Raiuno e diretto da Mauro Bolognini con l'interpretazione di Andrea Occhipinti, Marthe Keller e Gian Maria Volonté ma la versione di domani sera (già vista in tv nell'81) si ricorda soprattutto per il carisma di Gérard Philipe.

Numerosi e importanti gli ospiti della dodicesima puntata di «Un milione al secondo», in onda domani su Retequattro alle 20,30. Fra gli altri Nino Manfredi, che sarà accolto dall'esecuzione delle più note canzoni da lui interpretate: e poi Lola Falla, Manuela Antonelli, Livia Romano e Pat Haven che canteranno accompagnate dall'orchestra diretta da Pippo Caruso. Si esibirà anche la «Band of Jocks», una formazione musicale composta da dieci disc-jockey di successo che presenterà «Let's all dance».

Ed ora i concorrenti. Daniela Ardovino, 23 anni, di Milano ed Emilio Viaparelli, 23 anni, di Castellana Grotte (Bari) si presenteranno per rispondere a domande sulla musica. Per il cinema, il romano Daniele Moscetta, di 18 anni, dovrà affrontare Eduardo Lombardi, 18 anni, di Napoli. A Vincenzo De Simone, 22 anni, di Salerno, esperto di sport, toccherà il difficile compito di scontrarsi con il preparatissimo Stefano Franceschetti, campione in carica da cinque settimane.

Questa settimana i milioni che verranno vinti con le slot-machines andranno all'«Associazione nazionale amici Villaggi S.O.S.»: un istituto che si occupa da trent'anni dell'assistenza ai bambini

Retequattro

UN MILIONE AL SECONDO PER I BIMBI POVERI

Intervista alla Asti, da tempo una delle migliori attrici italiane

ADRIANA, UNA VITA PIGRA?

Adriana Asti, dopo tanti anni di palcoscenico, è cambiata da com'era quando intraprese la carriera?

«Sono cambiata, diciamo così, dal punto di vista artistico. Ho cominciato a fare l'attrice per caso, trascinata da compagni di studi. Ero timidissima, e salire sul palcoscenico mi procurava un senso di malessere. Sono migliorata col tempo. Ma in quanto al carattere è sempre lo stesso. Sono esattamente com'ero una volta. Ma io non ho il senso del passato e il futuro per me non si spinge più in là di qualche settimana. Per cui vivo essenzialmente nel presente».

Come si considera? volitiva? dinamica?

«Al contrario sono molto pigra. E trovo che lavorare in teatro sia una cosa faticosissima. Agli inizi mi dicevano che recitare è un atto liberatorio. E invece si finisce per diventare il perno di un meccanismo che ha il solo compito di funzionare alla perfezione. Sì, in fondo sono molto pigra e penso che l'ozio sia l'unica attività veramente interessante».

Va bene, questa è una battuta, dal momento che lei ha fatto tante cose: cinema, teatro, televisione... Chi è che in lei ha lasciato di più il segno?

«Direi i vari registi: Luchino Visconti, Ronconi, Strehler per il teatro, Bertolucci per il cinema...».

A proposito di cinema, c'è stato anche Tinto Brass con Caligola...

«E' vero, ma il film è stato snaturato. Tinto Brass, che io stimo molto, è stato messo da parte. Il film è stato manipolato, pornografizzato... Una bicicletta!».

C'è stato parlato del suo sex-appeal, o carica erotica. Lei come ritiene di essere?

«Qualcosa devo pur essermi se no parlano in tanti. Comunque in passato mi ha procurato situazioni carine, simpatiche, con gli uomini. Ma non sono stata una mangiatrice di uomini. E' una cosa ridicola. Poi da quando mi sono sposata una certa irrequietezza è finita. Mi sento appagata, tranquilla».

Lamberto Antonelli

Adriana Asti

In prima

MASTROIANNI A PARIGI OMBRETTA COLLI A MILANO

Marcello Mastroianni sarà il protagonista in un teatro parigino, dal 7 gennaio, di «Tchin tchin», una commedia brillante di François Billetdoux.

Il debutto parigino di Mastroianni — assente dal teatro da una quindicina di anni — è molto atteso e già si annuncia come uno degli avvenimenti teatrali della stagione parigina.

Notissimo in Francia, Mastroianni ha deciso di tornare al teatro per iniziativa del regista Peter Brook che lo dirigerà al teatro Montparnasse. In «Tchin tchin» Mastroianni sarà un muratore italiano che, con la moglie di un medico, interpretata da Nastasha Parry, troverà nella condizione di «clochard» la sua vita ideale.

Prima di Mastroianni, un altro attore italiano, Raf Vallone, è salito con successo sul palcoscenico di un teatro parigino.

Ombretta Colli è la protagonista, oltre che la co-autrice, di «Una donna tutta sbagliata»: commedia musicale ad un solo personaggio che andrà in scena dal 10 al 15 gennaio prossimi, al «Teatro Manzoni» di Milano.

Lo spettacolo, che supera la consueta formula del «recital» e si propone come commedia arricchita da canzoni e musiche, è stato scritto dalla stessa Colli insieme a Gianpiero Alloisio e Giorgio Gaber.

La protagonista di «Una donna tutta sbagliata» è un'attrice-cantante di un certo successo, che vive in un curioso appartamento a metà strada fra un'abitazione e una sala di prove, e riceve un'importante proposta di lavoro per una commedia musicale a fianco di un attore assai famoso, che all'ultimo momento si tirerà indietro.

La vicenda suscita nella donna una crisi profonda in cui riaffioreranno i suoi problemi insoluti di personaggio a metà strada tra un ruolo tradizionale di moglie e madre, e un nuovo ruolo nel mondo del lavoro e della società.

Raidue

MILVA SPECIAL SU MIXER

Milva dà appuntamento ai suoi «fans» domani alle 20,30 su Raidue per... dire di sé. Sarà, infatti, la protagonista di uno «Speciale mixer musica», intitolato «Dicono di me», regista Vittorio Nevano, avvalsosi della collaborazione di Brunella Laruno.

In un'ora l'ex «pantera di Goro» ripercorrerà le fasi più significative della sua carriera, le cui punte di diamante vanno ravvisate nelle esperienze teatrali compiute sotto la guida di Giorgio Strehler e, recentemente di Luciano Berio.

Una cosa Milva terrà a precisare: i consensi rivoltile per partecipazioni qualificanti e i grossi successi ottenuti in Italia e all'estero (Francia, Germania) con concerti di musica leggera non le hanno fatto dimenticare e neppure sottovalutare il suo glorioso passato di «cansonette». La si vedrà, infatti, mentre registra il suo ultimo lp «Identikit», che contiene il brano «Dicono di me».

E poiché una cantante deve avere cura di intonare gli abiti alle cose che affida alla voce, Milva apparirà nell'«atelier» di Giorgio Armani.

Il commiato dei telespettatori avverrà con le riprese di «Wotten Dass», lo spettacolo tedesco di Milva andato in onda sulla tv in Germania.

DISCOTECA
MAGIQUE CLUB
Via Lej, 11 - Trofarello
Giovedì 5/1/84
FESTA DELLA BEFANA
SORPRESA E SORPRESE
Telefoni: 640.61.58
640.70.71 - 649.89.70

Associazione Musicale Riky Haerteit
venerdì 6 gennaio ore 21
Conservatorio G. Verdi
a favore del
Centro di Ricerche Postumi Lesioni Midollari
ORCHESTRA FILARMONICA DI PLOIESTI
Horia Andreescu, direttore
Valzer, polke, mazurke, marce e... altro
Infor. e Pren. Tel. 55.52.40

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
Telefoni 983.31.49 - 983.34.80
SABATO 7 GENNAIO
VEGLIONE DELLA BEFANA
2 orchestre
BALLO E CENA L. 30.000
RADIO VALGIDIE CENTRALE

danze ARLECCHINO
ore 21
BALLO LISCIO
domani... arriva la BEFANA

CENTRO JAZZ TORINO presenta al BIG
Corso Brescia, 28
QUESTA SERA ORE 21,30
JULIUS FARMER QUARTET

E LA FESTA CONTINUA... OGGI al DORIA «GRANDE PRIMA»
JERRY COLPISCE ANCORA
JERRY è casinoso - JERRY è risatoso
JERRY è comicoso - JERRY è stripposo
JERRY
TUTTO IL RESTO E' TENTATIVO!
il nuovissimo, straordinario successo supercomico di
JERRY LEWIS
QUA LA MANO PICCHIATELLO!..
JERRY LEWIS
JERRY LEWIS - JERRY LEWIS - SMORGASBORD

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

MASTELLONI
presenta la «Cammurriata»

Teatro

Teatro Carignano — Prima replica questa sera alle 21 de *Il sogno di una notte di mezza estate* di William Shakespeare nell'allestimento del Teatro Stabile di Bolzano e con la regia di Marco Bernardi. La commedia, composta in versi e prosa e collocata fra il 1593 e il 1595, è stata definita «un gioco con lo spettatore per condurlo tra gli intrighi cari dell'amore». Le repliche del *Sogno* termineranno domenica 8 gennaio. Poltrona L. 18.000, palco L. 36.000 + ingresso L. 8.000. Prima galleria L. 10.000.

Teatro Alfieri — La Compagnia Piat presenta, in prima questa sera alle 20,30, Leopoldo Mastelloni in *Cammurriata*. Lo spettacolo, scritto e diretto da Giuseppe Patroni Griffi con scene e costumi di Bonfrate, fa parte del cartellone in abbonamento dello Stabile e conclude la sua programmazione a Torino domenica 8 gennaio. *Cammurriata*, definita dall'autore una «rapsodia sui temi della malavita napoletana», è una commedia, una tragedia in versi endecasillabi, e la sua peculiarità consiste nel fatto che i versi diventano prosa: «Il contrario di quanto solitamente accade nei miei spettacoli — dice Mastelloni — in cui la prosa diventa verso». Posto unico, L. 18.000.

Teatro Gobetti — Continuano le repliche di *Daspermi*. Lo spettacolo «in solitario» di Gipo Farassino va in scena alle 21. La regia è di Massimo Scaglione. Biglietti, L. 15.000 poltrona, L. 12.000 poltroncina. Ultimo spettacolo domenica 8 gennaio alle ore 16,30.

Avvenimenti

Jazz al Big — Alla discoteca di corso Brescia, continuano gli incontri con il jazz organizzati dal Centro Jazz Torino in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione. Questa sera alle 22 è di scena il bassista americano Julius Farmer. Con lui, tra giovani musicisti torinesi: Massimo Artigiia al pianoforte, Flavio Boltro alla tromba e Giorgio Olatarla alla batteria. Julius Farmer è nato a New Orleans nel 1952 e ha lavorato, in America, con Ron Carter, Stanley Clarke, Johnny Griffin e James Moody. In Italia, ha suonato fra gli altri con Tullio De Piscopo, Franco Cerri, Gianni Basso e Franco D'Andrea. Ingresso L. 7.000, soci Arci L. 5.000.

Bambini al circo Togni — Ingresso gratuito per tutti i bambini al di sotto dei 15 anni, oggi pomeriggio alle 16, al Circo Togni. Il circo rimane alla Pellerina fino a domenica con due spettacoli al giorno: ore 16 e 21. Domenica, ore 15,30 e 18,30. Il costo del biglietto, a posto unico, è L. 15.000. Domani, unico spettacolo alle ore 21: l'intero incasso sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Gruppo della Rocca — Al teatro Adua, il Gruppo sta provando *Negro contro Cani* di Bernard Marie Koltès. Lo spettacolo, con la regia di Mario Missiroli, andrà in scena in prima nazionale all'Adua il 18 gennaio prossimo. Si ricorda che è aperta la nuova campagna abbonamenti a quattro spettacoli a scelta presso la biglietteria del teatro Adua (corso Giulio Cesare 67) e del TST (via Roma 49).

Nicaragua a Porta Nuova — L'Arci Piemonte e di Torino, unitamente all'Associazione Italia-Nicaragua e con la collaborazione del Comune, ha organizzato, nell'atrio della stazione di Porta Nuova, un'esposizione di materiale informativo sul Nicaragua. L'esposizione, che comprende una serie di mostre fotografiche e storico-documentarie oltre a una grossa nave che simbolizza la solidarietà e gli aiuti che si stanno organizzando, rimane aperta al pubblico fino all'8 gennaio. La mostra rappresenta un'occasione per raccogliere aiuti, in particolare economici e sanitari.

Le stagioni in fotografia — Rimane aperta al pubblico fino all'8 gennaio prossimo, nella sala Antichi Chiostri di via Garibaldi 25, la mostra fotografica *Una collina per quattro stagioni*. E' l'esposizione delle migliori fotografie che hanno partecipato al concorso omonimo, conclusosi nell'ottobre scorso, promosso dall'assessorato all'Ambiente del Comune e organizzato dall'Associazione culturale Fotoalternativa con la collaborazione della Cassa di Risparmio.

Unione culturale — Prosegue fino al 13 gennaio, nei locali di via Cesare Battisti 4/b, la mostra *La rivolta dell'uomo* organizzata da Renato Mancini in collaborazione con Politecnico e Regione. L'orario d'apertura al pubblico è dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Domenica chiuso.

Cinema

Centro Culturale Franco Italian — In occasione del ventesimo anniversario della scomparsa di Jean Cocteau, il Centro di via Donati 5, in collaborazione con il Movie, organizza una rassegna video e cinematografica intitolata *Omaggio a Jean Cocteau*. La rassegna, che ha preso il via ieri e si concluderà il 27 gennaio prossimo, comprende anche una mostra retrospettiva dell'attività del poeta e cineasta, una conferenza su *Les sensibilités théâtrales: Jean Cocteau* tenuta da Pierre Monnier (professore all'Università di Grenoble - giovedì 19 alle ore 18) e la tavola rotonda *Cocteau cinéaste* con la proiezione del film *Le sang d'un poète* (mercoledì 25 al Movie Club - interverranno Adriano Aprà, Morando Morandini, Paolo Bertetto e Noel Simsolo).

Movie Club — Per la rassegna cinematografica dedicata a Walerian Borowczyk, sono in programma oggi *La Bête* de *Monsieur et Madame Kabal* (ore 16,30). *Storia di un* [illegible] (versione italiana, ore 18,15) e, alle 20,30 e alle 22,30, la replica del *Film d'animazione* del regista polacco-argentino, considerato uno dei maggiori autori del genere nel cinema contemporaneo. L'ingresso al Movie è riservato ai soci

In poltrona davanti alla TV

JACK LEMMON
insegue la zingara

Raiuno

ORE 22: Wagner, sceneggiato. La logica degli indici d'ascolto allontana lo sceneggiato, poco amato dal pubblico, dall'ora delle trasmissioni più importanti, dimostrando contemporaneamente il scarso successo e il successo delle Goggi e di Renigi, piuttosto simpatici nel lor semplicismo *Quiz*. La Baviera, alla puntata di stasera, dichiara guerra alla Francia. Ludwig, che detesta le imprese belliche, scappa da Monaco e raggiunge Wagner e Cosima che intanto hanno messo su casa nei pressi di Lucerna. Sono i momenti più felici della vita di entrambi, con Ludwig libero dagli impegni di governo, e Wagner assieme ai figli della sua amata, figli che Minna non aveva mai potuto avere. Come a Venezia questo è un periodo di intensa attività creativa, e Wagner riprende a scrivere quell'Anello del Nibelunghi che aveva cominciato a scrivere durante il suo esilio di Dresda. I politici però a Monaco sono furiosi, ritenendo che il re lasci per una volta il re Ludwig è costretto a tornare.

Canale 5

ORE 21,35: Police Python, Francia drammatico 1975. Generalmente il film è classificato come «poliziesco», prevedendo sparatorie, interni di commissariati, indagini e presenza di poliziotti protagonisti. Chi apprezza il poliziesco classico troverà però più [illegible] alle sue preferenze il ritorno del tenente *Kojak*, sempre su Canale 5, un'ora prima, di questo dramma d'amore e gelosia che si svolge tra poliziotti, ma del tutto incidentalmente. Yves Montand (che recentemente abbiamo rivisto, eccelso, in *Facciamo l'amore*, sempre su Canale 5) è un commissario di polizia innamorato di un'italiana che lo condivide con un altro e lui sconosciuto, facendolo esasperare al punto da indurlo a sparare. E' lo stesso protagonista a incaricare delle indagini relative all'omicidio un suo agente, ignorando (ma noi lo sappiamo) che si tratta proprio del misterioso rivale. L'epilogo, come prevedibile, è drammaticissimo. Dramma psicologico, il film richiede moltissimo dagli attori, apparsi alla critica non in forma eccelsa. Poco simpatica la Sandrelli.

Raitre

ORE 20,30: La zingara di Alex, Usa avventuroso 1977. Jack Lemmon è un «bailbondsman» (bail significa libertà provvisoria su cauzione, bondsman significa garante) che vive versando cauzioni a piccoli delinquenti e facendosele restituire poi con alti interessi. Dopo aver amoreggiato con una zingara, la ritrova in galera sotto l'accusa di aver tentato di uccidere il rozzo marito. La libera mettendo assieme 30 mila dollari, e inizia a inseguirla per tutto il film cercando di farsi restituire il denaro o quantomeno di ottenere il suo amore. Naturalmente tutto quanto succede dopo le prime sequenze è a sorpresa. Divertente e simpatico, il film è uno dei tanti sull'America dei disperati e dei sottoccupati cara al cinema e ignorata dalle agenzie di viaggi. Lemmon in ruolo serio è bravo come al solito.

ORE 22,05: Delta, documenti. Nessuno lo sostenebbe mai, ma, dati alla mano, quello dell'alimentazione è certamente uno degli argomenti più televisivi. Se si calcolano le puntate di *Mangiamania* in onda un giorno sì e uno no su Montecarlo, le dirette cariche di *Che fai mangi?* dalle 12 alle 13 quotidianamente su Raidue (la trasmissione continuerà per tutto l'anno), il documentario *Il pane quotidiano - riflessioni sulla società e l'alimentazione* in onda oggi su Raitre, la sei puntate di *Storia della pizza* vista su Raiuno (e anche replicata), la puntata di *Delta* dedicata al cibo in onda da stasera sono insomma sparse una goccia nel mare.

Sottotitolo *A tavola nel Duemila*, il programma ribadisce ancora una volta che gli italiani si nutrono troppo e per giunta lo fanno anche male. Abbondanza di dati fornisce notizie incontrovertibili sull'aumento del diabete, dell'obesità, dei disturbi cardiocircolatori e di altre malattie da iperalimentazione, mentre l'esame di cibi estremamente diffusi, dimostra come i loro contenuti non siano del tutto sempre perlattamente sani o facilmente assimilabili. Si procede così per un'oretta — parlando fra il resto anche della produzione di prossimo a basso costo riciclando per esempio i rifiuti — e si propone a tutti di cambiare dieta. Quel che risulta in sintesi è che a tavola nel Duemila difficilmente ci si siederà con appetito.

Raidue

ORE 22,15, Tripoli bel suol d'amore, documenti. Incentrato generalmente sulla storia recente, il programma di Arrigo Polacco *I giorni della storia* (di cui fa parte questo ciclo di trasmissioni) è sempre interessante, ricco di immagini inedite e soprattutto abituato a parlare senza mezzi termini, trovandosi forse anche per questo motivo sempre relegato a tarda ora.

Tripoli bel suol d'amore (il titolo proviene da una canzone bellica dell'epoca) parla della colonizzazione italiana della Libia, e lo fa in tre puntate, iniziando dalle cronache del 1911 e terminando con quelle del 1942. Stasera si parla della guerra italo-turca conclusa col trattato di Losanna (c'è una testimonianza di Giuseppe Prezzolini registrata poche settimane prima della sua morte), e si procede esaminando i motivi che spinsero successivamente il governo Giolitti ad imboccare risolutamente la via dell'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica. La situazione interna italiana a cinquant'anni dall'unità, e quella internazionale nella quale operava il governo di Roma, vengono esposte da diversi storici italiani e stranieri. Fra le immagini, una assolutamente inedita registrata in un filmato, lo sbarco dei primi italiani sul suolo libico.

ORE 20,30: Colombo, telefilm. Il disordinatissimo e simpaticissimo tenente indaga sulla morte del marito di un'ex diva cinematografica caduta nel dimenticatoio e da poco tornata in auge. L'uomo è stato trovato con una pistola in mano e un buco in testa. Tutti pensano al suicidio, tranne naturalmente lui.

Raiuno

13.30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California:** Trappi bicchieri per il sergente Pickel, telefilm
15 — **Mazinga Z**, cartoni animati. Primo episodio: Nascita di un robot
15,30 **Il carbone**, documenti
16 — **Ulisse 31:** La rivolta di Lannos, cartoni animati. *Su un lontano pianeta gli uomini imprigionano le donne che si erano ribellate perché stanche di dover sopportare un pesantissimo lavoro in fabbrica*
16,25 **Sandybell**, cartoni animati. Tredicesimo episodio: Addio papà
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte, fortissimo tv top**, varietà presentato da Sammy Barbotti, Corinne Cléry, Barbara D'Urso
18 — **Tg1 cronache**, attualità
18,30 **Colpo al cuore:** L'anno prossimo ci proviamo con la macchina, telefilm. *Sheila impara a guidare la macchina, ma viene duramente contestata dal marito. L'automobile poi si guasta e i meccanici fanno quasi impazzire la coppia. I due abbandonano tutto e decidono di proseguire la loro vacanza in tandem*
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato. La trasmissione sviluppa un argomento alla settimana ma in ogni puntata trovano spazio diversi servizi d'attualità, interventi comici e concorsi a premi

Lawrence Olivier

19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Quiz**, gioco a premi presentato da Loretta Goggi e Memo Remigi
22 — **Wagner**, sceneggiato. Con Richard Burton, Vanessa Redgrave, Ronald Pickup, Laszlo Galiti, Laurence Olivier, Ralph Richardson. Settimo episodio
22,50 **Telegiornale**
23 — **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,05 **Il ritorno del Santo:** L'incubo, telefilm

Raitre

15.45 **La fondazione Cini a San Giorgio Maggiore**, documenti
16,15 **Horizon:** L'occhio della mente, documenti. Prima parte
16,45 **La Certosa di Parma**, con Gérard Philipe, Renée Faure, Lucien Coledel, Tullio Carminati. Francia-Italia drammatico 1947. Primo episodio: L'ombra del patibolo. Dal romanzo di Stendhal. *Fabrizio Del Dongo dopo aver combattuto con le armate napoleoniche va a Parma presso la giovane zia corteggiata senza troppa fortuna dal tiranno del ducato. Gli ideali rivoluzionari portano però Fabrizio in carcere dove ha lo stesso l'occasione di innamorarsi, ricambiato, della bella figlia di un notabile, Clelia. La versione italiana del film è in due episodi. Il secondo va in onda domani*
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,35 **Gente come noi**, documenti. Dodicesima parte
20,05 **Il pane quotidiano**, documenti. Riflessioni sulla società e l'alimentazione
FILM 20,30 **La zingara di Alex**, di John Korlyn con Jack Lemmon, James Woods, Genevieve Bujold. Una avventurosa 1978. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
22,05 **Delta:** A tavola nel Duemila, documenti
23 — **Tg3**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Settantatreesimo episodio. *Sam è contrariato dai molti appelli fatti da Tyler per ritrovare Julie e gli chiede di andare a casa sua per parlargli. Tyler accetta perché è convinto di venire a sapere qualcosa di utile sul conto della ragazza che ama*
14,15 **Tandem...** in partenza, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: **Parolismo**, gioco a premi - **Anna, Ciro e compagnia**, telefilm, con Francesco e Giuseppe Pezzulli, Milena Vukotic
17 — **Visite a domicilio:** Polizia sessuale, telefilm. *Tutti gli amici dell'ospedale, con Charley ed Ann in testa, osteggiano le molto importune direttive legali che impongono ai medici di denunciare le attività sessuali delle minorenni. Qualcosa però fa cambiare idea a qualcuno di loro*
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci sul Due**, attualità, ospiti, libri, teatro, cinema, moda e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa — Le rubriche di oggi: La coppia si confessa - Sistemone flash - Dolce casa - Musica maestro - Rosa play
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Una storia del West.** I Chisolm, telefilm. Tredicesimo episodio. *Dopo tante fatiche i Chisolm riescono ad iniziare una nuova vita nella fattoria riscattata grazie ai soldi di Hawkins. Un giorno giunge alla fattoria un contrabbandiere che dimostra di voler cambiare vita e stabilirsi con loro. In breve il nuovo arrivato conquista simpatie di tutto il clan*

Il tenente Colombo

19,45 **Tg2**
20,30 **Colombo:** L'ultima diva, telefilm
22,05 **Tg2 stasera**
22,15 **I giorni della storia:** Tripoli bel suol d'amore, documenti. Prima parte
23,20 **Il brivido dell'imprevisto:** L'autostoppista, telefilm
23,45 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

13 — **Allonzanfanà**, gioco a premi
13,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. Tredicesimo episodio
14 — **La Valla**, sceneggiato. Terzo episodio. Con Pamela Villoresi, Flavio Andreini
15 — **Medicina infantile:** Quando Barbara respira male. Documentario
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **Orecchiocchio**, musicale
18,10 **I prigionieri delle piete**, sceneggiato. Ottavo episodio. *In una cittadina inglese tutti sono sottoposti alla misteriosa influenza di alcuni massi allineati in modo strano*
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato. Sessantaquattresimo episodio. *Amore, dramma, tensione, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale*
20,30 **Incontro di calcio Barcellona - Real Madrid**
22 — **Cine varietà**
22,30 **Che tal ridi?** Sette Folli con Giorgio Bracardi
23,25 **Incontri ravvicinati**, attualità
— **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Dim Dum Dam**
FILM 17,45 **Zanna Bianca alla riscossa**, di Torino Ricci, con Henry Silva. Italia avventuroso 1974. *Dopo aver derubato e ucciso un cercatore d'oro, due banditi scappano nel Klondike. Il cane Zanna Bianca avverte un amico dell'ucciso e lo guida nella caccia ai gangsters*
18 — **I Puffi**, cartoni animati
20,25 **Ok, il prezzo è giusto!** gioco a premi con Gigi Sabani. Funzionante con successo da quasi trent'anni in America, la trasmissione parrebbe aver avuto presso di noi un successore enorme nelle prime due puntate
FILM 22,15 **Il furto è l'anima del commercio**, di B. Corbucci, con Alighiero Noschese, Enrico Montesano. Italia commedia 1971. *Due banditi napoletani decidono di derubare una ricevitoria del Lotto, ma per contare su forti incassi decidono di creare ad arte un avvenimento eccezionale tale da invogliare centinaia di scommettitori*
FILM 0,30 **Accidenti alla tassa**, di Mario Mattoli, con Riccardo Billi, Mario Riva. Italia commedia 1951. *Due agenti delle tasse tentano di accertare il reddito di un nobile che vive con sfarzo e risulta nullatenente. Scoprono che è in preda a povertà*

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,15 **Simon Templar**, telefilm
16,50 **Hazzard**, telefilm
17,40 **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,15 **Jenny e Chachi**, telefilm
18,50 **Zig Zag**, gioco a premi
19,30 **Baretta**, telefilm
20,25 **Kojak**, telefilm
FILM 21,25 **Police Python 357**, di Alain Corneau, con Yves Montand, Stefania Sandrelli. Francia drammatico 1975. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
23,50 **Canale 5 news**
FILM 0,50 **Dieci in amore**, di George Seaton, con Clark Gable, Doris Day. Usa commedia 1957. *Un giornalista affermato, sostenitore della superiorità della pratica nei confronti della teoria, prende in giro la bella figlia di un mostro sacro della cronaca di un tempo che ha istituito un corso di giornalismo. Prima si sfoga un allievo promettentissimo, poi, smascherato, la corteggia. Compassata di Jack Lemmon in un ruolo marginale ma comicissimo*

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **Auguri e figli maschi**, di Giorgio Simonelli, con Delia Scala, Ugo Tognazzi. Italia commedia 1951. *Tre sorelle si sposano con tre amici. Il problema è quello della casa, e i sei ne passano di tutti i colori prima di trovarla*
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,50 **James**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
20,30 **Un milione al secondo**, gioco a premi presentato da Pippo Baudo. Sempre più simile a Domenica In, il varietà di Baudo ospita oggi la Band of Jocks per la musica, Nino Manfredi per il cinema e Nino La Rocca per lo sport
23 — **Slalom**, settimanale di sport invernali e turismo
FILM 24 — **La conquista dello spazio**, di Byron Haskin, con Walter Brooke, Eric Fleming. Usa fantascienza 1955. *Una stazione spaziale che gira attorno alla Terra lancia la prima navicella diretta sulla Luna, ma sbaglia mira e spedisce gli astronauti su Marte. Classico della fantascienza (anche se un po' noioso), il film è tutto al servizio degli effetti speciali di George Pal, ex dipendente della Disney. L'azione è ambientata nel 1980: evidentemente la realtà va più veloce del cinema*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
16,03 Radiouno per tutti: **Habitat** a cura di Lino Matti
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington '84** di Billy Banks
18,30 **Microsolco, che passione!** Novità discografiche nella musica classica
19,35 **Audiobox Urbs.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Operaturismo radio **Il piccolo principe** da Antoine De Saint-Exupéry
21,03 **Una voce, un'orchestra**
21,30 **Musicisti di oggi: Luciano Berio** a cura di Fiamma Rinonapoli
22 — **Buone feste.** Notizie, curiosità, capitoli, musiche da tutto il mondo

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
21,32 **Stereodomani** con Maurizio Paone
22 — **Stereovunque** con Mario Marenco
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotelefoto.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,32 In diretta da Via Asiago Valerio Veppelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e contrattano in **Due di pomeriggio**
18,32 **La via della musica** «Solfanto musica»
20,45 **Vicino la sera...** Musica per uno strumento e [illegible] per un interprete
21 — **Radiodue 3131 jazz.** Coordinato da Paolo Paduta
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 - Notte.** Un programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in testa alla Hit Parade
19,50 **F.M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Carlo De Giusto e Mario Tagliaferri

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
16,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
21,10 **Ritratto di Brahms** di Gianfranco Vinay
22,30 **America coast to coast.** Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il Jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con Manrico Mildana, Giuseppe Cartoni, Giancarlo Susanna, Fabrizio Stramacci

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
15 — **Gemini man,** telefilm
16 — **Grande Usa**
17,15 **Chobin,** telefilm
17,50 **Rawhide,** telefilm
18,45 **Agenzia 2**
19,30 **Il 30 minuti**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Terzo canale - Avventura a Montecarlo,** di Giulio Paradisi, con Gabriella Giorgelli, Franco Giacobini, Mal, I Ricchi e Poveri, New Trolls. Italia musicale 1971 — *Attraverso le vicende di quattro giovanotti che vorrebbero sfondare nel mondo della musica leggera, si celebra il periodo d'oro dei complessi musicali e la nascita delle radio private, sul modello di Radio Montecarlo.*
22,15 **Gemini man,** telefilm
23,15 **A tutto sci**
23,30 **Videonotizie**
23,45 **Primo piano**
FILM 24 — **Film della notte**

Svizzera R1 tv

14 — In Eurovisione da Innsbruck - **Sci: Salto**
15,50 **Escrava Isaura,** sceneggiato 10ª puntata
17,45 **Rock line,** per i ragazzi
19,25 **George e Mildred,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **La ruota la gira**
21,40 **Musicalmente**
FILM 23,10 **Il cigno degli artigli di fuoco,** di A. Vohrer, con H. Tappert. Germania drammatico 1972

Capodistria

14 — **Cantine aperte.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Tv scuola**
FILM 17,30 **L'istriano,** di Vittorio Sala, con Rossano Brazzi, S. Jones. Italia avventuroso 1964
19 — **Documentario**
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primavera**
20,30 **Ryan,** telefilm
21,50 **La Francia nella canzone**

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,40 **Il massacro di Fort Apache,** di John Ford, con J. Wayne, H. Fonda, S. Temple. Usa
17 — **Natura selvaggia,** documentario
17,30 **Supercartoni**
19 — **L'oggetto misterioso.** Gioco a premi
19,40 **Man from Uncle,** telefilm
FILM 20,30 **La vera storia di Edil Cavel.** Usa drammatico
22,05 **Videomusica**
FILM 22,40 **Tre manguste per un camaleonte.** Usa avventuroso

Catherine Deneuve su Grp

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **I Sullivan,** telefilm
FILM 14,30 **Un uomo, un cavallo, una pistola,** con T. Anthony, Ettore Manni. Italia western 1967 — *Ai confini tra gli Stati Uniti e il Messico un gruppo di banditi che spadroneggia nella zona s'impadronisce di una diligenza.*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **L'incredibile Hulk,** telefilm
19 — **G.R.P. flash**
19,30 **Torino Teatro Musica,** rubrica
20,20 Dallo Studio Uno: **Buccia di banana.** Varietà condotto da Garry Bruno, Giorgio Ariani e Giorgio Porcaro
24 — **I sentieri del West,** telefilm
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — **Due prostitute a Pigalle,** di L. Szabo, con Catherine Deneuve. Francia drammatico 1974 — *Avventure di due prostitute, Pauline e Marie, che lavorano in un night ed hanno naturalmente molti ammiratori, fra cui un ex poliziotto.*
FILM 2,30 **La morte negli occhi del gatto,** di Anthony M. Dawson, con Jane Birkin, Serge Gainsbourg, Hiram Keller. Italia orrore 1973 — *La coppia scandalo di qualche anno fa, Birkin-Gainsbourg, in una confusa storia infarcita di scene erotiche legata ad alcuni assassinii compiuti in un tetro maniero inglese.*
FILM 4 — **Nelle pieghe della carne,** di Sergio Bergonzelli, con Eleonora Rossi Drago, Anna Maria Pierangeli, Fernando Sancho. Italia giallo 1970 — *I visitatori di una villa in Bretagna vengono puntualmente ammazzati dai tre abitatori (la giovane proprietaria, la governante e il nipote di questa). L'ultimo arrivato però è un ispettore di polizia che smaschera il terzetto omicida.*
FILM 5,33 **I diabolici convegni,** di José Maria Elorrieta, con Krista Nell, Spartaco Santoni. Italia orrore 1971 — *Una ragazza viene trovata torturata e in stato di alterazione mentale. Sua sorella si improvvisa detective e ricostruisce i suoi spostamenti per scoprire la verità. Prende la strada giusta ma rischia di far la stessa fine della sorella.*

Primantenna Canali 21-37

14 — **Cartoni animati**
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
19 — **L'uomo di Uncle,** telefilm
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Doctor Caraibes,** telefilm
FILM 20,30 **Margherita della notte,** con Yves Montand. Francia drammatico 1955
22,15 **Angoscia,** telefilm
23 — **Hockey su pista**
FILM 0,10 Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

13 — **Selvaggio West,** telefilm
FILM 15 — **Eternamente tua,** di Tay Garnett, con David Niven, Loretta Young. Usa commedia 1939
FILM 17,30 **Tatort.** Usa poliziesco
19 — **Terza pagina**
FILM 20,30 **Notte senza fine,** di [illegible] con Robert Mitchum, Teresa Wright. Usa drammatico 1947
22,30 **Monitor,** rubrica
FILM 23,10 **Carmen,** con Viviana Romanco. Francia commedia

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 **Il dito nella piaga,** di Tonino Ricci, con Klaus Kinski. Italia
FILM 16 — **Tre supermen a Tokyo,** di Bitto Albertini, con George Martin. Italia avventuroso 1968
18 — **Cartoni animati**
19,35 **La famiglia Smith,** telefilm
FILM 22,30 **Lo svitato,** di Carlo Lizzani, con Franca Rame, Dario Fo. Italia commedia 1955
FILM 24 — **La guerra lampo dei fratelli Marx,** di Leo Mc Carey. Usa comico 1933.

Videouno Canali 53-39-26

FILM 14 — **Abbasso la miseria!,** di Gennaro Righelli, con Anna Magnani. Italia commedia 1945
FILM 15,30 **L'inferno nel deserto,** di H. Hathaway, con Elena Tierney. Usa guerra
17,30 **Invito a teatro: Io,** di Labiche 1ª parte
20,45 **Ciao campione!**
21,35 **Invito a teatro: Io,** di Labiche 2ª parte
FILM 22,35 **Traversata pericolosa,** di Joseph M. Newman, con Jeanna Crain. Usa poliziesco

Rete A Canali 31-62-33

15 — **Buck Rogers,** telefilm
FILM 16 — **La furia degli imprendibili,** di Ken Annakin, con Richard Todd, Anne Aubrey. Gran Bretagna avventuroso 1961 — *Un poliziotto onesto e un cittadino coraggioso dichiarano guerra ai terribili Hellion, una famiglia di delinquenti dedita alla violenza. La vicenda si svolge in Sud Africa.*
17,30 **Space games.** Giochi a premi e cartoni animati per ragazzi
18,30 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
19,30 **Special branch,** telefilm
FILM 20,30 **Il sentiero della violenza,** di Phil Carlson, con Van Heflin, Tab Hunter, Kathryn Grant. Usa western 1958 — *Padre affettuoso e ricco ha due figli. Il prediletto però rivela ben presto tendenze violente e ribelli. Quando giunge ad uccidere un uomo esplode il dramma.*
22,15 **Che tombola!** Giochi a premi con spettacolo condotti da Walter Chiari
FILM 23,30 **Il mondo senza sole,** di Jacques Yves Cousteau. Francia documentario 1964

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **Dottor Kildare,** telefilm
15 — **I cacciatori della foresta,** telefilm
16,30 **Cartonissima**
18 — **La battaglia dei pianeti**
18,30 **I rangers della foresta,** telefilm
19 — **A tutto sci,** rubrica
20,15 **Taxi,** telefilm
21 — **Trattoria dei ricordi,** spettacolo
FILM 0,40 **Lo sparo,** di Silvio Siano, con Gérard Blain, Gordana Miletic. Italia giallo 1982

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14 — **La costa dei barbari,** con Richard Todd. Gran Bretagna avventuroso 1964
16 — **Codice Gerico,** telefilm
17 — **Rawhide,** telefilm
18 — **Il Santo,** telefilm
18,50 **David Niven show**
19,45 **Palazzo di giustizia,** telefilm
FILM 20,45 **I cannibali,** di Liliana Cavani, con Britt Ekland, Pierre Clementi. Italia drammatico 1970
23,30 **Get Smart,** telefilm
24 — **Il Santo,** telefilm

Telecity Canali 63-38-16

14,15 **I Sullivan,** telefilm
15,16 **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16 — **Viva spazio tv** per ragazzi di cartoni animati: Sally la Maga, Lupin III, Black Star
19,10 **Notiziario**
19,20 **L'uomo invisibile,** telefilm
FILM 20,20 **Il confino,** di Christopher Leitch, con Eddie Albert, Telly Savalas. Usa poliziesco 1980 — *Al confino negli Stati Uniti a Messico, il vecchio comandante di polizia si dimostra ostile verso l'agente Cooper, ultimo arrivato nella zona. Infatti Cooper smaschera il comandante complice di un traffico clandestino di operai messicani.*
22,15 **Ellery Queen,** telefilm
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
FILM 23,20 **Delitto in tuta nera,** di Evy Green, con Peter Van Eyck, Delia Bl. John. Gran Bretagna drammatico 1958 — *Un uomo sposa una vedova e poi la uccide simulandone il suicidio. Tutti accettano questa versione, meno la figlia della donna che scopre alla fine la macchinazione.*

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Trider G7,** telefilm
FILM 15 — **La crociera delle tigri,** con A. Gribov, M. Nazarova. Urss commedia 1969 — *Bella vivandiera mette a soqquadro una nave sovietica in viaggio verso Odessa con un carico di tigri destinate allo zoo.*
16,45 **La nuova avventura di Pinocchio,** cartoni animati
17,30 **Mixage**
18,30 **Angie girl,** cartoni animati
19 — **Batman,** telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
20,30 **Agente speciale,** telefilm
FILM 21,35 **Shango la pistola infallibile,** di Edoardo Mulargia, con Anthony Steffen, Eduardo Fajardo. Italia western 1970 — *Shango è un ranger del Texas in lotta contro un possidente messicano e un bandito che gli fa da sicario. Catturato e liberato a più riprese da amici e nemici, Shango rischia numerose volte di rimetterci la pelle, ma alla fine, aiutato da un gruppo di peones, riesce a prevalere*
FILM 0,30 **La strana signora della grande casa,** di D. Chaffey, con Lana Turner, Richard Bates. Usa drammatico 1974

Quinta Rete Canale 47

14 — **D... come donna,** rubrica
15,30 **Una strana coppia,** telefilm
16 — **Laverne e Shirley,** telefilm
16,30 **God Sigma,** cartoni animati
17,30 **Combat,** telefilm
18 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
20 — **Heidi,** cartoni animati
20,30 **Ellery Queen,** telefilm
FILM 21,30 **L'amica delle 5 e mezzo,** di Vincente Minnelli, con Barbra Streisand, Yves Montand, Bob Newhart. Usa commedia 1970 — *La studentessa Daisy si fa curare dallo psichiatra francese Mare Chabot che ha modo di scoprire che la sua paziente ha avuto in passato molte vite. Il medico si innamora di Daisy, ma di quella vissuta nel Settecento. Poiché l'amore così è impossibile tutto finisce in un patetico addio.*
23,15 **Bellamy,** telefilm
FILM 0,30 **Le foto proibite di una signora per bene,** di L. Ercoli, con Dagmar Lassander, Pier Paolo Capponi. Italia drammatico 1970 — *Moglie di un industriale in rovina, per salvarlo cede a un maniaco, ma è fotografata e ricattata*

Nilus

Oroscopo di Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Ancora una giornata di alti e bassi, caratterizzata da fortuna in campo sentimentale e da saccature nella routine, sia essa lavorativa o ancora, vacanziera. Il narcisismo può giocare dei brutti scherzi, perciò usate prudenza.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Vi sentirete [illegible] e [illegible] e il vostro comportamento si irrigidirà contro le sollecitazioni dell'inutile e della fantasia. Nasceranno incomprensioni e malumori. Poi, una bella notizia vi restituirà la fiducia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
[illegible] e lampanti vi toglieranno dai guai, ma in amore il partner non è disponibile. Meglio non insistere e indirizzare le vostre volontà verso mete più raggiungibili, come per esempio un successo personale nel campo delle relazioni sociali o sul lavoro.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Una incomprensione in campo amichevole vi deprime e vi rende tristi e nervosi. Provereste a porvi un rimedio ma non trovereste le parole giuste e peggiorereste la situazione. Meglio lasciar decantare tutto, poi [illegible] la cosa di petto.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Giornata positiva con successi plateali che gratificano l'orgoglio. Ma sotto sotto, una responsabilità che dovrete assumere vi fa una gran paura, anche se non lo date a vedere. Così, anche la fortuna in campo sentimentale rimane velata.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Ancora situazione deludente in campo sentimentale, in un contesto lavorativo e [illegible] ottimo e con buonissime prospettive per il futuro. Successi immediati che incitano ad approfondire e a programmare le nuove vie per ottenere ulteriori gratificazioni.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
[illegible] gli attuali rapporti con il sesso opposto e un ritrovato equilibrio consentono di tenere a bada le reazioni di rabbia nei confronti di qualcuno che parla male di voi e tenta di nuocere alla vostra reputazione.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Le vostre azioni saranno alimentate dall'egoismo, ma soffrirete di intima insoddisfazione, con nostalgia affettiva e malinconia segrete. Vi comporterete in maniera scontrosa e diffidente. Fareste bene a consigliarvi con un Capricorno.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Mentre continua la [illegible] storia sentimentale con un partner che vi segue in tutto, nascono nuove prospettive sul lavoro e in campo sociale. Sarete galvanizzati dalle novità e gestirete al meglio i vostri entusiasmi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Ottenderete con troppa intransigenza le vostre idee e i vostri interessi: non ne avete alcun bisogno, il presente è positivo e il futuro riserva successi importanti. Siate perciò più malleabili e comprensivi delle esigenze altrui.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Vi comporterete in modo vivace e sicuro e avrete dei successi vuoi sul lavoro vuoi nella sfera sentimentale. Dimenticherete gli eventuali dispiaceri e vivrete una piacevolissima esperienza che di sicuro vi arricchirà.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Smettete di posare a vittime e non rimpiangete un perduto amore, [illegible] che non è affatto perduto. Si tratta semplicemente di incomprensioni e di scacchi inigi. Sul lavoro potreste ottenere importanti successi se vi impegnate di più.

Temperatura a Torino ore 12 +8

TEMPO PREVISTO: Cielo da irregolarmente nuvoloso a sereno. VENTI: deboli in pianura. VISIBILITA': ottima nel settore occidentale. TEMPERATURA: in aumento. TENDENZA DEL TEMPO: stazionaria

Regioni (ore 12)	
Aosta	+ 4
Alessandria	— 6
Asti	+ 8
Cuneo	+ 6
Novara	+ 4
Vercelli	+ 3
Genova	+13
Imperia	+10
Savona	+12

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 8)		All'estero ieri (ore 24)	
Venezia	+ 5	Atene	+ 8
Milano	+ 5	Berlino	+ 3
Bologna	+ 5	Bruxelles	+ 3
Ancona	+13	Ginevra	+ 1
Roma	+13	Lisbona	+ 7
Napoli	+14	Londra	+ 2
Bari	+10	Mosca	n.p.
Reggio C.	+ 8	New York	n.p.
Palermo	+15	Parigi	+ 2
Cagliari	+10	Tokyo	n.p.

Dennis Wilson

SEPOLTO IN MARE IL BATTERISTA DEI BEACH BOYS

Dennis Wilson, il batterista del noto complesso musicale «The Beach Boys» annegato la settimana scorsa mentre nuotava in una località della California, sarà sepolto in mare. La guardia costiera, che solitamente concede l'autorizzazione a questo tipo di funerali soltanto per gli ex marinai, ha fatto sapere di essere disposta a «passare sopra» ai regolamenti, dopo il personale interessamento del presidente Ronald Reagan.

La data esatta del funerale non è stata ancora fissata. Mrs Fuller ha detto che esso dovrebbe aver luogo durante questa settimana.

Abbe Lane, la prima diva di Canzonissima

Shakespeare con lo Stabile di Bolzano

FANTASIA, MAGIA E REALTA' NELLA NOTTE DEL CARIGNANO

Renzo Palmer mattatore con Gianni Galavotti Carola Stagnaro

Calorosi applausi hanno accolto ieri sera al teatro Carignano la prima de *Il sogno di una notte di mezza estate* di William Shakespeare nella traduzione di Angelo Dallagiacoma e per la regia di Marco Bernardi.

Fantasia, magia e realtà si mescolano in questo pezzo scritto probabilmente in occasione delle nozze di qualche nobile dell'epoca. Accantonati per un attimo i grandi temi filosofici ed eterni delle sue tragedie, Shakespeare si abbandona in questo lavoro alla comicità più schietta, riuscendo ugualmente a trarre un'opera non fine a se stessa ma carica di significati.

La novità per quei tempi, era il 1595, consisteva nella mescolanza di diverse vicende, autonome eppure fuse sapientemente fra loro. Ci sono inoltre nell'opera i miti e le realtà tipiche della società inglese di quel tempo: il mondo aristocratico, sempre presente per riguardo alla regina Elisabetta, il mondo artigiano, forza nascente dell'impero, e le fate, proiezioni fantastiche dei personaggi umani.

Per rendere apertamente questa intenzione e per rispettare la struttura di una vera compagnia teatrale elisabettiana, anche gli attori di quest'ultima edizione de *Il sogno di una notte di mezza estate* assumono il doppio ruolo. L'umano Teseo e il mago Oberon sono interpretati da Gianni Galavotti, Ippolita e Titania da Carola Stagnaro. Per gli altri invece ai quali spetta la sola dimensione umana, un unico personaggio. Renzo Palmer nella parte di Fondelli da fondo a tutte le sue maliste comiche per accattivarsi il pubblico e c'è da pensare che gli istrioni dell'epoca non si lesinassero colpi per accaparrarsi l'applauso.

Buone le prove di Roberto Francia che con tanti stracci colorati e luci appropriate ci sposta in un batter d'occhio dal castello di Teseo al bosco incantato e viceversa.

Bravi anche gli altri attori della numerosa compagnia, i quali secondo la struttura della commedia comica di un tempo sono divisi in ruoli precostituiti. Oltre agli altri quattro artigiani su cui pesa il vero compito di far ridere, troviamo la doppia coppia di innamorati a cui spettano invece le parti serie e Puck, folletto del bosco, servitore di Oberon al quale la dimensione fantastica concede maggiori possibilità.

La commedia termina con un pezzo di «teatro nel teatro». Tornato tutto alla normalità, passato il sogno che in una fantastica notte di mezza estate ha preso tutti, si celebrano le nozze fra Teseo e Ippolita e gli artigiani recitano una inconsueta versione di *Romeo e Giulietta*, concludendo in grande allegria e chiedendo, come era consuetudine, perdono al pubblico se non si è divertito.

Si replica fino a domenica.

Tiziana Longo

Renzo Palmer (ieri sera in prima al Carignano

Grande impegno Rai per il video-compleanno

TV TRENTENNE

Uno, due, trenta: per festeggiare i suoi trent'anni, la Rai ha mandato in onda, ieri sulla Rete Tre, una non-stop rievocativa impietosa nei tempi e enciclopedica nei contenuti. Dalle 14,30 a mezzanotte passata, chi ha resistito alla tentazione del telecomando ha imparato tutto, ma proprio tutto, sulla storia della televisione di Stato. E lo ha imparato in diretta — come si usava nel '54 — dal romano Studio 3, dove un Renzo Arbore salottiero, in camicia rossa prima e in gilet a farfalle poi, e una infaticabile Rosanna Vaudetti hanno presentato spezzoni e sequenze storiche toccando ogni campo dello scibile televisivo. E intervistando gli ospiti, intervenuti numerosissimi.

Un collegamento, sempre in diretta, con la sede di Torino — dove peraltro la TV è nata — avrebbe dovuto assicurare completezza alla trasmissione. Ma Topo Gigio, il Mago Zurli, Ludovica Modugno *enfant prodige* in *Cime tempestose*, Alberto Lupo dei miracoli ne *La Cittadella* e i bla bla bla in profumo d'epoca hanno lasciato sporadici spazi agli interventi da via Verdi. Pensare che Ugo Burzolan e il regista Gregoretti, mobilitati allo Studio P 1 dieci ore dieci insieme con altri amabili protagonisti della Rai story, di cose da dire ne avrebbero avute a iosa, e magari vivacizzanti per lo stesso programma, a giudicare dai pochi interventi che sono riusciti a piazzare nel marasma della rievocazione.

«*Nessuno nega i limiti del sessantotto* — ha detto Ugo Gregoretti dopo uno spezzone sull'autunno caldo e i fatti di viale Giulio con un commento sonoro affidato alla voce dolce di Joan Baez — *ma riproporlo in questo modo caramelloso è falsificatorio. Sembra quasi che abbiate voluto esorcizzarlo. Ricordo che per le sue scelte opportunistiche la Rai in quegli anni era chiamata la puttana del padrone*».

«*Allora non c'erano i fonici per le prese dirette, quindi è impossibile avere adesso il sonoro originale*» ha ribattuto da Roma il direttore della terza Rete, Luca Di Schiena. E la palla è subito passata a Canzonissima, quella del '59, con Abbe Lane ospite d'onore. Poi a Campanile sera, alle prime trasmissioni via satellite e, in chiusura, alla tragedia di Vermicino, per meglio dimostrare come la Rai porti i fatti di cronaca dritto dritto in casa dei suoi abbonati. Ed è questo un servizio importante. In fondo, per settantanovemila lire all'anno di canone nessuno pretenderebbe di più.

e. fer.

San Lorenzo

I FRATELLI TAVIANI PER IL MIGLIOR FILM 1983

Il film «La notte di San Lorenzo» dei fratelli Taviani è stato giudicato il miglior film del 1983 dal sindacato dei critici cinematografici americani. I 37 critici che formano l'associazione hanno inoltre indicato Paolo e Vittorio Taviani come migliori registi dell'anno per la «Notte di San Lorenzo» che è uscito nel [illegible] negli Stati Uniti dopo essere stato premiato l'anno precedente al Festival di Cannes.

I critici americani hanno poi premiato Gerard Depardieu per la sua interpretazione in due film: «Danton» del regista polacco Andrzej Wajda e «Le retour de Martin Guerre» del francese Vigne.

Migliore attrice dell'anno è stata designata l'americana Debra Winger per il suo ruolo nel film «Terms of Endearment».

Nella categoria dei migliori film dell'anno «La notte di San Lorenzo» era in competizione con altri due film stranieri, «Berlin Alexanderplatz» del regista tedesco Rainer-Werner Fassbinder, morto l'anno scorso, e «Fanny e Alexander» del regista svedese Ingmar Bergman.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3500. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% agli appassionati, circoli, Aiace, ecc.) Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA — PUBBLICO

★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●●
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Liù Bosisio, Marilù Tolo (Italia-Colori) — I clienti ancora «illustri» che salgono sull'auto del tassinaro Sordi offrono lo spunto per alcuni flash sulla vita romana. Commedia
15, 17,30, 20, 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 547.190

Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e [illegible] di giorni sciati. Non vietato. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 ★/●●●

CAPITOL
via G. Dalmazzo 24 — Tel. 540.606

Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra gli uomini «civili» è accolto dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. Cartone animato
14,30; 16,40; 18,40; 20,35; 22,35 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 546.248

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18
Comm. erotica
14,20; 16,15; 18,15; 20,30; 22,40 ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.248

Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cynthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, fa [illegible] nel mondo della [illegible]. N. vietati
14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,50 ★★/●●●●

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna - C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. Giallo
16,15; 18,20; 20,20; 22,30. ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Cotte 5 — Tel. 650.71.00

Questo e quello, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due episodi brevi: in uno Pozzetto è un disegnatore di fumetti in crisi, nell'altro Manfredi incontra una hamma di gioventù. Non viet. Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●

DORIA
via Cremieux — Tel. 542.422

Qua la mano Picchiatello!..., di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Herb Edelman, Frandine York, Foster Brooks (Usa-Colori) — Le [illegible] folli vicende del noto comico americano nella sua ultima opera. Non vietato. Commedia
15,45; 17,30; 19,10; [illegible]; 22,30. Oggi la prima

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un locaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato Musicale
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
Or. 16,15; 18,15; 20,20; 22,25 ★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froling (Svezia-Colori) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista [illegible]. Viet. 14
Drammatico
Or. 15,15; 21,15 ★★★★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 590.780

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18
Commedia erotica
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL
corso Becc[illegible] 4 — Tel. 541.530

Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Br[illegible] (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato. Avventuroso
15,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna con la stessa passionalità e la musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cand. all'Oscar. Drammatico
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.253

Segni particolari: Bellissimo, di Castellani e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che stima infallibilmente le donne è colto dal guai da una ragazzina che si finge sua figlia. N. viet. Commedia
15,15; 17,15; 19,20; 20,30; 22,40 ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.856

Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgia Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori fra risate e ripicche. N. viet. Commedia
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 532.449

Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Colori) — Il ferocissimo squalo ritorna con rinnovata [illegible] sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Prima visione

REPOSI
via XX Settembre — Tel. 531.400

Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, ora buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 518.149

FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunatamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 839.591

Son contento, di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, B. De Rossi, C. Giuffrè (Italia-Colori) — Attore di cabaret perde l'ispirazione quando la ragazza lo lascia. Deve a delude sulle scene, fino a quando non ritrova l'amore. N. v. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 561.789

Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con crudeli capi-tiranni e con la figlia, sedotta e abbandonata Commedia
16,30; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 27 — Tel. 897.197 - Lire 3000

Pink Floyd the Wall, di Alan Parker, con i Pink Floyd (Usa - Colori) - [illegible] dei successi musicali del celebre complesso, una storia romanzata sulla loro vita e carriera attraverso il mondo. Non viet. Musicale
20; 22,30 Riedizione '84

FARO
via Po 30 — Tel. 832.319 - Lire 3500

I ragazzi della 56ª strada, di F. Ford Coppola, con M. Dillon (Usa-Colori) — Gli scontri tra ragazzi di diverse classi sociali, nell'ultimo film del regista. Vietato 14
Drammatico
16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●●

LA PERLA
corso De Gasperi 38 — Tel. 566.791

CHIUSO PER LAVORI

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 745.963 - Lire 3500

Oggi chiuso. Domani Mani di fata

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Pietro Micca 24/B, t. 697.068)
Oggi chiuso.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.557)
Oggi chiuso. Domani **Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino**

NUOVO ODEON (via Verolino 9, telefono 749.33.82)
Countdown dimensione zero, di Don Taylor, con Kirk Douglas. Ore 20, 22,20 Fantascienza

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 51/L, tel. 644.087)
Walerian Borowczyk: «**Le théâtre de Monsieur et madame Kabal**». Proiezione unica ore 18,30; «**Storia di un peccato**» Proiezione unica ore 18,15; «**Film d'animazione**» di Borowczyk ore 20,30 e 22,30 (Ultimo giorno). Sala video: «**Il cielo può attendere**» di Ernst Lubitsch con Gene Tierney ore 16,30, 18,15, 20,10, 22,15. Ingresso soci. Commedia

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 68, tel. 749.29.07)
Un sogno lungo un giorno, di F.F. Coppola. Ore 20,20; 22,30 Drammatico

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 537.715)
Oggi chiuso

SELENE (corso Belgio 53, tel. 674.174)
Vedi Luci Rosse.

COLOSSEO
TEATRO GRP — PRESENTA — TEATRO GRP
A grandissima richiesta ritornano
«I GATTI DI VICOLO MIRACOLI»
6-7 gennaio ore 21
domenica 8 gennaio ore 16
Prem. casa inizio ore 15-19
via Mad. Cristina 71, Torino
Tel. 651 034

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Sandrine e Isabelle. V. 18
CUNEO
CAFALANO: Il libro della giungla.
ITALIA: Sing Sing. R. Celentano. F. Abbatescianni. Techn. Non viet.
CUORGNE'
FERONIA: Il ritorno dello Jedi.
MARGHERITA: Staying Alive.
IVREA
POLITEAMA: Marilyn l'inavvicinabile.
MICHELINO
SUPERGA: chiuso per restauro.
PINEROLO
ITALIA: Segni particolari: bellissimo.
NUOVO: Fantozzi subisce ancora.
S. SICARIO
S. SICARIO: Il tassinaro.
SESTRIERE
FRATTEVE: Sapore di mare 2, un anno dopo.
SUSA
CENTRO: Fantozzi subisce ancora. V. 18.
VALPERGA
AMBRA: Vizi morbosi...

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 9, t. 650.5470)
Memorie erotiche di mia moglie, con Vanessa Del Rio, Samantha Fox. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Stampatori 19, tel. 511.393)
Sensual love, con Samantha Fox. Ore 14,05; 15,45; 17,25; [illegible]; 20,45; [illegible]

PRINCIPE (c. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6951)
Casino di lusi - Calda fregola di Mona. (Prod. Usa - Novità assoluta) Ap. 15, ult. 22,30

ROMA (v. S. Donato 40, t. 497.765)
Frutto [illegible], con Lisa Pinson (novità super hard). Ap. 15 ult. 22,30 L. 2500

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.643)
Gli ecologisti del sesso. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Bucchi 5, tel. 530.353)
Cronaca erotica di una coppia. Ap. ore 10; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 261.974)
Bubble gum, Amelia Haven. Ap. 15; ult. 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 674.171)
Dolce pecora (6 P.K.) Ap. 15; ult. 22. Ultimo giorno

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. [illegible])
Barbara erotocentrica e perversissima (Novità Usa). Ap. 10; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 596.3617)
Porno erotic orgasm. (Prod. Usa - Novità assoluta). Ap. 15; ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 9, tel. [illegible])
Signora voglioso, con Annette Haven, John Leslie. Apertura 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 631.682)
Dalle 14,30 alle 24 doni. **Fisk mich bitte**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

TEATRI

ALFIERI - T. STABILE ore 20,30 Compagnia Piel presenta Leopoldo Mastelloni in **Cammurriata** di Giuseppe Patroni Griffi. Spett. in abbon. Tel. 557.6245 - 535.440.

CARIGNANO: ore 21 Teatro Stabile di Bolzano presenta: **Il sogno di una notte di mezza estate** di Shakespeare. Regia di Marco Bernardi con Gianni Galavotti, Carola Stagnaro, Ghito Purafellini, Enzo Turrin, con la partecipazione di Renzo Palmer. Tel. 557.6248. Seconda replica.

GOBETTI ore 21 Gipo in **Uscpikrel**. Tel. 544.662.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: riposo. Pinocchio si replica a grande richiesta nei giorni 6, 7 e 8. Tel. 530.238.

LA CHIMERA: Scuola di mimo e teatro di Movimento inizia il nuovo corso «La scoperta del corpo comico». Dal 17 gennaio, martedì, giovedì dalle 17 alle 19. Info. iscr. dal 9 gennaio dalle 17 alle 19. Lun. mar. merc. gio. Palestra S. Anna, via Montevecchio 16, tel. 688.749.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: il Gruppo della Rocca prova **Negro contro Cani** di Bernard-Marie Koltès; regia di Mario Missiroli. Prima nazionale 18 gennaio. E' aperta la nuova campagna abbonamento 4 spettacoli a scelta. Adua, c.so Giulio Cesare 67, tel. 274.3278, ore 17-19,30, bigl. T.S.T. via Roma 49, tel. 544.562 - 557.6245.

ALFIERI - TEATRO STABILE
ore 20,30
Compagnia Piel presenta
LEOPOLDO MASTELLONI
in
CAMMURRIATA
di **Giuseppe Patroni Griffi**
Spettacolo in [illegible]amento
Telefoni 55.78.248 / 535.440

AL VECCHIO PO: riposo. Da venerdì ore 21,15 **Il Gattino**. [illegible] natalizia continua. Tel. 939.7500

NUOVO: si prenota per **La mia vedova**, ore 15-19. Tel. 655.552.

PUNTO FISSO: Scuola di Teatro di Movimento e mimo di F. Cardellino. Nuovo corso del venerdì di acrobazia, mimo e improvvisazione. Inf. e iscr. Teatromovimento via Massena 43, tel. 582.209.

PUNTO FISSO: Apertura di 4 stages di 1 settimana di: clown, clowlesni, maschera neutra, mimo (Iberica Suns). Tel. 582.209.

PUNTO FISSO: da gennaio corso per bambini di giochi teatrali comici e drammatizzazione. Tel. 582.209.

Du Parc — Il vero salotto di Torino
Ore 15,30 e 21 il festival del
LISCIO ROMAGNOLO con
I SAGITTARI